

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 5

mercoledì, 01 febbraio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

RISOLUZIONE 17 gennaio 2023, n. 243	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2023, collegata all’informativa della Giunta regionale n. 221 (Informativa al Consiglio regionale in tema di accordi con Stati e intese con enti territoriali di Stati per l’espressione di indirizzi ai sensi dell’articolo 11, comma 2, dello Statuto e dell’articolo 4 della legge regionale n. 26/2005).	
.....	31
CONSIGLIO REGIONALE	
- Comunicati	32
Avviso di approvazione del Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" di cui all’articolo 34 della discipline del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014.	
.....	32
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	33
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 12	
Commissione regionale dei soggetti professionali. Integrazione della composizione.	
.....	33
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 13	
L.R. 27/2014 e DPGR 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Tirli nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR).	
.....	36
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 14	
Commissione tecnica per la valutazione dei requisiti di idoneità del richiedente il cane di ausilio per disabilità motorie, ai sensi dell’articolo 27 del DPGR n. 58/R/2013. Ricostituzione.	
.....	39
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 15	
Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud. Nomina del Consiglio di disciplina.	
.....	43
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 16	
Approvazione Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica - Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020.	
.....	47
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 17	
Commissione per gli esami di abilitazione all’impiego di gas tossici (art. 32 R.D. 147/1927). Sostituzione componenti.	
.....	58

DECRETO 20 gennaio 2023, n. 18	
POR FESR 2014-2020 Asse 4 Azione 4.6.4.b "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina" Approvazione dell' Atto integrativo dell'Accordo di programma sottoscritto in data 12 ottobre 2021 e approvato con D.P.G.R. n. 243/2021.	
.....	61
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 19	
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno per la realizzazione della "Ciclovía della Sieve", Itinerario dei tre laghi.	
.....	94
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 20	
Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica - Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia approvato con DGR n. 757/2019 e già modificato dall'Atto di cui alla DGR n. 757/2020.	
.....	112
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 21	
Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura. Integrazione.	
.....	128
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 22	
Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione.	
.....	131
DECRETO 23 gennaio 2023, n. 23	
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione Toscana e Unione di Comuni Montani del Casentino per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'Unione stessa sottoscritto il 16 gennaio 2023.	
.....	134
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	145
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 15	
L. 580/1993 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", art. 18, co.10 - Espressione della condivisione dei progetti della Camere di Commercio per l'aumento della misura del diritto annuale.	
.....	145
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 18	
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare del Prosciutto Toscano DOP. Espressione del parere regionale.	
.....	148

DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 19 Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare della Finocchiona IGP. - 2023 Espressione del parere regionale.	151
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 20 Reg. (U.E) n. 1151/2012 - modifica del disciplinare di produzione del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP. - 2022 Espressione del parere regionale.	154
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 21 Regolamento (UE) 1308/2013. Adozione dei criteri di priorità e individuazione della superficie massima richiedibile e della superficie minima garantita per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli da realizzare nell'ambito della Regione Toscana - annualità 2023.	157
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 23 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Vernaccia di San Gimignano.	163
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 24 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Chianti Classico.	167
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 25 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montepulciano.	171
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 26 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Vino Nobile di Montepulciano.	175
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 27 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montalcino.	179
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 28 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino.	183

DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 29 Art. 17 bis L.R.T. 3/94 - Revoca Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) denominata "Calcinaia" nel Comune di Sansepolcro (AR).	187
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 30 L.R. 3/1994. Modifica della DGR n. 3/2022 - Rimodulazione per l'annualità 2023 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare a sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94.	192
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 31 Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione sottoprogramma apistico programmazione 2023-2027, disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria annualità 2023, e criteri di rappresentatività delle forme associate.	199
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 36 Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Determinazioni per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.	237
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 38 Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT 1496 del 19/12/2022.	247
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 39 Delibera della Giunta regionale n. 1251/2018. Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, come modificata dalla DGR n. 394/2019. Modifica.	278
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 45 Finanziamenti straordinari ai piccoli comuni. Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r 68/2011.	282
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 46 Finanziamenti straordinari ai comuni da 5000 a 20.000 abitanti. Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r 68/2011.	294

DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 48	
Approvazione Elementi essenziali e Criteri di selezione e di valutazione per l'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento di Percorsi ITS, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2 scadenza 28/02/2023 per i progetti in avvio nell'a.f. 2023/2024 e scadenza 31/01/2024 per i progetti in avvio nell'a.f. 2024/2025	
.....	306
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2023, n. 52	
Adeguamento dal 1° gennaio 2023 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.).	
.....	318
CONSIGLIO REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	325
DECRETO 25 gennaio 2023, n. 16	
Incarico di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" - rinnovo Dott.ssa Ilaria Cirelli.	
.....	325
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	330
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 23 gennaio 2023, n. 899 - certificato il 24 gennaio 2023	
DM n. 360338/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte bovino - Matricola 0904800140.	
.....	330
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	
DECRETO 23 gennaio 2023, n. 936 - certificato il 24 gennaio 2023	
Piani assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 ex deliberazioni di Giunta regionale n. 389/2022, n. 727/2022 e n. 1470/2022 - parziali revisioni.	
.....	333
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 23 gennaio 2023, n. 949 - certificato il 24 gennaio 2023	
DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte oviceprino - Matricola 0904800139.	
.....	336
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale	
DECRETO 24 gennaio 2023, n. 983	
Approvazione dell'elenco di Centri di Assistenza Fiscale (CAF) in attuazione DD n. 94/2023.	
.....	339
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	

<p>DECRETO 23 gennaio 2023, n. 1053 - certificato il 25 gennaio 2023 GCVI - L.R. 64/09 e s.m.i - D.R.D.R. 18/R/2010 e s.m.i - Invaso n. 9 denominato Lago Spianate in loc. Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) - Approvazione del progetto di disalberatura - Comune di Rosignano Marittimo (LI).</p>	343
<p>.....</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord DECRETO 23 gennaio 2023, n. 1064 - certificato il 25 gennaio 2023 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 20.02.2019 - Piano stralcio 2019 - Intervento "F. Serchio: adeguamento strutturale argine sini- stro, IV lotto, Codice 09IR023/G4". CUP J66B20006030001 CIG: 8346277DA7. Errata corrige decreti n. 15608/2021 e 16914/2022.</p>	367
<p>.....</p> <p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari</p>	372
<p>DECRETO 26 gennaio 2023, n. 1190 - certificato il 26 gennaio 2023 Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione regionale toscana. Pubblicazio- ne elenco aggiornato al 31/12/2022.</p>	388
<p>.....</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p>	388
<p>DECRETO 25 gennaio 2023, n. 1191 - certificato il 26 gennaio 2023 Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendi- menti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022).</p>	388
<p>.....</p> <p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	408
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di variante e subentro alla concessione di derivazione acqua pub- blica sotterranea ad uso agricolo in località Villa Curina nel Comune di Castelnuovo Berardenga - Richiedente: Nuova Fron- tiera Agroalimentare Srl. PRATICA SiDIT n. 194-2023.</p>	408
<p>.....</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa PRATICA n. PC 1488/36-232.</p>	409
<p>.....</p> <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa PRATICA n. PC 1487/36-231.</p>	410
<p>.....</p>	410

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di nuova concessione di derivazione di acque superficiali in Comune di Vagli di Sotto (LU) PRATICA Sidit n. 5360/2022.	411
.....	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Suvereto (LI). Richiedente "G.D.R. Società Agricola S.r.l.". Pratica SIDIT 3473/2021. Procedimento 179/2023.	413
.....	
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 4330/2022. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Porto Azzurro (LI). Richiedente: Azienda Agricola Sapere Danae. Pozzo n. 3947.	415
.....	
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 3705/2022. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Portoferraio (LI). Richiedente: Rosselba Le Palme S.r.l. - Pozzi n. 385, 386, 5231.	417
.....	
LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente "La Labronica S.r.l.". Pratica Sidit 217/2023 - Pozzi n. 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 10159, 14046.	419
.....	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee - SiDIT: Procedimento n. 225/2023 - Pratica n. 133/2023.	421
.....	
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee - SiDIT: Procedimento n. 226/2023 - Pratica n. 134/2023.	422
.....	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: IMMOBILIARE DE.IM.SRL Pratica: DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE POZZO SIDIT Pratica n.4791/2022 - Proc.n. 6672/2022.	423
.....	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente ELAIA 1986 S.P.A. Pratica 35481.	425
.....	

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione pubbliche nei Comuni di PISTOIA e QUARRATA. Richiedente VIVAI BONGI MARCELLO di Elena Bongi e C. SSA. Pratica 35497.	426
.....	
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	
Avviso di avvio del procedimento e di indizione della conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativi all'istanza di autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, e della legge regionale n. 39/2005, per la realizzazione ed esercizio di un mini impianto idroelettrico ubicato in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano, provincia di Siena - proponente Erre Energie srl.	427
.....	
ALTRI ENTI	428
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	
DECRETO 12 gennaio 2023, n. 3	
Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico - Approvazione modifiche al testo vigente.	428
.....	
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 37	
ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA' D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 come modificato da Dlgs 27 Dicembre 2002 n. 302 Art. 2 comma 89 della Legge n. 244 del 24.12.2007.	449
.....	
DECRETO 20 gennaio 2023, n. 38	
ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA' D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 come modificato da Dlgs 27 Dicembre 2002 n. 302 Art. 2 comma 89 della Legge n. 244 del 24.12.2007.	453
.....	
CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 25 maggio 2022, n. 292	
Intervento D2019EAR0007: "Riassetto idraulico del Fosso Cupina e Fosso Liccia a Monte San Savino (AR) - STRALCIO 2bis" - determinazione di conclusione della conferenza dei servizi decisoria, approvazione del progetto definitivo, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della l. 241/1990 (CUP: C63H20000390002).	456
.....	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	
DECRETO 1 dicembre 2022, n. NULL	
Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico del Fiume Po.	457
.....	

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A.	
Raccordi in cavo interrato dall'elettrodotto 132 kV "Calenzano - Sodo" per la connessione della CP "Università" ed opere connesse, nel comune di Sesto Fiorentino (FI).	463
SEZIONE II	470
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	471
COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)	
DECRETO 18 gennaio 2023, n. 1	
DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA DI AREE OG- GETTO DI SERVITU' DI PASSAGGIO PERMANENTE E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA OCCORRENTI ALLA "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI FOGNA- TURA IN VIALE DEI MILLE" - ART. 22-BIS DEL DPR 327/2001.	471
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	476
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
DETERMINAZIONE 20 gennaio 2023, n. 44	
COMUNE DI CAMAIORE - DECLASSIFICAZIONE E DI- SMISSIONE DI PORZIONE DELLA COMUNALE DENO- MINATA "VIA G. ANTONELLI", IN FRAZIONE PEDONA, NEL COMUNE DI CAMAIORE.	476
COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)	
DETERMINAZIONE 17 gennaio 2023, n. 49	
Lavori di rimessa in pristino del Ponte al Santo. Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sez. Firenze delle inden- nità provvisorie di occupazione temporanea non accettate.	480
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Disposizioni	482
COMUNE DI AREZZO	
DISPOSIZIONE 18 gennaio 2023, n. 106	
AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE INDENNI- TA' DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE DEPOSITATE PRESSO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX CASSA DEPOSITI E PRESTITI) IN FAVORE DI UN SOGGETTO (ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER PRO- LUNGAMENTO TANGENZIALE URBANA NEL TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LA S.R. 71 UMBRO- CASENTINESE E LA S.P. 44 DELLA CATONA.	482
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	483
COMUNE DI AREZZO	

Approvazione, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione del biometano in via dei Mori e contestuale formazione di variante al piano operativo.	483
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 (CUP B11B21006680006) REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA COLOMBO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA, CON CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014. (PRATICA U_76_2022). ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO.	484
COMUNE DI BUONCONVENTO (Siena)	
Avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.	485
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
D.P.M. Lido di Camaiore: arenili liberi inseriti nel contesto urbano antistanti le P.zze Lemmetti, P. Umberto e C. Castracani - Rilascio concessione demaniale marittima per la durata di anni 6. Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione.	486
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno)	
Variante al Piano di Recupero denominato "Terre dell'Etruria. Loc Caldanelle". Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014.	488
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 Dlgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	489
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 Dlgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	490
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 Dlgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	491
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 Dlgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	492
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 Dlgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	493
COMUNE DI CASCINA (Pisa)	

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEI VIGENTI PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTI- CO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITO- RIO".	494
COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)	
AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE PIANO DI LOTTIZZA- ZIONE DELLA SOTTOZONA D2 LOC. SPEDALE.	495
COMUNE DI FIRENZE	
Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze. Variante al Rego- lamento Urbanistico tramite approvazione progetto definitivo Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà - Bagno a Ripoli (art. 34 LR 65/2014). Riduzione zona di rispetto Cimitero del Pino. PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OS- SERVAZIONI EFFICACIA. AVVISO.	496
COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)	
Del. C.C. n. 93 del 28.12.2022. VARIANTE AL RU VIGENTE PRO- PRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO. APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LRT 65/2014. CONCLUSIONE DEL PROCESSO DECISIONALE VAS AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 10/2010.	498
Del. C.C. n. 93 del 28.12.2022. VARIANTE AL RU VIGENTE PRO- PRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO. APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LRT 65/2014. CONCLUSIONE DEL PROCESSO DECISIONALE VAS AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 10/2010.	500
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO, DI UNA ZONA DI ESPAN- SIONE RESIDENZIALE COMMERCIALE E DIREZIONA- LE, POSTO IN LOC. VAL DI CAVA IDENTIFICATO NEL RU COME COMPARTO N.103. APPROVAZIONE VARIAN- TE PER INSERIMENTO DI OPERA PUBBLICA INFRA- STRUTTURALE - ROTATORIA SULLA VIA DELLE COL- LINE PER LEGOLI DI COMPETENZA PROVINCIA DI PI- SA.	501
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena)	
Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19, commi 6 e 7 della L.R. 65/2014 della Variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C).	502

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19, commi 6 e 7 della L.R. 65/2014 della variante puntuale semplificata al Piano Operativo Comunale relativamente alla "Scheda Rqm 13_1 - Area di recupero con destinazione mista: fascia periurbana compresa tra la Pista Margherita e Porta San Matteo, San Gimignano".

..... 503

COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)

COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 43° VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014 PER NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE DECADUTO "P13 EX AREE FERROVIARIE BORGO NUOVO OVEST" NEL CAPOLUOGO.

..... 505

AVVISI DI RETTIFICA

506

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA POLO 0 - 6. RETTIFICA (PUBBLICATO SUL B.U. N. 4 DEL 25/01/2023).

..... 507

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 17 al B.U. n. 5 del 01/02/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 785 811 817 823 830 831 - 833 874 876 878 883 893 894 896 912 914 918 919 922 924 926 937 974 978 979 988 989 1001 1003 1004 1005 1006 1009 1025 1058 1187.

Supplemento n. 18 al B.U. n. 5 del 01/02/2023**CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 18 gennaio 2023, n. 3

Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009.

CONSIGLIO REGIONALE - Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO del 18 gennaio 2023, n. 586

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 18 gennaio 2023, collegato alla deliberazione 18 gennaio 2023, n. 3 (Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT" ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009).

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 GENNAIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 17 gennaio 2023, n. 1:
Nomina del Difensore civico regionale.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 56 dello Statuto, il quale istituisce il Difensore civico regionale e, in particolare, il comma 4 dell'articolo stesso, il quale prevede che esso sia nominato dal Consiglio regionale con la maggioranza qualificata prevista dalla legge e con modalità che ne assicurino l'imparzialità e l'indipendenza, duri in carica sei anni e non sia rieleggibile;

Vista la legge regionale 27 aprile 2009, n. 19 (Disciplina del Difensore civico regionale);

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 22, comma 1, della l.r. 19/2009, il quale prevede il possesso dei seguenti requisiti per la nomina a Difensore civico regionale:

- laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente;
- qualificata esperienza professionale, almeno quinquennale, di lavoro autonomo o in posizione dirigenziale di strutture pubbliche o private o in rappresentanza di associazioni e formazioni sociali, svolta nel campo della difesa dei diritti dei cittadini o comunque nel campo giuridico-amministrativo.

Visto l'articolo 22, comma 2, della l.r. 19/2009, il quale stabilisce le cause di esclusione relative all'incarico di Difensore civico regionale;

Visto l'articolo 23, comma 1, della l.r. 19/2009, il quale stabilisce le cause di incompatibilità relative all'incarico di Difensore civico regionale;

Visto l'articolo 24, comma 1, della l.r. 19/2009, il quale, conformemente all'articolo 56, comma 4, dello Statuto, dispone che il Difensore civico duri in carica sei anni e non possa essere rinominato;

Visto l'articolo 26, comma 1, della l.r. 19/2009, il quale prevede che al procedimento per la nomina del Difensore civico regionale si applichino gli articoli 5, 7 e 8 della l.r. 5/2008;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 17 gennaio 2018, n. 3, con la quale è stato nominato, quale Difensore civico regionale, il signor Sandro Vannini;

Preso atto che il signor Sandro Vannini ha comunicato, con nota del 9 aprile 2022, prot. n. 4494/2.12, le dimissioni dall'incarico di Difensore civico regionale, con decorrenza dall'11 aprile 2022 ed ultimo giorno di svolgimento della funzione il 10 aprile 2022;

Visto il primo avviso integrativo dell'anno 2022 per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 19, dell'11 maggio 2022, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Bellonzi Manuele;
- Fiordelisi Antonia;
- Fiorenza Giorgio;
- Foti Paola;
- Giocoli Bianca Maria;
- Guadagnucci Luca;
- Pizzi Donatella;
- Serfogli Andrea.

Visto l'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso;

Viste le seguenti proposte di candidatura effettuate dai soggetti titolari del potere di iniziativa, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Caglia Giuseppe;
- Annibali Lucia;
- Fiordelisi Antonia.

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima;

Visto il parere espresso in data 17 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Prima Commissione consiliare, che, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione delle proposte di candidatura, rimette all'Aula la decisione in merito all'elezione del Difensore civico, come previsto dall'articolo 26, comma 2, della l.r. 19/2009, indicando l'elenco dei seguenti candidati:

- Caglia Giuseppe;
- Annibali Lucia;
- Fiordelisi Antonia.

Viste tutte le proposte di candidatura presentate ed esaminata la documentazione a corredo delle medesime;

Rilevato che, dalla documentazione di cui all'articolo 8 della l.r. 5/2008, risultano ipotesi costituenti causa di incompatibilità rimovibili ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della l.r. 19/2009, per i candidati Caglia Giuseppe, Annibali Lucia e Fiordelisi Antonia;

Visto l'esito della quarta votazione, effettuata mediante scrutinio segreto, comunicato dai consiglieri segretari ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), dal quale risulta eletta, quale Difensore civico regionale, la signora Annibali Lucia, la quale ha ottenuto il voto della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale (23 voti) ai sensi dell'articolo 26, comma 2, della l.r. 19/2009;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Annibali Lucia risulta essere in possesso dei requisiti e della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Difensore civico regionale, la signora Annibali Lucia;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Difensore civico regionale, la signora Annibali Lucia, la quale ha ottenuto il voto della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale alla quarta votazione (23 voti), ai sensi dell'articolo 26, comma 2, della l.r. 19/2009.
2. di stabilire, secondo le motivazioni espresse in narrativa, che l'efficacia della nomina della signora Annibali Lucia è subordinata alla rimozione delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 23, comma 1, della l.r. 19/2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 GENNAIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 18 gennaio 2023, n. 2:

Sviluppo Toscana S.p.A. Nomina del Collegio sindacale.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251 (Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120) e, in particolare:

- a) l'articolo 2, comma 1, il quale prevede che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo;
- b) l'articolo 2, comma 5, il quale prevede che la quota di cui al comma 1 dell'articolo stesso si applichi anche ai sindaci supplenti, in modo tale che, ove nel corso del mandato vengano a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrino i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota.

Vista la legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa);

Vista la legge regionale 30 luglio 2021, n. 24 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali, tra le quali è compresa la società Sviluppo Toscana S.p.A., di seguito denominata Società;

Visto l'articolo 6 della l.r. 28/2008 il quale, con riferimento al Collegio sindacale della Società, stabilisce quanto segue:

- a) ai sensi del comma 1, è nominato dal Consiglio regionale ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, in modo tale che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'articolo 51, comma 2, dello Statuto regionale;

Visto lo statuto della Società e, in particolare:

- a) l'articolo 9, comma 1, il quale prevede, in conformità all'articolo 6 della l.r. 28/2008, che il Collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati dal Consiglio regionale, il quale, nell'atto di nomina, ne stabilisce il compenso;
- b) l'articolo 9, comma 4, il quale stabilisce che i componenti del Collegio sindacale sono nominati nel rispetto del d.p.r. 251/2012;
- c) l'articolo 14, il quale rinvia, per tutto quanto non espressamente previsto dallo stesso, alle vigenti norme di legge.

Visto l'articolo 2399 del codice civile che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Considerato che il Collegio sindacale della Società scade alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di tre componenti effettivi e due componenti supplenti del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- a) l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- b) l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- c) l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale, ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 5/2008, sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Strappaghetti Nicola;
- Genalti Marco;
- Spigai Paola;
- Materazzi Silvano;
- Lucchesi Maria Grazia.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare in data 10 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina dei seguenti componenti del Collegio sindacale della Società, nel rispetto delle disposizioni relative alla parità di accesso di cui all'articolo 2 del d.p.r. 251/2012:

- Genalti Marco, componente effettivo con funzione di presidente,
- Strappaghetti Nicola, componente effettivo,
- Spigai Paola, componente effettivo,

- Materazzi Silvano, componente supplente,
- Lucchesi Maria Grazia, componente supplente.

Ritenuto, pertanto, di nominare, nel rispetto delle disposizioni relative alla parità di accesso di cui all'articolo 2 del d.p.r. 251/2012, i seguenti componenti del Collegio sindacale della Società, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico:

- Genalti Marco, componente effettivo con funzione di presidente,
- Strappaghetti Nicola, componente effettivo,
- Spigai Paola, componente effettivo,
- Materazzi Silvano, componente supplente,
- Lucchesi Maria Grazia, componente supplente.

Preso atto dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signori Strappaghetti Nicola, Genalti Marco, Spigai Paola, Materazzi Silvano e Lucchesi Maria Grazia sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- dell'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- dell'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile.

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Strappaghetti Nicola, Genalti Marco, Spigai Paola, Materazzi Silvano e Lucchesi Maria Grazia sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che l'efficacia del provvedimento nei confronti del signor Genalti Marco è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, nel rispetto delle disposizioni relative alla parità di accesso di cui all'articolo 2 del d.p.r. 251/2012, quali componenti del Collegio sindacale di Sviluppo Toscana S.p.A., i seguenti signori:
 - Genalti Marco, componente effettivo con funzione di presidente,
 - Strappaghetti Nicola, componente effettivo,
 - Spigai Paola, componente effettivo,
 - Materazzi Silvano, componente supplente,
 - Lucchesi Maria Grazia, componente supplente.
2. di subordinare l'efficacia del provvedimento nei confronti del signor Genalti Marco all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 DICEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 6 dicembre 2022, n. 104:

Progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi” di cui all'articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR). Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione di Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37, ed in particolare l'articolo 34 della Disciplina di piano, che individua i progetti di paesaggio quali strumenti volti a dare attuazione al piano paesaggistico regionale;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016/2020, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 15 marzo 2017, n. 47, e in particolare il progetto regionale 9 “Governo del territorio”, che pone tra i suoi obiettivi la realizzazione di progetti di paesaggio che qualificano e valorizzano i paesaggi regionali favorendo dinamiche di sviluppo locale, dando attuazione alla l.r. 65/2014 e al PIT-PPR al fine di valorizzare il patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico e al contempo promuovere uno sviluppo regionale sostenibile e durevole;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 3 febbraio 2020, n. 78, con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, che persegue gli obiettivi declinati nella Direttrice strategica n. 4 - Sviluppo locale e coesione territoriale anche attraverso i progetti di territorio quali i progetti di paesaggio, in attuazione del PIT-PPR;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 21 ottobre 2020, n. 1, che al punto 15 “Governo del territorio e paesaggio” individua i progetti di paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili con particolare riferimento alle aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo, tra cui il progetto di paesaggio relativo alla Ferro-ciclovie della Val d'Orcia;

Vista, altresì, la decisione della Giunta regionale dell'8 agosto 2022, n.15 (Adozione del PRS 2021-2025 ai fini della concertazione);

Visti:

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73;
- la nota di aggiornamento al DEFER 2022, approvata con deliberazione del consiglio regionale 22 dicembre 2021, n.113, con particolare riferimento al Progetto regionale 9 "Governo del territorio e paesaggio" – obiettivo 2 "Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio", come aggiornata dall'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFER 2022, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 1° giugno 2022, n. 34;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n.75.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 22 (Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" di cui all'articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR). Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014);

Dato atto che sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana 11 maggio 2022, n. 19, parte seconda, è stato pubblicato l'avviso di adozione del Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" di cui all'articolo 34 della Disciplina del PIT-PPR ai fini della presentazione delle osservazioni ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 e dell'articolo 25 della l.r. 10/2010;

Preso atto che a seguito del suddetto avviso sono pervenute n. 3 osservazioni, una delle quali presentata anche in riferimento al procedimento di VAS e n. 15 contributi/osservazioni relativi al medesimo procedimento, di cui una anche ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 novembre 2022, n.1225 (Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" adottato con DCR 22/2022. Approvazione dell'istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 2 della l.r. 65/2014 e dell'art.25 della l.r.10/2010 e dei relativi allegati);

Dato atto che con la del.g.r. 1225/2022 sopracitata sono state approvate e trasmesse al Consiglio regionale:

- l'istruttoria tecnica relativa alle "Controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014";
- le proposte di modifica conseguenti alle determinazioni assunte a seguito dell'istruttoria tecnica sopracitata e del Parere motivato del Nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) relative al documento "Norme Tecniche di Attuazione" e agli elaborati cartografici Tavole 3, 4, 5, 7, 10, 11.

Preso atto del parere motivato del NURV, espresso ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della l.r. 10/2010 nella seduta 258/PS/VAS del 20 luglio 2022 con Determina 7/AC/2022 e allegato alla del.g.r. 1225/2022;

Considerato che con del.g.r. 1225/2022 è stata inoltre trasmessa la proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, con la quale si è tenuto conto delle risultanze delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 25 della medesima l.r. 10/2010 e del parere motivato espresso dal NURV;

Visto il rapporto del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione, come integrato a conclusione del percorso di informazione e partecipazione;

Tenuto conto dell'istruttoria tecnica sulle osservazioni, pervenute ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, effettuata con del.g.r. 1225/2022;

Tenuto conto altresì dell'istruttoria tecnica sulle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010, contenuta nella proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 27 della medesima l.r. 10/2010, trasmessa con del.g.r. 1225/2022;

Tenuto conto del parere referente della Quarta Commissione consiliare;

Ritenuto di approvare le modifiche relative al documento “Norme Tecniche di Attuazione” e agli elaborati cartografici Tavole 3, 4, 5, 7, 10, 11 di cui alla del.g.r. 1225/2022;

Ritenuto di approvare la dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell’articolo 27 della l.r. 10/2010, di cui alla del.g.r. 1225/2022;

Ritenuto di approvare il progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi” adottato con del. c.r. 22/2022, con le modifiche di cui ai punti precedenti;

Delibera

1. di approvare le modifiche relative al documento “Norme Tecniche di Attuazione” e agli elaborati cartografici Tavole 3, 4, 5, 7, 10, 11 del progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi”, adottato con del. c.r. 22/2022, di cui alla del.g.r. 1225/2022;
2. di approvare, ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, il progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi”, adottato con del.c.r. 22/2022, con le modifiche di cui al punto 1 e costituito dai seguenti elaborati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegati su supporto digitale al presente provvedimento e disponibili al link:
<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/103569822/PdPValdOrciaColliCreteSenesiApprovazione>
 - allegato A - Elaborati di progetto:
 - relazione illustrativa
 - norme tecniche di attuazione
 - Tav.1 Inquadramento territoriale
 - Tav.2 Caratteri di base del territorio
 - Tav.3 Caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
 - Tav.4 Caratteri ecosistemici del paesaggio
 - Tav.5 Caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
 - Tav.6 Patrimonio territoriale
 - Tav.7 Patrimonio naturalistico-Ambientale
 - Tav.8 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004
 - Tav.9 Beni paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004 - Aree tutelate per legge
 - Tav.10 Il sistema di fruizione lenta della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi
 - Tav.11 I nodi della rete | stazioni ferroviarie e spazi connessi
3. di approvare, ai sensi dell’articolo 27 della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del progetto di paesaggio, i seguenti elaborati allegati al presente provvedimento su supporto digitale e disponibili al link di cui al punto 2:
 - allegato B - Elaborati di valutazione:
 - rapporto ambientale, redatto ai sensi dell’articolo 24 della l.r. 10/2010, accompagnato dal “Documento di screening di incidenza”;
 - sintesi non tecnica, redatta ai sensi dell’articolo 24, comma 4, della l.r. 10/2010;
4. di dare atto che i seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento su supporto digitale e disponibili al link di cui al punto 2, costituiscono parte integrante del progetto di paesaggio:
 - allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento;
 - allegato D - Rapporto del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione.
5. di approvare la dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell’articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, allegata al presente provvedimento su supporto digitale e disponibile al link di cui al punto 2 come allegato E;

6. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di:
- provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;
 - di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana;
7. di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana l'avviso di approvazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1142 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2023.

OGGETTO: In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda Koerber Tissue S.p.A.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- in Toscana il distretto cartario si estende su un'area di circa 750 kmq fra le province di Lucca e Pistoia e comprende i territori di dodici comuni; il distretto detiene il controllo di circa l'80 per cento della produzione nazionale di carta tissue e genera un valore prossimo al 40 per cento della produzione di cartone ondulato nazionale;
- l'intero distretto si caratterizza per una forte dinamicità, favorita dalle strategie di rete che le imprese hanno sviluppato al fine di realizzare servizi comuni per l'intera filiera e per la salvaguardia dell'ambiente. (fonte: <https://www.regione.toscana.it/-/distretto-cartario-di-lucca>).

Rilevato che nel distretto, accanto alle imprese del settore della carta, caratterizzate da un elevato know-how e un'alta specializzazione, risultano operare numerose altre attività manifatturiere e di servizi legate a tutta la filiera produttiva e appartenenti per lo più ai settori meccanico, elettrico, elettronico, con una forte integrazione verticale del ciclo produttivo;

Rilevato, altresì, che il comparto macchine per cartiera si compone di 88 imprese, con un numero di occupati pari a 2.647 e si connota per un fatturato di 933 milioni di euro e per un export fatturato che rappresenta oltre il 65 per cento verso i seguenti mercati: Europa (52 per cento), America (27 per cento), Asia (13 per cento) e Africa (5 per cento). (fonte: L'industria cartaria tira il freno, La Nazione, Cronaca di Lucca, 1° dicembre 2022);

Ricordato che:

- nel 1966, in un periodo di forti cambiamenti sotto il profilo sociale, culturale, politico e industriale nel quale "gli stili di vita cambiano rapidamente ed il settore della carta tissue si sviluppa sensibilmente", a Lucca veniva fondata la ditta Fabio Perini con lo scopo di progettare nuove tecnologie e produrre macchinari per la trasformazione della carta per usi domestici, ad esempio macchinari per la produzione di carta asciugatutto e rotoli igienici, successivamente trasformata in Fabio Perini S.p.A. con sede a Mugnano;
- nel 1993 la Fabio Perini S.p.A. veniva acquisita dal Gruppo Koerber, multinazionale tedesca con sede ad Amburgo, e, successivamente, nel novembre 2021, cambiava la propria denominazione sociale in Koerber Tissue S.p.A..

Considerato che:

- la Koerber, leader a livello mondiale nel settore cartario la cui attività è finalizzata, in particolare, alla produzione al montaggio ed al collaudo di macchine da utilizzarsi nell'industria della cartotecnica e del packaging, conta attualmente oltre cento sedi in tutto il mondo, 10.000 dipendenti ed un fatturato, nel 2021, di oltre 2 miliardi;
- già nel 2008 uno studio dell'Istituto di ricerche economiche e sociali della Toscana (IRES TOSCANA) evidenziava come "la produzione di macchine per la lavorazione della carta, come tutti i comparti che producono beni strumentali e di investimento, è ovviamente condizionata dalle capacità di investimento del settore utilizzatore. L'andamento congiunturale globale del settore meccanocartario quindi è determinato, sia pure in maniera indiretta e mediata, dalla domanda mondiale dei prodotti in carta; le oscillazioni congiunturali dei settori dei beni di investimento, in linea generale, sono più ampie di quelle dei settori utilizzatori (cui sono destinati i beni di investimento): se la domanda di carta rallenta, quella dei beni di investimento meccanocartario può, anche bruscamente, arrestarsi e viceversa, se la domanda di carta cresce, la domanda di macchine per la carta può rapidamente impennarsi". (fonte: Franco Bortolotti, Il settore delle macchine per la carta a Lucca, 1. Il mercato internazionale delle macchine per la carta, IRES TOSCANA, 2008, pg. 2).

Preso atto che riguardo agli andamenti del settore:

- il 2020 aveva registrato sensibili aumenti dei prezzi della cellulosa, mentre nel 2021 i costi della cellulosa in Europa erano saliti del 53 per cento, ed a questi avevano fatto seguito gli aumenti sui mercati asiatici e statunitensi rispettivamente del 47 e del 40 per cento;
- nel 2022 i prezzi della cellulosa hanno continuato il loro trend di crescita, a causa di fattori globali nuovi e costanti legati alle diverse situazioni geopolitiche, economiche e di produzione/trasporto, tra cui: la crescita economica più lenta e ridotta, l'inflazione più alta, le impennate dei prezzi dell'energia determinate dalle sanzioni, la cessazione della produzione di carta e cartone e gli impedimenti nelle spedizioni/nel trasporto correlati all'invasione russa dell'Ucraina; la volatilità delle importazioni nel mercato della cellulosa e la determinazione dei prezzi in Cina, Paese che con un terzo della domanda globale di cellulosa risulta essere il più grande consumatore di cellulosa al mondo, i ritardi nei trasporti e altri ostacoli logistici che influenzano il mercato statunitense della cellulosa e i prezzi dei contratti (Fonte: <https://blog.koerber-tissue.com>).

Considerato che:

- come si apprende da fonte sindacale ripresa dai mezzi di informazione, in data 10 gennaio 2023 si è svolto un incontro tra la direzione Koerber Tissue S.p.A. e le organizzazioni sindacali nel corso del quale l'azienda ha annunciato che vi sono ottanta esuberanti, individuati tra i lavoratori a tempo determinato, su 460 dipendenti, conseguenza, a giudizio della proprietà, di un calo del 50 per cento degli ordini sul mercato;
- a fronte delle criticità cicliche del mercato non è ipotizzabile prospettare una riduzione del personale senza prima avere valutato l'applicazione degli strumenti ordinari previsti per la fase di flessione produttiva, dal momento che, proprio all'interno dell'azienda in oggetto, sono impiegati molti lavoratori di ditte in appalto che, in fase di contrazione della produzione, hanno già fatto ricorso agli ammortizzatori sociali;
- sebbene l'azienda non abbia aperto alcuna procedura formale di riduzione di personale e si sia dichiarata disponibile a trattare, le organizzazioni sindacali hanno convocato l'assemblea dei lavoratori e proclamato lo stato di agitazione sindacale in vista del prossimo incontro con l'azienda fissato in data 24 gennaio 2023.

Preso atto delle preoccupazioni e delle perplessità espresse da parte del mondo sindacale in merito alla mancanza di un piano di prospettiva in grado di chiarire, in un contesto di pressioni e sfide senza precedenti, gli indirizzi in termini di investimenti ed occupazionali in relazione alla vicenda dell'azienda in oggetto, anche in un'ottica di una tenuta del tessuto socio-economico delle aree interessate dalla presenza del sito produttivo;

Impegna
la Giunta regionale

a monitorare la situazione venutasi a determinare presso gli stabilimenti ex Perini della Koerber Tissue S.p.A. e ad istituire, se richiesto, un tavolo di confronto con la proprietà, le organizzazioni sindacali e di categoria, ed i diversi livelli istituzionali, al fine di valutare tutte le possibili azioni atte a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità che operano all'interno di detta azienda e nelle imprese dell'indotto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 229 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 gennaio 2023, collegata alla comunicazione n° 18 della Giunta regionale “In merito a Fidi Toscana Spa”.

Il Consiglio regionale

Udita la comunicazione della Giunta regionale n. 18 sui temi in oggetto, svolta nella seduta del 9 novembre 2022;

Richiamati i contenuti e gli indirizzi espressi nella risoluzione n. 182, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 6 aprile 2022, collegata alla comunicazione n. 12 della Giunta regionale (Potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell'economia toscana: decisioni in merito al Piano industriale 2020-2024 di Fidi Toscana S.p.A. e strategie inerenti l'in-house providing a supporto della Regione Toscana), che hanno riguardato, in particolare:

- la partecipazione azionaria della Regione Toscana in Fidi Toscana, il percorso di riassetto e rilancio societario, individuando nuovi soci privati e nuove aree di azione;
- il tema della tutela del personale e delle professionalità di Fidi Toscana S.p.A.;
- l'evoluzione di Sviluppo Toscana S.p.A. quale futura agenzia per lo sviluppo regionale;
- il ruolo di SICI Sgr nella gestione degli strumenti di finanza innovativa ed ipotesi di evoluzione in società in-house indiretta;
- la necessità di informare il Consiglio regionale sull'esito dei successivi passaggi concernenti, in particolare, Fidi Toscana S.p.A.

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio regionale 14 giugno 2022, n. 35, che ha aggiornato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate;

Preso atto che la comunicazione in oggetto informa il Consiglio regionale in merito al complessivo percorso prospettato di riorganizzazione degli strumenti regionali volti a sostenere il sistema economico toscano, ed in particolare in merito agli ultimi passaggi concernenti la riorganizzazione complessiva della Fidi Toscana S.p.A, a partire dagli esiti del procedimento di selezione dei nuovi soci, come previsto dagli indirizzi espressi dalla citata risoluzione 182/2022;

Evidenziato che:

- come riportato nella comunicazione in oggetto, a seguito della deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2022, n. 773 (Piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali 2022 aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 14 giugno 2022: approvazione della bozza di “Avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per la ricerca di partner industriali per Fidi Toscana S.p.A. mediante l'alienazione di partecipazioni nella stessa società”), è stato pubblicato, lo scorso 14 luglio, l'avviso per la manifestazione d'interesse agli operatori economici che intendono candidarsi a svolgere il ruolo di socio industriale della Fidi Toscana S.p.A.;
- tale procedura, guidata dalla Regione, prevedeva il coinvolgimento di tutti i soci privati che detengono oltre il 50 per cento delle azioni nella prospettiva del rilancio della Fidi Toscana S.p.A. e del suo modello di business nel mercato, con una solida guida industriale, pur mantenendo una presenza strategica e significativa della Regione nel capitale sociale.

Appreso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1102 dello scorso 3 ottobre, si è preso atto degli esiti dell'avviso di cui al punto precedente, che ha visto pervenire quattro manifestazioni di interesse da parte di:
 1. un raggruppamento composto da Italia Com-Fidi (capofila) con sede a Roma, Confidi Centro-Nord con sede ad Aosta e Direzione generale a Firenze e Confidi Terziario con sede a Firenze;
 2. Artigiancredito Consorzio Fidi della piccola e media impresa, con sede a Firenze;
 3. Finanziaria Promozione Terziario S.c.p.A. (Fin.Promo.Ter) con sede a Legnano (MI);
 4. Intek Group Spa con sede a Milano.
- tutti i soggetti proponenti, secondo l'istruttoria della Giunta, risultano avere un profilo adeguato in riferimento al business di riferimento e nessuna delle offerte presenta motivi comportanti l'esclusione, sebbene “in taluni casi, si evidenzino delle criticità per cui si rende necessario un adeguato approfondimento in ordine ai razionali industriali, al rispetto delle linee guida della vigilanza, alle modalità di struttura dell'operazione (...)”.

Tenuto conto che la medesima del.gr. 1102/2022 detta anche le prossime fasi della procedura, ovvero:

1. lo svolgimento degli incontri e definizione elementi preliminare per attuazione procedura cessione e la definizione atti di co-vendita con gli altri soci della Fidi Toscana S.p.A., previsto entro il 30 novembre;
2. l'approvazione e la trasmissione dell'invito a presentare offerta economica, indicativamente entro il 20 dicembre;
3. l'individuazione del nuovo socio di maggioranza, prevista entro il 28 febbraio 2023.

Preso atto positivamente che, per quanto concerne la necessità di tutelare l'occupazione e la professionalità dei lavoratori della Fidi Toscana S.p.A., sono stati sottoscritti due distinti verbali il 26 settembre scorso tra la Regione, la rappresentanza sindacale ed i legali rappresentanti sia della Fidi Toscana S.p.A. che di Sviluppo Toscana, al fine di giungere ad un percorso concordato di trasferimento di personale tra le due società (personale in eccedenza dalla Fidi Toscana verso Sviluppo Toscana);

Tenuto conto:

- dei piani industriali presentati da Fidi Toscana S.p.A. e da Sviluppo Toscana S.p.A. nelle scorse settimane, nei quali risulta centrale per entrambi la rifocalizzazione del core business delle due società e, contestualmente, la questione della tutela e della valorizzazione del personale della Fidi Toscana S.p.A.;
- che, per quanto concerne, infine, il ruolo, le funzioni e la composizione societaria di SICI sgr - compreso il tema indicato dalla citata risoluzione n.182/2022 della possibile acquisizione del capitale di SICI sgr da parte di Sviluppo Toscana - la comunicazione dà conto del lavoro in essere da parte della Giunta regionale che si è dotata di una analisi, realizzata da un soggetto esterno, che tratta aspetti societari, economico-finanziari e giuridici dai quali emerge la necessità di ulteriori approfondimenti e valutazioni in ordine alla struttura e alla modalità dell'operazione in oggetto;

Considerato che:

- sia da proseguire il lavoro volto ad innalzare il livello di iniziativa delle azioni regionali finalizzate a sostenere il sistema economico toscano, sia per quanto concerne l'offerta di servizi finanziari specializzati di sostegno al patrimonio che per il sostegno allo sviluppo di imprese innovative e la promozione di nuovi investimenti produttivi;
- particolare attenzione dovrà essere posta nei prossimi passaggi concernenti: 1) l'individuazione dei partner industriali della Fidi Toscana S.p.A., al fine di rilanciare tale società quale attore qualificato nel facilitare l'accesso al credito delle imprese toscane, assicurandone la necessaria continuità, nonché individuando nuove aree di azione, 2) la tutela e la valorizzazione del personale.

Impegna
la Giunta regionale

- a proseguire con il percorso prospettato di riorganizzazione degli strumenti regionali volti a sostenere il sistema economico toscano che coinvolge Fidi Toscana S.p.A., Sviluppo Toscana S.p.A. e SICI sgr, prendendo atto, positivamente, dei primi esiti del procedimento di selezione dei nuovi partner industriali finalizzato a dare continuità ed a rilanciare l'attività della Fidi Toscana S.p.A., secondo quanto delineato dagli indirizzi della citata risoluzione 182/2012;

- a porre la massima attenzione per quanto concerne la salvaguardia dei livelli occupazionali e la valorizzazione delle professionalità del personale operante nella Fidi Toscana S.p.A., dando seguito ai contenuti dei verbali sottoscritti lo scorso 26 settembre e richiamati in narrativa;

- ad aggiornare nuovamente il Consiglio regionale in merito ai successivi passaggi volti ad individuare il nuovo socio di maggioranza della Fidi Toscana S.p.A., secondo il percorso previsto dalla del.gr. 1102/2022 e dalla comunicazione in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOS
Consiglio Regi

RISOLUZIONE n. 243 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2023, collegata all'informativa della Giunta regionale n. 221 (Informativa al Consiglio regionale in tema di accordi con Stati e intese con enti territoriali di Stati per l'espressione di indirizzi ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dello Statuto e dell'articolo 4 della legge regionale n. 26/2005).

Il Consiglio regionale

Vista l'informativa n. 221 (Informativa al Consiglio regionale in tema di accordi con Stati e intese con enti territoriali di Stati per l'espressione di indirizzi ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dello Statuto e dell'articolo 4 della legge regionale n. 26/2005), svolta durante l'odierna seduta del Consiglio regionale;

Considerato che:

- l'articolo 3 del protocollo di intesa individua le attività di collaborazione con specificazione, sia dell'ambito della cooperazione internazionale, sia nell'ambito della cooperazione transfrontaliera;
- l'articolo 5 specifica che le "parti informeranno le ambasciate competenti per il territorio dei due rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del presente Protocollo di Intesa".

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad informare il Consiglio regionale e, in particolare, le commissioni consiliari competenti, in merito allo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del protocollo di intesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

CONSIGLIO REGIONALE

Comunicati

Avviso di approvazione del Progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, con propria deliberazione 6 dicembre 2022, n.104 (Progetto di paesaggio “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi” di cui all’articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR). Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014).

Il Progetto di paesaggio è costituito dai seguenti elaborati:

Allegato A - Elaborati di Progetto

- relazione illustrativa
- norme tecniche di attuazione
- Tav.1 Inquadramento territoriale
- Tav.2 Caratteri di base del territorio
- Tav.3 Caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
- Tav.4 Caratteri ecosistemici del paesaggio
- Tav.5 Caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
- Tav.6 Patrimonio territoriale
- Tav.7 Patrimonio naturalistico-Ambientale
- Tav.8 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004
- Tav.9 Beni paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004 - Aree tutelate per legge
- Tav.10 Il sistema di fruizione lenta della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi
- Tav.11 I nodi della rete | stazioni ferroviarie e spazi connessi

Con la stessa deliberazione il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell’articolo 27 della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del Progetto di paesaggio:

Allegato B - Elaborati di valutazione

- Rapporto ambientale, redatto ai sensi dell’articolo 24 della l.r. 10/2010 accompagnato dal “Documento di screening di incidenza”
- Sintesi non tecnica redatta ai sensi dell’articolo 24, comma 4, della l.r. 10/2010

Allegato E - Dichiarazione di sintesi

Costituiscono altresì parte integrante del Progetto di paesaggio:

Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento

Allegato D - Rapporto del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione

Lo strumento della pianificazione territoriale approvato è stato trasmesso ai soggetti di cui all’articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014, ai sensi dell’articolo 19, comma 6 della stessa.

La documentazione è consultabile telematicamente sul sito web della Giunta regionale, all’indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/progetti-di-paesaggio>



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 12 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Commissione regionale dei soggetti professionali. Integrazione della composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali” ed in particolare l’articolo 3 il quale prevede l’istituzione della Commissione regionale dei soggetti professionali, per la durata della legislatura regionale, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall’assessore regionale competente in materia. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale e dell’assessore competente in materia, la Commissione è presieduta da uno dei vicepresidenti di cui all’articolo 4, comma 5, a rotazione;

Preso atto che il citato articolo 3 della legge regionale n. 73/2008 prevede, al comma 6, la seguente composizione della Commissione:

- a) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione ordinistica, fino a un massimo di ventisei componenti;
- b) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione regolamentata, fino a un massimo di ventisei componenti;
- c) tre rappresentanti sindacali datoriali per le professioni.

Preso atto altresì che l’articolo 3, comma 10, della citata legge regionale n. 73/2008 prevede che i soggetti di cui al comma 6 designino due componenti, uno effettivo e uno supplente;

Visto l’articolo 4, comma 1, della L.R. 73/2008, che prevede che la commissione di cui trattasi sia nominata a seguito della designazione di almeno dodici componenti;

Visto il proprio precedente decreto del 20 giugno 2022, n. 106 con il quale è stata parzialmente ricostituita la Commissione regionale dei soggetti professionali;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione regionale dei soggetti professionali, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 19, comma 2), in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità”;
- l’articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto il decreto dirigenziale del 23 aprile 2021, n. 7137 con il quale è stato approvato l'avviso per il rinnovo della Commissione Regionale dei Soggetti Professionali, di cui all'art. 3, comma 7, della L.R. 73/2008;

Vista la nota del 20 dicembre 2022, integrata con successiva nota del 10 gennaio 2023 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro nella quale vengono trasmesse le designazioni della Fondazione dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Firenze e della Federazione Regionale Ingegneri della Toscana;

Preso atto dell'impossibilità di rispettare il principio della parità di genere di cui all'articolo 19, comma 2, della citata l.r. 5/2008, in quanto gli organismi aventi titolo hanno designato prevalentemente soggetti di genere maschile;

Visto l'articolo 3, comma 6 bis, della L.R. 73/2008 in base al quale ai componenti della Commissione non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 con riferimento ai limiti derivanti dal cumulo di incarichi;

Ritenuto pertanto di procedere ad integrare la composizione della Commissione in questione;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di integrare la composizione della Commissione regionale dei soggetti professionali, nominando i seguenti membri in rappresentanza di associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione ordinistica (l.r. 73/2008, art. 3, comma 6, lett. a):

- Fondazione dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Firenze

Componente effettivo: Eros CECCHERINI

Componente supplente: Laura MORINI

- Federazione regionale ingegneri della Toscana

Componente effettivo: Andrea PUGGELLI

Componente supplente: Paolo DE SANTI

Le nomine in questione avranno durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR del 20 giugno 2022, n. 106.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 13 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

L.R. 27/2014 e DPGR 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Tirli nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18 comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II disciplina le modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Visto l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tirli nel comune di Castiglione della Pescaia (GR) terminerà il suo mandato nel mese di Aprile 2023 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni per eleggere i nuovi componenti;

Preso atto che l'A.S.B.U.C. di Tirli è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n.160 del 25 gennaio 2016;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte e per i termini di avviso sopra richiamati, di poter indire le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tirli e fissarle nella domenica 23 aprile 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tirli nel comune di Castiglione della Pescaia (GR);
- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni, il giorno domenica 23 aprile 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;

- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Castiglione della Pescaia per i propri adempimenti e al Presidente uscente del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tirli.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 14 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Commissione tecnica per la valutazione dei requisiti di idoneità del richiedente il cane diausilio per disabilità motorie, ai sensi dell'articolo 27 del DPGR n. 58/R/2013. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 21 ottobre 2013, n. 58/R “Regolamento per la disciplina delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi in attuazione dell'articolo 55 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” ed in particolare l'articolo 27 che istituisce una commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, psichica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida per disabilità motorie, composta da:

- a) il dirigente responsabile della Scuola che la presiede;
- b) un fisiatra con specifiche competenze di riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;
- c) un medico veterinario con specifica professionalità nel settore del comportamento designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;
- d) un istruttore con specifica formazione nell'addestramento di cani d'ausilio per disabili motori designato dalla Regione;
- e) un fisioterapista della riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;
- f) il funzionario della Scuola responsabile del servizio;

Considerato che il citato articolo 27 del DPGR 58/R/2013 prevede che per ogni membro della Commissione sia nominato anche un supplente;

Considerato che la Commissione dura in carica tre anni ed è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Considerato, altresì, che è giunto a scadenza il mandato della Commissione costituita con proprio precedente decreto del 23 ottobre 2019, n. 157;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*”, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei membri di cui alle lettere a) e f), in quanto effettuate in ragione dell'ufficio da questi ricoperti, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in forza del quale non si applicano le disposizioni della medesima alla nomina dei membri di cui alla lettera d) e alla nomina dei supplenti dei membri di cui alle lettere a) e f), in quanto relativa alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell'ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l'individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori o consultivi ;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui alle lettere b), c) ed e), in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 19, comma 2), in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopracitata, i dipendenti regionali all'interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Vista la nota del 2 dicembre 2022, integrata con successiva nota del 4 gennaio 2023 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con la quale:

- vengono individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, i dipendenti Corrado Migliorucci ed Elisa Orlandini in qualità di membri supplenti di cui alle lettere a) ed f);
- vengono individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, i nominativi di Alessandro Vestri ed Ilaria Cavaciocchi in qualità di membri effettivo e supplente di cui alla lettera d);
- vengono trasmesse le designazioni dell'Azienda USL Toscana Centro per i membri di cui alle lettere b), c) ed e);

Preso atto dell'impossibilità di rispettare il principio della parità di genere di cui all'articolo 19, comma 2, della citata l.r. 5/2008, in quanto il soggetto avente titolo ha designato prevalentemente soggetti di genere femminile;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

1. di costituire la Commissione tecnica per la valutazione dei requisiti di idoneità dei richiedenti il cane di ausilio per disabilità motorie, ai sensi dell'articolo 27 del DPGR n. 58/R/2013, della quale fanno parte come membri di diritto:

- il dirigente responsabile della Scuola che la presiede (lett. a)
- il funzionario della Scuola responsabile del servizio (lett. f)

2. di nominare nella Commissione in oggetto i seguenti componenti:

un fisiatra con specifiche competenze di riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze (lett. b):

- Anna Chiara MARINI – Titolare
- Giovanni GIAMBALVO DAL BEN - Supplente

un medico veterinario con specifica professionalità nel settore del comportamento designato dall'Azienda sanitaria di Firenze (lett. c):

- Chiara TARANTINO – Titolare
- Alessandro GUERRINI – Supplente

un fisioterapista della riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze (lett. e):

- Tamara MORANDINI – Titolare
- Costanza BISCINI - Supplente

3. di dare atto che fanno parte della commissione i seguenti componenti, individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della legge regionale n. 1/2009:

Presidente supplente (lett. a):

- Elisa ORLANDINI

un istruttore con specifica formazione nell'addestramento di cani d'ausilio per disabili motori designato dalla Regione (lett. d):

- Alessandro VESTRI – Titolare
- Ilaria CAVACIOCCHI – Supplente

il funzionario della Scuola supplente (lett. f):

- Corrado MIGLIORUCCI

4. La Commissione così costituita resterà in carica per tre anni, ai sensi dell'articolo 27 del DPGR 58/R/2013.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 15 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud. Nomina del Consiglio di disciplina.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 54 dell'allegato A del R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 "Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione", che prevede la costituzione, presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza di azienda con direzione autonoma, dei Consigli di disciplina, definendone la composizione ed una durata quinquennale;

Vista la legge regionale 31 luglio 1998 n.42 "Norme per il trasporto pubblico locale", ed in particolare l'articolo 10, in base al quale compete al Presidente della Giunta regionale la nomina, su richiesta delle aziende di trasporto interessate, del Presidente dei relativi consigli di disciplina, di cui alla normativa sopracitata;

Preso atto che, ai sensi della normativa sopra citata, oltre alla figura del Presidente fanno parte dei Consigli di disciplina:

- tre rappresentanti effettivi, e relativi supplenti, dell'azienda designati dall'organo che legalmente la rappresenta e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari;
- tre rappresentanti effettivi, e relativi supplenti, del personale designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori numericamente più rappresentative all'interno dell'azienda e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda;

Vista la nota del 2 maggio 2022, con la quale Autolinee Toscane S.p.A., in qualità di gestore unico dei servizi di trasporto pubblico locale nell'A.T.O. della Regione Toscana, chiede l'avvio del procedimento di costituzione dei Consigli di disciplina ex art. 54 dell'allegato A del R.D. 148/1931;

Vista la nota del 6 luglio 2022, con la quale Autolinee Toscane S.p.A. rappresenta l'opportunità della costituzione di un Consiglio di disciplina per ciascuna delle dipendenze con direzione autonoma presenti in Azienda (Nord, Centro e Sud), trasmettendo al contempo la designazione dei rappresentanti aziendali, effettivi e supplenti, previsti dall'art. 54 dell'allegato A al R.D. 148/1931, e comunicando che le associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative in Azienda sono FILT-CGIL, FAISA-CISAL, FIT-CISL;

Viste le note dell'11 novembre 2022, del 14 novembre 2022 e del 16 novembre 2022, con le quali, rispettivamente, FAISA-CISAL, FIT-CISL e FILT-CGIL hanno designati i rappresentanti effettivi e supplenti del personale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" ed in particolare:

- l'articolo 1 bis, lett. b), in base al quale le disposizioni della medesima legge regionale non si applicano alle designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione relative ad organismi non disciplinati esclusivamente da normativa regionale;

Visto l'articolo 10, comma 2quater, della l.r. 42/1998, in base al quale per la nomina dei Presidenti dei Consigli di disciplina la Regione pubblica, sul proprio sito web istituzionale, apposito avviso per la presentazione delle proposte di candidatura, prevedendo inoltre che l'istruttoria delle domande viene svolta da parte di una apposita commissione regionale, nominata ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k bis), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Preso atto dell'avviso per la presentazione di candidature per Presidente del Consiglio di disciplina delle aziende di trasporto di cui al decreto n.18548 del 20/09/2022 del Direttore della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", pubblicato sul B.U.R.T. n. 39 del 28/09/2022;

Vista la nota del 11 gennaio 2023, con la quale il Direttore della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale":

- in esito alla procedura selettiva sopra illustrata, ha proposto, attestando i requisiti previsti dalla normativa e trasmettendo la documentazione di cui all'art. 8 della l.r. 5/2008, il Dr. Filippo Allegra quale Presidente del Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud;
- ha chiesto la nomina dei tre rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.- Dipartimento Sud, designati dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda medesima, e la nomina dei tre rappresentanti effettivi e supplenti del personale, designati dalle associazioni sindacali nazionali dei lavoratori FILT-CGIL, FAISA CISAL e FIT-CISL;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dr. Filippo Allegra ai sensi dell'art. 8 della l.r. 5/2008 e ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con la quale lo stesso attesta la disponibilità ad accettare l'incarico in questione, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il Dr. Filippo Allegra risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che, come comunicato da Autolinee Toscana S.p.A. nella nota del 6 luglio 2022, che l'azienda intende riconoscere al Presidente del Consiglio di Disciplina un'indennità di funzione pari ad € 300,00 per ogni giorno di seduta;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1. di nominare il Dr. Filippo Allegra quale Presidente del Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud;

2. di nominare quali componenti del Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscana S.p.A. - Dipartimento Sud i seguenti soggetti:

- Luca Bartolini, rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.;
- Giuseppe Zumbo, rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.;
- Filippo Giustarini, rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.;
- Luca Nicchi, rappresentante supplente dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.;
- Rosanna Bacci, rappresentante supplente dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.;
- Gloria Santucci, rappresentante supplente dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A.;
- Alberto Allegrini, rappresentante effettivo FILT CGIL;
- Luigi Mori, rappresentante supplente FILT CGIL;
- Lorenzo Bersotti, rappresentante effettivo FAISA CISAL;
- Paolo Masserizzi, rappresentante supplente FAISA CISAL;
- Elena Paoletta, rappresentante effettivo FIT-CISL;
- Carlo Pane, rappresentante supplente FIT-CISL;

3. di dare atto che la presente nomina avrà la durata stabilita dall'articolo 54 dell'allegato A del R.D. 8 gennaio 1931 n. 148.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 16 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica - Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Atto integrativo comprensivo di cronoprogramma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Atto integrativo comprensivo di cronoprogramma*
62614ceb9717ea4c1511d4b2c64d0604fe4f75bdfdbc048ee635a6e584991e85

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 34 relativo alla disciplina degli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata Legge Regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli Accordi di Programma;

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 19.12.2022 avente ad oggetto “Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020. Ridefinizione di cronoprogramma ed importi finanziari dei lotti, rimodulazione degli interventi. Approvazione schema”.

Preso atto che la sottoscrizione dell’Atto integrativo di cui alla DGR n. 1495/2022, in un unico documento col cronoprogramma, è avvenuta da parte degli Enti mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta in data 29.12.2022;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020, comprensivo di cronoprogramma (Allegato A);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020, comprensivo di cronoprogramma (Allegato A), la cui ultima sottoscrizione è avvenuta in data 29.12.2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009, dando atto che l’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020 di cui alla DGR n. 1495/2022, comprensivo di cronoprogramma (Allegato A), produrrà il suo effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l’originale dell’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n. 1483/2020 e le relative sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento, unitamente all’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Grosseto approvato con DGR n.

1483/2020 ed al relativo cronoprogramma (Allegato A), sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5, lett. g), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente
RICCARDO BUFFONI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA
REALIZZAZIONE DELLA CICLOPISTA TIRRENICA – TRATTO IN COMUNE DI
GROSSETO
DI CUI ALLA DGR N. 1483/2020**

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

Regione Toscana

e

Comune di Grosseto

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Piazza Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. e P.IVA 01386030488 nella persona dell' Assessore Stefano Baccelli;

COMUNE DI GROSSETO, con sede legale in Piazza Duomo n. 1 – 58100 Grosseto (GR) , C.F. e P.IVA 00082520537 nella persona del Sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna, legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1483 del 30 novembre 2020 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma avente per oggetto la realizzazione del tratto di Ciclovia Tirrenica ricadente nel territorio del Comune di Grosseto, sottoscritto in data 16 dicembre 2020, dal quale risulta che il tratto di Ciclovia Tirenica interessante il territorio del Comune di Grosseto è suddiviso in due lotti funzionali il cui costo complessivo è risultato pari ad € 2.000.000,00;

DATO ATTO CHE

- in esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16.12.2020 è stata erogata da parte della Regione Toscana a favore del Comune di Grosseto un'anticipazione pari a 1.073.374,44 euro;

- in occasione del Collegio di Vigilanza del 15 settembre 2022, come da verbale in atti, sono emersi elementi a causa dei quali si rende necessaria una revisione del cronoprogramma e dei relativi importi finanziari, nonché una rimodulazione degli interventi, mantenendo le attuali risorse indicate nell'originario Accordo di Programma (2.000.000,00 euro), da ripartire tra gli Enti sottoscrittori come segue:

- *1° lotto*: Collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in loc. la Barca e Principina a Mare. Adeguamento della progettazione a carico del Comune di Grosseto al fine di individuare il tracciato che soddisfi meglio i criteri della Ciclovia Tirrenica;
- *2° lotto*: Attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), per un totale di € 2.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 euro a carico della Regione Toscana e € 500.000,00 euro a carico del Comune di Grosseto (compresa la manutenzione della esistente pista ciclabile nel tratto tra il confine comunale con il comune di Castiglione della Pescaia ed il

ponte sulla Fiumara da realizzare con le eventuali economie derivanti dall'appalto del Ponte sul Canale San Leopoldo);

- si ravvisa, pertanto, la necessità di apportare al vigente Accordo sottoscritto in data 16.12.2020, modifiche ed integrazioni concernenti gli artt. 3, 5, 6 ed 8 lasciando invariati tutti gli altri articoli dell'Accordo medesimo;

- ai sensi dell'articolo 34 ter, secondo comma della l.r. 40/2009, essendo le finalità dell'Accordo già previste in atti di programmazione ed il relativo contenuto già stato oggetto di intese informali tra le Parti, non si fa luogo all'approvazione della deliberazione di cui al primo comma del suddetto art. 34 ter né allo svolgimento della conferenza dei servizi in esso prevista, ferma restando l'approvazione del testo dell'Accordo in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34 quinquies;

- il testo del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma del 16.12.2020 è stato approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1495 del 19.12.2022 e con Deliberazione del Comune di Grosseto n. 503 del 27.12.2022;

- il DPGR n. 136 del 28.10.2020 ha ad oggetto la delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

Regione Toscana e Comune di Grosseto, come sopra rappresentati

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Recepimento delle premesse, modifiche ed integrazioni

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 16.12.2020 e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2

Modifica art. 3 Accordo di Programma

L'articolo 3 *“Modalità di esecuzione dell'Accordo”* dell'Accordo di Programma stipulato dalla Regione Toscana e dal Comune Grosseto in data 16.12.2020 è sostituito dal seguente:

“Le Parti concordano sulla seguente suddivisione delle opere oggetto del presente Accordo nei seguenti stralci funzionali:

- 1° lotto: Collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in loc. la Barca e Principina a Mare, adeguamento della progettazione a carico del Comune di Grosseto;
- 2° lotto: Attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), compresa la manutenzione della esistente pista ciclabile nel tratto dal confine comunale con il comune di Castiglione della Pescaia al ponte sulla Fiumara”.

Articolo 3

Modifica art. 5 Accordo di Programma

L'articolo 5 *“Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti”* dell'Accordo di Programma stipulato dalla Regione Toscana e dal Comune di Grosseto in data 16.12.2020 è sostituito dal seguente:

“Il finanziamento dei due lotti dell'intervento per l'importo complessivo di euro 2.000.000,00 è così ripartito:

- 1° lotto: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in loc. la Barca e Principina a Mare, adeguamento della progettazione a carico del Comune di Grosseto:
 - Relazione dello Studio di Fattibilità delle alternative progettuali: 30/06/2024
 - Concertazione fra gli Enti sulla soluzione da inserire nel PFTE della Ciclovia Tirrenica: 30/09/2024
 - Approvazione dell'alternativa progettuale concordata: 31/12/2024
- 2° lotto: attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara) compresa la manutenzione della esistente pista ciclabile nel tratto dal confine comunale con il comune di Castiglione della Pescaia al ponte sulla Fiumara, per un totale di € 2.000.000,00 di cui € 1.500.000,00 euro a carico della Regione Toscana e € 500.000,00 euro a carico del Comune di Grosseto, nonché degli eventuali ribassi d'asta registrati in sede di gara dell'altro lotto, (da completarsi entro il 31/12/2024):
 - approvazione Progetto Esecutivo: 15/01/2024
 - aggiudicazione dei lavori: 30/04/2024

- consegna lavori: 04/06/2024
- ultimazione dell'intervento 31/12/2024

Le Parti confermano che i ribassi d'asta e qualsiasi altra economia saranno destinati sulla base delle indicazioni del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 10.

Le Parti confermano altresì il loro impegno a reperire ulteriori finanziamenti statali e comunitari a parziale sgravio delle rispettive quote stabilite dal presente Accordo.

Il Comune di Grosseto realizzatore degli interventi elencati all'art. 2 si impegna a rispettare i tempi indicati nel presente articolo e a comunicare alla Regione eventuali imprevisti che possano incidere su tali tempi.

Il Comune di Grosseto si impegna altresì, nel rispetto dell'art. 98 della L.R. 68/2011, a rendicontare alla Regione Toscana le spese sostenute.

La definizione dei soggetti competenti alla manutenzione ordinaria delle opere oggetto dell'accordo, con la definizione dei costi relativi e dei criteri di ripartizione della spesa, è rinviata a successiva convenzione da stipularsi prima della conclusione degli interventi”.

Articolo 4

Modifica art. 6 Accordo di Programma

L'articolo 6 “*Modalità di esecuzione dell'Accordo*” dell'Accordo di Programma stipulato dalla Regione Toscana e dal Comune di Grosseto in data 16.12.2020 è sostituito dal seguente:

“Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha validità fino alla conclusione delle attività previste dal cronoprogramma (allegato A1) e comunque non oltre il 31/12/2026”.

Articolo 5

Modifica art. 8 Accordo di Programma

L'articolo 8 “*Procedura per il trasferimento delle risorse alla Stazione Appaltante*” dell'Accordo di Programma stipulato dalla Regione Toscana e dal Comune di Grosseto in data 16.12.2020 è sostituito dal seguente:

“La Regione Toscana dà atto che l’erogazione al Comune di Grosseto della quota regionale oggetto di anticipazione è avvenuta nel rispetto della Decisione regionale 16 del 25-03-2019 riguardante le "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011" e della successiva DGR n 421 del 30 marzo 2020, e successivi atti di proroga, avente ad oggetto *“Interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall’emergenza COVID-19:misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali”* e che le condizioni per il trasferimento del contributo non oggetto di anticipazione sono le seguenti:

- a) quota intermedia di pagamento fino all’importo corrispondente al 90% del contributo complessivo regionale alla rendicontazione di almeno il 50% del costo dell’opera;
- b) saldo corrispondente al 10% al collaudo delle opere previa rendicontazione completa delle opere”.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti nelle forme previste dall’art.15 della L.241/1990 (accordi tra pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e integrazioni.

REGIONE TOSCANA
COMUNE DI GROSSETO

ALLEGATO

A1) Cronoprogramma

Allegato A1 – CRONOPROGRAMMA INTERVENTI

1° lotto: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in loc. la Barca e Principina a Mare.*Nuovo cronoprogramma*

Attività	<i>non più tardi di</i>
Redazione dello Studio di Fattibilità delle alternative progettuali	30.06.2024
Concertazione fra gli Enti sulla soluzione da inserire nel PdFTE della Ciclovia Tirrenica	30.09.2024
Approvazione dell'alternativa progettuale concordata	31.12.2024

2° lotto: Collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, limitatamente all'attraversamento del Canale San Leopoldo (ponte sulla Fiumara).*Nuovo cronoprogramma*

Attività	<i>non più tardi di</i>
Approvazione progetto esecutivo	15.01.2024
Aggiudicazione lavori	30.04.2024
Avvio dei lavori (verbale consegna lavori)	04.06.2024
Ultimazione dell'intervento	31.12.2024



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 17 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Commissione per gli esami di abilitazione all'impiego di gas tossici (art. 32 R.D. 147/1927).
Sostituzione componenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regio Decreto 147/1927 (Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici), ed in particolare l'art. 26, che prevede il possesso di apposito certificato di idoneità per la esecuzione delle operazioni relative all'impiego dei gas tossici, e l'art. 32, che prevede l'istituzione, in ogni sede di esame, di una commissione esaminatrice per la valutazione degli aspiranti al possesso del certificato di idoneità all'uso di gas tossici, nominata dal Prefetto e composta da:

- a) il vice-prefetto, o un consigliere di prefettura, che la presiede, in rappresentanza del prefetto
- b) il medico provinciale
- c) il questore o il vice-questore
- d) il capo della sezione di chimica del laboratorio provinciale o comunale di vigilanza igienica
- e) il comandante del corpo municipale dei vigili del fuoco;

Vista la legge regionale 23 giugno 1993, n. 40 (Disciplina degli organi sanitari collegiali), ed in particolare l'articolo 9, in base al quale:

“1. Nella commissione esaminatrice degli aspiranti al certificato di idoneità per la patente di abilitazione alla esecuzione delle operazioni relative all'impiego di gas tossici di cui all'art. 32 del R.D. 147/1927, il medico provinciale e il capo della sezione di chimica del laboratorio provinciale o comunale di vigilanza igienica sono sostituiti rispettivamente dal responsabile della unità operativa di igiene pubblica e del territorio e da un chimico dell'unità sanitaria locale cui appartiene il comune capoluogo di provincia.

2. Nell'ambito della provincia di Firenze i tecnici suddetti sono sostituiti rispettivamente dal responsabile della unità operativa di igiene pubblica e del territorio e da un chimico di una delle unità sanitarie locali del Comune di Firenze, designati dal Sindaco.

3. Fino a diverse determinazioni del Consiglio regionale, la commissione costituita nella provincia di Firenze secondo i criteri di cui al comma 2 opera quale unico organismo nell'ambito di tutto il territorio regionale (...).

4. La commissione è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme decisione della Giunta regionale”;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale, e considerato che la decisione della Giunta di cui all'art 9 della l.r. 40/1993 è da ritenersi assorbita dalla esclusiva competenza del Presidente della Giunta regionale quale organo deputato alle nomine riservate agli organi di governo regionali;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2000, n. 16 (Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica), ed in particolare l'art. 12, in base al quale:

“1. Nelle commissioni, comitati e collegi non soppressi dalla presente legge (...) la presenza, come membro di diritto, del medico provinciale, del veterinario provinciale, dell'ufficiale sanitario e del veterinario comunale, è rispettivamente sostituita, su indicazione del direttore generale dell'Azienda U.S.L., da medici e veterinari delle strutture organizzative del dipartimento di prevenzione dell'Azienda U.S.L.

2. Le figure di esperto in chimica (...) e del capo della sezione chimica del laboratorio provinciale o comunale di vigilanza igienica, quale membro della commissione esaminatrice prevista dall'art. 32 del R.D. 147/1927, sono sostituite da un chimico designato dal direttore generale dell'A.R.P.A.T.”;

Considerato che le norme sopra citate non disciplinano la durata del mandato della commissione esaminatrice per la valutazione degli aspiranti al possesso del certificato di idoneità all'uso di gas tossici;

Richiamati i propri precedenti decreti n. 65/2001, n. 233/2001 e n. 60/2003, relativi alla nomina della commissione esaminatrice e a successive sostituzioni di alcuni componenti della stessa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1116/2004, con la quale è stato stabilito che i membri di cui alle lettere a), c) ed e) dell'art. 32 del R.D. 147/1927 sono membri di diritto della commissione, e che solo i membri di cui alle lettere b) e d) della stessa norma devono essere oggetto di nomina con atto regionale;

Richiamati i propri precedenti decreti n. 366/2004, n. 66/2007 e n. 140/2007, con i quali si è proceduto all'aggiornamento della composizione della commissione esaminatrice alla luce della DGR 116/2004, nonché a successive sostituzioni di alcuni membri della stessa;

Viste le note del 29 dicembre 2022 e del 11/01/2023, con le quali il Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale richiede la sostituzione dei componenti di cui all'art. 32, lettere b) e d), del R.D. 147/1927 per le motivazioni nelle stesse indicate, trasmettendo a tal fine le nuove designazioni pervenute dal Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro e dal Direttore generale di Arpat, unitamente alla documentazione prevista per la nomina;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare

- l'art. 1, comma 1bis, lett. b), in base al quale alla nomina dei tecnici (medico e chimico) nella commissione esaminatrice di cui trattasi, da effettuarsi su designazione vincolante da soggetti esterni e riferita ad organismo non disciplinato esclusivamente da normativa regionale, non si applicano le disposizioni della stessa legge regionale;

- l'art. 1, comma 1bis, lett. c), in base al quale alle nomine degli altri componenti della commissione, in quanto effettuate in ragione dell'ufficio dagli stessi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati per la sostituzione, oltre ad accettare l'incarico attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

di nominare nella commissione esaminatrice per la valutazione degli aspiranti al possesso del certificato di idoneità all'uso di gas tossici, di cui all'art. 32 del R.D. 147/1927, i seguenti soggetti:

- Dr.ssa Claudia Ferrero, medico designato dal Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro, in sostituzione del Dr. Maurizio Baldacci, collocato in quiescenza;

- Dr. Paolo Altemura, chimico designato dal Direttore generale di Arpat, in sostituzione del Dr. Alessandro Franchi, collocato in quiescenza.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 18 del 20 gennaio 2023*Oggetto:*

POR FESR 2014-2020 Asse 4 Azione 4.6.4.b "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina" Approvazione dell' Atto integrativo dell'Accordo di programma sottoscritto in data 12 ottobre 2021 e approvato con D.P.G.R. n.243/2021

Dipartimento Proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Struttura Proponente: **SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
3	Si	Schede tecniche interventi
A	Si	Atto integrativo all'AdP

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

3

Schede tecniche interventi

ffc22180ec377ba480fd6f63fe76d557da2b765565476a872a2785243d7bb01c

A

Atto integrativo all'AdP

a343040dca2d8c73fa06fec4b45ea709c592954d592d8e2dbf05c9beb81db317

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

Visto il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), in particolare gli articoli 34 sexies comma 1 e 34 septies;

Visto il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1190 del 29.10.2018 che approva lo schema di Accordo di programma tra Regione Toscana e Comuni di, Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, Città metropolitana di Firenze e Provincia di Prato, Allegato A, per la realizzazione degli interventi nell'ambito del programma operativo POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina", comprensivo dei relativi allegati: Allegato 1) Elenco dei progetti POR FESR 2014-2020; Allegato 2) Elenco dei progetti certificabili e rendicontabili in overbooking; Allegato tecnico 3) Schede di sintesi dei progetti POR FESR 2014-2020;

Visto l'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito del programma operativo POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.4 b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e del Capo II bis della legge regionale 23 luglio 2009 n.40, sottoscritto digitalmente in data 11.12.2018 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 212 del 27 dicembre 2018;

Visti la deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 7.10.2019 avente ad oggetto l'atto integrativo al suddetto Accordo, approvata successivamente con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 170/2019;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 302 del 29 marzo 2021 che revoca degli atti precedenti e approva il nuovo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, Città Metropolitana di Firenze e Provincia di Prato;

Rilevato che il nuovo Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/2021, che revoca i precedenti DPGR 212/2018 e DPGR 170/2019, è stato sottoscritto in data 12 ottobre 2021;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 771 del 4 luglio 2022 che approva lo schema di atto integrativo al suddetto Accordo a cui sono state apportate le seguenti modifiche:

- al comma 4 dell'art.2, nel quale sono elencati gli enti pubblici interessati territorialmente ed individuati attraverso procedura negoziale, è stato eliso il riferimento al Comune di Firenze;

- all'articolo 3 comma 2.2, sono stati recepiti i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020, secondo quanto disposto dalla DGR n.286 del 9 marzo 2020;

- l'Allegato 3 è stato aggiornato con i nuovi cronoprogrammi inviati dagli enti beneficiari e la scheda di sintesi dell'operazione nr. 16 "Nuovo collegamento ciclabile tra via Perfetti Ricasoli e Viale XI Agosto" riporta come soggetto beneficiario la Città Metropolitana di Firenze in sostituzione del Comune di Firenze;

Ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di un'integrazione dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R 243/2021 , in relazione alle modifiche e integrazione approvate in sede di Collegio di Vigilanza;

Preso atto che la sottoscrizione dell'atto integrativo all'Accordo di programma sopra citato da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta in data 24 novembre 2022, con apposizione della marca temporale in data 24 novembre 2022 ed invio agli enti sottoscrittori avvenuta il 25 novembre 2022 con PEC n. 459064 ;

D E C R E T A

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n.267 e degli articoli 34 sexies comma 1 e 34 septies della l.r. 40/2009, l'atto integrativo, allegato A al presente atto, dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 243/2021; il nuovo allegato tecnico 3) schede di sintesi POR FESR 2014-2020 all'Accordo di programma con i crono-programmi aggiornati degli interventi, che sostituisce l'allegato tecnico 3), schede di sintesi dei progetti POR FESR 2014-2020, all'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 243/2021;

- di far pubblicare il presente provvedimento unitamente all'Atto integrativo dell'Accordo di programma (Allegato A) e l'Allegato 3, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni, sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Aldo Ianniello

001_SCHEDA DI SINTESI_ACCORDO_CMF

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - lotto 1,2 e 7
ENTE BENEFICIARIO:	Città Metropolitana di Firenze
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.12000001
CODICE CUP:	B11B17000250001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Interconnessione e l'integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo. L'intervento è suddiviso in tre lotti.

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 4.348.958,20
Costo ammissibile:	€ 4.336.168,80
Contributo POR:	€ 3.468.933,84

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	25/03/2021	Il presente cronoprogramma si riferisce all'intero intervento.
Pubblicazione bando di gara	09/04/2021	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	04/02/2022	
Avvio dei lavori	24/06/2022	
Ultimazione dei lavori	30/01/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	29/07/2023	
Entrata in esercizio	29/07/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

002 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Calezano

Allegato 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE**Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione e completamento pista per mobilità ciclabile in ambito urbano tra la stazione FF.SS e area sportiva della "Fogliola" in via di Prato
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Calezano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000002
CODICE CUP:	E71B17000390006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Interconnessione e integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo, incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale. Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 590.000,00
Costo ammissibile:	€ 587.500,00
Contributo POR:	C 470.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	20/07/2022	
Pubblicazione bando di gara	20/08/2022	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	30/11/2022	
Avvio dei lavori	31/12/2022	
Ultimazione dei lavori	31/05/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/06/2023	
Entrata in esercizio	30/06/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

003 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Sesto F.no

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE
Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione del percorso ciclo pedonale di collegamento tra la stazione ferroviaria ed il percorso ciclo pedonale di Viale Aristosto
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Sesto Fiorentino
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000003
CODICE CUP:	B91B17000850001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Interconnessione e l'integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo, incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale. Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale.

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Costo ammissibile:	€ 178.448,80	€ 136.215,23
Contributo POR:	C 142.759,04	C 108.972,18

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	12/02/19	
Pubblicazione bando di gara	12/03/19	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	30/06/19	
Avvio dei lavori	30/07/19	
Ultimazione dei lavori	10/12/19	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	09/03/20	
Entrata in esercizio	29/05/20	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

004 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Carrignano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE
*Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso
 impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-
 azione b*
Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione di pista ciclabile sul Torrente Ombrone con raccordo sulla SP9 per collegamento alla "Via degli Etruschi"
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Carrignano
CODICE IDENTIFICATIVO STUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000004
CODICE CUP:	G91F18000130006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 141.700,00	€ 167.548,62
Costo ammissibile:	€ 141.649,00	€ 163.383,65
Contributo POR:	€ 113.319,00	€ 113.319,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	07/11/19	
Publicazione bando di gara	22/06/20	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	26/06/20	
Avvio dei lavori	24/08/20	
Ultimazione dei lavori	30/03/21	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/21	
Entrata in esercizio	01/05/21	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

005 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Sesto F.no

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina




SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione del percorso ciclo pedonale di collegamento fra direttrice Nord-Sud, dal Parco dell'Oliveta al Viale Ariosto
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Sesto Fiorentino
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000005
CODICE CUP:	B91B17000860001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 312.000,00	€ 312.000,00
Costo ammissibile:	€ 310.022,40	€ 273.312,78
Contributo POR:	248.017,92	218.650,22

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	07/05/19	
Pubblicazione bando di gara	15/07/19	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	30/09/19	
Avvio dei lavori	24/11/19	
Ultimazione dei lavori	31/07/20	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	22/10/20	
Entrata in esercizio	30/11/20	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

006 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Sesto F.no

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b
Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Dotazione di attrezzature funzionali per la sosta in prossimità della Biblioteca Ernesto Ragionieri
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Sesto Fiorentino
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000006
CODICE CUP:	B91B17000870001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale. L'intervento è concluso: è stata certificata una spesa pari a **38928,81 €** e un contributo POR pari a **31.143,05 C.**

Dati economico-finanziari

		Remodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Costo ammissibile:	€ 58.830,40	€ 48.639,40
Contributo POR:	€ 47.064,32	€ 38.911,52

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	12/02/19	
Publicazione bando di gara	12/03/19	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	26/03/19	
Avvio dei lavori	23/07/19	
Ultimazione dei lavori	02/08/19	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	20/11/19	
Entrata in esercizio	30/11/19	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno su spesa

--

010_SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Calenzano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina




SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione pista per mobilità ciclabile in via del Lavoro.
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Calenzano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (10 UTENTE):	15892.31102017.120000010
CODICE CUP:	E71B17000410006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

interconnessione e l'integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo, incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale. Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Costo ammissibile:	€ 169.400,00	€ 161.217,87
Contributo POR:	C 109.218,48	C 103.943,16

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	22/10/2019	
Pubblicazione bando di gara	18/11/2019	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	09/04/2020	
Avvio dei lavori	11/05/2020	
Ultimazione dei lavori	30/09/2022	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/10/2022	
Entrata in esercizio	31/10/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

011.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Calenzano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione pista per la mobilità ciclabile in via Pertini
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Calenzano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000011
CODICE CUP:	E71B17000420006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Ricucitura e miglioramento del sistema ciclopedonale di mobilità dolce in ambito urbano e potenziamento del collegamento con il Parco di Trivelle.

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Costo ammissibile:	€ 258.590,00	€ 247.089,99
Contributo POR:	C 206.872,00	C 197.671,99

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	08/09/2020	
Pubblicazione bando di gara	30/09/2020	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	02/11/2020	
Avvio dei lavori	21/12/2020	
Ultimazione dei lavori	18/11/2021	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	18/05/2022	
Entrata in esercizio	18/06/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

012.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Calenzano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione pista per la mobilità ciclabile in via Tigli
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Calenzano
CODICE IDENTIFICATIVO STUF (ID UTENTE):	15892.31.102017.120000012
CODICE CUP:	E71B17000430006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Collegamento e ricucitura dei tratti esistenti di ciclabile realizzati in passato nei pressi di via dei Tigli.

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Costo ammissibile:	€ 178.850,00	€ 162.893,67
Contributo POR:	€ 143.080,00	€ 130.314,94

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	12/11/2019	
Publicazione bando di gara	22/11/2019	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	09/12/2019	
Avvio dei lavori	10/02/2020	
Ultimazione dei lavori	20/01/2021	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	14/05/2021	
	14/05/2021	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

013. SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Calenzano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE**Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione pista per la mobilità ciclabile in via del Pratignone
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Calenzano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000013
CODICE CUP:	E71B7000140006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Riqualificazione del tratto esistente di pista per la mobilità ciclabile in ambito urbano in via del Pratignone, di collegamento tra la stazione ferroviaria di Pratignone con il Comune di Campi Bisenzio.

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 142.000,00	€ 142.000,00
Costo ammissibile:	€ 141.500,00	131.231,36
Contributo POR:	€ 113.200,00	104.985,09

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	15/10/2019	
Pubblicazione bando di gara	05/11/2019	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	21/11/2019	
Avvio dei lavori	29/01/2020	
Ultimazione dei lavori	13/10/2020	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	02/11/2020	
Entrata in esercizio	02/11/2020	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

015.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Prato

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina* - Itinerario nel Comune di Prato
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Prato
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000015
CODICE CUP:	C31B17000510006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

L'itinerario ciclabile si sviluppa su un percorso di circa ml 2000 e si attesta, verso est, al territorio del Comune di Campi Bisenzio attraverso l'attuale passerella ciclabile in legno sul fiume Bisenzio, mentre ad Ovest al Polo Museale di Arte contemporanea attraverso una passerella ciclopedonale di prossima realizzazione. L'intervento è suddiviso in due lotti.

Dati economico-finanziari

		Rimodulazione dopo aggiudicazione
Costo totale dell'operazione:	€ 1.771.000,00	€ 1.771.000,00
Costo ammissibile:	€ 1.771.000,00	€ 1.687.888,42
Contributo POR:	C 1.416.800,00	C 1.350.294,74

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	14/12/2021	L'intervento è suddiviso in due lotti: i lavori del 1° lotto sono già stati aggiudicati, i lavori sono iniziati il 15 ottobre 2021 e terminati il 15 febbraio 2022. Le date riportate si riferiscono al 2° lotto.
Pubblicazione bando di gara	10/06/2022	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	10/07/2022	
Avvio dei lavori	01/08/2022	
Ultimazione dei lavori	01/03/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/2023	
Entrata in esercizio	30/04/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

016.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Firenze

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Nuovo collegamento ciclabile tra via Peretti Ricasoli e viale XI Agosto
ENTE BENEFICIARIO:	Città Metropolitana di Firenze
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000016
CODICE CUP:	n.d.

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

L'intervento, nell'ambito di un percorso di sviluppo e potenziamento della mobilità ciclabile, permetterà di prolungare la pista ciclabile realizzata in via Peretti Ricasoli fino all'intersezione viale XI Agosto / Via delle Due Case in modo da permettere ai ciclisti di raggiungere in sicurezza l'intersezione senza dover procedere in promiscuo con altre componenti di traffico.

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 200.000,00
Costo ammissibile:	€ 165.400,00
Contributo POR:	C 132.320,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	23/03/2021	
Pubblicazione bando di gara	09/04/2021	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	21/12/2021	
Avvio dei lavori	15/04/2022	
Ultimazione dei lavori	10/01/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	09/07/2023	
Entrata in esercizio	09/07/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

017.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Poggio a Caiano-Carmignano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione ponte ciclabile su torrente Furba
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Poggio a Caiano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000017
CODICE CUP:	I21B17000480006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Realizzazione delle opere necessarie per la connessione dei due tratti di ciclabile già proposti a finanziamento nell'ambito del Parco della Piana tra i comuni di Poggio a Caiano e Carmignano.

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 338.645,66
Costo ammissibile:	€ 317.123,18
Contributo POR:	€ 191.686,40

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	30/06/2022	
Pubblicazione bando di gara	20/07/2022	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	31/08/2022	
Avvio dei lavori	20/09/2022	
Ultimazione dei lavori	30/04/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/05/2023	
Entrata in esercizio	31/05/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

018.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Poggio a Caliano

ALLEGATO 3

Nuovo Piano di Sviluppo e Coesione FSC



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

NR intervento FSC:	833 (Decisione Giunta regionale 3/2021)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione di Pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana Tratto 13 - 21
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Poggio a Caliano
CODICE CUP:	I21B17000470004

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Il tratto di pista ciclabile ricollega l'area centrale di Poggio a Caliano con la presenza della Villa medicea alla frazione di Comeana (Carmignano) - L'intervento è finanziato con fondi FSC (DGR 855/2020)

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	566.938,00	
Costo ammissibile:		DGR 855/2020
Contributo FSC:	453.550,00	

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	30/10/2022	
Pubblicazione bando di gara	15/11/2022	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	30/01/2023	
Avvio dei lavori	15/02/2023	
Ultimazione dei lavori	15/12/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/12/2023	
Entrata in esercizio	31/12/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

020_SCHEDA DI SINTESI_ACCORDO_Prov_prato

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone " Ponte Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)
ENTE BENEFICIARIO:	Provincia di Prato
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (10 UTENTE):	15892.31102017.120000020
CODICE CUP:	121B11000500009

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte ciclo pedonale nella sede dello storico Ponte Leopoldo II sull'Ombrone e la realizzazione di un sistema di piste ciclo pedonali tra le Cascine di Tavola e la Villa Medicea di Poggio a Caiano.

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 1.200.000,00
Costo ammissibile:	
Contributo Regionale:	€ 720.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	14/11/17	L'INTERVENTO E' CONCLUSO
Pubblicazione bando di gara	28/11/17	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	18/04/18	
Avvio dei lavori	23/05/18	
Ultimazione dei lavori	04/10/19	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	15/10/19	
Entrata in esercizio	15/10/19	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

021.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Sesto F.no

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Progetto 1 lotto 1 - realizzazione pista ciclopedonale dal Polo scientifico a via di Limite
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Sesto Fiorentino
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000021
CODICE CUP:	B91B17000020002

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo finale dell'opera

Costo totale dell'operazione:	€ 1.340.000,00	€ 971.510,15
Costo ammissibile:		
Contributo Regionale:	C 1.340.000,00	C 971.510,15

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	01/08/17	
Publicazione bando di gara	21/12/17	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	05/04/18	
Avvio dei lavori	18/06/18	
Ultimazione dei lavori	24/12/18	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	20/03/19	
Entrata in esercizio	11/06/19	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

022 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Sesto F.no

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Progetto 1 lotto 3 - realizzazione area di sosta attrezzata a servizio del Parco e posa in opera di impianti e arredi lungo il percorso delle piste
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Sesto Fiorentino
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000022
CODICE CUP:	B91B17000470006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 1.470.000,00
Costo ammissibile:	
Contributo Regionale:	€ 1.150.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	04/08/20	
Pubblicazione bando di gara	23/11/20	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	01/05/21	
Avvio dei lavori	01/09/21	
Ultimazione dei lavori	15/04/22	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	15/07/22	
Entrata in esercizio	01/08/22	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

023.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Signa

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE**Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione di piste ciclabili in Via dell'Arte della Paglia - Via delle Bertesche - Via della Monaca
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Signa
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000023
CODICE CUP:	C11B18000100006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione: € 956.997,99

Costo ammissibile: €

Contributo Regionale C 631.878,83

NB: i due progetti di cui all'allegato B) del DD n. 6544/2018 sono stati accorpatis in un unico intervento di cui alla istanza 023. Il contributo complessivo ammissibile risulta pari alla somma dei due finanziamenti già concessi con i DD 5832/2012 e 6616/2014

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	11/11/19	
Pubblicazione bando di gara	18/11/19	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	14/02/20	
Avviso dei lavori	20/05/20	
Ultimazione dei lavori	31/07/22	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/09/22	
Entrata in esercizio	30/09/22	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

024 SCHEDE SINTESI_ACCORDO_Calenzano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b




Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione pista ciclabile a collegamento Dietro poggio con loc. La Chiusa
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Calenzano
CODICE IDENTIFICATIVO STUF (ID UTENTE):	15892.31.102017.120000024
CODICE CUP:	E77H18000680004

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 2.750.000,00
Costo ammissibile	
Contributo Regionale	€ 393.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	22/12/2020	
Pubblicazione bando di gara	30/12/2020	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	22/06/2021	
Avvio dei lavori	22/09/2021	
Ultimazione dei lavori	30/09/2022	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/10/2022	
Entrata in esercizio	31/10/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

025.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Carnignano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione di un percorso ciclabile lungo il torrente Furba (confine comunale con Poggio a Calano)
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Carnignano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000025
CODICE CUP:	G91B17000570006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	C 358.120,07	DPGR 170/2019
Costo ammissibile:		
Contributo Regionale:	C 214.872,04	

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	04/05/20	L'intervento è suddiviso in due lotti: il 1° lotto è entrato in esercizio il 18/07/2019. Le date riportate si riferiscono al 2° lotto
Pubblicazione bando di gara	30/05/20	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	08/06/20	
Avvio dei lavori	30/07/20	
Ultimazione dei lavori	30/03/21	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/21	
Entrata in esercizio	01/05/21	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

026.SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Poggio a Caliano

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione di pista ciclabile zona Poggio - Tratto 1-4
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Poggio a Caliano
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000026
CODICE CUP:	I21B17000450006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Riqualificazione del sistema di mobilità dolce di raccordo e perimetrazione di aree urbane funzionali ai sistemi d'interscambio delle zone 30 etc; interconnessione e l'integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo; Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 444.000,00
Costo ammissibile:	
Contributo Regionale:	C 214.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	27/02/19	
Pubblicazione bando di gara	02/04/19	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	12/02/20	
Avvio dei lavori	29/06/20	
Ultimazione dei lavori	28/05/21	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/06/21	
Entrata in esercizio	01/07/21	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

027 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Campi Bisenzio

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE**Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Sirozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Campi Bisenzio
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000027
CODICE CUP:	C81B18000150006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 2.302.710,00	accorpamento intervento n. 27 - 28 (vedi allegato 3 AdG), gli importi della spesa ammissibile e del contributo RT sono pari alla somma dei rispettivi importi dei due interventi
Costo ammissibile:		
Contributo Regionale	C 1.381.626,00	

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	31/01/20	
Pubblicazione bando di gara	20/11/20	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	31/12/20	
Avvio dei lavori	21/06/21	
Ultimazione dei lavori	31/07/22	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/10/22	
Entrata in esercizio	15/11/22	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

029 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Campi Bisenzio

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b



Regione Toscana



Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina

SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Masterplan della segnaletica per la riconoscibilità e la migliore fruibilità del Parco Agricolo della Piana
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Campi Bisenzio
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000029
CODICE CUP:	C88C11000290002

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 400.000,00
Costo ammissibile:	
Contributo Regionale:	C 400.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	30/06/20	
Pubblicazione bando di gara	24/09/21	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	05/04/22	
Avvio dei lavori	01/09/22	
Ultimazione dei lavori	31/03/23	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/23	
Entrata in esercizio	31/05/23	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

030 SCHEDA SINTESI_ACCORDO_Campi Bisenzio

ALLEGATO 3

POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub Sub-azione b

Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina



Regione Toscana

**SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE****Informazioni relative all'operazione**

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.6.4 sub b)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Riqualificazione ambientale aree e percorsi a verde, realizzazione area a verde e percorsi di accesso alla Rocca Strozzi - tratto parco fluviale sul Bisenzio
ENTE BENEFICIARIO:	Comune di Campi Bisenzio
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF (ID UTENTE):	15892.31102017.120000030
CODICE CUP:	C84G18000080006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale

Dati economico-finanziari

Costo totale dell'operazione:	€ 600.000,00
Costo ammissibile:	
Contributo Regionale:	C 102.000,00

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	29/12/20	
Pubblicazione bando di gara	30/12/20	
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	04/03/21	
Avvio dei lavori	07/09/21	
Ultimazione dei lavori	31/12/22	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/03/23	
Entrata in esercizio	01/04/23	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno si spesa

--

Allegato A

**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

per la

**Realizzazione degli interventi nell'ambito
dell' "Azione 4.6.4 b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina"
del programma operativo POR FESR 2014-2020 e del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC**

**sottoscritto in data 12 ottobre 2021 approvato con
D.P.G.R. n. 243 del 10 novembre 2021**

TRA

REGIONE TOSCANA,

COMUNI DI

POGGIO A CAIANO

CARMIGNANO

SESTO FIORENTINO

CALENZANO

PRATO

SIGNA

CAMPI BISENZIO

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

e

PROVINCIA DI PRATO

I sottoscritti in rappresentanza della Regione Toscana,

dei Comuni di:

Poggio a Caiano

Carmignano

Sesto Fiorentino

Calenzano

Prato

Signa

Campi Bisenzio

e della

Città metropolitana di Firenze

e della

Provincia di Prato

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Visti:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di programma" il Capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

- l'accordo di programma, stipulato ai sensi dell'articolo 34 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267 e del Capo II bis della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 per la realizzazione degli interventi nell'ambito del programma operativo POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.4 b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina, sottoscritto digitalmente in data 11.12.2018 ed approvato con decreto del Presidente della giunta regionale n.212 del 27 dicembre 2018;

- la delibera di Giunta regionale n. 1219 del 7 ottobre 2019 che approva l'atto integrativo, allegato A all'accordo di programma suddetto approvato con D.P.G.R. n. 212/2018; il nuovo allegato 2), elenco dei progetti certificabili e rendicontabili in overbooking che sostituisce l'allegato 2) all'accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 212/2018; il nuovo allegato tecnico 3) schede di sintesi POR FESR 2014-2020 all'accordo di programma con i crono-programmi aggiornati degli interventi che sostituisce l'allegato tecnico 3), schede di sintesi dei progetti POR FESR 2014-2020;

- l'atto integrativo sopra indicato sottoscritto digitalmente in data 21 novembre 2019 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 170 del 26 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 34 del Dlgs 18 agosto 200 n.267 e del Capo II bis della legge regionale 23 luglio 2009 n.40;

- la delibera CIPE n.40, approvata nella seduta del 28 luglio 2020, che dispone la riprogrammazione di 14 milioni di risorse FSC ex art. 44 del DL 34/2019 e l'assegnazione alla Regione Toscana di 250,7 milioni di FSC aggiuntivo 2014/2020;

- la delibera di Giunta regionale n. 1294 del 18 settembre 2020 "Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (art. 44 DL 34/2019 e s.m.i.) - modello di gestione" con la quale, in attesa della predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, viene individuato il modello di gestione del nuovo Piano e vengono individuati i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell'allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE;

- la delibera di Giunta regionale n.252/2021 "Anticipazione gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC - Seconda individuazione progetti", individua un secondo gruppo di progetti FSC ex POR a cui dare avvio fra quelli indicati nell'allegato D della DGR 855/2020 e fra gli interventi che vengono finanziati con FSC a seguito di de-programmazione dei POR FESR e FSE 2014/2020, viene individuata l'op.18 "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina - Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana tratto 13 - 21";

- la delibera di Giunta regionale n. 302/2021 "POR FESR 2014-2020 Asse 4 - Azione 4.6.4 b)- Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione (FSC)" revoca gli atti precedenti approvati con DGR 1190/2018 e con DGR 1219/2019 e approva il nuovo schema di Accordo di Programma (Allegato A), l'allegato 1 "Elenco progetti POR FESR 2014-2020", il nuovo allegato 2) "Elenco dei progetti certificabili e rendicontabili in overbooking", il nuovo allegato tecnico 3) "Schede di sintesi dei progetti POR FESR 2014-2020" e il nuovo allegato B "Dettaglio delle integrazioni e modifiche apportate all'Accordo di programma approvato con DPGR 212/2018 e dell'atto integrativo approvato con DPGR 170/2019";

- l'accordo sopra indicato sottoscritto digitalmente in data 12 ottobre 2021 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243 del 10 novembre 2021 ai sensi dell'articolo 34 del Dlgs 18 agosto 200 n.267 e del Capo II bis della legge regionale 23 luglio 2009 n.40;

- la deliberazione della Giunta regionale n.286 del 9 marzo 2020 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Ulteriori indirizzi per l'accelerazione della spesa" che, al fine di velocizzare la realizzazione del programma sia in termini di certificabilità della spesa sia in termini attuativi, dispone, al punto 1 lett. a) ii, che le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di infrastrutture, salvo diversa disposizione per i grandi progetti, devono garantire "che i progetti siano conclusi, collaudati ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31.12.2022";

Preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale n.1120 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Disposizioni sull'overbooking e sulla conclusione dei progetti" si dispone la modifica del punto 1 lett.a) ii) della DGR n.286/2020 stabilendo che: *"le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di infrastrutture, salvo diversa previsione per i grandi progetti, devono garantire che i progetti siano conclusi, collaudati ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31.07.2023"*;

Preso atto altresì che in data 24 novembre 2021 si è riunito il nucleo tecnico di verifica per l'attuazione dell'accordo di programma suddetto, sottoscritto in data 10 novembre 2021 approvato con D.P.G.R. n. 243/2021, relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 4 - Azione 4.6.4 b) - Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione (FSC)", al fine di verificare lo stato di attuazione dei singoli progetti, di comunicare i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi finanziati con risorse FESR e con risorse regionali in coerenza con quanto indicato nella DGR 286/2020 e ss.mm.ii e di illustrare la richiesta congiunta del Comune di Firenze e della Città Metropolitana di Firenze di sostituire quest'ultima quale beneficiario dell'op. 16 "Attraversamento via XI Agosto" di cui era beneficiario il Comune di Firenze garantendo una migliore gestione del percorso di rendicontazione lasciando immutato il corso dell'appalto unico delle opere;

Visto il verbale della riunione sopra indicata dal quale risulta che gli enti pubblici sottoscrittori e beneficiari dei contributi, e precisamente, i comuni di Firenze, Sesto F.no, Campi Bisenzio, Prato, Carmignano, Calenzano, Poggio a Caiano, Signa, la Città metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno evidenziato la difficoltà di rispettare le tempistiche indicate nei cronoprogrammi già approvati per lo svolgimento delle procedure previste per gli appalti pubblici dal D. Lgs. n. 50/2016 e per i rallentamenti dovuta alla pandemia da Covid19;

Rilevato che in base alle conclusioni del verbale suddetto, il nucleo tecnico di verifica concorda con la proposta di aggiornamento dei cronoprogrammi dei progetti compresi nell'accordo di programma per l'attuazione dell'azione in oggetto e con la richiesta congiunta sopra esplicitata del Comune di Firenze e di Città metropolitana di Firenze e propone di procedere agli ulteriori passaggi per la modifica dell'accordo di programma stesso;

Vista la convenzione tra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze per la progettazione definitiva e esecutiva del Nuovo collegamento ciclabile tra Via Perfetti Ricasoli e Viale XI Agosto finalizzata a regolare i rapporti tra le parti sopra citate per le prestazioni tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento siglata in data 6 dicembre 2018;

Vista la convenzione integrativa tra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze per la realizzazione del nuovo collegamento ciclabile tra Via Perfetti Ricasoli e Viale XI Agosto siglata dalle parti il 31 gennaio 2022 nella quale è stata prevista la sostituzione del Comune di Firenze, quale beneficiario dell'operazione n. 16, con la Città Metropolitana: tale soluzione garantisce una migliore gestione del percorso

di rendicontazione lasciando immutato il corso dell'appalto unico delle opere che la Città Metropolitana ha perfezionato anche per il "tratto fiorentino";

Rilevato che al collegio di vigilanza per l'attuazione dell'accordo competono fra le altre funzioni ad esso attribuite anche la possibilità di apportare eventuali aggiornamenti dei cronoprogrammi delle singole operazioni e disporre l'eventuale rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate;

Considerato che il Collegio di Vigilanza, riunitosi in data 8 febbraio 2022, ha preso atto di quanto emerso nel Nucleo tecnico di verifica sopra citato e, come da verbale agli atti, ha stabilito di modificare l'accordo come sotto indicato:

- avvicendamento della Città Metropolitana di Firenze come beneficiario dell'op.16 "Attraversamento via XI Agosto" di cui all'Accordo di Programma "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione (FSC)" in coerenza con l'integrazione della convenzione siglata dalle due parti in data 31 gennaio 2022;

- sostituzione dei termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR e finanziati con risorse regionali posticipati al 31/07/2023, come disposto dalla DGR 286/2020 ss.mm.ii.;

- sostituzione dell'Allegato tecnico 3), Schede di sintesi dei progetti POR FESR 2014-2020 all'accordo di programma approvato con D.P.G.R. 243/2021 con il nuovo Allegato tecnico 3) contenente le schede di sintesi POR FESR 2014-2020 all'accordo di programma con i crono-programmi aggiornati degli interventi;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 9 dell'accordo di programma in oggetto, eventuali modifiche al medesimo potranno essere apportate con il consenso unanime delle amministrazioni che lo hanno sottoscritto;

Ritenuto opportuno, alla luce delle decisioni assunte in sede di Collegio di vigilanza per quanto in premessa evidenziato, procedere all'approvazione lo schema dell'atto integrativo all'Accordo di programma di cui all'allegato A, con il quale si recepiscono le decisioni assunte dal Collegio di Vigilanza in data 8 febbraio 2022 e sopra richiamate;

Vista:

- la delibera della Giunta Regionale n..... del ... 2022 con la quale la Regione Toscana approva lo schema del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma;

**ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Art.1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente atto integrativo dell'accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 - Modifiche all'art. 2 "Oggetto e finalità dell'Accordo" dell'Accordo di Programma

L'articolo 2 co. 4 dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n 243/2021 è modificato come segue: *"I soggetti beneficiari del finanziamento POR FESR 2014-2020 linea 4.6.4 sub b) e FSC sono gli enti pubblici interessati territorialmente ed individuati attraverso procedura negoziale appresso indicati: Comuni di: Sesto Fiorentino, Prato, Carmignano, Calenzano, Poggio a Caiano, Città Metropolitana di Firenze;*

Articolo 3 - Modifiche all'art. 3 "Impegni delle parti" dell'Accordo di programma

L'articolo 3 co. 2.2 lett. e) e co. 2.4 lett. f) dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 243/2021 è modificato come segue: "*concludere, collaudare i lavori delle operazione e rendicontare la spesa sostenuta entro il 31 luglio 2023 salvo successive modifiche ed integrazioni*";

Art. 4 - Aggiornamento alle schede di sintesi dedicate alle singole operazioni (Allegato 3)

Le schede di sintesi di cui all'allegato 3) parte integranti e sostanziali del presente atto, sono aggiornate con i nuovi cronoprogrammi in base alle tempistiche trasmesse dagli Enti beneficiari e la scheda di sintesi dell'operazione 16 dedicata all'operazione "Nuovo collegamento ciclabile tra via Perfetti Ricasoli e Viale XI Agosto" viene modificata sostituendo come Ente beneficiario la Città Metropolitana di Firenze; queste sostituiscono quelle di cui all'allegato 3) dell'accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 243/2021;

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Toscana

Per i Comuni di:

- Calenzano

- Prato

- Signa

- Campi Bisenzio

- Carmignano

- Poggio a Caiano

- Sesto Fiorentino

- Per la Città metropolitana di Firenze

- Per la Provincia di Prato



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 19 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno per la realizzazione della "Ciclovia della Sieve", Itinerario dei tre laghi.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Accordo di Programma Ciclovia Sieve
A1	Si	Planimetria generale dell'intervento
A2	Si	Cronoprogramma di avanzamento delle attività

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *Accordo di Programma Ciclovía Sieve*
58706701506afa98d653bd45c0bd2e0614005d4daa5e1758bab6cd9ff936fb72
- A1* *Planimetria generale dell'intervento*
4de9ef71ede5fe3d21513980d49d2bab3cd77d7a7f9b287e0fed3a2bc597e38e
- A2* *Cronoprogramma di avanzamento delle attività*
02ddf0d910f91b7bb56437b0d0fc31d96e8ffc5690ae570b968f45b2fa68ed

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 34 relativo alla disciplina degli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata Legge Regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli Accordi di Programma;

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1268 del 14.11.2022 avente ad oggetto “Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno per la realizzazione della “Ciclovía della Sieve”, Itinerario dei tre laghi. Approvazione nuovo Schema di Accordo in sostituzione allo Schema allegato alla Delibera n. 1115 del 10.10.2022”.

Preso atto che la sottoscrizione dell’Accordo di Programma di cui alla DGR 1268/2022 è avvenuta da parte degli Enti mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta in data 29.12.2022;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno per la realizzazione della “Ciclovía della Sieve”, Itinerario dei tre laghi (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell’Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno per la realizzazione della “Ciclovía della Sieve”, Itinerario dei tre laghi (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), la cui ultima sottoscrizione è avvenuta in data 29.12.2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009, dando atto che l’Accordo di

Programma di cui alla DGR 1268/2022 (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), produrrà il suo effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le relative sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento, unitamente all'Accordo di Programma sopra citato (Allegato A) ed ai relativi planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), parti integranti del medesimo atto, sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5, lett. g), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente
RICCARDO BUFFONI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE TOSCANA, CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO, COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO, COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO, COMUNE DI BORGO SAN LORENZO, COMUNE DI VICCHIO, COMUNE DI DICOMANO, COMUNE DI RUFINA, COMUNE DI LONDA E CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO PER LA REALIZZAZIONE DELLA “CICLOVIA DELLA SIEVE”, ITINERARIO DEI TRE LAGHI

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Piazza Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. e P.IVA 01386030488, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani, legale rappresentante;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, con sede legale in Via Cavour n. 1 – Firenze, C.F. 80016450480 e P.IVA 01709770489, nella persona del Sindaco metropolitano, legale rappresentante, o di un suo delegato;

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO, con sede legale in Via Palmiro Togliatti n. 45 – Borgo San Lorenzo (FI), C.F. e P.IVA 06207690485, nella persona del Presidente Stefano Passiatore, legale rappresentante;

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO, con sede legale in Viale della Repubblica n. 24 - Barberino di Mugello (FI), C.F. e P.IVA 00649380482, nella persona del Sindaco Giampiero Mongatti, legale rappresentante;

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO, con sede legale in Via dei Bastioni n. 3, C.F. e P.IVA 06403950485, nella persona del Sindaco Federico Ignesti, legale rappresentante;

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO, con sede legale in Piazza Dante n. 2, Borgo San Lorenzo (FI), C.F. e P.IVA 01017000488, nella persona del Sindaco Paolo Omoboni, legale rappresentante;

COMUNE DI VICCHIO, con sede legale in Via Garibaldi n. 1 – Vicchio (FI), C.F. 83002370480 e P.IVA 01443650484, nella persona del Sindaco Filippo Carlà Campa, legale rappresentante;

COMUNE DI DICOMANO, con sede legale in Piazza della Repubblica n. 3 – Dicomano (FI) , C.F. 80013190485 e P.IVA03149360483, nella persona del Sindaco Stefano Passiatore, legale rappresentante;

COMUNE DI RUFINA, con sede legale in Via Piave n. 5 – Rufina (FI), C.F. 80010950485 e P.IVA 01305620484, nella persona del Sindaco Vito Maida, legale rappresentante;

COMUNE DI LONDA, con sede legale in Piazza Umberto I n. 9 – Londa (FI), C.F. e P.IVA 01298630482, nella persona del Sindaco Tommaso Cuoretti, legale rappresentante;

CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO, con sede legale in Viale della Toscana n. 21 – 50127 Firenze, C.F. 06432250485, nella persona del Presidente Marco Bottino, legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la deliberazione del Consiglio Regionale 1 giugno 2022 n. 34 ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, che conferma quale ciclovias strategica di interesse regionale il percorso ciclabile denominato "*Ciclovias degli Appennini e delle Aree Interne*" che si sviluppa in corrispondenza delle valli infra-appenniniche e attraversa anche il Mugello e la Val di Sieve;

- l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve hanno sottoscritto l'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, rep. 298 del 10/01/2018, finalizzato alla progettazione di una rete di bike-sharing con la realizzazione di 40 stazioni di ricarica e noleggio;

- l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Londa, Rufina, Pelago e Pontassieve hanno sottoscritto apposito Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 (Accordo rep. 432/2019) per il riconoscimento della Ciclovias della Sieve quale opera di interesse territoriale, con una lunghezza di circa 100 km dal limite amministrativo del Comune di Barberino del Mugello (congiungimento con la Ciclovias Vernio – Cantagallo – Vaiano) al fiume Arno nel Comune di Pontassieve;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2020 n. 895 è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovias della Sieve, Itinerario dei tre laghi, sottoscritto in data 31.12.2020;

- l'Unione Montana dei Comuni del Mugello è stato individuato quale Ente titolare per la progettazione dell'intervento;

- con Determinazione dirigenziale n. 441/EATF del 30 dicembre 2020 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha affidato il servizio tecnico per la "*progettazione definitiva della Ciclovias della Sieve Itinerario dei 3 laghi, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase*

di progettazione di un 1° lotto e direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di stralci operativi”;

- con nota n. 14821 del 13 settembre 2021 l’Unione Montana dei Comuni del Mugello ha indetto ai sensi dell’art. 14, c. 2 della L. 241/90 e DPR 127/2016, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo **“Ciclovía della Sieve – Itinerario dei 3 laghi”;**

- con nota n. 379631 del 30 settembre 2021 l’Unione Montana dei Comuni del Mugello ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi all’interno del quale sono riportate le seguenti conclusioni:

- dai pareri espressi l’intervento può ritenersi sostanzialmente ammissibile, salvo gli approfondimenti e le integrazioni necessarie per la definizione del progetto esecutivo;

- l’Unione Montana dei Comuni del Mugello con Deliberazione di Giunta n. 57 dell’8 ottobre 2021 ha dato atto:

- *dell’aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto definitivo dell’opera denominata “ciclovía della Sieve – Itinerario dei 3 laghi”;*
- *che il progetto definitivo è “unitario” ovvero riunisce ed integra tutti i progetti di fattibilità già esistenti per vari tratti*
- *delle risultanze della Conferenza di Servizi ex L. 241/90, come riportate nello specifico verbale e quindi di approvarne i contenuti*

- in data 18 ottobre 2021 si è riunita la Conferenza di Copianificazione ex art. 25, c. 3 e 4 della legge regionale. 65/2014, che ha espresso parere favorevole alla strategia di progetto;

- il quadro economico dell’investimento risultante dal progetto definitivo approvato in linea tecnica ed economica dall’Unione Montana dei Comuni del Mugello con Delibera di Giunta n. 75/GUMCM del 30.09.2022 è stabilito in 5.000.000,00 di euro in base alla documentazione progettuale prodotta.

DATO ALTRESI’ ATTO CHE

- ai sensi dell’articolo 34 ter, secondo comma della L.R. n. 40/2009, essendo le finalità del presente Accordo già previste in atti di programmazione ed il relativo contenuto già stato oggetto di intese informali tra le Parti, non si fa luogo all’approvazione della deliberazione di cui al primo comma del suddetto art. 34 ter né allo svolgimento della conferenza di servizi in esso prevista, ferma restando l’approvazione del testo dell’Accordo in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34 quinquies;

- il testo dell’Accordo di Programma è stato definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1268 del 14.11.2022;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 – Medio Valdarno

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo di Programma, di seguito denominato “*Accordo*”, sottoscritto dalla Regione Toscana e da Città Metropolitana di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Vicchio, Comune di Dicomano, Comune di Rufina, Comune di Londa e Consorzio di Bonifica n. 3 – Medio Valdarno, di seguito denominati “*le Parti*”, si definiscono le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione della “Ciclovía della Sieve”, Itinerario dei tre laghi, così come definito dal progetto definitivo valutato positivamente dalla Conferenza di Servizi riunitasi in data 13 settembre 2021 ed approvato in linea tecnica ed economica dall’Unione Montana dei Comuni del Mugello con Delibera di Giunta n. 75/GUMCM del 30.09.2022.

Articolo 3

Modalità di esecuzione dell'Accordo

1. Le Parti concordano sulla suddivisione delle opere oggetto del presente Accordo nei seguenti lotti, corrispondenti ai tratti inerenti i vari Comuni:

- Lotto 1, entro i confini amministrativi del Comune di Barberino di Mugello (da Montepiano fino alla prossimità del “podere Fortuna”, compreso il tratto urbano Barberino di Mugello – Lago di Bilancino);
- Lotto 2, entro i confini amministrativi del Comune di Scarperia e San Piero (da “Podere Fortuna” fino alla prossimità di “Castellina di Sotto”, compreso il tratto urbano di collegamento con la stazione ferroviaria di San Piero a Sieve);

- Lotto 3, entro i confini amministrativi del Comune di Borgo San Lorenzo (da “Castellina di Sotto” fino a Sagginale, compreso il tratto urbano di collegamento con la stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo);
 - Lotto 4, entro i confini amministrativi del Comune di Vicchio (da “Sagginale” fino alla prossimità di “Podere Casotto”, compreso il tratto urbano di collegamento con la stazione ferroviaria di Vicchio ed il lago di Vicchio);
 - Lotto 5, entro i confini amministrativi del Comune di Dicomano (da “Podere Casotto” fino a Contea);
 - Lotto 6, entro i confini amministrativi del Comune di Rufina (da “Contea” fino alla prossimità di “Vetrice di Sotto”);
 - Lotto 7, entro i confini amministrativi del Comune di Londa (da “Vetrice di Sotto” fino al lago di Londa);
2. Il soggetto attuatore dell'intervento, nonché beneficiario delle risorse, è l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a. mettere in campo tutte le azioni necessarie a consentire il rispetto dei tempi previsti, utilizzando forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente, al fine di rimuovere ogni ostacolo di natura tecnica ed amministrativa;
 - b. rendere disponibili i rilievi, gli studi e le indagini, le analisi, i materiali, i dati, i progetti e quant'altro dovesse rendersi necessario per le attività previste dal presente Accordo;
 - c. condividere lo stato dell'arte delle iniziative e dei progetti in corso non ricomprese nel presente Accordo ma che siano riconducibili, direttamente o indirettamente, alla Ciclovia della Sieve;
2. La Regione si impegna inoltre a:
 - a. coordinare il Gruppo Tecnico di cui all'art. 6 del presente Accordo;

- b. monitorare lo stato di avanzamento delle attività, verificando il rispetto degli impegni da parte di tutti gli enti sottoscrittori;
 - c. favorire il coordinamento con soggetti terzi interessati dalla proposta (altri Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
 - d. fornire gli indirizzi per la progettazione di una segnaletica unitaria, integrata con il sistema delle Ciclovie di interesse regionale e nazionale.
3. Il soggetto attuatore di cui all'art. 3 del presente Accordo si impegna a:
- a. procedere con l'affidamento per la realizzazione dei lavori, a condizione che sia garantito uno standard tecnico e di qualità uniforme per tutto il percorso della Ciclovie, previo assenso da parte del Gruppo Tecnico di cui al successivo art. 6 del presente Accordo;
 - b. assumere le funzioni di Stazione Appaltante;
 - c. individuare il Responsabile Unico del Procedimento;
 - d. rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma delle attività di cui all'art. 9 del presente Accordo;
 - e. gestire e promuovere in maniera unitaria la ciclovie oggetto del presente Accordo anche mediante le proprie strutture di informazione turistica;
 - f. restituire in formato digitale shape file il tracciato e gli elementi puntuali a questo connessi;
 - g. produrre la documentazione giustificativa delle spese ai fini della rendicontazione a saldo;
 - h. provvedere all'espletamento delle funzioni espropriative, laddove possibile;
4. I Comuni si impegnano a:
- a. collaborare e supportare mediante le proprie strutture il soggetto attuatore nelle attività di esecuzione degli interventi, per il territorio di propria competenza;
 - b. proporre l'approvazione delle Varianti Urbanistiche ai rispettivi Consigli Comunali al fine di recepire i tracciati definitivi negli atti di pianificazione territoriale;
 - c. garantire la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera sui territori di propria competenza;
5. La Città Metropolitana di Firenze si impegna a:
- a. garantire la conformità dell'opera ai propri strumenti di pianificazione strategici e territoriali;

- b. collaborare e supportare mediante le proprie strutture il soggetto attuatore nelle attività di esecuzione degli interventi e, in particolare, con riferimento alla procedura espropriativa di cui all'art. 3, lett. h), laddove possibile.

Articolo 5

Modalità operative

1. Il coordinamento delle attività di realizzazione verrà assicurato mediante il Gruppo Tecnico di cui all'art. 6 del presente Accordo.
2. Il soggetto attuatore di cui all'art. 3, con il concorso economico dei Comuni, si impegna a mantenere l'infrastruttura ciclabile mediante la predisposizione e l'attuazione di piani annuali di manutenzione per la durata minima di 5 anni dal collaudo tecnico-amministrativo dell'opera; il soggetto attuatore si impegna altresì a comunicare, entro 3 mesi dall'approvazione dei bilanci di previsione degli Enti non attuatori, gli importi annuali che questi dovranno stanziare a bilancio per la predetta manutenzione. La ripartizione di tali costi sarà effettuata in funzione dello sviluppo lineare dell'infrastruttura presente sul territorio di ciascun Ente.
3. Laddove la ciclovia è direttamente connessa all'ambito fluviale acquisisce anche la denominazione di "sentiero della Bonifica". L'infrastruttura, dunque, verrà utilizzata per l'esecuzione degli interventi di manutenzione del reticolo idraulico di competenza del Consorzio di Bonifica 3 - Medio Valdarno.

Articolo 6

Gruppo Tecnico

1. Il Gruppo Tecnico ha come finalità il coordinamento e il monitoraggio delle attività previste dal presente Accordo, con esclusione delle attività di verifica progettuale previste dal Codice. In particolare, dovrà supportare la stazione appaltante nelle varie fasi di esecuzione delle opere;
2. Il Gruppo Tecnico è coordinato dalla Regione ed è composto da un rappresentante tecnico indicato da ogni soggetto sottoscrittore dell'Accordo di Programma.
3. Il Gruppo Tecnico potrà prevedere, in relazione a tematiche specifiche, la partecipazione di altri soggetti interni agli stessi enti firmatari dell'accordo o esterni (altri Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati). La partecipazione di tali soggetti agli incontri del Gruppo Tecnico avverrà a titolo gratuito con funzione consultiva.

Articolo 7

Quadro finanziario dell'Accordo e impegni delle Parti

1. Il costo complessivo per la realizzazione delle opere risultante dal quadro economico del progetto definitivo approvato in linea tecnica ed economica dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello con Delibera di Giunta n. 75/GUMCM del 30.09.2022 è di euro 5.000.000,00 ed è finanziato come di seguito indicato:

- per € 4.000.000,00 (80%) con fondi Regionali secondo la seguente ripartizione:

- euro 1.600.000,00 nell'annualità 2022
- euro 1.600.000,00 nell'annualità 2023
- euro 800.000,00 nell'annualità 2024

- per € 1.000.000,00 (20%) con risorse dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

2. Eventuali costi aggiuntivi dovranno essere assicurati dagli Enti Locali firmatari del presente Accordo, sulla base del criterio della competenza territoriale, senza aggravio sul bilancio regionale. Le eventuali varianti in corso d'opera e/o migliorie agli interventi che emergessero durante lo svolgimento dei lavori, nei limiti previsti e consentiti dalla norme vigenti, dovranno essere preventivamente verificate dal Gruppo Tecnico.

3. In caso di ottenimento di fondi da programmi nazionali o europei, questi potranno essere utilizzati, mediante la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo, a sgravio parziale o totale delle risorse già disponibili rispettando la percentuale di cofinanziamento del presente Accordo, a condizione che sia assicurata la copertura finanziaria completa degli interventi oggetto di finanziamento.

4. Le eventuali economie derivanti da economie di progetto potranno essere utilizzate per opere di miglioramento ed estendimenti funzionali, previo assenso da parte del Collegio di Vigilanza.

Articolo 8

Modalità di erogazione delle risorse

Il trasferimento delle risorse previste dall'art. 7 del presente Accordo avverrà nel rispetto della Decisione regionale 16 del 25-03-2019 riguardante le "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011".

Potranno essere applicate le eventuali disposizioni normative di accelerazione della spesa vigenti.

In particolare le condizioni di esigibilità per il trasferimento al soggetto attuatore del contributo stanziato su bilancio regionale avverrà secondo la seguente articolazione:

- anticipazione pari al 40% alla sottoscrizione del presente Accordo;
- quota intermedia di pagamento fino all'importo corrispondente all'80% del contributo regionale, su richiesta del soggetto attuatore subordinatamente alla rendicontazione del pagamento del 70% delle risorse erogate in precedenza;
- saldo corrispondente al 20%, alla trasmissione della certificazione rilasciata dal responsabile del procedimento che attesti che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto approvato e regolarmente collaudato, previa rendicontazione dell'importo complessivo speso, così come risultante dal sistema di monitoraggio, con l'indicazione delle eventuali economie non oggetto di trasferimento.

Articolo 9

Cronoprogramma

1. Le attività saranno attuate nel rispetto dei tempi di avanzamento fisico e finanziario indicati dal cronoprogramma di avanzamento allegato al presente Accordo;
2. Potranno essere concesse proroghe, sempre che opportunamente motivate.

Articolo 10

Effetti e Validità dell'Accordo

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, e dell'art. 34 septies della L.R. 40/2009. L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.
2. Il presente Accordo ha validità dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui al comma 1 del presente articolo fino alla conclusione delle attività previste dal cronoprogramma di cui all'art. 9 del presente atto, e comunque non oltre il 31/12/2026.

Articolo 11

Collegio di Vigilanza

E' istituito il collegio di vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009 e dai rappresentanti politici degli Enti Locali sottoscrittori.

Il collegio di vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;

- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari;
- d) verifica dando atto delle motivazioni ed approva gli eventuali aggiornamenti al cronoprogramma che dovessero essere necessari alla stazione appaltante per la realizzazione dell'opera in coerenza con l'articolo 10.

Articolo 12

Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009 il responsabile del Settore Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana.

Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 13

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo potrà essere modificato e integrato per iscritto per concorde volontà dei partecipanti, rimanendo escluso il tacito consenso all'abrogazione dei patti corrispondenti.

Sono fatte salve le integrazioni di natura meramente attuativa, che saranno concordate tra i soggetti direttamente interessati, in conformità a quanto stabilito dal presente Accordo.

Articolo 14

Protezione dei dati personali

Le Parti, qualora le attività di cui presente Accordo, comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare

autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, in formato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 2 dell'Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

REGIONE TOSCANA

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

COMUNE DI VICCHIO

COMUNE DI DICOMANO

COMUNE DI RUFINA

COMUNE DI LONDA

CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO

ALLEGATI

A1) Planimetria generale dell'intervento.

A2) Cronoprogramma di avanzamento delle attività.

Valore economico complessivo: 5.000.000,00 euro

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

colonne C, D: inserire la data prevista di inizio e fine correlata alla fase procedurale corrispondente

colonna E: barrare con una X la fase **attualmente in corso**

	date programmate		Stato attuale
	inizio	fine	
CATEGORIA 2: OPERE INFRASTRUTTURALI			
1 Progetto Definitivo		ottobre-21	
2 Conferenza dei servizi decisoria		ottobre-21	
3 Progettazione Esecutiva	novembre-21	ottobre-22	x
4 Gara per l'affidamento dei lavori	marzo-23	marzo-23	
5 Aggiudicazione e stipula contratto	maggio-23	maggio-23	
6 Esecuzione lavori	giugno-23	ottobre-24	
7 Collaudo e rendicontazione	dicembre-24	dicembre-24	


 Dario
 Nardella
 COMUNE
 DI
 FIRENZE
 23.12.2022
 16:22:38
 GMT+01:00


 GIANI EUGENIO
 Regione Toscana
 22.12.2022 16:41:22
 GMT+00:00



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 20 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica - Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia approvato con DGR n. 757/2019 e già modificato dall'Atto di cui alla DGR n. 757/2020.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Atto integrativo comprensivo di cronoprogrammi

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Atto integrativo comprensivo di cronoprogrammi*
b46b356cbcf565b02c1f71488cc9fec597936c7327fef1a74c864630090d26

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 34 relativo alla disciplina degli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata Legge Regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli Accordi di Programma;

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1535 del 27.12.2022 avente ad oggetto “Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia approvato con DGR n. 757/2019 e già modificato dall’Atto di cui alla DGR n. 757/2020. Ridefinizione di cronoprogramma ed importi finanziari dei lotti, rimodulazione degli interventi. Approvazione schema”.

Preso atto che la sottoscrizione dell’Atto integrativo di cui alla DGR 1535/2022, in un unico documento coi cronoprogrammi, è avvenuta da parte degli Enti mediante firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 82/2005, e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta in data 30.12.2022;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia approvato con DGR n. 757/2019 e già modificato dall’Atto di cui alla DGR n. 757/2020, comprensivo di cronoprogrammi (Allegato A);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell’Atto integrativo dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica – Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia approvato con DGR n. 757/2019 e già modificato dall’Atto di cui alla DGR n. 757/2020, comprensivo di cronoprogrammi (Allegato A), la cui ultima sottoscrizione è avvenuta in data 30.12.2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009, dando atto che l’Atto integrativo di cui alla DGR 1535/2022 comprensivo di cronoprogrammi (Allegato A), produrrà il suo effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l’originale dell’Atto integrativo e le relative sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento, unitamente all'Atto integrativo sopra citato ed ai relativi cronoprogrammi (Allegato A), sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5, lett. g), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente
RICCARDO BUFFONI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA
REALIZZAZIONE DELLA CICLOPISTA TIRRENICA – TRATTO IN COMUNE DI
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
DI CUI ALLA DGR N. 757/2019
GIÀ MODIFICATO DALL'ATTO DI CUI ALLA DGR N. 757/2020**

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

Regione Toscana

e

Comune di Castiglione della Pescaia

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Piazza Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. e P.IVA 01386030488, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani, legale rappresentante;

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, con sede legale in Strada Provinciale del Padule n. 3, Km 19 - 58043 Castiglione della Pescaia (GR), C.F. e P.IVA 00117100537, nella persona del Sindaco Elena Nappi, legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- con DGR n. 757 del 10.06.2019 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 34quinquies della l.r. n. 40/2009, il testo dello schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Castiglione della Pescaia per la realizzazione del tratto di Ciclopista Tirrenica ricadente nel territorio del suddetto Comune di Castiglione della Pescaia, sottoscritto in data 22.07.2019, nell'ambito del quale risulta che il tratto della Ciclovía Tirrenica interessante il territorio del Comune di Castiglione della Pescaia è suddiviso in quattro lotti funzionali il cui costo complessivo è risultato pari a € 3.260.000;

- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 dicembre 2018, prot. n. 553, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2019, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ulteriori risorse finanziarie pari a euro 4.117.498,76 per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando 347.786,58 euro alla Regione Toscana, demandando ad apposita Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;

- con DGR n. 693 del 27.05.2019, recante ad oggetto: *“Decreto Ministeriale del 24/12/2018 n. 553. Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Approvazione dello schema di convenzione e indicazioni per l'individuazione degli interventi”*, è stato approvato lo schema di Convenzione per il trasferimento dei fondi ministeriali ed è stato dato mandato al Settore competente di procedere all'individuazione degli interventi da inserire all'interno del programma degli interventi da finanziare mediante il ricorso alla procedura concertativa;

- con Convenzione approvata dalla DGR anzidetta e sottoscritta in data 07.01.2020 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Toscana sono state definite le procedure di attuazione del DM 553/2018, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento delle

risorse finanziarie statali pari ad € 347.786,58 erogati in conto capitale per la realizzazione di opere di cui all'intervento proposto dalla Regione con DGR n. 883 del 08.07.2019, e precisamente: *“Realizzazione Ciclopista Tirrenica tratto in Comune di Castiglione della Pescaia – Terzo lotto da località Rocchette (Campeggio Stella del Mare) al bivio delle Rocchette e Quarto lotto dal bivio Rocchette al confine con il Comune di Grosseto”*;

- con DGR n. 757 del 22.06.2020 è stato approvato l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica - Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia, sottoscritto in data 22.07.2020, con cui è stata effettuata una revisione del cronoprogramma dei quattro lotti progettuali e dei relativi importi finanziari, mantenendo invariata la somma complessiva pari a 3.260.000,00 euro;

DATO ATTO CHE

- in esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22.07.2019 e dell'Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020 è stato erogato da parte della Regione Toscana a favore del Comune di Castiglione della Pescaia un acconto pari a 1.661.800,47 euro;

- in occasione del Collegio di Vigilanza del 15 settembre 2022, come da verbale in atti, si è proceduto ad una revisione del cronoprogramma dei quattro lotti progettuali e dei relativi importi finanziari, nonché ad una rimodulazione degli interventi;

- la rimodulazione suddetta rende, tra l'altro, necessario variare la distribuzione delle risorse derivanti dal finanziamento P.N.S.S., inizialmente assegnate ai lotti 3 e 4;

- il Comune con nota prot. n. 0034281 del 12/12/2022, ha trasmesso la proposta di rimodulazione delle risorse P.N.S.S con l'inserimento del lotto 1 in sostituzione del lotto 3;

- a seguito della sopracitata nota del Comune, la Regione Toscana ha proposto al MIT detta rimodulazione delle risorse P.N.S.S. ai lotti 1 e 4, come da comunicazione prot. n. 0480976 del 13/12/2022;

- il MIT ha fatto pervenire il proprio assenso preventivo alla variazione suddetta con comunicazione prot. n. 0510042 del 29/12/2022;

- l'importo complessivo aggiornato di 3.290.000,00 euro, dunque, risulta essere ripartito tra gli Enti sottoscrittori come segue:

- 1° lotto: 1.800.000,00 euro, di cui 772.800,00 euro a carico della Regione Toscana, 70.000,00 euro a carico del MIT e 957.200,00 euro a carico del Comune di Castiglione della

Pescaia, nonché degli eventuali ribassi d'asta registrati in sede di gara degli altri lotti (da completarsi entro il 31.12.2024);

- 2° lotto: 192.700,00 euro, interamente a carico della Regione Toscana (approvazione del progetto definitivo da completarsi entro il 31.01.2024);
- 3° lotto: 260.170,00 euro, interamente a carico della Regione Toscana (approvazione del progetto definitivo da completarsi entro il 30.11.2024);
- 4° lotto (compresa variante migliorativa): 1.037.130,00 euro, di cui 726.543,42 euro a carico della Regione Toscana, 277.786,58 euro a carico del MIT e 32.800 euro a carico del Comune di Castiglione della Pescaia (da completarsi entro il 31.10.2024);

- si ravvisa, pertanto, da ambo le parti sottoscrittrici la necessità di apportare al vigente Accordo sottoscritto in data 22.07.2019, come già modificato dall'Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020, ulteriori modifiche ed integrazioni concernenti gli artt. 5, 6 e 8, lasciando invariati tutti gli altri articoli dell'Accordo medesimo;

- le rispettive quote di finanziamento degli enti sono le seguenti:

REGIONE TOSCANA euro 1.952.213,42

M.I.T. (P.N.S.S.) euro 347.786,58

COMUNE CASTIGLIONE P. euro 990.000,00

TOTALE euro 3.290.000,00

- anche in questo caso, come nel caso dell'Accordo che si integra e modifica, ai sensi dell'articolo 34 ter, secondo comma della sopra richiamata l.r. 40/2009, essendo le finalità dell'Accordo già previste in atti di programmazione ed il relativo contenuto già stato oggetto di intese informali tra le Parti, non si fa luogo all'approvazione della deliberazione di cui al primo comma del suddetto art. 34 ter né allo svolgimento della conferenza dei servizi in esso prevista, ferma restando l'approvazione del testo dell'Accordo in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34 quinquies;

- il testo del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma del 22.07.2019 – come già modificato con Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020 - è stato approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1535 del 27.12.2022 e con Deliberazione del Comune di Castiglione della Pescaia n. 95 del 19.12.2022;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

Regione Toscana e Comune di Castiglione della Pescaia come sopra rappresentati

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE**Articolo 1****Recepimento delle premesse, modifiche ed integrazioni**

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 22.07.2019 – come già modificato con Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020 - e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2**Modifica art. 5 Accordo di Programma**

L'articolo 5 "*Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti*" dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Toscana e dal Comune di Castiglione della Pescaia in data 22.07.2019, già modificato dall'Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020, è sostituito dal seguente:

“Il finanziamento dei quattro lotti dell'intervento per l'importo complessivo di euro 3.290.000,00 è così ripartito:

- 1° lotto: 1.800.000,00 euro, di cui 772.800,00 euro a carico della Regione Toscana, 70.000,00 euro a carico del MIT e 957.200,00 euro a carico del Comune di Castiglione della Pescaia, nonché degli eventuali ribassi d'asta registrati in sede di gara degli altri lotti (da completarsi entro il 31.12.2024);
- 2° lotto: 192.700,00 euro, interamente a carico della Regione Toscana (approvazione del progetto definitivo da completarsi entro il 31.01.2024);
- 3° lotto: 260.170,00 euro, interamente a carico della Regione Toscana (approvazione del progetto definitivo da completarsi entro il 30.11.2024);
- 4° lotto (compresa variante migliorativa): 1.037.130,00 euro, di cui 726.543,42 euro a carico della Regione Toscana, 277.786,58 euro a carico del MIT e 32.800,00 euro a carico del Comune di Castiglione della Pescaia (da completarsi entro il 31.10.2024);

Le Parti confermano che i ribassi d'asta e qualsiasi altra economia saranno destinati sulla base delle indicazioni del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 10.

Ogni eventuale maggior costo, comunque motivato, si rendesse necessario rispetto al finanziamento stabilito con il presente Accordo, non impegna automaticamente la Regione Toscana alla copertura finanziaria e dovrà essere oggetto di ulteriore definizione e pattuizione.

La Regione Toscana recepisce nel presente Accordo e computa a sgravio della propria quota di finanziamento quello concesso dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del Decreto 24 dicembre 2018 n. 553 per lo *sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali*, come definito dalla Convenzione in ottemperanza di esso sottoscritta in data 07.01.2020 con il MIT medesimo per il trasferimento dell'importo di € 347.786,58 in conto capitale attribuite per la realizzazione dell'intervento da essa Regione stessa proposto con delibera G.R. n 883 del 08.07.2019, come successivamente rimodulato.

Per effetto di tale recepimento, e della rimodulazione conseguente al Collegio di Vigilanza del 15 settembre 2022, le rispettive quote di finanziamento dell'Accordo di Programma del 22.7.2019 vengono ad essere così rideterminate:

REGIONE TOSCANA euro 1.952.213,42

M.I.T. (P.N.S.S.) euro 347.786,58

COMUNE CASTIGLIONE P. euro 990.000,00

TOTALE euro 3.290.000,00.

Le Parti confermano altresì il loro impegno a reperire ulteriori finanziamenti statali e comunitari a parziale sgravio delle rispettive quote stabilite dal presente Accordo.

Il Comune di Castiglione della Pescaia, realizzatore degli interventi elencati all'art. 2, si impegna a rispettare i tempi indicati nel presente articolo e a comunicare alla Regione eventuali imprevisti che possano incidere su tali tempi.

Il Comune di Castiglione della Pescaia si impegna altresì, nel rispetto dell'art. 98 della L.R. 68/2011, a rendicontare alla Regione Toscana le spese sostenute.

La definizione dei soggetti competenti alla manutenzione ordinaria delle opere oggetto dell'Accordo, con la definizione dei costi relativi e dei criteri di ripartizione della spesa, è rinviata a successiva convenzione da stipularsi prima della conclusione degli interventi".

Art. 3

Modifica art. 6 Accordo di Programma

L'art. 6 "*Durata*" dell'Accordo di Programma stipulato dalla Regione Toscana e dal Comune di Castiglione della Pescaia in data 22.7.2019, già modificato dall'Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020, è sostituito dal seguente:

"Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha validità fino alla conclusione delle attività previste dal cronoprogramma (allegato A1) e comunque non oltre il 31/12/2026".

Art. 4

Modifica art. 8 Accordo di Programma

L'articolo 8 "*Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante*" dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22.07.2019, già modificato dall'Atto integrativo sottoscritto in data 22.07.2020, è sostituito dal seguente:

"La Regione Toscana si impegna ad ottemperare nel quadro del presente Accordo di Programma a tutti gli adempimenti stabiliti dalla richiamata Convenzione sottoscritta in data 07.01.2020 con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la quale è stato disposto il trasferimento delle risorse finanziarie statali pari ad € 347.786,58 erogati in conto capitale per la realizzazione dell'intervento proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n 883 del 08.07.2019, come successivamente rimodulato, e computati nel quadro economico del presente Accordo a sgravio della propria quota di finanziamento come stabilito all'art. 5.

La Regione Toscana provvederà, dunque, alla erogazione al Comune di Castiglione della Pescaia della quota statale del finanziamento pari a € 347.786,58 secondo le modalità stabilite all'art. 8 della predetta convenzione.

In relazione, inoltre, alla attività di monitoraggio da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi degli artt. 10 e 11 della richiamata convenzione del 7.1.2020 la Regione:

- a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendano opportuni, rende disponibile il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
- b) esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo al Comune di Castiglione della Pescaia indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento

delle attività ad esso spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti, e cioè i lotti 1 e 4 del progetto oggetto del presente Accordo di Programma;

c) nell'ambito della suddetta azione di monitoraggio, la Regione elabora un rapporto periodico sullo stato di attuazione degli interventi che comprende:

- 1) il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- 2) il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D.Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;
- 3) le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
- 4) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Il rapporto semestrale di monitoraggio dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti di cui allo schema già utilizzato per i fondi ripartiti con D.M. 481 del 29/12/2016. La Regione provvederà alla trasmissione al Ministero dello stesso rapporto alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 8 qualora non coincidenti con tali scadenze. A tale scopo la Regione chiederà al Comune di Castiglione della Pescaia la compilazione del predetto rapporto entro quindici giorni antecedenti le scadenze di cui sopra.

Per quanto riguarda, invece, la quota di finanziamento di propria spettanza, la Regione Toscana dà atto che:

1. l'erogazione al Comune di Castiglione della Pescaia della quota regionale del finanziamento oggetto di anticipazione è avvenuta secondo le modalità stabilite dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 30 marzo 2020 avente ad oggetto *“Interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19: misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali”*, che ha adottato misure urgenti a favore di beneficiari toscani, sia pubblici che privati, per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza Coronavirus consentendo, in particolare, l'erogazione in anticipazione fino all'80% del contributo concesso;
2. le condizioni per il trasferimento del contributo non oggetto di anticipazione sono le seguenti:

- quota intermedia di pagamento fino all'importo corrispondente al 90% del contributo complessivo regionale alla rendicontazione di almeno il 50% del costo dell'opera;
- saldo corrispondente al 10% al collaudo delle opere previa rendicontazione completa delle opere”.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti nelle forme previste dall'art.15 della L.241/1990 (accordi tra pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e integrazioni.

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

ALLEGATO

A1) Cronoprogrammi

ALLEGATO 1 - cronoprogrammi

LOTTO 1: tratto da Pian d'Alma (confine con il Comune di Scarlino) a Rio Palma.

<i>ATTIVITA'</i>	<i>non più tardi del</i>
1 ACCORDO DI PROGRAMMA <i>1.1 sottoscrizione atto integrativo</i>	31/12/22
2 PROGETTAZIONE <i>2.1 aggiornamento e completamento progetto esecutivo</i> <i>2.2 trattative con privati per acquisizione terreni (accordi bonari)</i>	31/10/22
3 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO <i>3.1 conferenza dei servizi</i> <i>3.2 approvazione variante urbanistica</i> <i>3.3 Approvazione progetto definitivo-esecutivo</i>	31/05/23
4 AFFIDAMENTO LAVORI (gara d'appalto) <i>4.1 attivazione mutuo</i> <i>4.2 gara d'appalto affidamento lavori</i> <i>4.3 Aggiudicazione – contratto</i>	31/01/24
5 ESECUZIONE LAVORI <i>5.1 consegna lavori in via d'urgenza</i> <i>5.2 esecuzione lavori</i>	31/08/24
6 COLLAUDO – RENDICONTAZIONE <i>6.1 collaudo</i> <i>6.2 rendicontazione</i>	31/12/24

ALLEGATO 1 - cronoprogrammi

LOTTO 2: tratto da Rio Palma (Puntala) alle Rocchette

ATTIVITA'	non più tardi di
1 ACCORDO DI PROGRAMMA <i>1.1 sottoscrizione atto integrativo</i>	31/12/22
2 PROGETTAZIONE <i>2.1 affidamento incarico per implementazione progetto definitivo</i> <i>2.2 trattative con privati per acquisizione terreni</i> <i>2.3 redazione completamento progetto definitivo implementato</i>	30/06/23
3 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO <i>3.1 conferenza dei servizi</i> <i>3.2 Approvazione progetto e contestuale variante urbanistica</i>	31/01/24

LOTTO 3: tratto dalle Rocchette al bivio delle Rocchette

ATTIVITA'	non più tardi di
1 ACCORDO DI PROGRAMMA <i>1.1 sottoscrizione atto integrativo</i>	31/12/22
2 PROGETTAZIONE <i>2.1 redazione completamento progetto definitivo esecutivo</i> <i>2.2 trattative con privati per acquisizione terreni (espropri e/o accordi bonari)</i> <i>2.3 redazione completamento progetto definitivo esecutivo</i>	30/11/22
3 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO <i>3.1 conferenza dei servizi</i> <i>3.2 Approvazione variante urbanistica</i> <i>3.3 trattative con privati per acquisizione terreni (espropri e/o accordi bonari) – da avviare entro settembre 2022</i>	30/11/24

ALLEGATO 1 - cronoprogrammi

LOTTO 4: tratto dal bivio delle Rocchette al confine con il Comune di Grosseto

ATTIVITA'	non più tardi di
1 ACCORDO DI PROGRAMMA <i>1.1 Approvazione e sottoscrizione atto integrativo</i>	31/12/22
5 ESECUZIONE LAVORI <i>5.1 redazione e approvazione variante al contratto d'appalto</i> <i>5.2 esecuzione lavori</i>	30/12/22
3 COLLAUDO – RENDICONTAZIONE <i>6.1 collaudo</i> <i>6.2 rendicontazione</i>	31/05/23

LOTTO 4: tratto dal bivio delle Rocchette al confine con il Comune di Grosseto – variante migliorativa con percorso nella pineta

ATTIVITA'	non più tardi di
1 ACCORDO DI PROGRAMMA <i>1.1 Approvazione e sottoscrizione atto integrativo</i>	31/12/22
2 PROGETTAZIONE <i>2.1 affidamento incarico variante progetto (percorso interno pineta)</i> <i>2.2 redazione variante progetto (percorso interno pineta)</i> <i>2.3 trattative con privati per acquisizione terreni (espropri e/o accordi bonari)</i>	31/12/22
3 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO <i>3.1 conferenza dei servizi</i> <i>3.2 Approvazione del progetto definitivo e della contestuale variante urbanistica</i>	31/07/23
4 AFFIDAMENTO LAVORI (gara d'appalto) <i>4.1 attivazione mutuo</i> <i>4.2 gara d'appalto affidamento lavori</i> <i>4.3 Aggiudicazione – contratto d'appalto</i>	29/02/24
5 ESECUZIONE LAVORI <i>5.1 esecuzione lavori</i>	31/05/24
6 COLLAUDO – RENDICONTAZIONE <i>6.1 collaudo</i> <i>6.2 rendicontazione</i>	31/10/24



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 21 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura. Integrazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura), ed in particolare l'art 9 che istituisce la Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura, indicando al comma 3 la seguente composizione:

“3. La commissione consultiva è composta da:

- a) il dirigente del competente settore della Giunta regionale, che la presiede;*
- b) un funzionario regionale del competente settore della Giunta regionale;*
- c) due componenti dei Comuni costieri designati da ANCI;*
- d) un componente in rappresentanza dell'autorità portuale regionale di cui alla legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'autorità portuale regionale);*
- e) un componente in rappresentanza della Direzione marittima della Toscana-Livorno;*
- f) un componente in rappresentanza di ciascuna associazione di categoria, come definite dall'art 5, comma 10;*
- g) un componente in rappresentanza dell'ARPAT;*
- h) un componente in rappresentanza del Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata di Livorno (CIBM).”;*

Visto l'articolo 5, comma 10, della citata l.r. 66/2005, il quale stabilisce che per associazioni di categoria di cui all'articolo 9, comma 3, lett. f), della medesima legge regionale si intendono le associazioni rappresentative delle cooperative della pesca, le associazioni rappresentative degli acquacoltori e le associazioni rappresentative degli armatori, riconosciute a livello nazionale e operanti in Toscana;

Considerato che la normativa sopra citata stabilisce che la Commissione in interesse sia nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che duri in carica cinque anni e che sia validamente costituita con la nomina di almeno 9 componenti;

Richiamato il D.P.G.R. n. 43 del 02/04/2019, con il quale è stata nominata la Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura, rinviando a successivi atti l'integrazione della composizione dell'organismo, una volta acquisite eventuali altre designazioni mancanti da parte dei soggetti aventi titolo;

Vista la nota del 17/01/2023 con la quale la Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ha chiesto, attestando i requisiti previsti da normativa, l'integrazione della composizione della Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura, comunicando la designazione pervenuta da CIA Toscana;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) ed in particolare l'art 7, comma 1, lett. a), in base al quale non sono sottoposte a candidatura esterna le nomine e le designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

Vista la documentazione prodotta dal soggetto designato ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 5/2008, ed in particolare la dichiarazione presentata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale lo stesso, oltre ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina e l'assenza di cause ostative;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Considerato che per l'incarico in questione non sono previsti compensi;

Visto l'art 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare la sig.ra Alessandra Alberti quale componente della Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura di cui all'art. 9, comma 3, lett. f), della l.r. 66/2005 in rappresentanza di CIA Toscana;

2. di dare atto che la presente nomina ha una validità pari a quella determinata dal D.P.G.R. n. 43 del 02/04/2019 per la Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura medesima.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 22 del 20 gennaio 2023

Oggetto:

Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamati i propri precedente decreti:

- n. 194 del 9 agosto 2021, con il quale sono stati nominati Sofia Testa, Melania Lippolis, Miriana Bilello, Elena Brannetti, Giovanni Greco, Giulia Faggioli e Camilla Guerrero Molano quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;
- n. 271 del 14 dicembre 2021, con il quale è stato nominato Pio Dello Ioio quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa, in sostituzione di Giulia Faggioli;
- n. 288 del 28 dicembre 2021, con il quale è stata nominata Francesca Elena Miranda Aguilera quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa, in sostituzione di Elena Brannetti;
- n. 225 del 28 novembre 2022, con il quale sono stati nominati Elena Iop ed Enrico Puggioni quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa, in sostituzione di Miriana Bilello e Giovanni Greco ;

Considerato che nei giorni 29-30 novembre e 1 dicembre 2022 si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Consiglio territoriale per il controllo della qualità di Pisa;

Vista la nota del 10 gennaio 2023, con la quale la direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del decreto rettorale dell'Università degli Studi di Pisa n. 2660/2022, ha comunicato i nominativi dei soggetti da nominare quali nuovi componenti dell'articolazione territoriale di Pisa del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare quali nuovi membri del Consiglio regionale degli studenti per l'articolazione territoriale di Pisa i seguenti componenti:

Ilaria Bonaventura

Melania Lippolis

Ludovico Piazza

Ludovica Costanza Janata

Iris D'Alessandro

Dalia Miceli

Gregorio Banti

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 23 del 23 gennaio 2023

Oggetto:

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione Toscana e Unione di Comuni Montani del Casentino per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'Unione stessa sottoscritto il 16 gennaio 2023

Dipartimento Proponente: DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Struttura Proponente: **SETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

ACCORDO DI PROGRAMMA

d97469cb2121947bd7c6f701f010bf298cf93bcac116806377c0d7ed6db78d41

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 15, co. 2 bis, il quale dispone che, con decorrenza 1 giugno 2014, gli accordi tra Amministrazioni pubbliche *“sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”*;

Vista la legge regionale 01 agosto 2011, n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, l'art. 34 sexies (Firma approvazione e pubblicazione), co. 1 e 3, che disciplina le modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Vista la delibera della Giunta Regionale del 27 dicembre 2022, n. 1533 (Attuazione dell'articolo 15 della l.r. 97/2020 - approvazione schema di accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni Montani del Casentino riguardante interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'Unione stessa);

Preso atto che la sottoscrizione dell'accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005, con apposizione della marca temporale, e che l'accordo suddetto è stato trasmesso all'altro ente sottoscrittore con nota del 17 gennaio 2023 (prot. 27554);

DECRETA

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. del 267/2000, dell'art. 4 della l.r. 35/2011 e dell'art. 34 sexies, comma 1, della l.r. 40/2009 l'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e Unione dei Comuni Montani del Casentino per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'Unione stessa, allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato A);
- 2) di pubblicare il presente provvedimento e l'Accordo di Programma (Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, co. 4, del d.lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies, co. 3, della l.r. 40/2009, dando atto che l'Accordo produrrà i suoi effetti a decorrere dal giorno della pubblicazione;
- 3) di rendere noto che l'originale dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Palumbo

La Dirigente Responsabile
Marialuisa Guigli

ACCORDO DI PROGRAMMA**Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino**

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, degli artt. 34 bis e ss. della L.r. 40/2009 e della L.r. 35/2011)

tra

Regione Toscana

e

Unione dei Comuni Montani del Casentino

Il presente documento è firmato digitalmente.

TRA

Regione Toscana, con sede legale in Firenze Palazzo Strozzi Sacratì – P.zza del Duomo, 10, nella persona del Presidente Eugenio Giani domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente (C.F. 01386030488)

E

Unione dei Comuni Montani del Casentino con sede legale in Via Roma, 203 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar), nella persona della Presidente Eleonora Ducci domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente (C.F. 02095920514).

PREMESSE

Visto l'articolo 15 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021), così come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 7 giugno 2022, n. 16 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2022-2024) e dall'articolo 22 della legge regionale 28 novembre 2022, n. 40 (Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024), che stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, fino ad un massimo di euro 700.000,00 per l'anno 2023, a titolo di partecipazione alle spese per gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio sito nel Comune di Poppi in via Roma 203, sede dell'Unione;

Considerato che la concessione del suddetto contributo è subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Dato atto che le risorse regionali risultano allocate per euro 700.000,00 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023;

Considerato che:

- l'edificio, sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, non soddisfaceva né i requisiti di idoneità statica né quelli di idoneità sismica previsti dalle leggi in materia;
- il progetto di miglioramento/adequamento sismico presentato dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino prevede la ristrutturazione della parte più piccola della struttura e la totale demolizione del corpo principale al fine di realizzare un edificio strategico della Protezione Civile che, allo stesso tempo, ospiterà gli uffici amministrativi dell'Unione dei Comuni e una sala appositamente strutturata per ospitare convegni, riunioni, eventi a disposizione delle istituzioni e associazioni casentinesi;
- in data 15 dicembre 2022 l'Unione di Comuni Montani del Casentino ha trasmesso al settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio il cronoprogramma (allegato 1) relativo agli interventi di cui al punto precedente;

Considerato, come da relazione – agli atti del settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio - inviata dall'Unione dei comuni, che il progetto di adeguamento “al momento prevede una spesa pari ad euro 2.500.000,00 circa, così finanziati:

- a) contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, pari ad euro 720.798,14 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5212 del 26/4/2017);
- a) finanziamento per progetto di efficientamento energetico di euro 142.723,30 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 7873 del 20/5/2019);
- b) finanziamento dal Gestore per i Servizi Energetici per la riqualificazione energetica dei patrimoni pubblici di euro 400.000,00;
- c) contributo dei Comuni facenti parte dell'Unione che partecipano all'opera con propri fondi per una somma di euro 512.000;
- d) l'art. 15 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021) ha disposto un contributo straordinario, a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, di euro 450.000 per gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della sede di Poppi;
- e) la legge regionale 7 giugno 2022, n. 16 (Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024. Seconda variazione), ha integrato il suddetto contributo della l.r. 97/2020 previsto per l'anno 2022 di ulteriori euro 250.000,00;
- f) con le leggi regionali n. 40 del 28/11/2022 (Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024) e n. 41 del 28/11/2022 (Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024. Terza variazione. Modifiche alla l.r. 25/2022), è stato provveduto alla rimodulazione, a risorse complessive invariate, con spostamento dell'importo di euro 700.000,00 dal 2022 al 2023, nonché all'adequamento della norma (art. 15 l.r. 97/2020) che ne rappresenta il relativo presupposto normativo;

Preso quindi atto che, ai sensi della legge regionale 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private):

- l'opera di ristrutturazione di cui trattasi è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);
- il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul

procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull'opera (art. 3, comma 1, lettera a);

- ove si verificano inerzie o ritardi in ordine agli adempimenti concordati con l'accordo di programma e il collegio di vigilanza non provveda ai sensi dell'art. 34 octies, co. 8, della l.r. 40/2009, il Presidente della Giunta regionale lo invita a provvedere entro trenta giorni, trascorsi i quali senza che il collegio abbia provveduto, procede in sua sostituzione e nomina un commissario, con le modalità di cui alla legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione);

Visti:

- l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la legge regionale 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2020 n. 889 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017).

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo è stipulato per consentire la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio sito nel Comune di Poppi in via Roma 203, sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziato come contributo straordinario ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 97/2020.

Articolo 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
- c) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino è tenuta ad utilizzare il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente accordo e, in particolare, a:

- a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza dell'edificio sito nel Comune di Poppi in via Roma 203, sede dell'Unione, nel rispetto del cronoprogramma relativo agli interventi;
- b) verificare la destinazione delle risorse ai lavori richiesti di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese.
- c) impegnarsi a coprire il residuo fabbisogno finanziario per la messa in sicurezza dell'immobile.

Il RUP dell'intervento è il geom. Carlo Rossi dipendente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino .

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse all'Unione dei Comuni Montani del Casentino secondo quanto stabilito al seguente articolo 5.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la realizzazione delle opere di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio sito nel Comune di Poppi in via Roma 203, sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, è assegnato il contributo regionale straordinario per la somma complessiva di euro 700.000,00 a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 97/2020.

L'unione di Comuni del Casentino potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di messa in sicurezza e salvaguardia del lavoro espresse in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali all'Unione dei Comuni Montani del Casentino è effettuato:

- fino al quaranta per cento del totale del contributo entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- fino al cinquanta per cento del totale del contributo a rendicontazione da parte del RUP di una spesa sostenuta pari o superiore dell'importo erogato a titolo di primo acconto;
- saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo.

Articolo 6 Modalità di rendicontazione

Dalla data di erogazione del contributo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7 del presente accordo, l'Unione di Comuni Montani del Casentino trasmette una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma.

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette alla Regione Toscana una relazione dettagliata in cui viene dato conto di:

- 1) modalità di utilizzo del contributo;
- 2) lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio sito nel Comune di Poppi in via Roma 203, sede dell'Unione;
- 3) rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute.

Regione Toscana verifica la congruità dei lavori di messa in sicurezza eseguiti e la relativa rendicontazione.

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino è tenuta alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non congrue da Regione Toscana.

Articolo 7 Controlli sulle opere realizzate

In ottemperanza alle disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 889/2020, dopo la conclusione degli interventi finanziati con il presente accordo ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 97/2020, Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

I controlli saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla delibera di Giunta regionale n. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata.

I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti per la messa in sicurezza degli immobili e nella messa a disposizione/affidamento della gestione a terzi degli stessi.

Articolo 8 Collegio di Vigilanza e responsabile dell'accordo

Il Collegio di vigilanza, regolato dall'art. 34 octies della l.r. 40/2009, è composto da due rappresentanti per ogni soggetto sottoscrittore.

Il Collegio di vigilanza si riunisce almeno ogni sei mesi ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Ai sensi dell'art. 34 quinquies della l.r. 40/2009, il dirigente responsabile del settore Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale è responsabile dell'attuazione dell'Accordo.

Articolo 9
Validità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della l.r. 40/2009.

L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies l.r. 40/2009) dalla data di pubblicazione fanno riferimento i tempi previsti per i diversi adempimenti.

Il presente Accordo termina con la presa d'atto dei Settori regionali competenti del completamento delle azioni oggetto dell'Accordo e della verifica della rendicontazione economica prodotta dal beneficiario del contributo regionale e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025.

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

Le Parti, se le attività di cui al presente Accordo comportano un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, n. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, in formato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità dell'Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure, qualora fossero da almeno una delle due Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Fatto, letto e sottoscritto digitalmente,

Per la Regione Toscana

Per l'Unione dei Comuni Montani del
Casentino



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 3)

Delibera N 15 del 23/01/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

L. 580/1993 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", art.18, co.10 - Espressione della condivisione dei progetti della Camere di Commercio per l'aumento della misura del diritto annuale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.18 comma 10 della L. 580/1993 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. r), n. 1), del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, il quale prevede:

"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis.";

Considerato che, in attuazione della norma sopra citata, Unioncamere nazionale, in data 19 settembre 2022, ha trasmesso a tutte le Camere di commercio (di seguito: CCIAA) le schede con i progetti da essa definiti per il triennio 2023-2025, affinché ciascuna CCIAA avviasse l'iter finalizzato all'aumento percentuale del diritto annuale, approvando i progetti relativi;

Considerato altresì che i progetti definiti da Unioncamere nazionale ("La doppia transizione: digitale ed ecologica"; "Formazione-Lavoro"; "Turismo"; "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.") muovono in sostanziale continuità con i progetti definiti per il triennio precedente, salvo il cambiamento della titolazione del primo progetto, già denominato "Punto Impresa Digitale" in "La doppia transizione: digitale ed ecologica", che comunque costituisce la prosecuzione del precedente, integrando gli aspetti della transizione digitale con quelli della transizione verde;

Rilevato che almeno il 45% del provento netto stimato nel triennio, derivante dalla maggiorazione del diritto annuale, deve essere destinato al progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica";

Viste le deliberazioni dei Consigli camerali con le quali la CCIAA Arezzo-Siena (n. 12/2022) a CCIAA della Maremma e del Tirreno (del. n. 16/2022) la CCIAA Pistoia – Prato (n.9/2022) e la CCIAA della Toscana Nord-Ovest (n.15/2022) aderiscono a tutti e quattro i suddetti progetti;

Visti, quindi, i progetti delle CCIAA di cui all'oggetto del presente provvedimento, conservati agli atti d'ufficio;

Viste la deliberazione del Consiglio camerale n. 7/2002, con la quale la CCIAA di Firenze aderisce ai progetti suddetti, tranne a quello denominato "Turismo";

VISTA la lettera del 16/11/2022 con la quale il presidente di Unioncamere Toscana richiede al Presidente della Giunta regionale, in nome e per conto delle CCIAA associate, l'espressione della condivisione sui progetti alle quali le stesse CCIAA hanno aderito;

Visto l'art. 23 comma 1 della L.R. 10 dicembre 1998, n. 87, il quale prevede: "La Regione riconosce e valorizza il ruolo delle Camere di commercio quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale";

Visto, altresì, l'art.2 comma 7 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. 219/2016, il quale prevede: "La programmazione degli interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia, nell'ambito del programma pluriennale di attività di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) è formulata in coerenza con la programmazione dell'Unione europea, dello Stato e delle Regioni";

Tenuto conto dei carteggi intercorsi fra gli Assessori regionali alla Istruzione, Formazione e Lavoro nonché alle Attività produttive, al Credito, al Turismo e al Commercio e le CCIAA, conservati agli atti d'ufficio;

Rilevato che:

- i progetti "Formazione e lavoro" e "La doppia transizione digitale ed ecologica", riportano obiettivi, in materia di formazione, lavoro e ricerca che risultano sostanzialmente coerenti con gli obiettivi della programmazione regionale; anche se per la realizzazione delle linee di intervento sono talvolta utilizzati strumenti diversi, benché non incompatibili, rispetto a quelli della programmazione regionale;
- il progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." evidenzia coerenza e convergenza con gli obiettivi regionali fissati, sia dalla programmazione regionale vigente che da quella a venire, attualmente all'esame del Consiglio regionale;
- il progetto "Turismo" evidenzia la medesima coerenza, ed in particolare: l'attività di analisi macro-economica delle aree territoriali e dei relativi bacini economici ed è coerente con il progetto in corso di realizzazione riguardante l'Osservatorio Digitale sul Turismo; inoltre, l'obiettivo di potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze ("capacity building") è coerente con le azioni portate avanti dall'agenzia Toscana Promozione Turistica (come il "Digital Lab") e con quelle poste in essere dalla Regione nell'ambito del progetto europeo NECSTouR;

Rilevato che l'espressione della condivisione non implica alcuna compartecipazione finanziaria da parte della Regione, in quanto i progetti camerali sono interamente finanziati con la maggiorazione del diritto annuale;

Ritenuto pertanto di esprimere formale condivisione dei progetti in oggetto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Di esprimere Condivisione progetti CCIAA triennio 2023-2025

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO PANTULIANO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 6)

Delibera N 18 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare del Prosciutto Toscano DOP. Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 6 quinquies ed in particolare i commi 1 e 4;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 10 ter ed in particolare il comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) N. 1107/96 DELLA COMMISSIONE del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio [Prosciutto Toscano DOP];

Vista l'istanza (Prot. n. 0008493 in Data 5/01/2023 G.050.090.040), agli atti del settore competente, del Consorzio per la tutela del Prosciutto Toscano, di seguito Consorzio, con la quale chiede la modifica temporanea al disciplinare che prevede un incremento della tolleranza massima dal 10% al 15% del peso vivo medio per partita dei suini da destinare alla macellazione, da cui si ricavano le cosce destinate alla lavorazione del Prosciutto Toscano DOP;

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MASAF alla tutela del Prosciutto Toscano DOP;

Visti i dati forniti dal Consorzio e quelli certificati dall'Organismo di Controllo incaricato dal Ministero alla conformità al disciplinare di ogni fase produttiva, in particolare i dati pubblicati sul portale RIFT (Registro Italiano Filiera Tutelata), ovvero che il superamento della soglia dal 10% al 15% del peso vivo ha interessato nei primi 11 mesi del 2022 il 77,53% degli allevanti di filiera DOP e il 21,04% delle partite avviate a macellazione;

Considerato che il Consorzio imputa la situazione di rallentamento dei flussi produttivi, e quindi un aumento del peso degli animali allevati, alle restrizioni imposte da parte di autorità pubbliche come misure sanitarie obbligatorie, a tutto il territorio nazionale, misure atte a contenere la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) essendo presenti alcuni focolai che impongono assoluta separazione di mezzi, macelli, allevamenti e stabilimenti lavorazione carni, tra aree a diversa criticità. Agli effetti di tali misure obbligatorie, emanate a partire dal gennaio 2022, ed ulteriori nei mesi successivi, il Consorzio evidenzia il prosieguo di effetti negativi sul comparto della suinicoltura delle difficoltà della logistica essendo afferenti al comparto una numerosità di piccole imprese anche molto piccole, e l'aggravio delle condizioni delle materie energetiche che rendono

ancor più difficile e costosa la gestione degli spostamenti e dei flussi di materie prime sia vive che di carni da lavorare tra i diversi stabilimenti interessati;

Ricordato che già con Delibera della Giunta regionale n.1433 del 30-12-2021 e con Atto Dirigenziale del Ministero del 24/01/2022 era stata concessa modifica temporanea per lo stesso parametro a causa delle restrizioni imposte da misure emergenza sanitaria Covid-19;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dei richiamati Regolamenti Delegati (UE) n. 664/2014 e 668/2014, in quanto ha acquisito agli atti anche la relazione sulla situazione dei flussi produttivi su cui hanno inciso, tra l'altro, anche le restrizioni imposte dalle misure sanitarie relative alla PSA, e pertanto propone l'accoglimento della richiesta del Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione Prosciutto Toscano DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente del Prosciutto Toscano DOP (Denominazione di Origine Protetta), del superamento della soglia dal 10% al 15% del range superiore del peso medio dei capi suini delle partite avviate a macellazione, per un periodo di 12 mesi, a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Toscano;
2. di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 7)

Delibera N 19 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare della Finocchiona IGP. - 2023 Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 6 quinquies ed in particolare i commi 1 e 4;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 10 ter ed in particolare il comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Registro delle denominazioni tutelate con il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/629 della Commissione, del 22 aprile 2015, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Finocchiona (IGP)];

Vista l'istanza del Consorzio di Tutela della Finocchiona IGP, di seguito Consorzio, (Prot. n. 0008611 in Data 29/12/2021 G.050.090.040), agli atti del settore competente, con la quale chiede la modifica temporanea al disciplinare riferita al range superiore del peso medio dei suini macellati dal 10% al 15%, da cui si ricavano i tagli di carni destinate alla lavorazione della Finocchiona IGP;

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MASAF alla tutela dell'IGP Finocchiona;

Visti i dati forniti dal Consorzio e quelli certificati dall'Organismo di Controllo incaricato dal Ministero alla conformità al disciplinare di ogni fase produttiva, in particolare i dati pubblicati sul portale RIFT (Registro Italiano Filiera Tutelata), ovvero che il superamento della soglia dal 10% al 15% del peso vivo ha interessato nei primi 11 mesi del 2022 il 80,24% degli allevanti di filiera IGP e il 23,38% delle partite avviate a macellazione;

Considerato che nella sua relazione il Consorzio imputa la situazione di rallentamento dei flussi produttivi, e quindi un aumento del peso degli animali allevati, alle restrizioni imposte dalle misure obbligatorie contro la diffusione di PSA (Peste Suina Africana) emanate a partire dal gennaio 2022 e a seguire con ulteriori atti nei mesi successivi, a tutto il territorio nazionale, misure atte a contenere la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) essendo presenti alcuni focolai che impongono assoluta separazione di mezzi, macelli, allevamenti e stabilimenti lavorazione carni, tra aree a diversa criticità. Agli effetti di tali misure obbligatorie, emanate a partire dal gennaio 2022, ed ulteriori nei mesi successivi, il Consorzio evidenzia il prosieguo di effetti negativi sul comparto della suinicoltura delle difficoltà della logistica essendo afferenti al comparto una numerosità di

piccole imprese anche molto piccole, e l'aggravio delle condizioni delle materie energetiche che rendono ancor più difficile e costosa la gestione degli spostamenti e dei flussi di materie prime sia vive che di carni da lavorare tra i diversi stabilimenti interessati;

Ricordato che già con Delibera della Giunta regionale n.1434 del 30-12-2021 e con Atto Dirigenziale del Ministero del 24/01/2022 era stata concessa modifica temporanea per lo stesso parametro a causa delle restrizioni imposte da misure emergenza sanitaria Covid-19;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dei richiamati Regolamenti Delegati (UE) n. 664/2014 e 668/2014, in quanto ha acquisito agli atti anche la relazione sulla situazione dei flussi produttivi su cui hanno inciso, tra l'altro, anche le restrizioni imposte dalle misure sanitarie relative alla PSA, e pertanto propone l'accoglimento della richiesta del Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Finocchiona IGP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente della Finocchiona IGP (Indicazione Geografica Protetta) del superamento della soglia dal 10% al 15% del range superiore del peso medio dei capi suini delle partite avviate a macellazione, per un periodo di 12 mesi, a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio di tutela della Finocchiona IGP;
2. di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 8)

Delibera N 20 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (U.E) n. 1151/2012 - modifica del disciplinare di produzione del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP. - 2022 Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e s.m.i. ed in particolare l'articolo 53 Modifiche di disciplinare;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, e s.m.i.;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, e s.m.i.;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) N. 134/98 della Commissione del 20 gennaio 1998 che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 con il quale è stato iscritto, tra gli altri prodotti, il Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP;

Vista l'istanza del Consorzio di Tutela Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, di seguito Consorzio, (Prot. n. 0458011 in data 25/11/2022 G.050.090.040), agli atti del settore competente, nella quale è richiesta una unica modifica, che rientra tra le modifiche ordinarie nazionali e riguarda la riduzione del periodo di "frollatura" esclusivamente per i tagli da destinare alla macinazione, per permettere l'adeguamento dei tempi di lavorazione stabiliti per la macinazione dalla regolamentazione igienico sanitaria corrispondente, disciplinata all'art. 2-b) ii) dell'Allegato III sez. V, capitolo III del dal Reg. 853/2004 che prevede siano inferiori a 6 giorni di frollatura (nel caso di animali diversi dal pollame);

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, che il Consorzio è incaricato della tutela e della rappresentatività "erga omnes" con Decreto Ministeriale del 29 marzo 2004, pubblicato in G.U. n. 80 del 05/04/2004, ed in quanto tale è soggetto legittimato a presentare istanza di modifica come dal citato DM 14/10/2013 art. 13 c.1;

Considerato che la modifica presentata dal Consorzio rientra tra la categoria "modifica ordinaria" ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento 1151/2012 paragrafo 2 e come tale è una modifica di procedura nazionale;

Tenuto conto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ha dato corso alla verifica tecnica del fascicolo concernente la modifica al disciplinare della denominazione già riconosciuta a livello comunitario, con esito favorevole;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP ai sensi citato DM 14/10/2013

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere, per quanto sopra espresso, parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP (Indicazione Geografica Protetta), a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio di tutela Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale;
2. di incaricare il Settore Produzioni agricole vegetali di inviare il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, al Consorzio presentatore dell'istanza e alle Regioni competenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 9)

Delibera N 21 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) 1308/2013. Adozione dei criteri di priorità e individuazione della superficie massima richiedibile e della superficie minima garantita per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli da realizzare nell'ambito della Regione Toscana - annualità 2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 modificato dal Regolamento (UE) 2021/2117, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE)n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2018/273 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione, dell'11 dicembre 2018, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli;

VISTO in particolare il Capo III, Sez I del citato regolamento (UE) n.1308/2013 che, nel definire le regole per la gestione del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, attribuisce agli Stati membri la potestà di individuare norme specifiche per il rilascio delle autorizzazioni, per l'applicazione di criteri di ammissibilità e di priorità;

RICHIAMATO il decreto ministeriale del Direttore Generale della Direzione delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del 25 ottobre 2022 con il quale si stabilisce che per l'annualità 2023, ai fini del rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli, è disponibile a livello nazionale una superficie di 6.784,73 ettari, pari all'1% della superficie vitata nazionale riferita alla data del 31 luglio 2022, integrata delle superfici autorizzate di nuovi impianti oggetto di rinuncia nella medesima annualità;

VISTO il decreto ministeriale n. 0649010 del 19 dicembre 2022: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

RICHIAMATO in particolare l'articolo 8 del decreto ministeriale n. 0649010 del 19 dicembre 2022, soprarchiamato, in cui si dispone che, le Regioni possono applicare, per l'intera superficie vitata loro assegnata, uno o più dei seguenti criteri o sub-criteri di priorità:

- A) organizzazioni senza scopo di lucro con fini sociali che hanno ricevuto terreni confiscati per reati di terrorismo e di criminalità di altro tipo (criterio di cui all'allegato II paragrafo 1, lettera II del regolamento delegato 273/2018);
- B) le parcelle agricole identificate nella richiesta sono ubicate in uno o più dei tipi di superficie di cui all'articolo 64, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'allegato II del regolamento delegato 273/2018, di seguito elencate:
 - 1. superfici soggette a siccità, con un rapporto fra precipitazione annua ed evapotraspirazione potenziale annua inferiore allo 0,5;
 - 2. superfici con scarsa profondità radicale, inferiore a 30 centimetri;

3. superfici con problemi di tessitura e pietrosità del suolo, secondo la definizione e le soglie contenute nell'allegato III del Regolamento (UE) n.1305/2013;
 4. superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15 %;
 5. superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi;
 6. superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 chilometri quadrati, caratterizzate da vincoli strutturali o socioeconomici;
- C) superfici in cui l'impianto dei vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente (criterio di cui al paragrafo 2, lettera b), dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'allegato II al regolamento delegato 273/2018;
- D) superfici da adibire a nuovi impianti nell'ottica di accrescere le dimensioni di aziende piccole e medie di cui al paragrafo 2, lettera h) dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e l'allegato II del Regolamento delegato UE) 2018/273. Tale criterio è considerato soddisfatto se la complessiva superficie aziendale viticola è compresa tra 0,5 ettari e 50 ettari, fermo restando che, in tale ambito, le Regioni possono definire un intervallo inferiore;

CONSIDERATO che il criterio di priorità legato alle organizzazioni senza scopi di lucro che gestiscono superfici confiscate alla criminalità organizzata, non risulta applicabile in quanto non risultano presenti sul territorio regionale, organizzazioni che rispettano i requisiti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera A) del decreto ministeriale n. 0649010 del 19 dicembre 2022:

RITENUTO inoltre opportuno non avvalersi del criterio di priorità legato alle superfici in cui l'impianto dei vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente (criterio di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'allegato II al regolamento delegato (UE) 273/2018, in quanto sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti annate, tale criterio è risultato irrilevante ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni per nuovi impianti nella realtà vitivinicola toscana;

RITENUTO infine opportuno non avvalersi del criterio di priorità legato alle superfici da adibire a nuovi impianti nell'ottica di accrescere le dimensioni di aziende piccole e medie, da applicare quando la superficie aziendale viticola totale è compresa tra 0,5 ettari e 50 ettari, in quanto scarsamente efficaci rispetto all'obiettivo di garantire una distribuzione della superficie a nuovo impianto al maggior numero possibile di imprese, considerando anche che viene data facoltà alle Regioni di fissare un tetto massimo di superficie concedibile ed una superficie minima garantita a tutti i soggetti richiedenti;

RITENUTO opportuno avvalersi, nell'ambito dei criteri di priorità di cui all'articolo 64, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'allegato II del regolamento delegato 273/2018, del solo criterio di priorità riferito alle "superfici ubicate in piccole isole", così come definite dalla normativa comunitaria, essendo tali territori caratterizzati da vincoli strutturali e socioeconomici, e considerato che in tali zone la coltivazione della vite, condotta razionalmente con interventi di limitato impatto ambientale, rappresenta un importante strumento per ripristinare un livello accettabile di agrobiodiversità;

VISTO il comma 3 dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 0649010 del 19 dicembre 2022, in cui si dispone che le Regioni comunichino al [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#), entro il 30 gennaio di ogni anno, secondo la tabella riportata nell'allegato II al medesimo decreto ministeriale, la ponderazione da attribuire ad ognuno dei criteri e sub-criteri di priorità sopra richiamati, associando a ciascuno di essi un valore individuale compreso tra zero e uno, fermo restando che la somma di tutti i valori individuali deve essere pari a uno;

RITENUTO pertanto di attribuire, per le motivazioni sopra espresse, il peso ponderale pari a uno al criterio di priorità riferito alle “superfici ubicate in piccole isole”, e un peso ponderale pari a zero a tutti gli altri criteri di priorità;

RITENUTO opportuno in applicazione del comma 5 dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 0649010 del 19 dicembre 2022, confermare anche per l'anno 2023 il limite massimo di superficie richiedibile per domanda pari a 30 ettari, in quanto sulla base dell'esperienza maturata nelle cinque precedenti annate, tale limite garantisce il minor abbattimento proporzionale rispetto alle superfici richieste;

RICHIAMATO il comma 5 dell'articolo 11 del decreto ministeriale n. 0649010 del 19 dicembre 2022, in cui si dispone che, nel caso in cui le domande ammissibili superino la superficie per nuovi impianti assegnata alle Regioni, ciascuna Regione può garantire il rilascio di autorizzazioni sino ad una superficie compresa tra 0,1 e 0,5 ha a tutti i richiedenti;

RITENUTO opportuno avvalersi di tale facoltà, stabilendo che, nel caso in cui le richieste ammissibili superino la superficie assegnata alla Regione Toscana, venga garantito a tutti i richiedenti il rilascio di autorizzazioni per una superficie minima pari a 0,25 ettari, in quanto, sulla base della esperienza maturata nelle scorse annate, tale superficie consente di soddisfare il maggior numero possibile di imprese, rendendo l'intervento più efficace, e rappresenta, al tempo stesso, un vantaggio per le piccole e medie imprese che, nell'arco di un triennio, con tale superficie minima garantita, riescono a realizzare superfici vitate di dimensioni tali da rendere l'intervento più utile, soprattutto per le imprese ricadenti in territori caratterizzati da vincoli strutturali, agronomici e socioeconomici tali da rendere la coltivazione della vite un importante strumento di conservazione dell'ambiente;

PRESO ATTO che, qualora la superficie di nuovi impianti messa a disposizione della Regione Toscana, non sia sufficiente a garantire il rilascio a tutti i richiedenti della superficie minima sopra richiamata, con successivo atto si provvederà a ridurre di conseguenza tale limite;

RICHIAMATE inoltre le disposizioni di cui ai commi 3,4 e 5 dell'articolo 69 della legge 238/2016, "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", nei quali sono individuate le sanzioni da comminare ai produttori che non utilizzano in tutto o in parte le autorizzazioni per nuovo impianto viticolo concesse entro il loro periodo di validità;

PRESO ATTO pertanto che il mancato utilizzo delle autorizzazioni per nuovo impianto viticolo, oltre alla applicazione di sanzioni pecuniarie, comporta anche l'applicazione di sanzioni amministrative accessorie (esclusione da 1 a 3 anni dalle misure di sostegno previste dall'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo (OCM vitivinicola);

RITENUTO necessario che gli Uffici preposti alla istruttoria delle domande di contributo presentate nell'ambito del Programma nazionale di sostegno dell'OCM vitivinicola ([Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#), AGEA, ARTEA e Sviluppo Toscana), dispongano dell'elenco dei nominativi dei soggetti che non hanno utilizzato le autorizzazioni di nuovo impianto concesse entro il loro periodo di validità, con le indicazioni utili per conoscere il tipo di sanzione amministrativa accessoria da applicare;

PRESO ATTO che, ad oggi, il procedimento informatico per la gestione dell'archivio nazionale concernente l'elenco dei nominativi dei soggetti a cui sono state applicate le sanzioni ai sensi dell'articolo 69 della Legge 238/2016, non risulta ancora operativo;

RITENUTO pertanto opportuno, nelle more di funzionamento del suddetto registro, incaricare il Settore “Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.” della Giunta regionale, competente in materia, di comunicare l'elenco dei nominativi dei soggetti a cui sono state comminate le sanzioni di cui all'articolo 69 della Legge 238/2016, agli Uffici del [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#), di AGEA, di Sviluppo Toscana e di ARTEA preposti alla istruttoria delle domande di sostegno presentate nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, degli investimenti e della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, con le informazioni necessarie a garantire una adeguata istruttoria;

Preso atto che, sono state effettuate le consultazioni on line con le organizzazioni professionali agricole e cooperative, che hanno espresso la loro condivisione in merito alla proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 12 gennaio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di applicare, per quanto richiamato in premessa, alle richieste di concessione di autorizzazioni di nuovi impianti viticoli da realizzare sul territorio della Regione Toscana presentate nell'annualità 2023, il criterio di priorità relativo alle parcelle agricole identificate nella richiesta ubicate nelle piccole isole, come definite dalla normativa comunitaria richiamata in premessa;
2. di attribuire al criterio di priorità di cui al precedente punto 1) un peso ponderale pari a 1;
3. di stabilire un tetto massimo di superficie vitata richiedibile per domanda pari a 30 ettari;
4. di stabilire che, nel caso in cui le richieste ammissibili superino la superficie assegnata alla Regione Toscana, venga garantito il rilascio di autorizzazioni per una superficie minima pari a 0,25 ettari a tutti i richiedenti, fermo restando che, qualora la superficie di nuovi impianti disponibile, non sia sufficiente a garantire il rilascio a tutti i richiedenti della superficie minima sopra indicata, con successivo atto si provvederà a ridurre di conseguenza tale limite;
5. di incaricare il Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.” della Giunta regionale, competente in materia, di comunicare l'elenco dei nominativi dei soggetti a cui sono state comminate le sanzioni di cui all'articolo 69 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, agli Uffici del [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#), di AGEA, di Sviluppo Toscana e di ARTEA preposti alla istruttoria delle domande di sostegno presentate nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, degli investimenti e della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#). Direzione generale delle politiche internazionali e della Unione Europea - PIUE VII, e ad AGEA Coordinamento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 11)

Delibera N 23 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Vernaccia di San Gimignano.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1583 del 16 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Vernaccia di San Gimignano", con la quale, su proposta del Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano, venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 768 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni del vino a denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano (di seguito Consorzio), in data 14 dicembre 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 3 novembre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Vernaccia di San Gimignano per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 768 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOCG Vernaccia di San Gimignano, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 53, Parte Seconda del 28 dicembre 2022 e che in data 5 gennaio 2023 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa e coerente con la proposta avanzata;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio si basa sulle seguenti considerazioni:

- negli ultimi decenni, si è creato un equilibrio tra le aziende produttrici di Vernaccia di San Gimignano che operano direttamente sul mercato, e quelle che, invece, vendono l'uva o il vino sfuso direttamente agli imbottiglieri; in questa fase storica, caratterizzata da molte incertezze, è importante per le imprese non alterare questo equilibrio;
- l'andamento dei prezzi negli ultimi anni si presenta variabile: i prezzi delle uve non hanno subito una flessione ma non sono neppure aumentati tanto da assorbire l'aumento dei costi di produzione, il prezzo del vino venduto sfuso ha subito un leggero incremento, ma fatica a garantire la giusta remunerazione alle imprese, mentre il mercato del prodotto imbottigliato è caratterizzato da una certa stabilità;
- il mercato del vino Vernaccia di San Gimignano è caratterizzato da una certa fragilità in quanto molto concorrenziale: la produzione dei vini Vernaccia di San Gimignano ha avuto un andamento sostanzialmente costante negli ultimi anni, caratterizzato da una lieve crescita, mentre le giacenze mostrano un andamento sostanzialmente stabile;

Rilevato che, stante la situazione sopra descritta, è molto difficile prevedere l'evoluzione che il mercato della Vernaccia di San Gimignano avrà nei prossimi anni, sia a livello nazionale che internazionale;

Ritenuto pertanto, alla luce della situazione sopra descritta, che la richiesta avanzata dal Consorzio, volta, prudenzialmente, a non ampliare la quota di superficie rivendicabile esistente, sia condivisibile in quanto un eventuale aumento della superficie rivendicabile comporterebbe un aumento della produzione che potrebbe non essere assorbita dal mercato, con effetti devastanti sul fragile equilibrio tra domanda ed offerta oggi esistente, con ripercussioni negative non solo sui produttori della denominazione Vernaccia di San Gimignano ma su tutti i soggetti coinvolti nella filiera;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Vernaccia di San Gimignano, confermando la superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 768 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano in data 14 dicembre 2022;
- 2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Vernaccia di San Gimignano per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 768 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 12)

Delibera N 24 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Chianti Classico

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1584 del 16 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Chianti Classico", con la quale, su proposta del Consorzio Vino Chianti Classico, venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 7869 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni del vino a denominazione di origine controllata e garantita Chianti Classico, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Chianti Classico (di seguito Consorzio), in data 15 dicembre 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 15 dicembre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Chianti Classico per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 7.869 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOCG Chianti Classico, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 53, Parte Seconda del 28 dicembre 2022 e che in data 5 gennaio 2023 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa e coerente con la proposta avanzata;

Considerato che il Consorzio ha chiesto il mantenimento della quota di superficie rivendicabile oggi esistente, in quanto ritiene indispensabile mantenere l'attuale assetto produttivo per consolidare un equilibrio di mercato che si sta raggiungendo proprio grazie alle politiche di mercato e di gestione della denominazione assunte dal Consorzio, rivolte alla valorizzazione della produzione e alla ricerca di una equa remunerabilità del lavoro dei viticoltori;

Preso atto che il Consorzio ha registrato segnali incoraggianti a livello commerciale, nonostante il triennio di sconvolgimenti inaspettati dovuti al Covid, in quanto si è verificata una sostanziale tenuta dei prezzi mentre le giacenze si sono mantenute stabili;

Preso atto che gli imprenditori, nonostante le difficoltà del periodo caratterizzato dalla pandemia, hanno investito non solo nella fase di produzione (vigneti e cantina) ma anche nella fase di commercializzazione (attività di promozione e presenza sui mercati internazionali), e che gli investimenti realizzati avranno bisogno di tempo per essere ammortizzati:

Ritenuto pertanto che la scelta fatta dal Consorzio, volta anche a consolidare gli indicatori positivi registrati nell'ultimo periodo, di mantenere l'attuale quota di superficie rivendicabile per la denominazione Chianti Classico, pari a 7.869 ettari, sia condivisibile in quanto un eventuale aumento della superficie rivendicabile comporterebbe un aumento della produzione con effetti imprevedibili sul mercato e ripercussioni negative non solo sui produttori della denominazione Chianti Classico, ma su tutti i soggetti coinvolti nella filiera;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Chianti Classico, confermando la superficie

rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 7869 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Chianti Classico, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio Vino Chianti Classico in data 15 dicembre 2022;

2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Chianti Classico per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 7.869 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 13)

Delibera N 25 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montepulciano.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1635 del 23 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montepulciano", con la quale, su proposta del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano (di seguito Consorzio), venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 571 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montepulciano, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano in data 16 dicembre 2022, così come integrata dalla successiva comunicazione del 21 dicembre 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 25 ottobre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOC Rosso di Montepulciano per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 571 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOC Rosso di Montepulciano, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 53, Parte Seconda del 28 dicembre 2022 e che in data 5 gennaio 2023 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa ed esaustiva;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio si basa sulle seguenti considerazioni:

- la denominazione Rosso di Montepulciano, è caratterizzata da un minore invecchiamento rispetto ai vini della DOCG Vino Nobile di Montepulciano, che coesistono sullo stesso territorio di produzione; si tratta di un prodotto di pronta beva che, insieme al Vino Nobile di Montepulciano, completa la gamma dei rossi messa a disposizione dei consumatori;
- il numero dei produttori oscilla mediamente attorno ai 190, di cui oltre il 60% sono conferitori;
- la quota di superficie rivendicabile oggi disponibile, pari a 571 ettari, mediamente, nel triennio 2019/2021, è stata utilizzata per il 60%;
- la produzione di vino ha visto un incremento nel 2019 ma si è poi ridotta nel 2020 e nel 2021;
- le giacenze mostrano un andamento leggermente crescente nell'ultimo triennio;
- i prezzi dei vini sfusi sono sostanzialmente stabili;
- il vino Rosso di Montepulciano non viene commercializzato al massimo del proprio potenziale produttivo e pertanto è necessario monitorare l'evoluzione del mercato nel prossimo triennio per valutare la possibilità di un aumento della produzione;

Preso atto che l'attività del Consorzio è volta a sostenere e mantenere la sinergia tra i due vini, attraverso una intensa attività di promozione a sostegno dei produttori e a tutela dei consumatori;

Considerato che il mercato del vino a DOC Rosso di Montepulciano, pur avendo raggiunto un proprio equilibrio non registra segnali di crescita sul fronte della domanda e pertanto ogni aumento della produzione potrebbe arrecare danno a tutti i componenti della filiera;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra, che, stante le prospettive future nel breve – medio periodo, che un ampliamento del potenziale rivendicabile potrebbe determinare uno squilibrio fra domanda e offerta, in conseguenza dei maggiori volumi di prodotto disponibili, con probabile riduzione del prezzo di vendita attualmente registrato;

Ritenuto pertanto di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Rosso di Montepulciano, confermando la superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 571 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montepulciano avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano in data 16 dicembre 2022;

2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOC Rosso di Montepulciano per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 571 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 14)

Delibera N 26 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Vino Nobile di Montepulciano.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1634 del 23 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Vino Nobile di Montepulciano", con la quale, su proposta del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano (di seguito Consorzio), venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 1377 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Vino Nobile di Montalcino, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano in data 16 dicembre 2022, così come integrata dalla successiva comunicazione del 21 dicembre 2022 agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 25 ottobre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Vino Nobile di Montepulciano per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 1377 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOCG Vino Nobile di Montepulciano, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 53, Parte Seconda del 28 dicembre 2022 e che in data 5 gennaio 2023 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa ed esaustiva;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio si basa sulle seguenti valutazioni:

- la denominazione Vino Nobile di Montepulciano conta 246 produttori che, nel triennio 2019-2021, hanno rivendicato mediamente il 90% della superficie potenzialmente rivendicabile;
- la produzione di uva ad ettaro pari a circa 65, è inferiore alla resa massima consentita dal disciplinare di produzione, pari a 8 tonnellate di uva ad ettaro;
- nel triennio 2019-2021 si è assistito ad una contrazione delle produzioni, con un'eccezione per l'annata 2019;
- il prezzo dei vini sfusi si è mantenuto sostanzialmente stabili nel triennio;
- la zona di produzione trae grandi vantaggi dalla coesistenza delle due denominazioni (Vino Nobile di Montepulciano e Rosso di Montepulciano), che sono tra loro complementari, ed il Consorzio si è impegnato a sostenere questo equilibrio con una importante attività di promozione;
- il mercato dei vini in questione è un mercato maturo ma non si registrano segnali di una crescita sul fronte della domanda;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra, che, stante l'attuale situazione di mercato, caratterizzata ormai da alcuni anni da una fase di stasi delle vendite, e le prospettive future nel breve - medio periodo, un ampliamento del potenziale rivendicabile potrebbe determinare uno squilibrio fra domanda e offerta, in conseguenza dei maggiori volumi di prodotto disponibili, con probabile riduzione del prezzo di vendita attualmente registrato;

Considerata anche la necessità, manifestata dal Consorzio, di mantenere l'equilibrio di mercato raggiunto dalle due denominazioni, Vino Nobile di Montepulciano e Rosso di Montepulciano, che, insieme, completano la gamma dei prodotti da immettere sul mercato;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della

idoneità alla rivendicazione della denominazione Vino Nobile di Montepulciano, confermando la superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 1377 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Vino Nobile di Montepulciano avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano in data 16 dicembre 2022;

2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Vino Nobile di Montepulciano per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 1377 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 15)

Delibera N 27 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montalcino.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1545 del 9 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montalcino", con la quale, su proposta del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino (di seguito Consorzio), venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 526,6572 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montalcino, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino in data 30 novembre 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 29 novembre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOC Rosso di Montalcino per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526,6572 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOC Rosso di Montalcino, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 50, Parte Seconda del 14 dicembre 2022 e che in data 21 dicembre 2022 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa ed esaustiva;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio si basa sulle seguenti considerazioni:

- nell'ultimo triennio, la resa di uva atta alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino, è stata mediamente pari a 67,34 quintali ad ettaro, a fronte dei 90 quintali consentiti dal disciplinare; si registra quindi una parziale utilizzazione del potenziale produttivo della denominazione.
- i vigneti atti alla produzione della denominazione Rosso di Montalcino sono giovani o molto giovani, e hanno una densità di impianto di almeno 4.000 ceppi ad ettaro; potrebbero quindi produrre 90 quintali di uva ad ettaro, a conferma che la resa ridotta è frutto di una scelta ben precisa operata dai produttori;
- i dati disponibili evidenziano un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta, che dura da alcuni anni, ed i prezzi del vino risultano in lenta ma continua ascesa;

Considerato che il vino a DOC Rosso di Montalcino ricade in un segmento di mercato più affollato e competitivo di quello occupato dal Brunello di Montalcino, sia in ambito nazionale che mondiale, ed un eventuale eccesso di prezzo o di produzione può provocare perdite di segmenti di mercato difficilmente recuperabili, tanto che, la maggioranza dei produttori attua in piena autonomia una scelta produttiva volta a contenere la produzione;

Ritenuto pertanto che la richiesta avanzata dal Consorzio di non aumentare la quota di superficie rivendicabile in una situazione di sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, sia giustificata dalla necessità di evitare aumenti della produzione che potrebbero danneggiare non solo i produttori ma tutti i soggetti coinvolti nella produzione, con conseguenze negative sull'intero territorio comunale di Montalcino:

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Rosso di Montalcino, confermando la superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526,6572 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montalcino avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino in data 30 novembre 2022;

2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOC Rosso di Montalcino per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526,6572 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 16)

Delibera N 28 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1545 del 9 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montalcino", con la quale, su proposta del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino (di seguito Consorzio), venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 526,6572 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montalcino, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino in data 30 novembre 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 29 novembre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOC Rosso di Montalcino per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526,6572 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOC Rosso di Montalcino, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 50, Parte Seconda del 14 dicembre 2022 e che in data 21 dicembre 2022 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa ed esaustiva;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio si basa sulle seguenti considerazioni:

- nell'ultimo triennio, la resa di uva atta alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino, è stata mediamente pari a 67,34 quintali ad ettaro, a fronte dei 90 quintali consentiti dal disciplinare; si registra quindi una parziale utilizzazione del potenziale produttivo della denominazione.
- i vigneti atti alla produzione della denominazione Rosso di Montalcino sono giovani o molto giovani, e hanno una densità di impianto di almeno 4.000 ceppi ad ettaro; potrebbero quindi produrre 90 quintali di uva ad ettaro, a conferma che la resa ridotta è frutto di una scelta ben precisa operata dai produttori;
- i dati disponibili evidenziano un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta, che dura da alcuni anni, ed i prezzi del vino risultano in lenta ma continua ascesa;

Considerato che il vino a DOC Rosso di Montalcino ricade in un segmento di mercato più affollato e competitivo di quello occupato dal Brunello di Montalcino, sia in ambito nazionale che mondiale, ed un eventuale eccesso di prezzo o di produzione può provocare perdite di segmenti di mercato difficilmente recuperabili, tanto che, la maggioranza dei produttori attua in piena autonomia una scelta produttiva volta a contenere la produzione;

Ritenuto pertanto che la richiesta avanzata dal Consorzio di non aumentare la quota di superficie rivendicabile in una situazione di sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, sia giustificata dalla necessità di evitare aumenti della produzione che potrebbero danneggiare non solo i produttori ma tutti i soggetti coinvolti nella produzione, con conseguenze negative sull'intero territorio comunale di Montalcino:

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Rosso di Montalcino, confermando la superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526,6572 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montalcino avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino in data 30 novembre 2022;

2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOC Rosso di Montalcino per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526,6572 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 17)

Delibera N 29 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Art 17 bis L.R.T. 3/94 - Revoca Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) denominata "Calcinaia" nel Comune di Sansepolcro (AR)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A - MAPPA

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A - MAPPA

86a4c0cd808891aeec18b65adb58a80f20ac66f2449f49bea95cca561

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di rispetto venatorio”, comma 6bis. “*Le zone di rispetto venatorio sono revocate quando nella gestione non sono rispettate le disposizioni di legge o le indicazioni contenute nel piano faunistico-venatorio regionale*” e comma 7 bis. *Le zone di rispetto venatorio sono considerate non vocate alla presenza degli ungulati*;

Visto l'art. 19 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.R. 3/94)”, il quale prevede che “*Nel periodo di vigenza del piano faunistico venatorio non sono ammesse variazioni dei confini, salvo quanto previsto dall'articolo 17 bis, comma 5 della l.r. 3/1994 e salvo il caso di revoca o trasformazione.*”;

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visto il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Arezzo 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 107 del 30/11/2012;

Vista la proposta di revoca della della Zona di Rispetto Venatorio “Calcinaia” nel comune di Sansepolcro, comunicata alla Regione Toscana con nota Prot. AOOGR n. 444441 del 18/11/2022;

Considerato che non risultano essere stati attuati dall'ATC AR2 nella ZRV Calcinaia i programmi di miglioramento ambientale di cui all'art. 12, comma 1 lettera f) della l.r. 3/1994 e che pertanto è venuta meno la finalità dell'istituto;

Considerato altresì che alcuni proprietari ubicati all'interno della ZRV “Calcinaia” hanno lamentato ripetutamente danni alle colture e proprietà a causa della presenza di soggetti di cinghiale;

Ritenuto pertanto opportuno di accogliere la richiesta del Comitato di Gestione dell'ATC AR2 Valtiberina e di revocare la ZRV Calcinaia, in comune di Sansepolcro, con la conseguente restituzione della superficie al territorio a gestione programmata della caccia;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la Zona di Rispetto venatorio denominata “Calcinaia”, di circa ha. 58 di superficie, ricadente nel Comune di Sansepolcro (AR) meglio descritta all'Allegato A alla presente delibera, e di restituire i terreni in essa inclusi al territorio a gestione programmata della caccia dell' ATC AR2 Valtiberina;

2. di stabilire che la rimozione delle tabelle di segnalazione in attuazione della presente deliberazione sarà a carico dell'ATC AR2 Valtiberina e dovrà essere effettuata entro il 01 marzo 2023;
3. di trasmettere copia della presente Deliberazione all'ATC AR2 Valtiberina per gli adempimenti conseguenti, nonché per opportuna conoscenza al Corpo di Polizia Provinciale di Arezzo;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



Regione Toscana



ALLEGATO A: Zona di Rispetto Venatorio "CALCINAIA"

Scala 1 : 10,000

1,748,850



4,828,966

1,747,032

EPSG:3003



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 18)

Delibera N 30 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/1994. Modifica della DGR n. 3/2022 - Rimodulazione per l'annualità 2023 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare a sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

caaeac2b4867a54551a46483eea19fa91303a98a23297e4fe8448b3afe97b167

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05 maggio 2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.r. 3/94), ed in particolare l' art. 19;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023;

Visto l'articolo 5 bis della l.r. 3/94 “Esercizio funzioni con soggetti terzi” che stabilisce che:

“1. La competente struttura della Giunta regionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle seguenti attività:

a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa; b) promozione della cultura della sicurezza.

2. L'individuazione delle attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994).”

Valutato che nell'ambito dei procedimenti amministrativi regionali in materia di attività venatoria le attività non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa sono quelle relative alla verifica della correttezza formale delle istanze;

Vista la lett. b) del comma 1 del suddetto articolo 5bis che prevede che anche la promozione della cultura della sicurezza può essere un'attività oggetto di avvalimento;

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell'art. 5 bis, indicando nello specifico le attività, modificata con Delibera di Giunta n. 1093 del 03.10.2022;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 714 del 18.01.2022 che approvava l'avviso pubblico per recepire le manifestazioni di interesse per l'esercizio delle attività previste dalla Delibera della Giunta Regionale N. 3 del 10.01.2022 inerente quanto previsto dall'art. 5 bis e dall'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/94;

Visto il successivo Decreto dirigenziale n. 1078 del 27.01.2022 con il quale è stata disposta la proroga dei termini di presentazione dell'istanza per la manifestazione di interesse di cui al decreto dirigenziale n. 714/2022;

Visto il Decreto dirigenziale n. 21540 del 25/10/2022 con il quale sono stati individuati come soggetti terzi aventi i requisiti per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5 bis della l.r. 3/1994 i seguenti soggetti: Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1093 del 3.10.2022 con la quale sono state rimodulate per l'annualità 2022 le attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 3/1994;

Considerato che, per difficoltà dal punto di vista tecnico informatico non sono state ancora attivate la modalità di presentazione on line di alcune tipologie di istanze di cui alla lettera A dell'allegato A alla DGR 3/2022;

Ritenuto necessario, per l'annualità 2023, ridefinire le attività di cui alla lettera A dell'allegato alla DGR 3/2022 per affidare ai soggetti selezionati esclusivamente i procedimenti per i quali è possibile la presentazione on line delle istanze e in particolare:

- rinnovo degli appostamenti fissi
- iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);

Considerato che non è ancora stata attivata la procedura per l'acquisizione degli anelli di cui all'articolo 34, comma 3 quater e che pertanto le attività di cui alla lettera C) dell'allegato A alla DGR 3/2022 non possono essere affidate nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 5 bis della l.r. 3/1994 per l'annualità 2023;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire che per l'annualità 2023 le attività affidabili ai soggetti selezionati sono le seguenti:

A. Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 bis della l.r. 3/1994

- rinnovo degli appostamenti fissi
- iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);

B. Attività di promozione della cultura della sicurezza.

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l'attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10 ed essere svolte in tutti gli ambiti provinciali.

Ritenuto necessario destinare per l'annualità 2023 per il finanziamento delle convenzioni di cui all'articolo 5 bis della l.r. 3/1994 un importo totale di euro 75.000,00 da ripartire nel modo seguente:

- attività di cui alla lettera A pari al 90%, da suddividere tra i soggetti selezionati come indicato nell'avviso di selezione approvato con decreto dirigenziale n. 714 del 18.01.2022;
- attività di cui alla lettera B pari al 10% da suddividere tra i soggetti selezionati come indicato nell'avviso di selezione approvato con decreto dirigenziale n. 714 del 18.01.2022;

Dato atto che le risorse destinate alla copertura finanziaria sono a valere sulla prenotazione n. 202229 assunta con DGR 3/2022 sul capitolo n. 55127 (puro) “Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Richiamato il D. Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la Legge Regionale, n. 46 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Vista la decisione della Giunta Regionale approvata in pari data avente ad oggetto: “DPGR 36/r/2022 art. 96. Indirizzi alla competente struttura della Giunta regionale per l’individuazione delle istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA.”;

Ritenuto necessario dare mandato al Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) di procedere alla stipula delle convenzioni con i soggetti che hanno presentato idonea manifestazione di interesse in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 714 del 18.01.2022 in coerenza con quanto sopra previsto per l’annualità 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che, per l’annualità 2023, le attività affidabili ai sensi dell’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 ai soggetti selezionati in applicazione della delibera di Giunta regionale 3/2022 sono le seguenti:

A. Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi del comma 2 dell’articolo 5 bis della l.r. 3/1994

- rinnovo degli appostamenti fissi
- iscrizione all’esame per ottenere l’abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);

B. Attività di promozione della cultura della sicurezza.

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l’attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10 ed essere svolte in tutti gli ambiti provinciali.

2. di destinare per l’annualità 2023 per il finanziamento delle convenzioni di cui all’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 un importo totale di euro 75.000,00 da ripartire nel modo seguente:

- attività di cui alla lettera A pari al 90%, da suddividere tra i soggetti selezionati come indicato nell’avviso di selezione approvato con decreto dirigenziale n. 714 del 18.01.2022;
- attività di cui alla lettera B pari al 10% da suddividere tra i soggetti selezionati come indicato nell’avviso di selezione approvato con decreto dirigenziale n. 714 del 18.01.2022;

3. di dare atto che le risorse destinate alla copertura finanziaria sono a valere sulla prenotazione n. 202229 assunta con DGR 3/2022 sul capitolo n. 55127 (puro) “Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

4. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

5. di dare mandato al Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) di procedere alla stipula delle convenzioni con i soggetti selezionati con il decreto dirigenziale n. 21540 del 25/10/2022;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A

Attività

A) Elenco delle attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi comma 2 dell'art. 5bis della L.r. 3/1994:

a.1) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi tramite portale RT Caccia della Regione Toscana;

a.2) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo) tramite portale RT Caccia della Regione Toscana;

B) Attività di promozione della cultura della sicurezza.

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l'attività di caccia e di controllo.

Beneficiari

Attività di cui ai punti A e B:

Soggetti terzi, a sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94, in particolare le associazioni venatorie e i Centri di Assistenza Agricola (CAA)

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

I soggetti terzi devono avere i seguenti requisiti:

- le associazioni venatorie devono essere riconosciute a livello nazionale;
- organizzazione a livello regionale toscano;
- capacità di organizzare il servizio in almeno in un Comune per ogni Provincia della Toscana. Per la Città di Metropolitana di Firenze la sede dovrà essere nel Comune di Firenze;
- garantire la presenza di una sede fisica accessibile al pubblico dove si effettua il servizio;
- l'individuazione di un soggetto responsabile delle attività che abbia un rapporto di lavoro o di collaborazione regolarmente individuato tramite contratto per ogni Provincia/Città di Metropolitana dove si intende realizzare il servizio;
- personale dedicato alle attività mediante l'individuazione di un soggetto gestore per ogni sede;
- utenza telefonica, posta elettronica e posta elettronica certificata;
- l'orario di apertura garantita almeno 15 ore settimanali distribuite su almeno 3 giorni;
- disporre di una strumentazione informatica hardware/software, lettore di smart card per operare sui portali, uno scanner e collegamento internet;
- avere comprovata esperienza nella gestione delle istanze nel settore faunistico-venatorio

Ogni soggetto che presenterà la richiesta di partecipazione alla manifestazione di interesse, dovrà obbligatoriamente svolgere le seguenti attività in maniera completa:

Forma del sostegno

Le risorse disponibili sono annualmente suddivise tra i partecipanti in possesso dei requisiti tenendo conto del numero delle sedi e delle attività svolte. Per le sedi le risorse saranno suddivise tenendo conto di una sede per Provincia/Città Metropolitana (10 sedi a livello Regionale), anche se ne verranno attivate in numero maggiore.

Monitoraggio

Entro il 10 febbraio di ogni anno i beneficiari devono rendicontare le attività svolte secondo le modalità individuate dal Settore Attività faunistica venatoria, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 19)

Delibera N 31 del 23/01/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione sottoprogramma apistico programmazione 2023-2027, disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria annualità 2023, e criteri di rappresentatività delle forme associate.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027
B	Si	Disposizioni e modalità attuative - ripartizione finanziaria
C	Si	Forme associate

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027*
b91eb294c4cdf2afe074639db051ee63f4b442b4c1f4d6ca2cf4b830cafabd9e
- B* *Disposizioni e modalità attuative - ripartizione finanziaria*
444e7e77d843fc54fc44168b1037a198cc3cbe5f9119162630f84726deccda1b
- C* *Forme associate*
ff886381c86a39466b59fcd40b58412b41904304cba7be21aac843d7ed3b5790

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Preso atto che, nel PSP 2023-2027, l'Italia ha comunicato che implementerà solamente gli interventi afferenti alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70% , così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027);

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Considerato che nel Decreto ministeriale di cui al punto precedente è previsto di trasmettere al Ministero i sottoprogrammi regionali relativi alla programmazione 2023 - 2027 per l'approvazione o per eventuali osservazioni;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale del 14 novembre 2022, n. 1265 "Regolamento (UE) 2021/2115. Programma 2023-2027 settore apicoltura. Approvazione sottoprogramma regionale e finanziamento azioni delle associazioni apistiche periodo 1° agosto - 31 dicembre 2022 con la quale si approvava il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027, nonché si dava mandato al dirigente competente di provvedere con proprio atto a finanziare le attività delle Associazioni apistiche rappresentative per il periodo 1° agosto 2022 - 31 dicembre 2022 per la parte non finanziata con il decreto n. 22873/2021;

Visto il decreto del 25 novembre 2022, n. 23548 "Regolamenti (UE) 1308/2013 e 2021/2115. OCM Miele. DGR n. 1265/2022. Finanziamento azioni delle associazioni apistiche periodo 1° agosto - 31 dicembre 2022", con il quale sono stati destinati euro 103.630,71, avvalendosi dei fondi assegnati per l'annualità 2023 per le finalità descritte;

Visto il Decreto ministeriale del 28 dicembre 2022, n. 663070 "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - campagne apistiche 2023/2024" con il quale sono stati assegnate alla Regione Toscana per l'annualità 2023 risorse pari a euro 1.112.570,22, risorse che saranno trasferite direttamente ad ARTEA in qualità di Organismo Pagatore per la Regione Toscana;

Preso atto pertanto che per l'annualità 2023 sono a disposizione risorse pari a euro 1.008.939,51 in quanto sono state decurtate le risorse assegnate per il periodo 1° agosto 2022 - 31 dicembre 2022 come sopra esposto;

Vista la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 gennaio 2023, prot. 3603, con il quale è stato comunicato il Nulla-osta all'emissione del bando per l'assegnazione dei finanziamenti della Campagna 2023 al Sottoprogramma regionale trasmesso in data 30 dicembre 2022, Prot. AOOGR/ Prot. 0512751/ Classifica G.060.070, modificato rispetto al Sottoprogramma approvato con la sopra richiamata DGR n. 1265/2022 secondo le indicazioni date dal Ministero stesso;

Ritenuto opportuno approvare il Sottoprogramma Regionale definitivo Programmazione 2023-2027, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, come approvato dal Masaf;

Ritenuto opportuno approvare le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi compreso la ripartizione finanziaria fra gli interventi e le azioni attivate, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare i criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768 di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r.21/2009";

Sentite le Associazioni apistiche rappresentative in merito alle disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi compreso la ripartizione finanziaria per l'annualità 2023 e ai criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768 di cui all'allegato C;

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il parere espresso nella seduta del CD del 19 gennaio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027, di cui all'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70% , così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027) presentato dall'Italia alla Commissione europea (CE) il 31 dicembre 2021 e aggiornato a seguito della negoziazione con la Commissione, per il quale è in corso il procedimento di notifica e approvazione da parte della CE;

3) di approvare le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi compreso la ripartizione finanziaria fra gli interventi e le azioni attivate, per l'annualità 2023, di cui all'allegato B al presente atto, parte integrante e sostanziale;

4) di approvare i criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768/2022, di cui all'allegato C al presente atto, parte integrante e sostanziale;

5) di demandare al competente Settore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale l'adozione degli atti necessari a dare attuazione al quanto disposto dalla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GENNARO GILIBERTI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

Allegato A

Allegato I al Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 0614768

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE TOSCANA

P.A. 2023/2027

SCHEMA DI SINTESI

DICEMBRE 2022

1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale / provinciale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale / provinciale, ecc.

L'attività dell'apicoltura in Regione Toscana riveste una notevole importanza economica e ambientale, nonché una ampia diffusione, come è possibile rilevare dai dati (data di riferimento 31 dicembre 2021 ed elaborazione 15 gennaio 2022 – censimento ufficiale aggiornato *):

COMPLESSIVI	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	4.742	2.294	7.036	67,40%	32,60%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	2.510	12.991	15.501	16,19%	83,81%
ALVEARI	25.007	87.389	112.396	22,25%	77,75%
SCIAMI	4.531	15.444	19.975	22,68%	77,32%

Complessivamente la modalità di allevamento prevalente è l'apicoltura stanziale

STANZIALI	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	3.881	1.264	5.145	75,43%	24,57%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	310	6.588	6.898	4,49%	95,51%
ALVEARI	2.795	33.442	36.237	7,71%	92,29%
SCIAMI	467	5.745	6.212	7,52%	92,48%

rispetto a quella condotta con nomadismo

NOMADISMO	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	1.008	1.198	2.206	45,69%	54,31%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	2.200	6.270	8.470	25,97%	74,03%
ALVEARI	22.212	53.704	75.916	29,26%	70,74%
SCIAMI	4.064	9.633	14.755	27,54%	65,29%

una parte minoritaria infine non risulta classificata

SENZA CLASSIFIC.	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	29	104	133	21,80%	78,20%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	0	133	133	0,00%	100,00%
ALVEARI	0	243	243	0,00%	100,00%
SCIAMI	0	66	66	0,00%	100,00%

Ma è interessante rilevare che trattando specificatamente l'apicoltura destinata alla commercializzazione dei prodotti, le due modalità si equivalgono sostanzialmente, con l'apicoltura nomadista sensibilmente prevalente in termini di apiari e sciame.

Per quanto concerne le specie allevate l'*Apis mellifera ligustica* è quella che ha la netta prevalenza, pur essendo presenti anche altre specie:

APICOLTORI	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
ALTRO	189	95	284	66,55%	33,45%
CARNICA	13	13	26	50,00%	50,00%
LIGUSTICA	4.532	2.144	6.676	67,88%	32,12%
SCILIANA	2	0	2	100,00%	0,00%

NON SPECIFICATO	29	104	133	21,80%	78,20%
	4.765	2.356	7.121		
APIARI	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
ALTRO	69	411	480	14,38%	85,63%
CARNICA	1	49	50	2,00%	98,00%
LIGUSTICA	2.440	12.396	14.836	16,45%	83,55%
SCILIANA	0	2	2	0,00%	100,00%
NON SPECIFICATO	0	133	133	0,00%	100,00%
	2.510	12.991	15.501		

Per quanto concerne la diffusione sul territorio, l'apicoltura è diffusa su tutto il territorio regionale con prevalenza di densità per gli apiari nella Toscana settentrionale, mentre gli apicoltori sono più concentrati nella Toscana Centrale.

Nel complesso l'intero settore apistico è così distribuito sul territorio regionale (data di riferimento 30 giugno 2022 ed elaborazione 21 luglio 2022 – ultimo censimento valido **):

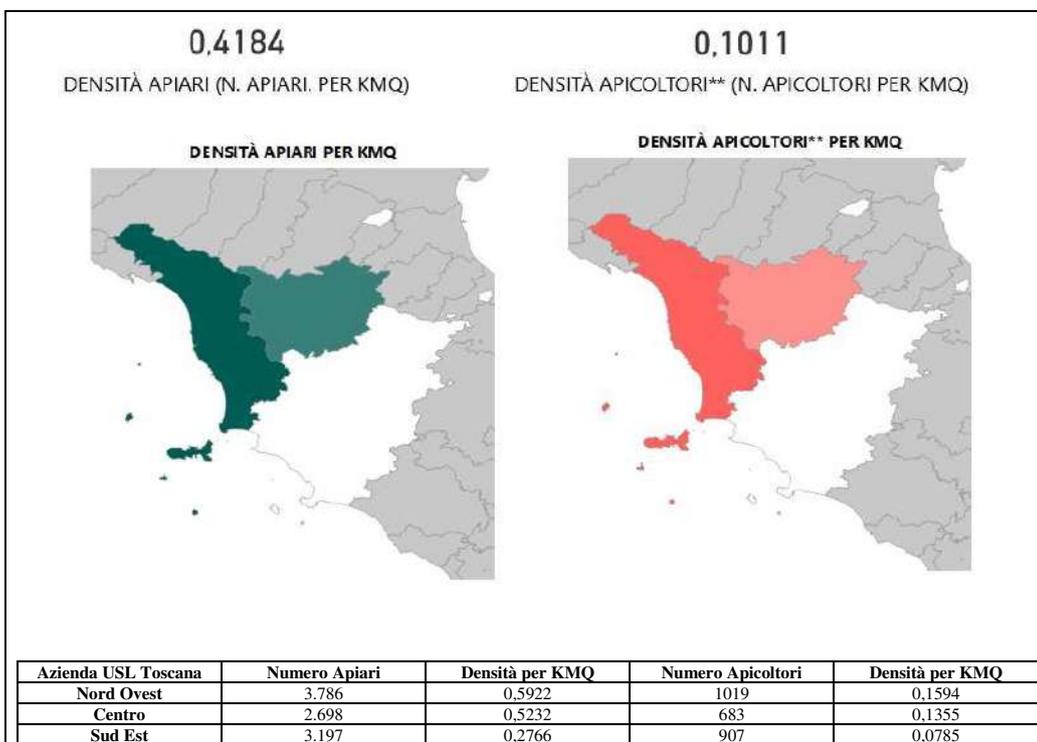
Figura e tabella 1: dati apicoltura destinati alla commercializzazione e all'autoconsumo, sia stanziale che nomadista



Azienda USL Toscana	Numero Apiari	Densità per KMQ	Numero Apicoltori	Densità per KMQ
Nord Ovest	5.675	0,8877	2.469	0,3862
Centro	4.513	0,8951	2.198	0,4359
Sud Est	5.982	0,5176	2.953	0,2555

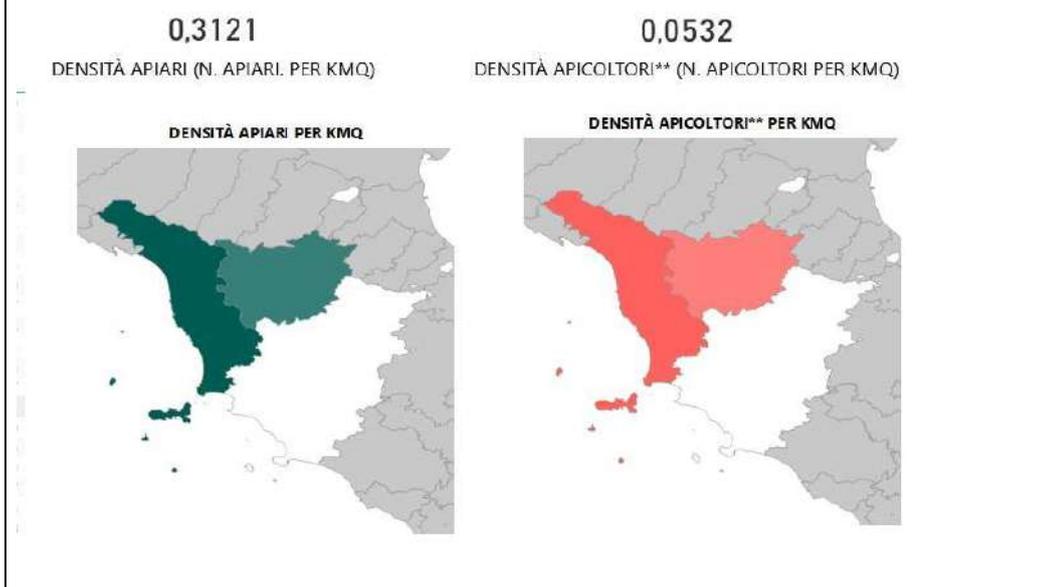
Riguardo la diffusione dell'apicoltura destinata alla commercializzazione il settore risulta così distribuito

Figura e tabella 2: dati apicoltura destinati alla commercializzazione



Distinguendo il settore apicolo destinato alla commercializzazione a secondo del metodo di allevamento si ha:

Figura e tabella 3: dati apicoltura nomadista destinata alla commercializzazione



Azienda USL Toscana	Numero Apiari	Densità per KMQ	Numero Apicoltori	Densità per KMQ
Nord Ovest	2.972	0,4649	592	0,0926
Centro	2.044	0,4054	417	0,0827
Sud Est	2.160	0,1869	463	0,0401

Figura e tabella 4: dati apicoltura stanziale destinata alla commercializzazione



Azienda USL Toscana	Numero Apiari	Densità per KMQ	Numero Apicoltori	Densità per KMQ
Nord Ovest	758	0,1186	469	0,0734
Centro	593	0,1176	329	0,0653
Sud Est	991	0,0857	521	0,0451

(*) (**) "Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo".

Per quanto sopra esposto l'ambito di applicazione del sottoprogramma, sia per sostenere l'apicoltura ove questa è già diffusa, sia per dare l'opportunità di ulteriore sviluppo nelle altre aree è **l'intero territorio regionale toscano**.

Per quanto riguarda la normativa regionale il settore apistico è regolato in Toscana dalla recente **legge regionale del 7 agosto 2018, n. 49** "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla L.R. 21/2009", con la quale, prima regione in Italia insieme alla Provincia Autonoma di Trento, ha recepito nell'ordinamento regionale le novità in materia di apicoltura, introdotte a livello legislativo nazionale con la legge 28 luglio 2016, n. 154 (Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale).

La L.R. n. 49/2018, in particolare ha modificato le procedure amministrative per l'inizio e lo svolgimento dell'attività di apicoltura sulla base delle disposizioni operative e gestionali della banca dati apistica nazionale.

Una ulteriore disposizione è data dalla **Delibera della Giunta regionale del 10 luglio 2006, n. 496**, che individua i criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana per la realizzazione dei progetti comunitari.

Sulla base dei criteri di rappresentatività indicati nella suddetta Delibera, ad oggi sono riconosciute le seguenti Associazioni Apistiche:

Associazione Apicoltori delle Province Toscane (AAPT), con sede ad Arezzo;
Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani (ARPAT), con sede a Firenze;
Toscanamiele, con sede a Ponte a Moriano (LU).

2 FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO

Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale / provinciale

Il settore apistico ha la necessità di:

- Accrescere la redditività delle aziende apistiche, agroalimentari e forestali;
- Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende apistiche;
- Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta;
- Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale;
- Sostenere e sviluppare l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali;
- Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali;
- Promuovere la conoscenza dei consumatori.

I fabbisogni del settore apistico regionale in continuità con quanto operato nelle precedenti programmazioni riguardano vari aspetti.

In particolare è necessario promuovere l'orientamento al mercato degli operatori favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare aumentare le dimensioni aziendali.

Inoltre è opportuno favorire i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta, migliorando così il funzionamento della filiera, la regolazione e la trasparenza del mercato, anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di relazioni strategiche, le relazioni contrattuali, contrastando le pratiche sleali.

Sotto l'aspetto economico l'obiettivo è accrescere la redditività delle aziende apistiche, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi, nonché creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.

Occorre inoltre salvaguardare l'aspetto ambientale, favorendo la tutela e valorizzazione della biodiversità, salvaguardando e valorizzando il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, sostenendo e sviluppando le attività nelle aree con vincoli naturali e di montagna e nelle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività.

E' infine opportuno promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione

sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

In questo contesto vi è la necessità di supportare agli apicoltori per migliorare il loro livello di professionalità attraverso l'attività delle Associazioni che con i programmi di assistenza tecnica e divulgazione al fine di operare per il controllo delle malattie delle api (varroatosi, nosemiasi, peste europea e peste americana, tra le patologie più rilevanti in Toscana) e il miglioramento delle tecniche di gestione dell'apiario e di valorizzazione delle produzioni di miele.

Riguardo le avversità, particolarmente nocive, negli ultimi anni sono state oggetto di monitoraggio l'*Aethina tumida* e la *Vespa velutina*.

Per quanto riguarda l'*Aethina tumida* il Piano di Sorveglianza predisposto dal ministero della Salute prevede per la Toscana di effettuare un controllo su almeno 34 apiari. Con nota del 6 maggio 2022, prot. 0186678 ha attivato l'attivazione del Piano di Sorveglianza, dando ulteriori disposizioni attuative.

La *Vespa velutina*, già presente sul territorio toscano, la cui prima presenza è stata riscontrata nella Toscana nord occidentale (Province di Massa Carrara e di Lucca), in quanto proveniente dalla regione Liguria, si sta diffondendo sul territorio e nell'anno in corso sono stati riscontrati esemplari anche in altre province. (link <https://www.stopvelutina.it/>). Al momento la Regione sta predisponendo l'atto di attuazione nell'ambito regionale del Piano nazionale per la gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (*Vespa velutina*) di cui al Decreto del Ministro della Transizione ecologica R.0000371 del 28 settembre 2022.

3 OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC

Gli obiettivi che si intendono perseguire tramite il presente sottoprogramma sono:

INTERVENTO A

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli apicoltori nella catena del valore;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

INTERVENTO B

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli apicoltori nella catena del valore;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la

bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

INTERVENTO F

- migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati consentirà il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele toscano incidendo sui vincoli più significativi che caratterizzano il settore. La realtà del comparto toscano è infatti caratterizzata da una moltitudine di piccoli operatori che hanno difficoltà ad acquisire informazioni aggiornate utili a far fronte ai problemi derivanti dalle patologie apistiche, varroasi in particolare, e informazioni relative alle metodologie più razionali di conduzione. Problemi si riscontrano anche per le aziende di dimensioni più significative soprattutto per l'acquisizione di attrezzature che consentano di razionalizzare la pratica del nomadismo, diminuendo i costi e migliorando la qualità del miele prodotto.

Attraverso il presente sottoprogramma sarà così possibile:

- trasmettere, in modo capillare e tempestivo, informazioni agli apicoltori riguardo alle metodologie più razionali di lotta alla varroasi e alle altre patologie che affliggono il comparto apistico;
- operare una corretta informazione riguardo alle pratiche apistiche che permettono l'ottenimento di mieli di qualità sia in relazione all'origine floreale che alla presenza di residui o difetti, nonché alle ottimali pratiche di produzione ed estrazione del miele;
- incentivare l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di arnie e di attrezzature che consentano la razionalizzazione della transumanza;
- incentivare l'acquisizione da parte delle forme associate di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;
- collaborare con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.
- trasmettere, in modo capillare e tempestivo, informazioni agli apicoltori riguardo alle metodologie più razionali di monitoraggio e verifica della presenza di *Aethina tumida* e di *Vespa velutina*;
- gestire i cambiamenti climatici.

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC

Gli interventi che si intendono attivare sono:

Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;

- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio.

Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al DM

Nell'ambito degli interventi sopra descritti le azioni che si intendono attivare sono:

All'interno dell'intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

All'interno dell'intervento B - Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio:

B1 - Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

B2 - Prevenzioni avversità climatiche;

B3 - Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica). Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

B4 - Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

All'interno dell'intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027

predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'Allegato II al Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 0614768

ANNO 2023

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	32.496,81	75.825,90	0,00	108.322,71	108.322,71	429.220,49
	A2	86.642,40	202.165,60	32.089,78	288.808,00	320.897,78	
B	B1	33.039,21	77.091,50	59.301,15	110.130,71	169.431,86	1.069.431,86
	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	B3	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B4	90.000,00	210.000,00	161.538,46	300.000,00	461.538,46	
	B5	58.500,00	136.500,00	105.000,00	195.000,00	300.000,00	
E	E						
F	F1	36.000,00	84.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	F2						
TOTALE		363.678,43	848.582,99	406.390,93	1.212.261,42	1.618.652,35	1.618.652,35

Nel computo degli interventi B l'importo a carico del beneficiario è stato calcolato considerando un'ipotesi media pari al 65% di contributo pubblico

ANNO 2024

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	27.000,00	63.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	337.777,78
	A2	66.900,00	156.100,00	24.777,78	223.000,00	247.777,78	
B	B1	27.189,21	63.441,50	48.801,15	90.630,71	139.431,86	1.177.893,40
	B2	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B3	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B4	90.000,00	210.000,00	161.538,46	300.000,00	461.538,46	
	B5	58.500,00	136.500,00	105.000,00	195.000,00	300.000,00	
E	E						
F	F1	36.000,00	84.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	F2						
TOTALE		359.589,21	839.041,50	437.040,47	1.198.630,71	1.635.671,18	1.635.671,18

Nel computo degli interventi B l'importo a carico del beneficiario è stato calcolato considerando un'ipotesi media pari al 65% di contributo pubblico

ANNO 2025

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	27.000,00	63.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	337.777,78
	A2	66.900,00	156.100,00	24.777,78	223.000,00	247.777,78	
B	B1	27.189,21	63.441,50	48.801,15	90.630,71	139.431,86	1.177.893,40
	B2	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B3	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B4	90.000,00	210.000,00	161.538,46	300.000,00	461.538,46	
	B5	58.500,00	136.500,00	105.000,00	195.000,00	300.000,00	
E	E						
F	F1	36.000,00	84.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	F2						
TOTALE		359.589,21	839.041,50	437.040,47	1.198.630,71	1.635.671,18	1.635.671,18

Nel computo degli interventi B l'importo a carico del beneficiario è stato calcolato considerando un'ipotesi media pari al 65% di contributo pubblico

ANNO 2026

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	27.000,00	63.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	337.777,78
	A2	66.900,00	156.100,00	24.777,78	223.000,00	247.777,78	
B	B1	27.189,21	63.441,50	48.801,15	90.630,71	139.431,86	1.177.893,40
	B2	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B3	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B4	90.000,00	210.000,00	161.538,46	300.000,00	461.538,46	
	B5	58.500,00	136.500,00	105.000,00	195.000,00	300.000,00	
E	E						
F	F1	36.000,00	84.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	F2						
TOTALE		359.589,21	839.041,50	437.040,47	1.198.630,71	1.635.671,18	1.635.671,18

Nel computo degli interventi B l'importo a carico del beneficiario è stato calcolato considerando un'ipotesi media pari al 65% di contributo pubblico

ANNO 2027

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	27.000,00	63.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	337.777,78
	A2	66.900,00	156.100,00	24.777,78	223.000,00	247.777,78	
B	B1	27.189,21	63.441,50	48.801,15	90.630,71	139.431,86	1.177.893,40
	B2	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B3	27.000,00	63.000,00	48.461,54	90.000,00	138.461,54	
	B4	90.000,00	210.000,00	161.538,46	300.000,00	461.538,46	
	B5	58.500,00	136.500,00	105.000,00	195.000,00	300.000,00	
E	E						
F	F1	36.000,00	84.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	F2						
TOTALE		359.589,21	839.041,50	437.040,47	1.198.630,71	1.635.671,18	1.635.671,18

Nel computo degli interventi B l'importo a carico del beneficiario è stato calcolato considerando un'ipotesi media pari al 65% di contributo pubblico

7 COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

Per quanto concerne la complementarità e demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS, coerentemente al PSP, sono garantite come di seguito indicato.

INTERVENTO A

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione, e pertanto non saranno finanziati sull'OCM Miele.

INTERVENTO B

La demarcazione con gli investimenti nello sviluppo rurale è garantita in quanto nell'intervento settoriale B (azioni da i) a v) sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi.

Le spese per beni immobili (p.e. costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

L'intervento è pertanto cumulabile con gli interventi ad investimento dello Sviluppo Rurale non finanziabili dall'intervento settoriale B.

Inoltre per demarcare l'intervento ACA18 e l'intervento settoriale B iv) (razionalizzazione della transumanza), questi ultimi sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - Impegni per l'apicoltura.

INTERVENTO F

Per le azioni ricomprese in F.1 le spese relative alle azioni di promozione, informazione, comunicazione e commercializzazione relative al settore apistico trovano finanziamento esclusivo nell'ambito dell'intervento settoriale art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Inoltre, per ciascuno degli interventi sopra descritti, sarà utilizzato il criterio del no double funding come dettagliatamente descritto nel PSP.

8 DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrizione sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità nell'ambito di applicazione

Il programma e le azioni attivate sono rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito della Regione Toscana e sul Bollettino ufficiale della regione Toscana della deliberazione di Giunta regionale e dei relativi bandi approvati con decreto dirigenziale del Settore competente.

In proposito si segnala che è presente sul sito istituzionale regionale una sezione specificatamente dedicata all'apicoltura, riscontrabile al link:

<https://www.regione.toscana.it/7107>

raggiungibile anche mediante i seguenti passaggi:

Regione Toscana home

Esplora i temi

Agricoltura e alimentazioni

Tutte le sezioni

Zootecnia

Apicoltura

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa negli altri organi di stampa e siti idonei.

Una parte essenziale sono i continui riscontri con la filiera come descritto successivamente.

9 CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”

Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco

Come precedentemente indicato sono riconosciute le organizzazioni di produttori del settore e le loro unioni, le associazioni di produttori, le federazioni, le cooperative e i consorzi di tutela operanti in Toscana che rispettano i criteri di rappresentatività previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 496 del 10 luglio 2006.

Dette associazioni, ad oggi, sono:

Associazione Apicoltori delle Province Toscane, Via Spallanzani 15, Arezzo;

Associazione Regionale dei Produttori Apistici Toscani, Via Paolo Boselli 2, Firenze;

TOSCANA MIELE (A.P.A. Associazione Produttori Apistici), Via del Brennero 1426, Lucca.

La presente proposta è stata condivisa, attraverso specifici incontri che si sono tenuti periodicamente anche in modalità videoconferenza.

Inoltre vi è stato con queste un reciproco scambio di documentazione, note e informazioni, in continuità con quanto già attuato per l'attuazione dei precedenti programmi triennali 2017-2019 e 2020-2022 in corso.

Allegato B

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Disposizioni e modalità attuative; ripartizione finanziaria.

Premessa

Secondo l'ultimo censimento relativo all'anno 2021, in Banca Dati dell'anagrafe Apistica nazionale di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale), di seguito anche BDA, risultano denunciati in Toscana 108.713 alveari. La produzione di miele si diversifica a secondo dell'origine floreale, legata alle caratteristiche geografiche tipiche della regione, che garantiscono, insieme alle consolidate tradizioni produttive, produzioni di elevata qualità.

La produzione toscana è quindi estremamente variegata e trova uno dei suoi punti di forza proprio nella possibilità di offrire un prodotto diversificato e di elevata "qualità".

Nell'attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 relativamente alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, la consistenza del patrimonio apistico, espressa come numero di alveari, è il criterio utilizzato per la ripartizione dei fondi relativi al plafond nazionale.

Con il presente atto, in coerenza con il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 CCI 2023IT06AFSP001, e con il decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, si dettano le disposizioni e modalità attuative degli interventi a favore del settore dell'apicoltura per l'annualità 2023.

Inoltre, tenuto conto che le risorse complessivamente assegnate per l'annualità 2023 alla Regione Toscana dal MASAF con Decreto del 28 dicembre 2022, n. 663070 ammontano ad euro 1.112.570,22, di cui euro 103.630,71 già destinate a coprire le spese sostenute dalle Associazioni Apistiche per le attività svolte nel periodo 1° agosto – 31 dicembre 2022 con decreto del 25 novembre 2022, n. 23548, con il presente atto si ripartisce fra le azioni da attivare nell'annualità 2023 l'importo residuo pari a euro 1.008.939,51.

1 Interventi ed Azioni

Gli interventi e le azioni che la Regione attiva nell'annualità 2023, come indicato nel Sottoprogramma 2023 - 2027, sono:

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:
Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio:

Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica). Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

2 Beneficiari

Sulla base delle tipologie di beneficiari previsti nell'allegato II del Decreto Ministeriale n. 614768/2022 ed in relazione alle singole azioni, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti i soggetti beneficiari individuati sono:

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
A1	Forme associate definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 in possesso dei requisiti di rappresentatività definiti nell'allegato C al presente atto al momento della presentazione della domanda. Nell'ipotesi di apicoltori che siano iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti domanda di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti.
A2	
B1	
F1	

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B3	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B4	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all'Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l'impresa apistica, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica, di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale" e agli articoli 5 e 8 della l.r. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla l.r. 49/2018 .

B5	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.
----	---

3 Condizioni di accesso

3.1 Intervento A: Azione A1, A2; Intervento B: Azione B1 Intervento F: Azione F1:

Per poter essere ammessi al sostegno di cui all'Intervento A Azioni A1 e A2, all'Intervento B Azione B1 e all'Intervento F Azione F1 i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

b) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582.26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

c) essere in regola, secondo la normativa vigente, con la certificazione antimafia ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

d) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa delle attività ammesse a finanziamento;

e) essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3.2 Intervento B: Azioni B3, B4, B5:

Per accedere all'Intervento B: Azione B3, B4, B5 i richiedenti devono:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

b) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582.26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un

procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

d) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

e) essere in regola con la normativa vigente in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale”, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale», e agli articoli 4 e 7 della L.R. 21/2009 “Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura” come modificata dalla L.R. 49/2018;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3.2.1 Requisito aggiuntivo per l'Intervento B Azioni B4 e B5

Nel caso di domande relative all'Intervento B Azione B4 e B5, oltre a quanto sopra riportato al punto 3.2 e relativamente alle seguenti spese:

Azione B4:

- carriole motorizzate per trasporto arnie;
- muletto per movimentazione arnie;
- gru per autocarri;
- carrello per trasporto e spostamento arnie non targati;
- sponda idraulica e allestimento per autocarri;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5:

- smielatore;
- banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi;
- pompa miele con relativi accessori;
- linea di smielatura;
- deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti;
- miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda;
- attrezzatura lavorazione della cera;
- macchinario per pulizia polline;
- invasettatrice, tappatrice;
- etichettatrice;
- attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore);
- congelatore / cella frigorifera;
- attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;

il richiedente deve essere in possesso di almeno 40 alveari risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale”.

La mancanza del requisito porta all'esclusione dal contributo della quota relativa agli interventi indicati nello stesso punto.

4 Forma di sostegno

Le percentuali di contributo erogabili per le diverse azioni sono le seguenti:

4.1 Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
A1	Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati	Forme Associate	100%
A2	Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	Forme Associate	90%

4.2 Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori	Forme Associate	100%

4.3 Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B1	Lotta a parassiti e malattie	Forme Associate	75%

4.4 Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B3	Ripopolamento patrimonio apistico	Apicoltori	60%
B4	Razionalizzazione della transumanza	Apicoltori	60%
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione	Apicoltori	60%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore:

- a euro 5.000,00 sulla Azione B3;
- a euro 20.000,00 sulle Azioni B4 e B5.

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.800,00 per ciascuna azione B3, B4 e B5. Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo del sostegno concesso e liquidabile per ciascuna azione pari ad almeno euro 1.800,00, pena la decadenza del sostegno concesso per ogni azione che non raggiunge l'importo minimo liquidabile sopra indicato.

5 Punteggi di priorità per le azioni B3, B4 e B5

Per le azioni B3, B4, B5 ai fini della formazione delle graduatorie uniche regionali dei soggetti ammissibili ai contributi, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

SOGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	12
Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	8
Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre anni dei contributi su misure analoghe secondo le seguente corrispondenza: Azione B4 Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Misura "C" Regolamento (UE) n. 1308/2013 Azione B5 Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Misura "A6" Regolamento (UE) n. 1308/2013	4
Il richiedente è IAP o coltivatore diretto	4,5
Il richiedente è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età) o, in caso di società, il firmatario della domanda di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2

Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
Il richiedente è di genere femminile (anche legale rappresentante di Società)	2

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

6 Spese ammissibili

Le spese ammissibili ed i massimali di spesa per le diverse tipologie di intervento e azione da attivare sono:

6.1 Intervento A Azioni A1 e A2, Intervento F Azione F1

Le spese ammissibili ed i massimali per le Azioni A1, A2, F1 sono definite in appositi atti determinati da ARTEA, secondo le tipologie di spesa riportate dal PSP.

Per quanto riguarda l'Intervento B, azioni B1, B3, B4 e B5 le spese ammissibili ed i massimali di spesa sono come di seguito definiti.

6.2 Azione B1

6.2.1 Spese ammissibili

1. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
2. acquisto e distribuzione di prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

6.2.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta con fondo a rete, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Erogatore	30,00
Sistema di sublimazione	500,00
Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	secondo preventivi

6.3 Azione B3

6.3.1 Spese ammissibili

1. acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica);
2. acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

6.3.2 Massimali di spesa

Tipologia di materiale biologico	Costo unitario massimo IVA esclusa
Ape regina proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	25,00
Ape regina convenzionale	20,00
Nucleo o sciame artificiale proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	150,00
Nucleo o sciame artificiale convenzionale	130,00

Materiale per la conduzione di azienda apistica da riproduzione	Costo unitario massimo IVA esclusa
Arnietta per fecondazione regine	85,00
Telaini per arnie di fecondazione	4,00
Nutritore per arnie	15,00
Telaino portastecche	10,00
Stereomicroscopio per inseminazione	1.000,00
Accessori per l'inseminazione	500,00
Materiale per l'allevamento di regine (gabbiette cupolini portacupolini, proteggi celle, piking)	2,00
Apparecchio per inseminazione	Secondo preventivi
Incubatrice per celle reali	Secondo preventivi

6.4 Azione B4:

6.4.1 Spese ammissibili

1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo;
2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

6.4.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta per nomadismo, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Portasciami in legno	35,00
Telaini nido o melario	1,35
Fogli cerei al kg	22,00
Fogli cerei – certificati biologici o senza residui al kg	44,00
Melario senza telaini	14,00
Trappola raccogli polline	45,00
Reti raccolta propoli	12,00
Cinghia di fissaggio	25,00
Barra di fissaggio	180,00
Affumicatore	22,00
Escludi regina	10,00
Apiscampo	22,00
Nutritore	12,00
Soffiatori motorizzati a spalla o a carrello	900,00
Refrattometro	110,00
Supporti per arnie	90,00
Sistemi di monitoraggio a distanza degli alveari (antifurto, valutazione produttiva in peso)	secondo preventivi
Solleva melari	secondo preventivi
Carriole motorizzate per trasporto arnie (*)	secondo preventivi
Muletto per movimentazione arnie (*)	secondo preventivi
Gru per autocarri (*)	secondo preventivi
Carrello per trasporto e spostamento arnie non targati (*)	secondo preventivi
Sponda idraulica e allestimento per autocarri (*)	secondo preventivi
Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto (*)	secondo preventivi

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

6.5 Azione B5:

6.5.1 Spese ammissibili

1. acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;
2. acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
3. materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

6.5.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Forchetta per disopercolare	12,00
Coltello per disopercolare	90,00
Secchio	55,00
Rubinetto	120,00
Fusti miele	350,00
Sacchi di ricambio fusti miele	12,00
Filtri per miele	3.000,00
Vasca di pescaggio	900,00
Carrello portamelari	90,00
Maturatori in acciaio per il miele (comprensivi di relativo supporto)	3.200,00
Aspiratore/pompa pappa reale	1.200,00
Essiccatore polline	2.200,00
Dosatrice pappa reale	1.000,00
Bilancia / Termobilancia / Igrometro misuratore di umidità	3.400,00
Smielatore (*)	8.000,00
Banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi (*)	secondo preventivi
Pompa miele con relativi accessori (*)	secondo preventivi
Linea di smielatura (*)	secondo preventivi
Deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti (*)	secondo preventivi
Miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda (*)	secondo preventivi
Attrezzatura lavorazione della cera (*)	secondo preventivi
Macchinario per pulizia polline (*)	secondo preventivi
Invasettatrice, tappatrice (*)	secondo preventivi
Etichettatrice (*)	secondo preventivi

Attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore) (*)	secondo preventivi
Congelatore / cella frigorifera (*)	secondo preventivi
Attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio (*)	secondo preventivi
DPI - Maschera	40,00
DPI - Guanti	20,00
DPI - Tuta	100,00
DPI - Scarpe	120,00
DPI - Maschera facciale con filtri	250,00
DPI - Filtri per maschera facciale	40,00
DPI - Cuffie	30,00
DPI - Occhiali	15,00

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

Per ciascuna azione sopra elencata non sono ammissibili le spese riportate nell'allegato III al decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768.

7 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione dei bandi sulle azioni previste;
- dell'istruttoria di ammissibilità per le azioni A1, A2, B1, F1, e dell'approvazione dell'elenco dei beneficiari;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammesse per le azioni B3, B4 e B5.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le azioni B3, B4 e B5 delle singole domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768;
- dell'istruttoria di pagamento per le azioni A1, A2, B1, F1.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022.

8 Modalità attuative e scadenze

Il “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” entro 30 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei sostegni, tramite bandi, per gli interventi A, B ed F, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione degli interventi.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

8.1 Intervento A Azioni A1 e A2, Intervento B Azione B1, Intervento F Azione F1

Successivamente alla presentazione delle istanze di sostegno, nei tempi indicati dal relativo bando, il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari effettua l'istruttoria delle domande presentate ed approva le istanze ammissibili nonché l'importo concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento ARTEA effettua l'istruttoria delle domande presentate e liquida l'importo determinato.

8.2 Intervento B Azione B3, B4, B5

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammissibili, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammissibili trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 5, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

9 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'annualità 2023, come indicato nel paragrafo “Premessa”, scorporate delle risorse stanziare per il finanziamento delle attività dal 1° agosto al 31 dicembre 2022, sono ripartite sulle diverse azioni secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
A	A1	84.267,38	Forme associate
	A2	224.672,13	Forme associate
B	B1	100.000,00	Forme associate
	B3	90.000,00	Apicoltori
	B4	250.000,00	Apicoltori
	B5	160.000,00	Apicoltori
F	F1	100.000,00	Forme associate
TOTALE		1.008.939,51	

9.1 Modalità di ripartizione del sostegno per le Azioni A1, A2, B1, F1

Le risorse relative alle azioni A1, A2, B1, F1, sono così ripartite:

- per il 40% in eguale misura fra i beneficiari;
- per il 60% in proporzione al numero degli alveari degli apicoltori rispettivamente associati, in regola con quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della L.R. 21/09.

In caso di economie realizzate per il non utilizzo o utilizzo parziale delle risorse da parte di uno o più beneficiari, le stesse potranno essere rimodulate sulle altre Azioni con apposito atto dirigenziale.

9.2 Ulteriori disposizioni in caso di economie

Nel corso dell'attuazione delle presenti disposizioni, eventuali economie su azioni ove il fabbisogno è inferiore alle risorse disponibili, con atto dirigenziale saranno ripartite proporzionalmente sulle azioni ove viceversa il fabbisogno supera le risorse disponibili, destinando prioritariamente le eventuali economie rispettivamente all'interno delle azioni A1, A2, B1, F1 e all'interno delle azioni B3, B4, B5.

Nei bandi attuativi potranno essere fornite ulteriori disposizioni applicative.

Allegato C

Criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6 comma 2 del decreto del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare del 30 novembre 2022, n. 614768 (Disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento eu-roepeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agri-colo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura).

Premessa

Nell'ambito delle forme associate definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, attuativo del regolamento (UE) 2021/2115, ed ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del medesimo decreto, possono presentare istanza di contributo per le azioni nel settore dell'apicoltura, i soggetti individuati secondo i seguenti criteri di rappresentatività, come successivamente indicati:

- a) il numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b) il numero minimo di soci apicoltori.

a) Numero degli alveari denunciati

Il numero complessivo degli alveari dei soci della forma associata deve corrispondere al 18% del totale degli alveari regolarmente denunciati alle AUSL della Toscana (dato rilevato dalla Banca dati apistica di cui al Decreto del Ministero della salute 11 agosto 2014).

b) Numero minimo di soci apicoltori

La forma associata come definita in premessa deve avere sede legale in Toscana ed essere costituita da un numero minimo di 250 soci apicoltori di cui almeno 100 imprenditori apistici, con partita IVA, aventi la sede legale in Toscana.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 26)

Delibera N 36 del 23/01/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualficazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Determinazioni per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1_Parere Settore Sismica
2	Si	Allegato 2_Parere Settore Genio Civile Vald. Inf.
3	Si	Allegato 3_Settore VIA VAS

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 3

- 1 *Allegato 1_Parere Settore Sismica*
389235fa474ed860b9ac55141dd2414394c468970837760aac29a37a3152a36e
- 2 *Allegato 2_Parere Settore Genio Civile Vald. Inf.*
b8d9926daf2ae60ce24821cbb777c3c67fee35a1cb0ea323d49372ffb77ce7c7
- 3 *Allegato 3_Settoe VIA VAS*
dab5523224d1664adb2346ff25d81ce896f8cb4bd11a8b6b477f5a8c3ac5d0cb

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- sul progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa" era già stata indetta la Conferenza di Servizi Preliminare con nota prot. n. 245893 del 16 giugno 2022 da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria e che la Regione Toscana, preso atto del quadro istruttorio regionale e delle prescrizioni, indicazioni e osservazioni dei pareri acquisiti dai Settori regionali interessati e da ARPAT, ha espresso il parere di competenza con Delibera di Giunta Regionale n. 790 del 11/07/2022 trasmessa con nota prot. 281411 del 13/07/2022, nella quale venivano evidenziate le seguenti necessità di chiarimenti e integrazioni:

- il Settore Tutela della Natura e del Mare (nota prot. 262042/P.130.040 del 29 giugno 2022), ha comunicato che la localizzazione dell'intervento all'interno del Parco Regionale comporta il rilascio del preventivo Nulla Osta da parte dell'Ente Parco Regionale, come previsto dall'art. 31 della L.R. 30/2015 e che spetta all'ente competente all'approvazione del progetto stabilire se attivare il procedimento di valutazione di incidenza, verificata la sussistenza di possibili incidenze sul Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT5170002 "Selva Pisana", ubicato in prossimità dell'area di progetto;

- il Settore VIA-VAS (nota prot. 265608/P.140.060 del 1 luglio 2022) ha indicato i chiarimenti necessari per un corretto inquadramento del progetto ai fini della normativa in materia di VIA, precisando altresì che l'area di intervento ricade all'interno del Parco Naturale di "Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli" (area contigua), pertanto eventuali necessarie procedure in materia di VIA sono di competenza all'Ente Parco;

- con nota prot. n. 11268 del 13 luglio 2022, l'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ha richiesto chiarimenti e integrazioni a riguardo della Relazione agronomica e inerenti la tabella di conteggio dei volumi e delle superfici coperte dello stato legittimo e di progetto;

- con nota prot. n.13788 del 15 luglio 2022, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, preso atto dei pareri pervenuti dalla Regione Toscana, dall'Ente Parco e dagli altri Soggetti interessati dal procedimento, ha prorogato sine-die il termine della Conferenza di Servizi, invitando l'Università di Pisa a dare riscontro alle richieste di integrazioni e a fornire tutti i necessari chiarimenti;

- con nota prot. 0016481 del 02 settembre 2022, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria ha richiesto alla Regione Toscana e all'Ente Parco di esprimersi in merito alla necessità o meno di procedere alle valutazioni di VIA e/o alla eventuale attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza;

- con nota prot. 0350255 del 14 settembre 2022, il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, preso atto del parere rilasciato dal Settore Regionale Tutela della Natura e del Mare con nota prot. 262042 del 29/06/2022 sopra richiamato, ha invitato l'Ente Parco Regionale a fornire il necessario supporto e le opportune considerazioni al Provveditorato OO.PP. in merito alla necessità di attivare la Valutazione di incidenza, per la prosecuzione dell'iter amministrativo e lo sviluppo delle successive fasi progettuali da parte del Soggetto proponente;

- con nota di chiarimento dell'Università di Pisa prot. n. 0132398 del 10 ottobre 2022 vengono trasmesse le integrazioni richieste dall'Ente Parco con prot. n. 11268 del 13.07.2022 e i chiarimenti

richiesti dalla Regione Toscana nell'ambito della Delibera di G.R. n.790 dell'11/07/2022 per il Settore VIA-VAS;

- con nota prot. n. 14730 del 19 ottobre 2022, l'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ha trasmesso il parere tecnico in merito alla necessità di attivare la Valutazione di Incidenza, in riscontro alle note del Provveditorato OO.PP. n. 16481 del 02/09/2022 e del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale n. 350255 del 14/09/2022;

- con nota prot. 0409828 del 27 ottobre 2022, il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto il parere di competenza al Settore VIA-VAS in merito alla necessità di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale per l'intervento oggetto del presente procedimento, a seguito delle integrazioni dell'Università di Pisa e dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 23603 del 02 dicembre 2022, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria ha riattivato la Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990, a seguito della trasmissione da parte dell'Università di Pisa dei chiarimenti richiesti in particolare dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli e dalla Regione Toscana - Settore VIA-VAS, al fine di acquisire, prima della presentazione dei progetti definitivi, le condizioni per ottenere i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso necessari per accertare la conformità urbanistica edilizia dell'intervento in argomento;

Richiamata la nota prot. 0476322/N.030.020 del 07 dicembre 2022 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto ai Settori

interni e ad ARPAT l'attivazione delle istruttorie e l'invio entro il 9 gennaio 2023 dei pareri di rispettiva competenza sull'intervento in questione;

Richiamata la nota prot. 0476323/N.030.020 del 07 dicembre 2022 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha chiesto all'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, al Comune di Pisa e alla Provincia di Pisa l'invio del contributo richiesto dal Provveditorato Interregionale, al fine di fornire alla Regione Toscana il quadro conoscitivo delle istruttorie tecniche sul progetto di interesse statale in argomento;

Vista la nota prot. 0484008/N.060.100.010.020 del 14 dicembre 2022, con la quale il Settore Sismica (Allegato 1), conferma il contributo istruttorio già fornito con nota n. 252017 del 21/06/2022, ovvero di non ravvisare in questa fase profili di competenza, fermo restando che per l'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui agli artt. 65, 93 del D.P.R. n.380/01 e all'art. 169 della L.R. n.65/2014;

Vista la nota prot. 0501319/ N.030.020 del 23 dicembre 2022, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Allegato 2), esaminata la documentazione resa disponibile, ha confermato il precedente contributo di cui al prot. n. 257087 del 27/06/2022, ovvero di non riscontrare al momento specifici aspetti di competenza, richiamando in ogni caso l'eventuale attivazione dei controlli di cui al DPGR n. 5/R/2020 da parte del soggetto istituzionalmente competente qualora sia riscontrata la mancata conformità urbanistica dell'intervento in oggetto;

Preso atto della nota prot. 0008475/P.140.060 del 5 gennaio 2023, con la quale il Settore VIA-VAS (Allegato 3) ha evidenziato che le attività previste non rientrano tra quelle contemplate negli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e quindi non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di VIA in sede regionale;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

DELIBERA

1. di integrare il quadro istruttorio di cui alla precedente delibera di Giunta Regionale n. 790 del 11/07/2022, ai fini dell'espressione delle determinazioni regionali per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa,

convocata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, prendendo atto delle prescrizioni, indicazioni e osservazioni dei pareri allegati in copia al presente atto sotto elencati, da comunicare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria come disposto al successivo punto 2:

a) *Settore Sismica, trasmesso con nota prot. 0484008/N.060.100.010.020 del 14 dicembre 2022 (Allegato 1);*

b) *Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, trasmesso con nota prot. 0501319/ N.030.020 del 23 dicembre 2022 (Allegato 2);*

c) *Settore VIA-VAS, trasmesso con nota prot. 0008475/P.140.060 del 5 gennaio 2023 (Allegato 3);*

2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 23 gennaio 2023, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi preliminare di cui al punto 2;
3. di rimandare alle ulteriori deliberazioni di competenza della Regione Toscana a seguito dell'eventuale convocazione della conferenza di servizi simultanea ex artt. 14-bis, comma 7, e 14-ter della L. 241/1990, ai fini del perfezionamento della successiva intesa Stato – Regione sul Progetto Definitivo dell'intervento, ai sensi del DPR 383/1994 e del Protocollo d'intesa per la semplificazione delle procedure concernenti la realizzazione di opere pubbliche di cui al DPR 616/1977 tra Regione Toscana e Provv.to OO.PP. per la Toscana del 13/06/1997;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Ambiente ed Energia
Settore Sismica
Sede di Pisa

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa." Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - (RUP Ing. Alessia Fini). Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Class. Provv OO.PP 455 – Fasc. 588).

**D.G. Politiche Mobilità Infrastrutture
e Trasporto Pubblico Locale**
Settore Programmazione Viabilità

GESCOR INTERNI

In riferimento alla Vs. nota, pervenuta con prot. n. 476322 del 07/12/2022 concernente la riattivazione della Conferenza dei Servizi preliminare riguardante il progetto indicato in oggetto, si conferma il contributo istruttorio già fornito dallo scrivente con nota n. 252017 del 21/06/2022.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
(Dott. Ing. Luca Gori)

AOOGRT / AD Prot. 0484008 Data 14/12/2022 ore 16:24 Classifica N.060.100.010.020. Il documento è stato firmato da LUCA GORI in data 14/12/2022 ore 16:24.

Pagina 1 di 1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa."

Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - (RUP Ing. Alessia Fini).

Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Class. Provv OO.PP 455 – Fasc. 588). *Nota Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria prot. 23603 del 2/12/2022. Riattivazione Conferenza di Servizi Preliminare e nuovo termine pareri. Settori regionali e ARPAT.*

Conferma contributo

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
c.a. Marco Ierpi

p.c. DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE
c.a. Ing. Giovanni Massini

Si riscontra la Vostra nota prot. n. 476322 del 07/12/2022, pari oggetto, con la quale si invitano i Settori regionali e ARPAT a trasmettere eventuale conferma dei contributi già inviati o un nuovo parere, ai fini della partecipazione della Regione Toscana alla Conferenza di Servizi in oggetto, a seguito della trasmissione di documentazione integrativa da parte della proponente.

Esaminata dunque la documentazione integrativa, resa disponibile al link indicato nella Vs. sopracitata nota, con la presente si conferma il nostro precedente contributo di cui al prot. n. 257087 del 27/06/2022.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

Istruttoria: M. Della Maggesa
Responsabile P.O.: F. Cioni

56121 loc. Ospedaletto -Pisa, Via Emilia 448
Tel. 055/4387416 Fax 050/772403-
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

57125 Livorno, Via A. Nardini D.M., 31
Tel. 055/4387090 Fax 0586800089
C.F. - P.I.: 01386030488

AOGRT / AD Prot. 0501319 Data 23/12/2022 ore 09:30 Classifica N.030.020 Il documento è stato firmato da FRANCESCO PISTONE in data 23/12/2022 ore 09:30.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

*Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica*

Alla c.a. di Università di Pisa
Direzione Edilizia e Tlc

e p.c. Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi
e statistici provveditorato interregionale per le
oo.pp.toscana - marche – umbria - Sede di Firenze

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale

Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Contributo in materia di VIA sulla documentazione di chiarimenti.

In riferimento alla nota di risposta del 17/10/2022, predisposta dall'Università di Pisa circa la richiesta di chiarimenti formulata dal Settore scrivente con nota del 01/07/2022, visionata la documentazione trasmessa dal proponente, si rileva quanto segue.

In merito all'allevamento dei bovini da latte e da carne, il proponente ha riferito che il numero complessivo dei capi allo stato attuale è di 180 di cui 120 di bovini da latte e 60 da carne e non è previsto un aumento. Il peso vivo massimo ospitabile nell'allevamento ad intervento ultimato è pari a 1.580 quintali; risultano nella disponibilità dell'azienda agricola sperimentale universitaria, come da Piano Colturale, oltre 150 ha di terreni seminativi per la produzione di foraggi e cereali destinati al consumo animale, nei quali è previsto lo spandimento degli effluenti di stalla digeriti; tale superficie è intendersi in connessione con l'attività di allevamento. Il rapporto tra peso vivo (in quintali) e la superficie di terreno in connessione (in ha) risulta quindi dell'ordine di 10 q.li/ha, inferiore alla soglia di legge, pari a 40 q.li.

In riferimento all'impianto fotovoltaico, il proponente rappresenta che la potenza del nuovo impianto fotovoltaico previsto in progetto sulle coperture delle tettoie dell'allevamento del Mucco Pisano è pari a circa 170 kWp e allo stato attuale non sono presenti ulteriori impianti fotovoltaici. Tale potenza è inferiore alla soglia di legge di 1 MWp (500 kWp, nei casi di cui al d.m. ambiente 30.3.2015).

Relativamente all'impianto di cogenerazione alimentato a biogas, il proponente ha evidenziato che l'installazione dispone di un gasometro pneumatico del volume geo-metrico lordo di circa 450 mc, all'interno del quale, detratto il volume del comparto pneumatico esterno, è disponibile una camera per l'accumulo temporaneo (volano) di biogas in ingresso al cogeneratore della dimensione geometrica di circa 280 mc. Tale camera non è deputata allo stoccaggio di quantità di biogas, ma solo a stabilizzare l'alimentazione del gruppo termico limitando l'attivazione della torcia. Pertanto lo stoccaggio in impianto di prodotti pericolosi (nel caso in esame infiammabili) non sarà superiore alla soglia di legge di 1000 m3.

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Per quanto sopra rappresentato si evidenzia che le attività sopraindicate non rientrano tra quelle contemplate negli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e quindi non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di VIA in sede regionale.

Per eventuali chiarimenti potrà essere contattato l'Arch. Francesco Valtorta (tel. 055-4384231)

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-FV/



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 28)

Delibera N 38 del 23/01/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT 1496 del 19/12/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

Allegato 1

92aad2f5384d81145ddd476e6ff4db42236015b13a438e16114c4d44680be81e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 1496 del 19/12/2022 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n.1496 del 19/12/2022 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n.1496 del 19/12/2022 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLOSTATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	Fentanil 30 compresse subl 400 mcg	116,20
N02AB03	Fentanil 30 compresse subl 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unità' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
R03AC13	FORMOTEROLO 100 dosi 12 mcg uso respiratorio polvere	29,41
R03AK07	FORMOTEROLO + BUDESONIDE 80+4,5mcg 120 dosi uso respiratorio	37,63
R03AK07	FORMOTEROLO + BUDESONIDE 160+4,5mcg 120 dosi uso respiratorio	45,46
R03AK07	FORMOTEROLO + BUDESONIDE 320+9mcg 60 dosi uso respiratorio	45,46
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg	18,80
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,74
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,95
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,12
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	45,97
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 10 mg/10 mg ⁽²⁾	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 20 mg/10 mg ⁽²⁾	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 5 mg/10 mg ⁽²⁾	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	22,38
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 20mcg/80mcl uso parenterale ⁽²⁾	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ^{(2) (6)} 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	6,37
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	32,58
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	33,31
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	33,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

⁽⁷⁾ Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39

L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 29)

Delibera N 39 del 23/01/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Delibera della Giunta regionale n. 1251/2018. Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, come modificata dalla DGR n. 394/2019. Modifica.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la delibera della giunta regionale n. 1251/2018 “Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita” con la quale :

- sono stati adottati interventi finalizzati a tutelare e promuovere la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni e delle donne, a prevenire le IVG ed a ridurre i tassi di abortività, a prevenire le malattie sessualmente trasmesse e la diffusione dell'HIV;
- sono stati individuati tali interventi nell'implementazione dei programmi di educazione alla salute, sessuale e riproduttiva, dei servizi aziendali e dei percorsi assistenziali dedicati, nel favorire l'accesso alla contraccezione gratuita;
- è stata individuata la popolazione target per gli interventi sopra indicati, nelle persone iscritte al SSN, residenti o domiciliati in Toscana, inclusi i possessori di codice STP, con le seguenti caratteristiche:
 - giovani dai 14 a i 25 anni;
 - donne tra i 26 e i 45 anni con codice di esenzione: E02, E90, E91, E92, E93 o con fascia economica ERA/EIA;
 - donne tra i 26 e i 45 anni che abbiano scelto la contraccezione nel post partum (entro 12 mesi dal parto), oppure a seguito di una interruzione della gravidanza (entro 24 mesi dall'intervento);

Rilevato che con successiva delibera della giunta regionale n. 394/2019 “Modifiche ed integrazioni della DGR n. 1251/2018 "Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita " si è stabilito:

- di includere tra gli aventi diritto all'accesso ai servizi e ai percorsi per l'educazione sessuale e per la contraccezione gratuita come specificati nel dettaglio dalla delibera della giunta regionale n.1251 del 12/11/2018, gli studenti e le studentesse fino ai 25 anni, iscritti all'Università degli Studi di Firenze, all'Università degli Studi di Pisa, all'Università degli Studi di Siena, all'Università per Stranieri di Siena, possessori della nuova carta unica dello studente universitario-Studente della Toscana;
- di includere tra gli aventi diritto alla distribuzione gratuita di profilattici ai fini di cui alla delibera della giunta regionale n.1251 del 12/11/2018 anche i cittadini tra i 26 e i 45 anni, con codice di esenzione E02, E90,E91,E92, E93 o con fascia economica ERA/EIA, residenti o domiciliati in Toscana;

Considerato che la fascia economica ERA/EIA era stata istituita con la delibera della giunta regionale n. 753/2012 per la determinazione della compartecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie cosiddetta “ quota ticket aggiuntiva determinata per fascia economica”;

Preso atto che la delibera della giunta regionale n. 1251/2018 aveva previsto l'accesso gratuito alla contraccezione gratuita per le donne tra i 26 e i 45 anni o con fascia economica ERA/EIA, che la successiva delibera della giunta regionale n. 394/2019 include tra gli aventi diritto alla distribuzione gratuita di profilattici ai fini di cui alla delibera della giunta regionale n.1251 del 12/11/2018 anche i cittadini tra i 26 e i 45 anni con fascia economica ERA/EIA ;

Atteso che con la delibera della giunta regionale n.1134/2020 è stata abolita, a decorrere dal 1 Settembre 2020, la quota ticket aggiuntiva determinata per fascia economica con riferimento a tutti gli ambiti di applicazione previsti dagli atti regionali sia per le prestazioni specialistiche ambulatoriali che per le prestazioni farmaceutiche rientranti nei Livelli essenziali di assistenza;

Considerato di voler garantire l'accesso gratuito alla contraccezione per i cittadini che manifestano

una maggiore difficoltà nell'accesso alle prestazioni sanitarie;

Ritenuto di confermare i requisiti economici previsti nelle delibere della giunta regionale n. 1251/2018 e n. 394/2019, garantendo la contraccezione gratuita ai cittadini con reddito fiscale o ISEE inferiore a euro 36,151,98;

Considerato che tale condizione economica deve essere autocertificata dai cittadini nella fase di prescrizione /erogazione;

Ritenuto che le aziende sanitarie devono procedere al controllo a campione delle autocertificazioni nella misura del 10% delle erogazioni;

Preso atto che tale modifica non incide sulle categorie così come individuate dalla delibera della giunta regionale n. 1251/2018 e successiva delibera n. 394/2019 e che la stima degli oneri, sulla base delle erogazioni riferite all'anno 2022, viene quantificata in 300.000,00 euro;

Considerato che il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto, stimati in 300.000,00 euro è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2023 con la deliberazione della giunta regionale n.7 del 9/01/2023;

Ritenuto di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di euro 300.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 (puro) "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato:

- di confermare i requisiti economici previsti nelle delibere della giunta regionale n. 1251/2018 e n. 394/2019, garantendo la contraccezione gratuita ai cittadini con reddito fiscale o ISEE inferiore a euro 36,151,98;
- di stabilire che tale condizione economica deve essere autocertificata dai cittadini nella fase di prescrizione /erogazione;
- di dare mandato alle aziende sanitarie di procedere al controllo a campione delle autocertificazioni nella misura del 10% delle erogazioni;
- di precisare che gli oneri derivanti dal presente atto, stimati in 300.000,00 euro è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2023 con la deliberazione della giunta regionale n. 7 del 9/01/202;

- di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di euro 300.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 (puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 36)

Delibera N 45 del 23/01/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IZZI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Finanziamenti straordinari ai piccoli comuni. Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011.
B	Si	Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni.

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

*A Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011.
3b78d1ff3adff8dcb492485266d0d8ffd0725aca636b6d1d8e224786a5739029*

*B Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni.
4814764d52bb039eb59cc18e3c1ad0b4d4eabdd2cd60b36fed2c974fcbbb3d44*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, concernente “Norme sul sistema delle autonomie locali”, come modificata in ultimo dalla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45;

Visto l’articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011, che prevede che nell’anno 2023, ai comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020-2022 è concesso un ulteriore contributo, per complessivi euro 1.000.000,00, determinato in misura identica per ogni comune destinatario. Per la concessione e la liquidazione del contributo si applicano le seguenti disposizioni:

- a) il comune interessato presenta la domanda di concessione del contributo entro il 1° marzo 2023;
- b) il contributo è concesso per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all’articolo 3, comma 18, della l. 350/2003 ed è finalizzato alla copertura di spese esigibili nell’anno 2023, relative ai lavori previsti nel quadro economico dell’intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati indicate al comma 8. Ai fini della liquidazione del contributo, si fa riferimento al codice identificativo di gara (CIG) ad esclusione dello Smart CIG;
- c) il contributo può essere concesso a condizione che il comune non abbia ottenuto, per la realizzazione dell’intervento di cui alla lettera b), altri finanziamenti pubblici o privati, fatta salva l’eventuale compartecipazione alla spesa a carico del bilancio del comune;
- d) entro il termine del 31 ottobre 2023, il comune effettua i pagamenti, assolve agli obblighi informativi di cui al comma 8, e presenta richiesta di liquidazione del contributo. La liquidazione avviene in un’unica soluzione, nel limite del contributo concesso, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte dell’Osservatorio regionale contratti pubblici sull’esito positivo delle verifiche effettuate;
- e) si provvede alla revoca totale del contributo in caso di mancata osservanza del termine del 31 ottobre 2023. Fermo restando detto termine per i pagamenti, il comune può evitare la revoca, a norma dell’articolo 98, se nel termine indicato dall’atto di avvio del procedimento di revoca presenta la richiesta di liquidazione e assolve agli obblighi informativi di cui al comma 8; si provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023;
- f) con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro il 31 gennaio 2023, sono individuati i soggetti abilitati a presentare la domanda e la documentazione da presentare a corredo, i soggetti che devono sottoscrivere le attestazioni e le dichiarazioni, compresa la dichiarazione sulla riconducibilità dell’intervento alla tipologia di investimento di cui all’articolo 3, comma 18, della l. 350/2003, l’indicazione del codice unico di progetto e la spesa stimata lorda di ciascun intervento, l’indicazione del responsabile unico del procedimento, la documentazione da presentare per la richiesta di liquidazione a cura del responsabile unico del procedimento, nonché gli altri elementi di cui al comma 12, lettere e), f), g), h);
- g) si applicano altresì le disposizioni dei commi 8, 11, 13, 14;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’allegato A “Disposizioni di attuazione dell’articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011” per disciplinare:

- a) i soggetti abilitati a presentarla la domanda di contributo;
- b) la documentazione da presentare a corredo della domanda, i soggetti che devono sottoscrivere le attestazioni e le dichiarazioni;
- c) la documentazione da presentare per la liquidazione a cura del responsabile unico del procedimento; le modalità e i termini per effettuare le richieste di liquidazione;
- d) gli adempimenti dei comuni per eventuali regolarizzazioni o integrazioni attinenti la domanda di contributo, la documentazione allegata, le richieste di liquidazione, e i termini perentori entro i quali devono essere svolti;
- e) le modalità di revoca dei contributi concessi;

- f) la struttura regionale competente alla concessione del contributo e alla revoca del contributo, le altre strutture regionali interessate al procedimento;

Ritenuto che, nell'ambito delle disposizioni dell'allegato A debbano essere stabiliti i termini per lo svolgimento dell'istruttoria per la concessione e la liquidazione dei contributi, e per le verifiche sugli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011;

Ritenuto di approvare l'allegato B "Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni", calcolati in conformità a quanto previsto dall'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011;

Dato atto che le risorse approvate quali importi massimi concedibili ai Comuni, stabiliti nell'allegato B, risultano disponibili per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 11458 "Contributi per investimenti in favore dei piccoli Comuni" - competenza pura - del bilancio di previsione 2023-2025, per l'annualità 2023;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 "Legge di stabilità per l'anno 2023"

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025"

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023- 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 12 gennaio 2023;

Esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del Protocollo di Intesa Regione - Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r 68/2011".
2. E' approvato l'allegato B alla presente deliberazione "Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni".
3. Si dà atto che le risorse approvate quali importi massimi concedibili ai Comuni, stabiliti nell'allegato B, risultano disponibili per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 11458 "Contributi per investimenti in favore dei piccoli Comuni"- competenza pura - del bilancio di previsione 2023-2025, per l'annualità 2023.
4. Il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della Direzione Generale della Giunta Regionale è individuato quale struttura per gli adempimenti e i procedimenti di cui alla presente deliberazione.
5. Il Settore Contratti - Osservatorio regionale contratti pubblici è individuato per la verifica degli obblighi informativi previsti al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Luigi Izzi

IL DIRETTORE
Paolo Pantuliano

Allegato A – Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011.**§1. Oggetto, ambito di applicazione, definizioni**

- 1.1. Il presente allegato stabilisce le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011, annualità 2023, per la verifica dell'assolvimento degli obblighi informativi, per la revoca dei contributi concessi, e la documentazione da presentare a corredo della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo.
- 1.2. Nel presente allegato:
 - a) per "Osservatorio" si intende il Settore Contratti – Osservatorio regionale appalti pubblici;
 - b) per "banche dati" si intendono le banche dati di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

§2. Comuni che possono richiedere il contributo straordinario e misura massima del contributo concedibile

- 2.1. Possono richiedere il contributo, ai sensi del comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011, i comuni dell'allegato B.
- 2.2. Per ogni comune dell'allegato B è altresì indicato il contributo massimo potenzialmente concedibile nell'anno 2023.

§3. Ricognizione degli interventi e delle spese ammissibili ai sensi del comma 15 ter dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011

- 3.1. A norma del comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011:
 - a) sono ammissibili a contributo gli interventi, per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004");
 - b) sono ammissibili le spese divenute esigibili dopo la presentazione della domanda di contributo, relative ai contratti di affidamento dei lavori previsti nel quadro economico dell'intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati indicate al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011. Non sono pertanto ammissibili altre tipologie di voci di spesa, quantunque previste nel quadro economico dell'intervento, quali, a titolo esemplificativo, spese relative a progettazione e direzione lavori, incentivi al personale di cui all'articolo 113 del d. lgs. 50/2016.

§4. Inammissibilità del contributo o delle spese

- 4.1. Il contributo non può essere concesso se non ricorrono le condizioni stabilite dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011, e in particolare:
 - a) se la domanda è trasmessa oltre i termini di cui al punto 5.1;
 - b) se la domanda è priva della sottoscrizione di uno dei soggetti di cui al punto 5.2 o non è completa degli elementi ivi previsti;
 - c) se la documentazione a corredo della domanda, di cui al punto 5.3, è incompleta;
- 4.2. Il contributo non può essere liquidato:
 - a) per somme che riguardano contratti di lavori per i quali, pur essendo previsti nel quadro economico, è stato acquisito lo Smart Cig al posto del CIG;
 - b) per spese divenute esigibili prima della presentazione della domanda di contributo;
 - c) per pagamenti effettuati dal comune oltre la data del 31 ottobre 2023.

§5. Termini e modalità per la presentazione della domanda

- 5.1. La domanda di contributo deve essere presentata, su apposita modulistica predisposta dalla

struttura regionale competente, entro il 1° marzo 2023.

- 5.2. La domanda è sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal sindaco o da un componente della giunta o dal segretario comunale o dal responsabile dell'ufficio tecnico del comune, e deve indicare per ogni singolo intervento:
- il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, valido e attivo e la corrispondente descrizione dell'intervento o degli interventi che si intendono realizzare;
 - la spesa lorda stimata dei contratti di affidamento dei lavori per i quali sarà destinato il contributo regionale;
 - l'importo del contributo richiesto;
 - il valore dell'eventuale compartecipazione alla spesa per i contratti di affidamento dei lavori che è stata posta o che si prevede di porre, a seguito della concessione del contributo, a carico del bilancio del comune;
 - il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del comune;
 - l'ente responsabile della gestione associata e il RUP dell'ente medesimo, se il comune dichiara che l'intervento è realizzato in gestione associata.
- 5.3. Alla domanda devono essere allegate, per ogni singolo intervento le seguenti dichiarazioni sottoscritte dal RUP:
- dichiarazione della insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per la realizzazione dell'intervento (l'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per la realizzazione dell'intervento è da intendersi riferita al CUP per il quale il comune presenta domanda di contributo);
 - dichiarazione sulla riconducibilità dell'intervento alla tipologia di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della l. 350/2003;
- 5.4. Prima della scadenza del termine di presentazione della domanda il Comune può inviare rettifiche e integrazioni alla documentazione trasmessa.

§6. Procedimento per la concessione del contributo

- 6.1. Scaduto il termine di cui al punto 5.1, la struttura regionale competente, Settore affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della direzione Generale della Giunta Regionale, provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità al contributo.
- 6.2. Se il contributo non può essere concesso per una delle cause di cui al punto 4.1, lettere b) e c), la struttura regionale competente assegna al comune un termine non superiore a dieci giorni entro il quale il comune può trasmettere elementi integrativi idonei a sanare le suddette irregolarità della domanda o della documentazione. Integrazioni, modifiche o riformulazioni possono riguardare solo gli interventi oggetto della domanda originaria. Decorso il termine senza che il comune abbia provveduto a trasmettere le integrazioni o senza che queste risultino idonee a sanare le irregolarità, il contributo non può essere concesso in relazione all'intervento per il quale gli elementi integrativi erano stati richiesti. La struttura regionale competente può prendere in considerazione unicamente le integrazioni che siano state inviate dal comune entro il termine assegnato. Gli altri casi di inammissibilità previsti dal paragrafo 4 non sono sanabili, e la struttura regionale competente provvede a comunicare i motivi di inammissibilità entro venti giorni dalla data di avvio del procedimento.
- 6.3. La struttura regionale competente, se sussistono le condizioni e i requisiti previsti dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011 e quelli previsti dal presente allegato, provvede alla concessione dei contributi entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In presenza delle attività istruttorie di cui al punto 6.2 il termine per provvedere è stabilito nel quindicesimo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso ai comuni. La struttura regionale competente può comunque provvedere anche prima del decorso del termine di cui al secondo periodo per i soli comuni che non sono stati coinvolti nelle attività istruttorie del punto 6.2.

§ 7. Liquidazione del contributo

- 7.1. Il Responsabile unico del procedimento (RUP) richiede alla struttura regionale competente, entro il 31 ottobre 2023, la liquidazione del contributo, e trasmette per singolo intervento, identificato con il CUP, i seguenti elementi:
- a) Codice Identificativo Gara (CIG), data di stipulazione e valore lordo del contratto di affidamento dei lavori; non è ammesso lo Smart CIG;
 - b) ammontare delle spese divenute esigibili a valere sul contratto di cui alla lettera a) dopo la presentazione della domanda di contributo, con indicazione degli estremi del giustificativo di esigibilità;
 - c) pagamenti effettuati entro il 31 ottobre 2023 sulle spese esigibili di cui alla lettera b);
 - d) dichiarazione sull'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi di cui al comma 8, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011.
- 7.2. La struttura regionale competente entro venti giorni trasmette la richiesta di liquidazione di cui al punto 7.1, completa degli elementi ivi indicati, all'Osservatorio. Se la richiesta o la documentazione trasmessa sono incomplete, la struttura regionale competente richiede al RUP chiarimenti o integrazioni, che sono resi nei cinque giorni successivi, durante i quali è sospeso il termine per la trasmissione della richiesta di liquidazione all'Osservatorio.
- 7.3. L'Osservatorio, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, effettua la verifica dei dati trasmessi e dell'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi e ne comunica l'esito alla struttura regionale competente. La struttura regionale competente, qualora vi sia corrispondenza tra la richiesta di liquidazione e i dati risultanti nelle banche dati, provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'Osservatorio, alla liquidazione del contributo nella misura dei pagamenti effettuati dal comune e comunque nei limiti del contributo concesso; se, sulla base della richiesta, deve essere liquidata una somma inferiore al contributo concesso, con lo stesso provvedimento è accertata la minore spesa sull'impegno assunto e sono corrispondentemente ridotti l'impegno e il contributo concesso. In mancanza della richiesta di liquidazione nei termini previsti dal punto 7.1, ovvero se il comune non risulta aver assolto agli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, la struttura regionale competente avvia il procedimento di revoca del contributo concesso, secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

§ 8. Revoca del contributo

- 8.1. Il procedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 98 della l.r. 68/2011, è avviato dalla struttura regionale competente sussistendo uno dei casi previsti dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011: se entro il termine perentorio del 31 ottobre 2023 il comune non ha effettuato i pagamenti, o non ha assolto agli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011 o non ha presentato la richiesta di liquidazione del contributo;
- 8.2. A norma dell'articolo 98, comma 3, prima di adottare il decreto di revoca dei contributi, la struttura regionale competente assegna al comune un termine, non inferiore a quindici giorni, per l'invio della documentazione o degli elementi necessari per evitare la revoca; in particolare:
- a) nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di liquidazione entro il 31 ottobre 2023, il RUP può presentare nel termine concesso la richiesta di liquidazione di cui al punto 7.1 comprensiva degli elementi ivi previsti, fermo restando che i pagamenti devono essere stati effettuati entro il 31 ottobre 2023;
 - b) nel caso in cui l'Osservatorio comunichi alla struttura regionale competente il mancato assolvimento degli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, il RUP può presentare nel termine concesso la dichiarazione di aver effettivamente adempiuto a detti obblighi; in tal caso, la struttura regionale competente provvede a effettuare una successiva verifica tramite l'Osservatorio; nel caso permanga l'inadempimento, la struttura regionale competente provvede ad adottare il decreto di revoca.
- 8.3. Se la documentazione o gli elementi necessari sono trasmessi oltre il termine assegnato o non

sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti previsti dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011, la struttura regionale competente provvede, entro i trenta giorni successivi, ad adottare il provvedimento di revoca del contributo.

- 8.4. La struttura regionale competente provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023.

§ 9. Disposizioni finali

- 9.1. Con decreto della struttura regionale competente è approvato il modello per la richiesta di liquidazione del contributo.
- 9.2. Per quanto non previsto dal presente allegato si applicano le disposizioni di cui al comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011.

ALLEGATO B - Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni

	Provincia	COMUNE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
1	MS	ZERI	8.403,36
2	LU	SILLANO GIUNCUGNANO	8.403,36
3	LU	VAGLI SOTTO	8.403,36
4	PT	SAMBUCA PISTOIESE	8.403,36
5	LU	CAREGGINE	8.403,36
6	MS	COMANO	8.403,36
7	FI	SAN GODENZO	8.403,36
8	LU	MOLAZZANA	8.403,36
9	LU	FOSCIANDORA	8.403,36
10	LU	MINUCCIANO	8.403,36
11	GR	CASTELL'AZZARA	8.403,36
12	MS	BAGNONE	8.403,36
13	LU	VILLA COLLEMANDINA	8.403,36
14	AR	TALLA	8.403,36
15	LU	FABBRICHE DI VERGEMOLI	8.403,36
16	MS	CASOLA IN LUNIGIANA	8.403,36
17	LU	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	8.403,36
18	AR	BADIA TEDALDA	8.403,36
19	GR	ROCCALBEGNA	8.403,36
20	GR	MONTIERI	8.403,36
21	AR	SESTINO	8.403,36
22	AR	MONTEMIGNAIO	8.403,36
23	FI	PALAZZUOLO SUL SENIO	8.403,36
24	MS	FILATTIERA	8.403,36
25	LU	CAMPORGIANO	8.403,36
26	MS	TRESANA	8.403,36
27	AR	CAPRESE MICHELANGELO	8.403,36
28	LU	STAZZEMA	8.403,36
29	PI	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	8.403,36
30	MS	MULAZZO	8.403,36
31	PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	8.403,36
32	GR	SEMPRONIANO	8.403,36
33	LU	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	8.403,36
34	AR	CHITIGNANO	8.403,36
35	PI	CHIANNI	8.403,36
36	PI	MONTEVERDI MARITTIMO	8.403,36
37	GR	SEGGIANO	8.403,36
38	SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	8.403,36
39	LU	PIAZZA AL SERCHIO	8.403,36
40	GR	CINIGIANO	8.403,36
41	LI	SASSETTA	8.403,36
42	GR	SANTA FIORA	8.403,36
43	SI	RADICOFANI	8.403,36

ALLEGATO B - Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni

	Provincia	COMUNE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
44	FI	MARRADI	8.403,36
45	GR	MONTEROTONDO MARITTIMO	8.403,36
46	SI	MONTICIANO	8.403,36
47	SI	CHIUSDINO	8.403,36
48	PT	ABETONE CUTIGLIANO	8.403,36
49	SI	CETONA	8.403,36
50	AR	CASTEL SAN NICCOLO'	8.403,36
51	AR	CHIUSI DELLA VERNA	8.403,36
52	SI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	8.403,36
53	GR	CAMPAGNATICO	8.403,36
54	LU	VILLA BASILICA	8.403,36
55	AR	ORTIGNANO RAGGIOLO	8.403,36
56	FI	FIRENZUOLA	8.403,36
57	SI	TREQUANDA	8.403,36
58	FI	LONDA	8.403,36
59	GR	SORANO	8.403,36
60	LI	CAPRAIA ISOLA	8.403,36
61	PI	SANTA LUCE	8.403,36
62	LU	PESCAGLIA	8.403,36
63	PT	MARLIANA	8.403,36
64	SI	GAIOLE IN CHIANTI	8.403,36
65	GR	SCANSANO	8.403,36
66	LU	PIEVE FOSCIANA	8.403,36
67	PI	RIPARBELLA	8.403,36
68	GR	MAGLIANO IN TOSCANA	8.403,36
69	MS	PODENZANA	8.403,36
70	PI	GUARDISTALLO	8.403,36
71	AR	PIEVE SANTO STEFANO	8.403,36
72	MS	FOSDINOVO	8.403,36
73	PO	CANTAGALLO	8.403,36
74	SI	MURLO	8.403,36
75	AR	MONTERCHI	8.403,36
76	GR	CIVITELLA PAGANICO	8.403,36
77	GR	ARCIDOSSO	8.403,36
78	MS	LICCIANA NARDI	8.403,36
79	AR	CASTEL FOCOGLIANO	8.403,36
80	PI	ORCIANO PISANO	8.403,36
81	SI	SARTEANO	8.403,36
82	SI	RADICONDOLI	8.403,36
83	LU	GALLICANO	8.403,36
84	SI	RADDA IN CHIANTI	8.403,36
85	PI	CASALE MARITTIMO	8.403,36
86	PI	PALAIA	8.403,36
87	GR	PITIGLIANO	8.403,36
88	LI	SUVERETO	8.403,36

ALLEGATO B - Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni

	Provincia	COMUNE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
89	AR	CASTIGLION FIBOCCHI	8.403,36
90	PI	CASTELLINA MARITTIMA	8.403,36
91	SI	PIANCASTAGNAIO	8.403,36
92	PI	LAJATICO	8.403,36
93	LI	MARCIANA	8.403,36
94	SI	BUONCONVENTO	8.403,36
95	SI	CASTELLINA IN CHIANTI	8.403,36
96	FI	MONTAIONE	8.403,36
97	GR	CAPALBIO	8.403,36
98	SI	PIENZA	8.403,36
99	PI	TERRICCIOLA	8.403,36
100	FI	GAMBASSI TERME	8.403,36
101	SI	CASOLE D'ELSA	8.403,36
102	GR	CASTEL DEL PIANO	8.403,36
103	PI	PECCIOLI	8.403,36
104	MS	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	8.403,36
105	GR	ISOLA DEL GIGLIO	8.403,36
106	SI	SAN QUIRICO D'ORCIA	8.403,36
107	AR	LUCIGNANO	8.403,36
108	LI	RIO	8.403,36
109	PI	MONTESCUDAIO	8.403,36
110	PI	FAUGLIA	8.403,36
111	LI	CAMPO NELL'ELBA	8.403,36
112	LU	MONTECARLO	8.403,36
113	LI	MARCIANA MARINA	8.403,36
114	LI	PORTO AZZURRO	8.403,36
115	LI	BIBBONA	8.403,36
116	AR	MARCIANO DELLA CHIANA	8.403,36
117	GR	SCARLINO	8.403,36
118	LI	CAPOLIVERI	8.403,36
119	PT	CHIESINA UZZANESE	8.403,36
TOTALE			999.999,84



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 37)

Delibera N 46 del 23/01/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IZZI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Finanziamenti straordinari ai comuni da 5000 a 20.000 abitanti. Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r 68/2011.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011.
B	Si	Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni.

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011.

3106bc25f1578662c4715120d15c2a246c5206cd664751f999c3814773d7f750

B Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni.

a95f1b1a189dc38bdc6e5a3669ddfca3ce4f95c5b4f4269a102b21bcfca71ce

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, concernente “Norme sul sistema delle autonomie locali”, come modificata in ultimo dalla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45;

Visto l’articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011, che prevede nell’anno 2023, ai comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali Istat al 31 dicembre 2021, è concesso un contributo, per complessivi euro 1.000.000,00, determinato in misura identica per ogni comune destinatario per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all’articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “legge finanziaria 2004”). Per la concessione e la liquidazione del contributo si applicano le disposizioni di cui al comma 15 ter;

Visto l’articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011, che prevede che per la concessione e la liquidazione del contributo si applicano le seguenti disposizioni:

- a) il comune interessato presenta la domanda di concessione del contributo entro il 1° marzo 2023;
- b) il contributo è concesso per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all’articolo 3, comma 18, della l. 350/2003 ed è finalizzato alla copertura di spese esigibili nell’anno 2023, relative ai lavori previsti nel quadro economico dell’intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati indicate al comma 8. Ai fini della liquidazione del contributo, si fa riferimento al codice identificativo di gara (CIG) ad esclusione dello Smart CIG;
- c) il contributo può essere concesso a condizione che il comune non abbia ottenuto, per la realizzazione dell’intervento di cui alla lettera b), altri finanziamenti pubblici o privati, fatta salva l’eventuale compartecipazione alla spesa a carico del bilancio del comune;
- d) entro il termine del 31 ottobre 2023, il comune effettua i pagamenti, assolve agli obblighi informativi di cui al comma 8, e presenta richiesta di liquidazione del contributo. La liquidazione avviene in un’unica soluzione, nel limite del contributo concesso, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte dell’Osservatorio regionale contratti pubblici sull’esito positivo delle verifiche effettuate;
- e) si provvede alla revoca totale del contributo in caso di mancata osservanza del termine del 31 ottobre 2023. Fermo restando detto termine per i pagamenti, il comune può evitare la revoca, a norma dell’articolo 98, se nel termine indicato dall’atto di avvio del procedimento di revoca presenta la richiesta di liquidazione e assolve agli obblighi informativi di cui al comma 8; si provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023;
- f) con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro il 31 gennaio 2023, sono individuati i soggetti abilitati a presentare la domanda e la documentazione da presentare a corredo, i soggetti che devono sottoscrivere le attestazioni e le dichiarazioni, compresa la dichiarazione sulla riconducibilità dell’intervento alla tipologia di investimento di cui all’articolo 3, comma 18, della l. 350/2003, l’indicazione del codice unico di progetto e la spesa stimata lorda di ciascun intervento, l’indicazione del responsabile unico del procedimento, la documentazione da presentare per la richiesta di liquidazione a cura del responsabile unico del procedimento, nonché gli altri elementi di cui al comma 12, lettere e), f), g), h);
- g) si applicano altresì le disposizioni dei commi 8, 11, 13, 14;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’allegato A “Disposizioni di attuazione dell’articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011” per disciplinare:

- a) i soggetti abilitati a presentarla la domanda di contributo;

- b) la documentazione da presentare a corredo della domanda, i soggetti che devono sottoscrivere le attestazioni e le dichiarazioni;
- c) la documentazione da presentare per la liquidazione a cura del responsabile unico del procedimento; le modalità e i termini per effettuare le richieste di liquidazione;
- d) gli adempimenti dei comuni per eventuali regolarizzazioni o integrazioni attinenti la domanda di contributo, la documentazione allegata, le richieste di liquidazione, e i termini perentori entro i quali devono essere svolti;
- e) le modalità di revoca dei contributi concessi;
- f) la struttura regionale competente alla concessione del contributo e alla revoca del contributo, le altre strutture regionali interessate al procedimento;

Ritenuto che, nell'ambito delle disposizioni dell'allegato A debbano essere stabiliti i termini per lo svolgimento dell'istruttoria per la concessione e la liquidazione dei contributi, e per le verifiche sugli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011;

Ritenuto di approvare l'allegato B "Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni", calcolati in conformità a quanto previsto dall'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011;

Dato atto che le risorse approvate quali importi massimi concedibili ai Comuni, stabiliti nell'allegato B, risultano disponibili per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 11458 "Contributi per investimenti in favore dei piccoli Comuni" - competenza pura - del bilancio di previsione 2023-2025, per l'annualità 2023;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 "Legge di stabilità per l'anno 2023"

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025"

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023- 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 12 gennaio 2023;

Esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del Protocollo di Intesa Regione - Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r 68/2011".
2. E' approvato l'allegato B alla presente deliberazione "Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni".
3. Si dà atto che le risorse approvate quali importi massimi concedibili ai Comuni, stabiliti nell'allegato B, risultano disponibili per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 11458 "Contributi per investimenti in favore dei piccoli Comuni"- competenza pura - del bilancio di previsione 2023-2025, per l'annualità 2023.

4. Il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della Direzione Generale della Giunta Regionale è individuato quale struttura per gli adempimenti e i procedimenti di cui alla presente deliberazione.
5. Il Settore Contratti - Osservatorio regionale contratti pubblici è individuato per la verifica degli obblighi informativi previsti al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Luigi Izzi

IL DIRETTORE
Paolo Pantuliano

Allegato A – Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011.**§1. Oggetto, ambito di applicazione, definizioni**

- 1.1. Il presente allegato stabilisce, ai sensi dell'articolo 82 bis comma 15 ter della l.r. 68/2011 – richiamato dal comma 15 quater dell'articolo medesimo - le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, annualità 2023, ai comuni di cui all'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011, per la verifica dell'assolvimento degli obblighi informativi, per la revoca dei contributi concessi, e la documentazione da presentare a corredo della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo.
- 1.2. Nel presente allegato:
- per "Osservatorio" si intende il Settore Contratti – Osservatorio regionale appalti pubblici;
 - per "banche dati" si intendono le banche dati di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

§2. Comuni che possono richiedere il contributo straordinario e misura massima del contributo concedibile

- 2.1. Possono richiedere il contributo, ai sensi del comma 15 quater, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011, i comuni dell'allegato B.
- 2.2. Per ogni comune dell'allegato B è altresì indicato il contributo massimo potenzialmente concedibile nell'anno 2023.

§3. Ricognizione degli interventi e delle spese ammissibili ai sensi dell'articolo 15 quater dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011

- 3.1. A norma del comma 15 quater dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, per il quale si applicano le disposizioni del comma 15 ter del medesimo articolo:
- sono ammissibili a contributo gli interventi, per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004");
 - sono ammissibili le spese divenute esigibili dopo la presentazione della domanda di contributo, relative ai contratti di affidamento dei lavori previsti nel quadro economico dell'intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati indicate al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011. Non sono pertanto ammissibili altre tipologie di voci di spesa, quantunque previste nel quadro economico dell'intervento, quali, a titolo esemplificativo, spese relative a progettazione e direzione lavori, incentivi al personale di cui all'articolo 113 del d. lgs. 50/2016.

§4. Inammissibilità del contributo o delle spese

- 4.1. Il contributo non può essere concesso se non ricorrono le condizioni stabilite dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011, e in particolare:
- se la domanda è trasmessa oltre i termini di cui al punto 5.1;
 - se la domanda è priva della sottoscrizione di uno dei soggetti di cui al punto 5.2 o non è completa degli elementi ivi previsti;
 - se la documentazione a corredo della domanda, di cui al punto 5.3, è incompleta;
- 4.2. Il contributo non può essere liquidato:
- per somme che riguardano contratti di lavori per i quali, pur essendo previsti nel quadro economico, è stato acquisito lo Smart Cig al posto del CIG;
 - per spese divenute esigibili prima della presentazione della domanda di contributo;
 - per pagamenti effettuati dal comune oltre la data del 31 ottobre 2023.

§5. Termini e modalità per la presentazione della domanda

- 5.1. La domanda di contributo deve essere presentata, su apposita modulistica predisposta dalla struttura regionale competente, entro il 1° marzo 2023.
- 5.2. La domanda è sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal sindaco o da un componente della giunta o dal segretario comunale o dal responsabile dell'ufficio tecnico del comune, e deve indicare per ogni singolo intervento:
- il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, valido e attivo e la corrispondente descrizione dell'intervento o degli interventi che si intendono realizzare;
 - la spesa lorda stimata dei contratti di affidamento dei lavori per i quali sarà destinato il contributo regionale;
 - l'importo del contributo richiesto;
 - il valore dell'eventuale compartecipazione alla spesa per i contratti di affidamento dei lavori che è stata posta o che si prevede di porre, a seguito della concessione del contributo, a carico del bilancio del comune;
 - il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del comune;
 - l'ente responsabile della gestione associata e il RUP dell'ente medesimo, se il comune dichiara che l'intervento è realizzato in gestione associata.
- 5.3. Alla domanda devono essere allegate, per ogni singolo intervento le seguenti dichiarazioni sottoscritte dal RUP:
- dichiarazione della insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per la realizzazione dell'intervento (l'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per la realizzazione dell'intervento è da intendersi riferita al CUP per il quale il comune presenta domanda di contributo);
 - dichiarazione sulla riconducibilità dell'intervento alla tipologia di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della l. 350/2003;
- 5.4. Prima della scadenza del termine di presentazione della domanda il Comune può inviare rettifiche e integrazioni alla documentazione trasmessa.

§6. Procedimento per la concessione del contributo

- 6.1. Scaduto il termine di cui al punto 5.1, la struttura regionale competente, Settore affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della direzione Generale della Giunta Regionale, provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità al contributo.
- 6.2. Se il contributo non può essere concesso per una delle cause di cui al punto 4.1, lettere b) e c), la struttura regionale competente assegna al comune un termine non superiore a dieci giorni entro il quale il comune può trasmettere elementi integrativi idonei a sanare le suddette irregolarità della domanda o della documentazione. Integrazioni, modifiche o riformulazioni possono riguardare solo gli interventi oggetto della domanda originaria. Decorso il termine senza che il comune abbia provveduto a trasmettere le integrazioni o senza che queste risultino idonee a sanare le irregolarità, il contributo non può essere concesso in relazione all'intervento per il quale gli elementi integrativi erano stati richiesti. La struttura regionale competente può prendere in considerazione unicamente le integrazioni che siano state inviate dal comune entro il termine assegnato. Gli altri casi di inammissibilità previsti dal paragrafo 4 non sono sanabili, e la struttura regionale competente provvede a comunicare i motivi di inammissibilità entro venti giorni dalla data di avvio del procedimento.
- 6.3. La struttura regionale competente, se sussistono le condizioni e i requisiti previsti dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011 e quelli previsti dal presente allegato, provvede alla concessione dei contributi entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In presenza delle attività istruttorie di cui al punto 6.2 il termine per provvedere è stabilito nel quindicesimo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso ai comuni. La struttura regionale competente può comunque provvedere anche prima del decorso del termine di cui al secondo periodo per i soli comuni che non sono stati coinvolti

nelle attività istruttorie del punto 6.2.

§ 7. Liquidazione del contributo

- 7.1. Il Responsabile unico del procedimento (RUP) richiede alla struttura regionale competente, entro il 31 ottobre 2023, la liquidazione del contributo, e trasmette per singolo intervento, identificato con il CUP, i seguenti elementi:
- a) Codice Identificativo Gara (CIG), data di stipulazione e valore lordo del contratto di affidamento dei lavori; non è ammesso lo Smart CIG;
 - b) ammontare delle spese divenute esigibili a valere sul contratto di cui alla lettera a) dopo la presentazione della domanda di contributo, con indicazione degli estremi del giustificativo di esigibilità;
 - c) pagamenti effettuati entro il 31 ottobre 2023 sulle spese esigibili di cui alla lettera b);
 - d) dichiarazione sull'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi di cui al comma 8, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011.
- 7.2. La struttura regionale competente entro venti giorni trasmette la richiesta di liquidazione di cui al punto 7.1, completa degli elementi ivi indicati, all'Osservatorio. Se la richiesta o la documentazione trasmessa sono incomplete, la struttura regionale competente richiede al RUP chiarimenti o integrazioni, che sono resi nei cinque giorni successivi, durante i quali è sospeso il termine per la trasmissione della richiesta di liquidazione all'Osservatorio.
- 7.3. L'Osservatorio, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, effettua la verifica dei dati trasmessi e dell'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi e ne comunica l'esito alla struttura regionale competente. La struttura regionale competente, qualora vi sia corrispondenza tra la richiesta di liquidazione e i dati risultanti nelle banche dati, provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'Osservatorio, alla liquidazione del contributo nella misura dei pagamenti effettuati dal comune e comunque nei limiti del contributo concesso; se, sulla base della richiesta, deve essere liquidata una somma inferiore al contributo concesso, con lo stesso provvedimento è accertata la minore spesa sull'impegno assunto e sono corrispondentemente ridotti l'impegno e il contributo concesso. In mancanza della richiesta di liquidazione nei termini previsti dal punto 7.1, ovvero se il comune non risulta aver assolto agli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, la struttura regionale competente avvia il procedimento di revoca del contributo concesso, secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

§ 8. Revoca del contributo

- 8.1. Il procedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 98 della l.r. 68/2011, è avviato dalla struttura regionale competente sussistendo uno dei casi previsti dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011: se entro il termine perentorio del 31 ottobre 2023 il comune non ha effettuato i pagamenti, o non ha assolto agli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011 o non ha presentato la richiesta di liquidazione del contributo;
- 8.2. A norma dell'articolo 98, comma 3, prima di adottare il decreto di revoca dei contributi, la struttura regionale competente assegna al comune un termine, non inferiore a quindici giorni, per l'invio della documentazione o degli elementi necessari per evitare la revoca; in particolare:
- a) nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di liquidazione entro il 31 ottobre 2023, il RUP può presentare nel termine concesso la richiesta di liquidazione di cui al punto 7.1 comprensiva degli elementi ivi previsti, fermo restando che i pagamenti devono essere stati effettuati entro il 31 ottobre 2023;
 - b) nel caso in cui l'Osservatorio comunichi alla struttura regionale competente il mancato assolvimento degli obblighi informativi di cui al comma 8 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, il RUP può presentare nel termine concesso la dichiarazione di aver effettivamente adempiuto a detti obblighi; in tal caso, la struttura regionale competente provvede a effettuare una successiva verifica tramite l'Osservatorio; nel caso permanga l'inadempimento, la

struttura regionale competente provvede ad adottare il decreto di revoca.

- 8.3. Se la documentazione o gli elementi necessari sono trasmessi oltre il termine assegnato o non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti previsti dal comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011, la struttura regionale competente provvede, entro i trenta giorni successivi, ad adottare il provvedimento di revoca del contributo.
- 8.4. La struttura regionale competente provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023.

§ 9. Disposizioni finali

- 9.1. Con decreto della struttura regionale competente è approvato il modello per la richiesta di liquidazione del contributo.
- 9.2. Per quanto non previsto dal presente allegato si applicano le disposizioni di cui al comma 15 ter, dell'articolo 82 bis, della l.r. 68/2011.

ALLEGATO B - Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni

	Provincia	Comune	Popolazione al 31/12/2021	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
1	Siena	Rapolano Terme	5030	8.695,65
2	Lucca	Coreglia Antelminelli	5096	8.695,65
3	Firenze	Vaglia	5208	8.695,65
4	Arezzo	Capolona	5244	8.695,65
5	Arezzo	Anghiari	5385	8.695,65
6	Pisa	Pomarance	5390	8.695,65
7	Pisa	Crespina Lorenzana	5426	8.695,65
8	Arezzo	Pratovecchio Stia	5439	8.695,65
9	Firenze	Dicomano	5443	8.695,65
10	Pisa	Buti	5575	8.695,65
11	Lucca	Bagni di Lucca	5593	8.695,65
12	Pistoia	Uzzano	5609	8.695,65
13	Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	5650	8.695,65
14	Siena	Montalcino	5676	8.695,65
15	Arezzo	Loro Ciuffenna	5854	8.695,65
16	Arezzo	Poppi	5879	8.695,65
17	Siena	Abbadia San Salvatore	6023	8.695,65
18	Prato	Vernio	6066	8.695,65
19	Arezzo	Subbiano	6274	8.695,65
20	Pisa	Calci	6293	8.695,65
21	Pistoia	Larciano	6312	8.695,65
22	Pisa	Capannoli	6430	8.695,65
23	Arezzo	Laterina Pergine Valdarno	6447	8.695,65
24	Livorno	San Vincenzo	6498	8.695,65
25	Lucca	Borgo a Mozzano	6667	8.695,65
26	Siena	Asciano	6812	8.695,65
27	Siena	Chianciano Terme	6848	8.695,65
28	Massa-Carrara	Pontremoli	6931	8.695,65
29	Lucca	Forte dei Marmi	6943	8.695,65
30	Siena	Torrita di Siena	7014	8.695,65
31	Grosseto	Castiglione della Pescaia	7098	8.695,65
32	Grosseto	Manciano	7113	8.695,65
33	Firenze	Rufina	7118	8.695,65
34	Massa-Carrara	Fivizzano	7190	8.695,65
35	Pistoia	Lamporecchio	7398	8.695,65
36	Siena	San Gimignano	7487	8.695,65
37	Pistoia	San Marcello Piteglio	7671	8.695,65
38	Pistoia	Massa e Cozzile	7698	8.695,65
39	Firenze	Pelago	7760	8.695,65
40	Firenze	Capraia e Limite	7881	8.695,65
41	Firenze	Vicchio	8022	8.695,65
42	Siena	Chiusi	8051	8.695,65
43	Grosseto	Massa Marittima	8124	8.695,65
44	Grosseto	Gavorrano	8192	8.695,65
45	Pisa	Bientina	8553	8.695,65
46	Pisa	Vicopisano	8553	8.695,65
47	Firenze	Rignano sull'Arno	8566	8.695,65
48	Arezzo	Monte San Savino	8615	8.695,65
49	Pistoia	Buggiano	8746	8.695,65
50	Grosseto	Roccastrada	8761	8.695,65

ALLEGATO B - Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni

	Provincia	Comune	Popolazione al 31/12/2021	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
51	Livorno	Castagneto Carducci	8785	8.695,65
52	Lucca	Porcari	8789	8.695,65
53	Pistoia	Ponte Buggianese	8795	8.695,65
54	Arezzo	Civitella in Val di Chiana	8814	8.695,65
55	Siena	Castelnuovo Berardenga	8970	8.695,65
56	Siena	Monteroni d'Arbia	8984	8.695,65
57	Pistoia	Pieve a Nievole	9120	8.695,65
58	Arezzo	Foiano della Chiana	9183	8.695,65
59	Arezzo	Cavriglia	9462	8.695,65
60	Lucca	Barga	9491	8.695,65
61	Pisa	Volterra	9696	8.695,65
62	Arezzo	Castelfranco Piandiscò	9832	8.695,65
63	Siena	Sovicille	9906	8.695,65
64	Arezzo	Bucine	9910	8.695,65
65	Prato	Vaiano	9943	8.695,65
66	Prato	Poggio a Caiano	9956	8.695,65
67	Siena	Monteriggioni	9993	8.695,65
68	Massa-Carrara	Montignoso	10122	8.695,65
69	Pistoia	Montale	10608	8.695,65
70	Massa-Carrara	Aulla	10719	8.695,65
71	Firenze	Cerreto Guidi	10794	8.695,65
72	Firenze	Barberino di Mugello	10884	8.695,65
73	Pisa	Montopoli in Val d'Arno	11109	8.695,65
74	Pistoia	Serravalle Pistoiese	11742	8.695,65
75	Arezzo	Bibbiena	11806	8.695,65
76	Livorno	Portoferraio	11864	8.695,65
77	Firenze	Barberino Tavarnelle	11906	8.695,65
78	Pisa	Vecchiano	11910	8.695,65
79	Arezzo	Terranuova Bracciolini	11983	8.695,65
80	Firenze	Scarperia e San Piero	12018	8.695,65
81	Grosseto	Monte Argentario	12040	8.695,65
82	Siena	Sinalunga	12128	8.695,65
83	Pisa	Casciana Terme Lari	12160	8.695,65
84	Lucca	Seravezza	12441	8.695,65
85	Livorno	Campiglia Marittima	12538	8.695,65
86	Pisa	Calcinai	12711	8.695,65
87	Arezzo	Castiglion Fiorentino	13052	8.695,65
88	Firenze	Montespertoli	13236	8.695,65
89	Pisa	Santa Maria a Monte	13307	8.695,65
90	Firenze	Greve in Chianti	13327	8.695,65
91	Siena	Montepulciano	13386	8.695,65
92	Pisa	Castelfranco di Sotto	13460	8.695,65
93	Firenze	Fiesole	13727	8.695,65
94	Firenze	Montelupo Fiorentino	14226	8.695,65
95	Grosseto	Orbetello	14352	8.695,65
96	Firenze	Impruneta	14477	8.695,65
97	Firenze	Vinci	14574	8.695,65
98	Pisa	Santa Croce sull'Arno	14608	8.695,65
99	Prato	Carmignano	14753	8.695,65
100	Arezzo	Sansepolcro	15227	8.695,65
101	Firenze	Certaldo	15483	8.695,65

ALLEGATO B - Importo del contributo concedibile nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni

	Provincia	Comune	Popolazione al 31/12/2021	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
102	Pisa	Ponsacco	15577	8.695,65
103	Lucca	Altopascio	15726	8.695,65
104	Livorno	Collesalveti	16370	8.695,65
105	Firenze	Reggello	16529	8.695,65
106	Firenze	San Casciano in Val di Pesa	16643	8.695,65
107	Arezzo	San Giovanni Valdarno	16644	8.695,65
108	Firenze	Castelfiorentino	17364	8.695,65
109	Pistoia	Agliana	17950	8.695,65
110	Firenze	Calenzano	18041	8.695,65
111	Firenze	Borgo San Lorenzo	18184	8.695,65
112	Firenze	Signa	18964	8.695,65
113	Prato	Montemurlo	19100	8.695,65
114	Pistoia	Pescia	19223	8.695,65
115	Firenze	Lastra a Signa	19674	8.695,65
			TOTALE	999.999,75



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 41)

Delibera N 48 del 23/01/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione Elementi essenziali e Criteri di selezione e di valutazione per l'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento di Percorsi ITS, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2 scadenza 28/02/2023 per i progetti in avvio nell'a.f. 2023/2024 e scadenza 31/01/2024 per i progetti in avvio nell'a.f. 2024/2025

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	DGRT AVVISO ITS 2023 ELEMENTI e CRITERI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A **DGRT AVVISO ITS 2023 ELEMENTI e CRITERI**
db84b7da89bd30bf933dab4ceb0d15404896100997398da377a0b641a5e3016e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 01/08/2022 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;

Dato atto che l'Attività 4.f.2 – ITS del PR Toscana FSE+ 2021-2027 è in continuità con la passata programmazione FSE 2014/2020 e che pertanto risultano applicabili le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni, di cui alla sopra citata Deliberazione 881/2020, nelle more dell'approvazione delle nuove procedure da parte del competente settore regionale per il nuovo settennato di programmazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFRR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovani";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017) che ha definito a livello nazionale le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di Istruzione Tecnica superiore;

Visto il Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";

Visto il parere positivo dell'Autorità di Audit sulla metodologia di definizione delle unità di costo standard (UCS) per gli ITS del 31.03.2022;

Vista la Legge n. 99 del 15 luglio 2022 - Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (GU n.173 del 26/07/2022);

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 918 del 1 agosto 2022 che approva la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024;

Considerato anche quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che stanZIA 1,5 miliardi di euro fino al 2026 per la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, con l'obiettivo di migliorarne la qualità e di diffonderne la conoscenza al fine di renderli un'alternativa concreta alle università facendone un volano per l'occupazione giovanile dopo gli studi;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra descritto, procedere a definire gli elementi essenziali ed individuare i criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025 nell'ambito del programma "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2" così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente euro 20.757.915,33 all'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2023/2024 e in avvio nell'a.f. 2024/2025, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2" e di prenotare tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2023

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.636.587,87;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.718.417,26;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 736.464,54;

Totale euro 4.091.469,67

Esercizio 2024

Cap. 64186 - QUOTA UE € 3.312.986,13;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 3.478.635,44;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 1.490.843,76;

Totale euro 8.282.465,33

Esercizio 2025

Cap. 64186 - QUOTA UE € 3.353.592,13;

Cap. 64187 – QUOTA STATO € 3.521.271,74;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE € 1.509.116,46;

Totale euro 8.383.980,33

Ritenuto di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche, rinunce nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie come dettagliato al titolo "Esiti della valutazione" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 12/01/2023;

Vista l'informativa data nella seduta della Commissione regionale permanente tripartita in data 20/01/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. di definire gli elementi essenziali e di individuare i criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025 nell'ambito del programma "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2" così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare complessivamente euro 20.757.915,33 all'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2023/2024 e in avvio nell'a.f. 2024/2025, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2" e di prenotare tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2023

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.636.587,87;
Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.718.417,26;
Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 736.464,54;
Totale euro 4.091.469,67

Esercizio 2024

Cap. 64186 - QUOTA UE € 3.312.986,13;
Cap. 64187 - QUOTA STATO € 3.478.635,44;
Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 1.490.843,76;
Totale euro 8.282.465,33

Esercizio 2025

Cap. 64186 - QUOTA UE € 3.353.592,13;
Cap. 64187 - QUOTA STATO € 3.521.271,74;
Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 1.509.116,46;
Totale euro 8.383.980,33

3. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia di adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei Percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2023/2024 e nell'a.f 2024/2025, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2";
4. di dare mandato al Dirigente responsabile di prevedere nell'avviso che, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche, rinunce nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie come dettagliato al titolo "Esiti della valutazione" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore
Francesca Giovani

Allegato A**Elementi essenziali e Criteri di selezione e di valutazione**

dell'avviso pubblico biennale rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento di Percorsi ITS, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2

ELEMENTI ESSENZIALI**1. Finalità dell'intervento**

L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana.

L'intervento si pone in continuità per quanto realizzato nella precedente programmazione comunitaria 2014/2020 in quanto rispondente agli obiettivi di alta formazione professionalizzante e di occupabilità per i risultati ottenuti (oltre l'80% dei giovani occupati entro un anno dal diploma e oltre il 91% occupati in un ambito coerente al percorso di studi ITS).¹

L'intervento si concretizza nella realizzazione di percorsi ITS di durata biennale o triennale da parte delle Fondazioni ITS della Toscana, che coprogettano con le aziende del territorio, con gli altri organismi di istruzione e formazione (scuole, università, agenzie formative, ecc), con gli enti locali e con altri stakeholders interessati al sistema ITS, l'articolazione progettuale suddivisa tra ore di aula e stage.

L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Scadenze per la presentazione dei progetti

Sono previste due scadenze per la presentazione dei progetti, finalizzate a dare più stabilità all'offerta formativa ITS della Toscana:

- 1 scadenza 28/02/2023 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2023/2024
- 2 scadenza 31/01/2024 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2024/2025

3. Beneficiari

I progetti devono essere presentati dalle nove Fondazioni ITS della Toscana e ogni Fondazione deve presentare almeno tre progetti per garantire un'adeguata offerta formativa di filiera e in coerenza con le indicazioni ministeriali sull'offerta formativa ITS.

Le Fondazioni ITS possono presentare anche proposte progettuali in associazione temporanea con le altre Fondazioni ITS della Toscana, con l'obiettivo di ampliare e completare al massimo livello possibile l'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore della Toscana e di preparare gli studenti a un mondo del lavoro sempre più caratterizzato da competenze tecniche, trasversali e interdisciplinari, digitali ed ecologiche.

Nel caso di associazione temporanea, il capofila dell'associazione temporanea deve essere la Fondazione ITS titolata al rilascio del titolo della figura professionale in uscita.

4. Destinatari

Giovani dai 18 ai 35 anni (non compiuti al momento dell'invio della domanda di iscrizione al percorso) in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.

¹ Fonte monitoraggio nazionale ITS 2022 di INDIRE, <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/>

5. Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative

L'avviso finanzia i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore ITS in avvio nell'a.f. 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025, nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività della Regione Toscana, secondo quanto indicato nella programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024 di cui alla DGRT 918/2022.

I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore devono prevedere:

- un numero di allievi pari a 25; i percorsi potranno essere avviati con un numero di allievi non inferiore a 20, numero minimo previsto dalle norme nazionali vigenti in materia;
- l'avvio dei percorsi entro il 30 ottobre di ciascuno dei due anni formativi;
- lo svolgimento di almeno il 10% delle ore complessivamente previste per l'attività di aula entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'avvio;
- una durata di 4 semestri per un numero di ore formative di 1800 o di 2000;
- una durata di 6 semestri per un numero di ore formative pari a 3000, per la sola figura di Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci (id 2.1.1) dell'Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile, Ambito Mobilità delle persone e delle merci;
- una docenza svolta per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro, ai quali deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso e per non più del 25% da docenti universitari;
- uno stage la cui durata rappresenti almeno il 35% del monte ore complessivo del percorso, da svolgere anche in altre regioni italiane o in un altro paese della UE, anche in forma di apprendistato;
- un contributo al rimborso delle spese di vitto e alloggio per gli studenti che siano residenti a più di 50 km di distanza dalla sede del percorso.

Le ore di formazione d'aula potranno essere svolte in modalità FAD/e.learning solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento delle stesse in presenza.

Parimenti lo stage potrà essere sostituito dal PROJECT WORK (PW) solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento dello stesso in presenza, data la rilevanza che l'attività pratica riveste per i percorsi ITS ai fini dell'occupabilità degli allievi.

Tali eventi/calamità naturali dovranno essere riconosciuti come tali dal governo nazionale o regionale, come è avvenuto per l'emergenza COVID19.

Il passaggio alla modalità FAD/e.learning e la sostituzione dello stage in PW dovranno comunque seguire le modalità che saranno indicate dal Ministero competente al verificarsi dell'evento/calamità naturale.

6. Finanziamento

Per l'attuazione del presente intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 20.757.915,33 a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2, da ripartire per ciascuna scadenza nel modo seguente:

- 1 scadenza 28/02/2023 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2023/2024 euro 10.378.957,67;
- 2 scadenza 31/01/2024 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2024/2025 euro 10.378.957,66;

Qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche e/o rinunce, nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili presentati per ciascuna delle due sopra scadenze indicate, nelle modalità indicate nella successiva sezione **Esiti della valutazione**.

Ogni progetto ITS sarà finanziato coi fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 in quota parte sulla base del costo definito a livello nazionale su Unità di Costo Standard (UCS) di cui al Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 art. 4, come segue:

- € 200.026,32 (60,55%) di fondi del PR Toscana FSE+ 2021/2027 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività, costo standard € 330.349,00;
- € 210.020,73 (61,71%) di fondi del PR Toscana FSE+ 2021/2027 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività, costo standard € 340.335,00;
- € 250.003,76 (64,06%) di fondi del PR Toscana FSE+ 2021/2027 per i percorsi triennali² che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività, costo standard € 390.265,00.

Qualora il costo complessivo di ogni percorso, così come individuato dalla normativa nazionale, sia interamente coperto da fondi pubblici non deve essere richiesto alcun contributo alla partecipazione agli iscritti.

7. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 28 mesi dalla data di avvio se percorsi biennali e di 36 mesi dalla data di avvio per il percorso triennale per la sola figura di Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci (id 2.1.1) dell'Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile, Ambito Mobilità delle persone e delle merci;

La data di avvio del progetto è la data della sottoscrizione della convenzione tra Fondazione ITS e Regione Toscana o dell'autorizzazione all'avvio anticipato concessa da Regione Toscana.

² Il percorso triennale è attivabile per la sola figura di Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci (id 2.1.1) dell'Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile, Ambito Mobilità delle persone e delle merci.

CRITERI DI SELEZIONE**Griglia di valutazione**

I progetti saranno valutati sulla base dei macrocriteri declinati in criteri di cui alla griglia sottostante.

I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65 punti, di cui almeno 50 ottenuti sui criteri 1, 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

Macrocriterio	Criteri	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza esterna	30	40
	Coerenza interna		
	Chiarezza espositiva e leggibilità		
	Qualità della proposta progettuale		
2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Innovatività del percorso	20	30
	Qualità dei risultati attesi		
	Sostenibilità		
	Trasferibilità		
3. Soggetti coinvolti	Esistenza di un CTS specifico di progetto	0	5
	Qualità dei risultati ottenuti dalla Fondazione		
	Esistenza e coerenza di reti di relazioni, anche con soggetti esteri		
Totale sbarramento		50	75
4. Priorità	Coerenza della figura di Tecnico Superiore in uscita con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), particolarmente per le competenze digitali ed ecologiche	10	15
	Complementarietà, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione, e altri fondi nazionali		
	Adeguatezza delle azioni positive per il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione		
5. Valutazione economica	Coerenza tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	5	10
Totale complessivo		65	100

Esiti della valutazione

Il settore competente redigerà una graduatoria di progetti per ogni Area Tecnologica, ad eccezione dell'Area tecnologica "Area Nuove tecnologie per il Made in Italy" per la quale verrà redatta una graduatoria per ciascuno dei seguenti ambiti:

- Sistema agro-alimentare;
- Sistema casa;
- Sistema meccanica;
- Sistema moda;
- Servizi alle Imprese.

Qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche e/o rinunce, nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento fino ad esaurimento delle singole graduatorie in ordine al punteggio ottenuto dai rispettivi progetti.

Esaurite le singole graduatorie, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche e/o rinunce, nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento dei progetti finanziabili sulla base del maggiore punteggio ottenuto indipendentemente dalla graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza, nelle singole graduatorie, e negli eventuali ulteriori scorrimenti, al progetto col punteggio maggiore sul criterio 2.

A parità di punteggio anche sul criterio 2 sarà data precedenza, nelle singole graduatorie, e negli eventuali ulteriori scorrimenti, all'ordine temporale di arrivo del progetto.

I progetti finanziabili ovvero quelli che avranno superato la fase di valutazione con esito sufficiente potranno essere finanziati con fondi statali così come sarà dettagliato in apposito atto di Giunta regionale di riparto dei fondi statali per gli ITS.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 46)

Delibera N 52 del 23/01/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Adeguamento dal 1° gennaio 2023 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALL 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

ALL 1

34d85a1a37d3ad7d9d8122d328d473450fe40528aa66e05e88fe5557561568bc

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, ed in particolare l’articolo 30 relativo all’Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R che definisce, in attuazione della L.R. 41/2005, i requisiti organizzativi, gestionali e strutturali delle R.S.A.;

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 26 aprile 2004 è stata definita, per l’applicazione del nuovo regime tariffario delle R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali), la quota a carico del servizio sanitario da corrispondere a decorrere dal 1.1.2004 con sviluppo nel triennio 2004-2006, con tariffa differenziata in relazione alle diverse modularità organizzative e sono stati emanati gli indirizzi per lo sviluppo dei servizi semiresidenziali, confermando quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 311/1998 per quanto attiene le disposizioni relative alla quota sanitaria, da definirsi entro il limite del 60% della quota sanitaria prevista per le RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 271 del 14 febbraio 2005 si definiva la quota a carico del servizio sanitario ai sensi della precedente deliberazione n.402/2004, estendendo il suo sviluppo fino al 31 dicembre 2007, e prevedendo che qualora, dopo la conclusione del quadriennio, non intervenissero nuove definizioni tariffarie, dovesse essere assicurata l’applicazione degli incrementi ISTAT;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 si adeguava la quota sanitaria delle RSA, articolata nei quattro moduli organizzativi previsti dalla deliberazione della GRT n. 402/2004, fino al 31 dicembre 2008;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 2 febbraio 2009 si revocava la Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 e si provvedeva ad approvare l’adeguamento della quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 e ad adeguare in via transitoria, dal 1° gennaio 2009, la quota sanitaria delle RSA rimandando ad ulteriore atto la determinazione definitiva dell’aumento riconosciuto dal 1° gennaio 2009, a conclusione della verifica dei criteri di formazione delle quote sanitarie delle rette delle RSA, effettuata dalla Regione Toscana e dalle organizzazioni dei gestori delle RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 21 settembre 2009 si provvedeva ad adeguare la quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2009 al 29 dicembre 2009, e dal 30 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009, e stabilendo che la Regione Toscana avrebbe utilizzato come riferimento per l’adeguamento tariffario l’incremento programmato annuale, del costo della vita, accertato dall’ISTAT;

Preso atto che con nota del Direttore Generale AOO-GRT/63529/R.120 del 08/03/2010 si stabilisce l'aumento per il 2010 del 1,5% sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, stabilito dal DPEF 2010-2013, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009;

Viste le precisazioni normative contenute nella L.R. 66/2011 con particolare riferimento alle Misure per il contenimento della spesa delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale di cui al capo II della legge stessa, sulla base delle quali le tariffe di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 restano invariate e si è ritenuto di non procedere in conseguenza di ciò all'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA;

Considerato quindi non applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 ;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018 con la quale veniva adeguata la quota sanitaria del modulo base delle RSA con un incremento, dal 1° gennaio 2019, pari a € 0,60 e un ulteriore incremento, dal 1° gennaio 2020, pari a € 0,40;

Preso atto che a partire dal 2017, all'interno delle azioni intraprese per garantire su tutto il territorio regionale livelli uniformi di prestazioni offerte dalle RSA, la libera scelta dei cittadini e, al contempo, fornire una cornice di regole e condizioni certe all'interno delle quali i gestori delle strutture possano svolgere la loro attività e il sistema pubblico programmare e controllare le azioni di governance è stato individuato per ciascuna azienda UU.SS.LL. un budget da utilizzarsi per l'erogazione di prestazioni residenziali (RSA e Centri Diurni) in favore di anziani non autosufficienti;

Evidenziato che la ripartizione alle Aziende UU.SS.LL. è stata determinata tenendo conto delle quote sanitarie utilizzate dalle varie SdS/Zone Distretto (Quote sanitarie storiche + quote sanitarie aggiuntive), dalla popolazione ultra 75enne residente e dalla riparametrazione dei posti convenzionati nel rispetto dell'indice di copertura medio regionale e che attualmente vede assegnato un budget regionale per la residenzialità a 206 milioni annui;

Visti i sopraggiunti maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e al perdurare degli effetti della pandemia e ritenuto opportuno variare la componente sanitaria della retta del modulo base delle RSA al fine di tenere conto dei costi suddetti;

Ritenuto opportuno adeguare dal 1° gennaio 2023, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 0.68 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di assegnare la somma complessiva di € 2.630.000,00, quantificata sulla base dei dati di monitoraggio sulle strutture residenziali assistenziali, agli atti degli uffici regionali competenti, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	650.000,00
Toscana Centro	1.320.000,00
Toscana Sud Est	660.000,00

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto, pari ad € 2.630.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 9 gennaio 2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 per complessivi € 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° gennaio 2023 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 0.68 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di ritenere non più applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 ;
3. di assegnare la somma complessiva di € 2.630.000,00, quantificata sulla base dei dati di monitoraggio sulle strutture residenziali assistenziali, agli atti degli uffici regionali competenti, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	650.000,00
Toscana Centro	1.320.000,00
Toscana Sud Est	660.000,00

4. di precisare che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto, pari ad € 2.630.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 9 gennaio 2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 per complessivi € 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;
5. di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse pari ad € 2.630.000,00 sulle disponibilità del capitolo 25001 (competenza pura) di cui al precedente punto 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dell'esercizio 2023, qualora non fossero state utilizzate interamente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1)**RSA – Quota capitaria sanitaria - dal 1° gennaio 2023**

Tipo modulo	Quota sanitaria
Bassa Intensità Assistenziale (BIA)	€ 44,42
Modulo Base	€ 54,00
Modulo 2 (motorio)	€ 66,25
Modulo 3 (cognitivo)	€ 68,53
Modulo 4 (vegetativo)	€ 65,72



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 128 del 07-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 16 - Data adozione: 25/01/2023

Oggetto: Incarico di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" - rinnovo Dott.ssa Ilaria Cirelli.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/01/2023



Signed by
**SAVIO
PICONE**
C = IT

Numero interno di proposta: 2023AD000034

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), e successive modifiche e integrazioni, e richiamato, in particolare, l'art. 22 bis "Dirigenti con contratto a tempo determinato";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Considerato che con decreto del Segretario generale del 26 marzo 2021, n.164 (Conferimento dell'incarico a tempo determinato per la durata di un anno come dirigente del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi dell'articolo 22 bis della l.r. 4/2008) è stato conferito, ai sensi dell'art. 22 bis della l.r. n. 4/2008, l'incarico di dirigente a tempo determinato alla dott.ssa Ilaria Cirelli, affidandole la responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale per la durata di un anno con scadenza prevista per il 31 marzo 2022;

Richiamato il decreto del Segretario generale del 21 gennaio 2022, n. 36 ("Rinnovo alla dott.ssa Ilaria Cirelli dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, della l.r. n. 4/2008) con il quale è stato rinnovato il predetto incarico dirigenziale alla dott.ssa Ilaria Cirelli dalla data del 1° febbraio 2022 alla data del 31 gennaio 2023;

Considerato che la dott.ssa Ilaria Cirelli ha dimostrato di possedere sia le capacità professionali che le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della struttura dirigenziale della quale ha avuto la responsabilità, raggiungendo nell'esercizio delle stesse gli obiettivi ad essa assegnati;

Rilevato che con decreto in corso di pubblicazione la Regione sta indicando un avviso relativo al "*Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa*" per il presidio delle attività di competenza del Segretario Generale del Consiglio Regionale della Toscana;

Ritenuto opportuno procedere al rinnovo dell'incarico dirigenziale in oggetto alla dott.ssa Ilaria Cirelli, ai sensi dell' art. 22 bis della l.r. 4/2008, sino al completamento della procedura relativa al sopracitato avviso ed in considerazione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni e garantire la continuità del presidio organizzativo al fine di non precludere il regolare funzionamento della struttura, con decorrenza dalla data del 1° febbraio 2023 e fino alla data del 31 gennaio 2024 ovvero, se precedente, sino alla data di completamento della procedura concorsuale di cui sopra con la presa di servizio del candidato vincitore del concorso, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

Dato atto del rispetto dei limiti previsti per gli incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 bis della l.r. 4/2008;

Visto il parere favorevole al suddetto rinnovo rilasciato dalla dott.ssa Ilaria Cirelli e ricordato che la dott.ssa Ilaria Cirelli in quanto dipendente della Regione Toscana è collocata in aspettativa, ai sensi del comma 4 del citato art. 22 bis, della l.r. 4/2008, per tutta la durata del contratto di lavoro e pertanto la sottoscrizione dello stesso è subordinata al collocamento in aspettativa;

Dato atto che in sede di sottoscrizione del contratto di lavoro la Dott.ssa Ilaria Cirelli dovrà confermare la dichiarazione ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso

gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), al fine di confermare l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma già dichiarata nella domanda di partecipazione alla selezione e che dovrà altresì sottoscrivere la comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 4 settembre 2019, n. 84 (Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana);

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 14 giugno 2018, n. 74 (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR") con la quale sono stati delegati per l'esercizio delle proprie competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);

Vista la l.r. 4/2008, articolo 15 bis, che individua il Segretario generale come datore di lavoro per la sicurezza ai sensi del citato d.lgs. 81/2008;

Vista la decisione dell'Ufficio di presidenza del 10 settembre 2015, n. 2 (Indirizzi per la definizione del modello organizzativo e gestione delle competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs. 81/2008 (revoca decisione Ufficio di presidenza 3/2010) che, nell'approvare il modello organizzativo per la sicurezza proposto dal Segretario generale, individua i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando in ciascun responsabile di articolazione organizzativa la figura del "dirigente", ai sensi dell'articolo 18 c.1 lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1) di rinnovare alla dott.ssa Ilaria Cirelli, ai sensi dell'art. 22 bis della l.r. n. 4/2008, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale dalla data del 1° febbraio 2023 e fino alla data del 31 gennaio 2024, ovvero, se precedente, sino alla data di conclusione della procedura concorsuale in corso di indizione, relativa alla copertura di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa, con la presa di servizio del candidato vincitore del concorso, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

2) di procedere, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con la dott.ssa Ilaria Cirelli di apposito contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di cui al punto 1, previo collocamento in aspettativa, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4, per tutta la durata del contratto di lavoro medesimo;

3) di stabilire che la durata del contratto è di un anno, fatto salvo il completamento della procedura di cui sopra prima di detto termine e quanto previsto dall'art. 22 bis, comma 3, della l.r. n. 4/2008, nonché dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro ed in particolare nel caso di collocamento in quiescenza a qualunque titolo;

4) di dare atto che il Settore "Assistenza giuridica e legislativa", sulla base del proprio decreto 106/2021, rientra fra quei settori che svolgono "funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute" in riferimento ai criteri previsti nella

deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 novembre 2003, n. 30;

5) di dare atto che con la delibera dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 74 (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR), sono delegati per l'esercizio delle competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;

6) di individuare i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando nel dirigente responsabile di ciascuna struttura organizzativa la figura del "dirigente", ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;

7) di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all'adozione del presente decreto;

8) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza relativi alla stipula del contratto di lavoro di cui al punto 2.

Dr. Savio Picone

CERTIFICAZIONE



Signed by CECCONI ALESSANDRA
C = IT
O = Consiglio Regionale Toscana/01386030488

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 899 - Data adozione: 23/01/2023Oggetto: DM n. 360338/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte
bovino - Matricola 0904800140

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001083

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 6 agosto 2021, n. 360338, Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 360338/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 6, dell'articolo 3, del D.M. n. 360338/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 “ DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario”;

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte bovino, presentata in data 29 Dicembre 2022, ns. prot. 0511429 dal Sig. Luigi Achille Bolli , in qualità di rappresentante legale della ditta Il Palagiaccio di Luigi Bolli e C. - Società in Accomandita Semplice con sede legale in Via Palagiaccio 43 Scarperia e San Piero (FI), cap 50038 ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze con il numero di repertorio economico amministrativo FI - 379383;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta “Il Palagiaccio di Luigi Bolli e C. - Società in Accomandita Semplice”, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte bovino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, n. 360338, la ditta Il Palagiaccio di Luigi Bolli e C. - Società in Accomandita Semplice con sede legale in Via Palagiaccio 43 Scarperia e San Piero (FI), cap 50038

ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze con il numero di repertorio economico amministrativo FI - 379383 a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte bovino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 140 (0904800140);

3) di registrare la ditta "Il Palagiaccio di Luigi Bolli e C. - Società in Accomandita Semplice" nell'albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO**Direttore Giovanni PALUMBO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 936 - Data adozione: 23/01/2023Oggetto: Piani assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 ex
deliberazioni di Giunta regionale n. 389/2022, n. 727/2022 e n. 1470/2022 - parziali revisioni.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001285

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 389 dell'11 aprile 2022 di approvazione del Piano dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024 (PTFP 2022-2024);

Visto e richiamato il proprio decreto n. 9949 del 24 maggio 2022 con il quale, in aderenza alle previsioni dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, vengono definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2022 nel PTFP 2022-2024 di cui alla succitata deliberazione GR n. 389/2022;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 727 del 27 giugno 2022 con la quale si approva il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2022 (PIAO 2022), contenente la sezione "*Organizzazione e capitale umano*" comprensiva del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, prevedendo la possibilità di procedere a sue successive modifiche, anche con riferimento alle singole articolazioni dello stesso, in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 19 dicembre 2022 con la quale si approva un aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale 2022-2024 (PTFP 2022-2024), adottato con deliberazione GR n. 389/2022 e successivamente confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione 2022 di cui a deliberazione GR n. 727/2022, con conseguente integrazione e modifica della sezione dedicata di quest'ultimo, prevedendo, a copertura degli ulteriori fabbisogni effettivi segnalati per l'anno 2022, assunzioni aggiuntive di personale di categoria a tempo indeterminato per complessive 150 unità (2 B, 35 C e 113 D);

Visto e richiamato il proprio decreto n. 25243 del 20 dicembre 2022, come integrato con successivo decreto n. 25794 del 23 dicembre 2022, con il quale si definisce, in attuazione dell'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024 approvato con la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1470/2022, il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al provvedimento medesimo;

Ritenuto, fermo restando i fabbisogni complessivi di categoria C programmati per l'anno 2022 con il Piano approvato con la sopra citata deliberazione GR n. 389/2022, di modificare ulteriormente, per sopravvenute esigenze organizzative, il piano di reclutamento di cui al decreto n. 9949/2022 procedendo ad un incremento di 2 unità dei posti relativi a profili di categoria C di area professionale "giuridica/amministrativa/economico-finanziaria" da coprire mediante lo scorrimento di graduatorie da procedure concorsuali con contestuale riduzione di pari unità dei posti relativi a profili di area professionale "tecnica-professionale" della medesima categoria da coprire con tale modalità di reclutamento e, nell'ambito di questi ultimi, convertendo in mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 la copertura di 3 posti già individuata in scorrimento da graduatorie di concorso, oltre a posto di categoria D parimenti di area

professionale “tecnica professionale”, previsto originariamente in copertura mediante scorrimento di graduatoria concorsuale, al fine di individuare in tempi contenuti competenze specialistiche relativamente al presidio delle funzioni in materia di tutela ambientale;

Ritenuto, altresì, per necessità organizzative di particolare urgenza correlate all’individuazione di competenze specialistiche per il presidio delle funzioni in materia di protezione civile e delle funzioni connesse allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale, oltre alle funzioni di erogazione di aiuti e contributi a valere sui fondi agricoli dell’Unione Europea, di modificare il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l’anno 2022 definito con il richiamato decreto n. 25243/2022 in attuazione dell’aggiornamento del PTFP 2022-2024 di cui a deliberazione GR n. 1470/2022, convertendo in mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 la copertura di 3 posti di categoria D e di 2 posti di categoria C relativi a profili di area professionale “tecnica-professionale” ed, infine, 1 posto di categoria D di area professionale “giuridica/amministrativa/economico-finanziaria”;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che sono da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di modificare ulteriormente il piano di reclutamento di personale a tempo indeterminato per l’anno 2022 definito con decreto proprio n. 9949 del 24 maggio 2022 in attuazione del PTFP 2022-2024 approvato con deliberazione GR n. 389 dell’11 aprile 2022, già revisionato in sede di decreto n. 25243 del 20 dicembre 2022 attuativo dell’aggiornamento del PTFP 2022-2024 di cui alla deliberazione GR n. 1470 del 19 dicembre 2022, procedendo ad un incremento di 2 unità dei posti relativi a profili di categoria C di area professionale “giuridica/amministrativa/economico-finanziaria” da coprire mediante lo scorrimento di graduatorie da procedure concorsuali con contestuale riduzione di pari unità dei posti relativi a profili di area professionale “tecnica-professionale” della medesima categoria da coprire con tale modalità di reclutamento e, nell’ambito di questi ultimi, convertendo in mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 la copertura di 3 posti già individuata in scorrimento da graduatorie di concorso, oltre a posto di categoria D parimenti di area professionale “tecnica professionale” previsto originariamente in copertura mediante scorrimento di graduatoria concorsuale;
2. di modificare il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l’anno 2022 definito con il decreto n. 25243/2022 di cui al punto 1), convertendo in mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 la copertura di 3 posti di categoria D e di 2 posti di categoria C relativi a profili di area professionale “tecnica-professionale” ed, infine, 1 posto di categoria D di area professionale “giuridica/amministrativa/economico-finanziaria”;
3. di dare mandato al Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione di informare preventivamente le direzioni regionali ed ARTEA circa il contenuto del presente provvedimento;
4. di dare mandato al Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione di provvedere all’attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 949 - Data adozione: 23/01/2023Oggetto: DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte
ovicaprino - Matricola 0904800139.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001074

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 5, dell'articolo 3, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 “ DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario”;

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte ovi-caprino, presentata in data 29 Dicembre 2022, ns. prot. 0509909 dal Sig. Massimo Trapanotto, in qualità di titolare della ditta individuale omonima con sede legale in Strada di Poneta 120 Barberino Tavernelle (FI) 50028, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze con il numero di repertorio economico amministrativo FI - 605261;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta “Azienda Agricola Trapanotto Sebastiano di Trapanotto Massimo”, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

Considerato altresì che ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 è stata acquisita dal richiedente l'autocertificazione antimafia prot. PR_FIUTG_Ingresso_PROT N. 0004031_20230110 del 5 Gennaio 2023;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte ovi-caprino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 26 agosto 2021, n. 359383, la ditta Azienda Agricola Trapanotto Sebastiano di

Trapanotto Massimo con sede legale in Strada di Poneta 120 Barberino Tavernelle (FI) 50028, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze con il numero di repertorio economico amministrativo FI - 605261 a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte ovicaprino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 139 (0904800139);

3) di registrare la ditta "Azienda Agricola Trapanotto Sebastiano di Trapanotto Massimo" nell'albo dei primi acquirenti di latte ovicaprino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 983 - Data adozione: 24/01/2023

Oggetto: Approvazione dell'elenco di Centri di Assistenza Fiscale (CAF) in attuazione DD n.94/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001374

IL DIRETTORE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1545 del 27/12/2022 recante “Disposizioni regionali concernenti l'attività di sperimentazione progettuale relativa al trasporto di persone fragili”;

Considerato che nella stessa delibera è stata incaricata la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale di formare un elenco di Centri di Assistenza Fiscale (CAF) interessati a sottoscrivere successivi accordi con le Aziende Sanitarie per il supporto alla compilazione della richiesta informatizzata di trasporto a favore di persone che presentano una fragilità socio-economica;

Richiamato il decreto del direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale n.94 del 03/01/23, con il quale, in ottemperanza al suddetto incarico, si è provveduto ad approvare l'avviso per la manifestazione di interesse rivolta all'individuazione dei Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF o CAF) interessati ad entrare nell'elenco dei soggetti di supporto per la richiesta di trasporto a favore di persone che presentano una fragilità socio-economica e alla sua pubblicazione sul sito istituzionale;

Preso atto che, entro la data di scadenza fissata per la presentazione delle domande (prevista per il giorno 20 gennaio 2023), sono state presentate n.5 domande;

Rilevato che le suddette domande risultano tutte ammissibili e complete delle dichiarazioni e delle dichiarazioni e documentazione richiesta;

Ritenuto quindi di provvedere, sulla base dell'istruttoria effettuata e degli esiti della stessa all'approvazione dell'elenco di Centri di Assistenza Fiscale (CAF) interessati a sottoscrivere successivi accordi con le Aziende Sanitarie per il supporto alla compilazione della richiesta informatizzata di trasporto a favore di persone che presentano una fragilità socio-economica;

Precisato che il suddetto elenco sarà pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso alle Aziende sanitarie ai fini della eventuale sottoscrizione di specifici accordi con le stesse;

DECRETA

1. di provvedere, sulla base dell'istruttoria effettuata sulle domande pervenute in risposta all'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 94/2023 e in esito alla stessa, all'approvazione dell'elenco di Centri di Assistenza Fiscale (CAF) interessati a sottoscrivere successivi accordi con le Aziende Sanitarie per il supporto alla compilazione della richiesta informatizzata di trasporto a favore di persone che presentano una fragilità socio-economica (allegato n.1 al presente decreto);
2. di precisare che l'elenco di cui al punto precedente sarà pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso alle Aziende sanitarie ai fini della eventuale sottoscrizione di specifici accordi con le stesse.

Il DIRETTORE

Allegati n. 1

1

Elenco Centri di Assistenza Fiscale

831e90d2ea41ec54a25ccddb433ed179e79d603dc744f7e2426365922f0a875

Allegato 1

CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE	P.IVA/C.F.	SEDE LEGALE	PEC
CGIL TOSCANA SRL	04440540484	FIRENZE, VIA DI NOVOLI 42/42 B	caaftoscana@pecgil.it
CAF ACLI SRL	04490821008	ROMA, via GIUSEPPE MARCORA n. 18/20	cafacli@pec.caf.acli.it
Centro di Assistenza Fiscale – Movimento Cristiano Lavoratori s.r.l. (C.A.F – M.C.L. s.r.l)	04482621002	ROMA, Via LUIGI LUZZATTI N. 13/A	direzionegeneralecafmccl@pec.it
CAF CIA SRL	04432921007	Roma, Lungotevere Michelangelo, n. 9	cafcia@cia.legalmail.it
Toscana Servizi Cisl Srl (Convenzionato con CAF CISL Srl P.I. 04415631003)	04625800489	Firenze (50127) Via Benedetto Dei 2/a (Roma, Via Abruzzi, 3)	toscana@cert.caafcisil.it



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1053 - Data adozione: 23/01/2023

Oggetto: GCVI - L.R. 64/09 e s.m.i - D.R.D.R. 18/R/2010 e s.m.i - Invaso n. 9 denominato Lago Spianate in loc. Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) - Approvazione del progetto di disalberatura - Comune di Rosignano Marittimo (LI) .

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001175

IL DIRIGENTE

VISTO:

- Il R.D. 523 del 25/07/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la L.R. 41 del 24/07/2018: "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";
- la L.R. 5 novembre 2009 n.64 "Disciplina delle funzioni amministrative attribuite alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo" e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 24 del 11/03/2016 "Disposizioni in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 64/2009";
- il D.P.G.R. 18/R del 25/02/2010 come modificato dal D.P.G.R. n. 76 del 20/12/2010 "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 25/02/2010 n. 18/R" agli articoli 15 e 19;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 26/06/2014 "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)";
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56);
- la L.R. del 28/12/2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del Suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri".
- la D.G.R. del 23/02/2016, n. 122 "Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo".
- Il D.P.G.R. n. 1419 del 11/12/2017 "Approvazione degli indirizzi per la determinazione della misura delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di difesa del suolo".
- la denuncia di esistenza di impianto di ritenuta inviata ai sensi dell'Art.16 del D.P.G.R. 18R/2010 dal Comune di Rosignano Marittimo (LI) in qualità di proprietario dell'invaso, alla Provincia di Livorno, protocollata in data 27/03/2013 con il n. 12950, relativa all'invaso sito in loc. Le Spianate, Castiglioncello, nel comune di Rosignano Marittimo (LI), inserito nell'archivio degli invasi della Provincia con identificativo n. 9;
- il D.D. 6337 del 21/04/2021 emesso da questo Ufficio, nel quale si impartivano prescrizioni per la messa in sicurezza e si sollecitava la presentazione del progetto definitivo per la sistemazione dell'invaso, contenente anche soluzioni progettuali atte alla

eliminazione/mitigazione dei fenomeni osservati al piede del paramento di valle durante la redazione del progetto definitivo;

- Vista la comunicazione del Comune di Rosignano Marittimo sull'adempimento alle prescrizioni per la messa in sicurezza e la trasmissione del progetto definitivo di sistemazione dell'impianto, assunti a nostro prot. n. 241585 del 7/6/2021 e le sue successive integrazioni, assunte a nostro prot. n. 315233 del 3/8/2021;
- Visto che il progetto definitivo è stato autorizzato con Decreto n.14194 del 09-08-2021;
- Visti gli esiti dei sopralluoghi condotti da questo Ufficio sull'invaso in questione in data 24-11-2021 e in data 9-2-2022, in cui si prendeva atto della costruzione dello sfioratore di superficie in sostituzione del precedente, del canale fugatore delle acque, di una passerella in legno, del sifone con funzione di scarico di fondo, del dreno al piede del paramento di valle dell'argine, opere previste nel progetto approvato con Decreto n.14194 del 09-08-2021;

CONSIDERATO che:

- i lavori previsti nel progetto definitivo approvato di risagomatura del coronamento dello sbarramento fino a raggiungere una quota minima di 86,70 m s.l.m. ed una larghezza di 4 m, non sono stati attuati, per l'esigenza di riconsiderare la sistemazione del paramento di valle interessato da abbondante vegetazione, anche arborea;
- il titolare dell'invaso (Comune di Rosignano) ha presentato con prot. 247246 del 16/06/2022 e con successive integrazioni un progetto di disalberatura del paramento di valle che comprende la modifica del paramento stesso, con interventi che prevedono una ulteriore verifica e autorizzazione da parte di questo Ufficio rispetto a quella già rilasciata con Decreto n.14194 del 09-08-2021;
- la documentazione tecnica trasmessa consiste nei seguenti files:
 - 1) PT242-17-CR-RG-01_Disalb -Relazione generale
 - 2) PT242-17-CR-CME-01_Disalb-Computo metrico estimativo
 - 3) PT242-17-CR-SIM-01_Disalb-Stima incidenza mano d'opera
 - 4) PT242-17-CR-EP-01_Disalb-elenco prezzi
 - 5) PT242-17-CR-DTP-01_Disalb-Disciplinare Tecnico Prestazionale
 - 6) PT242-17-CR -PM -Piano di manutenzione dell'opera
 - 7) PT242-17-CR-T01 -sez 1 e 2_disalb
 - 8) PT242-17-CR-T02 -sez 3_disalb
 - 9) PT242-17-CR-PSC- PSC+costi sicurezza+layout di cantiere
 - 10) Relazione agronomo del Comune di Rosignano settembre 2022.

RITENUTO pertanto che la documentazione tecnica presentata sia meritevole di approvazione e

pertanto i lavori in progetto siano autorizzabili ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 18R/2010;

VISTO il decreto n. 2739 del 31/11/2022 del Comune di Rosignano Marittimo, di affidamento dei incarico dirigenziale del settore programmazione e sviluppo del territorio all'Ing. Susanna Berti a decorrere dal 1-12-2022.

VISTI i Fogli di condizioni redatti dagli Uffici del Servizio Risorsa Idrica e Demanio Idrico ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 18R del 2010, e firmati dal Dirigente del settore programmazione e sviluppo del territorio del Comune di Rosignano Marittimo, Ing. Susanna Berti in data 30/12/2022, denominati Allegato A e Allegato B, con i rispettivi rapporti di firma, Allegato C e Allegato D.

RITENUTO OPPORTUNO CHE il foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione venga aggiornato prima dell'entrata in esercizio dell'impianto e sottoscritto dal soggetto a cui verrà affidata la gestione, o, nel caso in cui all'entrata in esercizio non sia stato individuato alcun soggetto gestore, sia nuovamente firmato dal Comune di Rosignano Marittimo in quanto proprietario dell'invaso;

ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il dott. Geol. Giovanni Testa, funzionario del settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA

1. **DI APPROVARE** i Fogli di condizioni per la modifica e per l'esercizio e manutenzione dello sbarramento di ritenuta dell'invaso n. 9 denominato "Spianate", ubicato in Loc Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), redatti ai sensi della L.R. 64/09 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 18/R -2010, sottoscritti in data 30-12-2022 dal Comune di Rosignano Marittimo, denominati Allegato A e Allegato B, con i rispettivi rapporti di firma, Allegato C e Allegato D, che si allegano al presente atto e che ne fanno parte integrante;
2. **DI AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 18R/2010 e ss.mm.ii, il Comune di Rosignano Marittimo (LI) con sede legale in Rosignano Marittimo, Via dei Lavoratori 21, P.I. 00118800499, in qualità di proprietario dell'invaso n. 9 denominato Lago Spianate in loc. Castiglioncello (LI), all'esecuzione dei lavori così descritti ed in conformità agli elaborati prodotti dallo studio Prima Ingegneria STP, elencati in premessa e approvati con il presente decreto, salvi e riservati i diritti di terzi e nel rispetto dei fogli di condizioni di cui al punto 1.
3. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Rosignano Marittimo (LI), PEC:

comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A** **CONDIZIONI COSTRUZIONE**
e54a4defb865ac791252ede1aca99900a90a14ae1979c1369d349a2493928c4f
- B** **CONDIZIONI ESERCIZIO MANUTENZIONE**
a7e9002adeea2d9f22ac65949df49cff290ec96f5c137978060f8585bef57936
- C_** **CERTIFICAZIONE FIRMA**
e3eda520ae4857358f68553e6e6b8fb8c0c1cbc29794f7ef009dd356753f66c9
- D** **CERTIFICAZIONE FIRMA**
3472f106a12d0fbe852a388f941b737133dcf0686a6ad831dee9fa80c444da1b



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

FOGLIO DI CONDIZIONI PER ESECUZIONE DEI LAVORI DI MODIFICA DELL'IMPIANTO

(art. 11 del D.P.G.R. 18/R del 25/2/2010)

Sbarramento di ritenuta e invaso di accumulo denominato "Spianate"

N° Archivio: 9 – n. Catasto Invasi: 7609 - Pratica ID c/o GC: 38971

Comune:	Rosignano Marittimo (LI)
Località:	Castiglioncello - Spianate
Ubicazione: foglio n.	48,
particelle n.	1069, 1080, 190, 1073, 1079
Coordinate geografiche (centroide) X:	1614886,64
Coordinate geografiche (centroide) Y:	4807685,22
Utilizzazione:	attualmente non utilizzato
Classificazione sismica:	3
Classe d'invaso:	C

Titolare dell'autorizzazione e proprietario dei terreni:

Comune di Rosignano Marittimo, Via dei Lavoratori 21 - 57016 Rosignano Marittimo LI ,
Centralino 0586 724111 - Urp 800 017655 - Fax 0586 724262 - Polizia Locale 0586 724474
P.IVA - C.F. 00118800499
PEC: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Art.1 Ubicazione, caratteristiche e scopo dello sbarramento

L'invaso n.9 ubicato nel comune di Rosignano Marittimo in Loc. Le Spianate è un invaso costruito nel 1954 ed autorizzato in sanatoria con foglio di condizioni per la costruzione n. 10929 del 19/2/1958.

Il Comune di Rosignano Marittimo, proprietario dell'impianto, con nota prot. 354095 del 02.07.2018 presentava un progetto preliminare di modifica dell'invaso in questione, approvato dal Genio Civile Valdarno Inferiore con numero di adozione 4932 del 04.04.2019; il progetto definitivo è stato approvato con Decreto 14194 del 9-8-2021. I lavori previsti e già realizzati consistono nel rifacimento dello sfioratore e del relativo canale fugatore delle acque, nell'istallazione di sistema di svasso rapido , nella costruzione di un dreno al piede del paramento di valle, e nella costruzione

dell'attraversamento pedonale mediante passerella in legno di larghezza di 2,50 m al fine di garantire la continuità del coronamento.

Nelle condizioni di progetto (considerando anche la risagomatura del coronamento non ancora realizzata) le caratteristiche dell'invaso sono così riassunte:

Bacino Ha	11,00
Volume Massimo Invaso m ³	22.000
Franco m	1,03
Larghezza coronamento m	4,00
Larghezza soglia di sfioro m	8,20
Larghezza Canale fugatore:	3,75 m
Profilo canale	ad U Portata critica di progetto m ³ /s 2,96 (Tr200 anni)
Quota coronamento m s.l.m. minima	86,70
Quota regolazione m s.l.m.	85,20
Quota di massimo invaso m s.l.m.	85,67
Quota fondo m s.l.m.	81,00
Sistema di svasso rapido	Sifone autoadescante DN250

Durante il corso dei lavori si è constatato un particolare sviluppo dell'apparato radicale delle piante che si trovano sul paramento di valle dell'argine e che interessano lo stesso corpo arginale. Per evitare futuri inconvenienti di putrescenza delle radici morte e/o caduta degli alberi a fine vita o per eventi atmosferici particolarmente intensi, con conseguente asportazione del terreno interessato dallo stesso apparato radicale, il Comune di Rosignano è addivenuto alla determinazione di togliere la vegetazione arborea, presentando apposito progetto, assunto con nostro prot. 247246 Del 16/06/2022 e successive integrazioni. A causa della diffusione degli alberi su tutto il rilevato, l'eliminazione totale delle piante e del loro apparato radicale comporta la necessità di asportare almeno un metro di rilevato interessato dalle radici e ripristinare, il paramento di valle con nuove terre opportunamente costipate per strati; l'intervento, per il suo impatto sul rilevato esistente, si configura quindi come modifica dell'impianto, soggetta ad autorizzazione del progetto definitivo, previa sottoscrizione da parte del titolare dell'impianto del presente Foglio di condizioni.

I lavori già autorizzati di risagomatura del coronamento e non ancora attuati, si intendono ricompresi nel nuovo progetto.

Art.2 Norme per la modifica dello sbarramento

Di seguito si riportano le *Specifiche Tecniche di esecuzione dei lavori*, già dettagliate nei documenti progettuali presentati.

Generalità:

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il progetto della compattazione del terreno costituente l'argine dal quale saranno rimosse le ceppaie. È previsto uno scavo medio di 1 mt sotto l'attuale profilo ed un ricarico medio di 1 mt sopra l'attuale profilo. Si valuta che il terreno interessato dallo scavo sia circa 500 mc. Di questo solo una parte (ritenuta il 50%) rimarrà utilizzabile e potrà essere posta nuovamente in opera, previa verifica della idoneità all'utilizzo

previsto nel rispetto della tipologie di terreno da utilizzare di seguito indicate; il terreno recuperato dovrà quindi essere scevro materiale organico.

Si valuta che il ripristino con ringrosso arginale necessiti di circa 790 mc di nuova terra da porre in opera verso l'interno del paramento scavato, così che la parte di rilevato ricostruito sarà costituito preferibilmente dalle nuove terre di apporto; le terre riutilizzate in sito saranno poste preferibilmente verso l'esterno del paramento. E' prevista la stesa di una biostuoia preseminata biodegradabile antierosione sui tratti più acclivi del paramento ed una seminagione su tutta l'area interessata dai movimenti di terra sul piede del paramento.

Non si prevedono ulteriori verifiche strutturali, dato che nel progetto approvato il rilevato è stato verificato nelle condizioni attuali e l'inclinazione del paramento non cambierà sostanzialmente se non per una modesta minore e più cautelativa inclinazione.

Materiale:

Il terreno di riporto proveniente da cave autorizzate, previsto nel quantitativo di circa 790 mc, deve essere idoneo secondo le specifiche CNR – UNI 10006: materiali di natura argillosa e limosa, compresi tra il tipo A6 della classificazione, con contenuto minimo in sabbia del 15% e del tipo A4, con contenuto massimo in sabbia del 50%. I rilevati saranno costituiti da terre idonee a matrice argillosa, accuratamente scelte, con esclusione soprattutto di terre contenenti humus, radici, erbe e materie organiche. Il terreno di riporto sopra detto deve essere posto in opera in luogo del materiale scavato dal paramento di valle dell'argine in modo da ricostituire il profilo del paramento.

Il materiale scavato e non inviato a smaltimento/recupero, stimato in 250 mc, sarà posto preferibilmente verso l'esterno del paramento. L'Impresa, per poter essere autorizzata ad impiegare i vari tipi di materiali prescritti dalle presenti Norme Tecniche, dovrà preventivamente esibire alla D.L. i relativi Certificati di Qualità rilasciati da un Laboratorio Ufficiale. Tali certificati dovranno contenere tutti i dati relativi alla provenienza e alla individuazione dei singoli materiali o loro composizione, agli impianti o luoghi di produzione, nonché i dati risultanti dalle prove di laboratorio atte ad accertare i valori caratteristici richiesti per le varie categorie di lavoro o di fornitura in un rapporto contenente dosaggi e composizioni proposte. I certificati dovranno essere esibiti tanto se i materiali sono prodotti direttamente, quanto se prelevati da impianti, da cave, da stabilimenti anche se gestiti da terzi. I certificati dovranno comunque essere rinnovati ogni qualvolta risultino incompleti o si verifichi una variazione delle caratteristiche dei materiali, delle miscele o degli impianti di produzione.

Prove iniziali e campo prove:

La procedura delle prove di seguito specificata, deve ritenersi come minima e dovrà essere adeguata in ragione della discontinuità granulometrica dei materiali portati a rilevato e della variabilità nelle procedure di compattazione. In merito al terreno di riporto tra il tipo A6 e il tipo A4 che l'Impresa intende effettivamente fornire ed utilizzare, prima dell'inizio della realizzazione dei rilevati, devono essere presentate dall'Impresa alla DL i certificati di laboratorio autorizzato in merito alle seguenti prove (n°1 prova ogni 500 mc), quindi:

- n° 2 prove di classificazione delle terre (analisi granulometrica);
- n° 2 determinazioni del contenuto naturale di acqua;

- n° 2 determinazioni del limite liquido e dell'indice di plasticità sul passante al setaccio 0,4 UNI 2332;

- n° 2 prove AASHTO Standard per la determinazione del maximum della densità secca in corrispondenza di un determinato contenuto di acqua (optimum Proctor).

In merito al terreno scavato e riutilizzato nella esecuzione del rilevato l'Impresa, prima dell'inizio della realizzazione dei rilevati, dovrà presentare alla DL i certificati di laboratorio autorizzato in merito alle seguenti prove (n°1 prova ogni 500 mc), quindi:

- n° 1 prove di classificazione delle terre (analisi granulometrica);

- n° 1 determinazioni del contenuto naturale di acqua;

- n° 1 determinazioni del limite liquido e dell'indice di plasticità sul passante al setaccio 0,4 UNI 2332;

- n° 1 prove AASTHO Standard per la determinazione del maximum della densità secca in corrispondenza di un determinato contenuto di acqua (optimum Proctor).

In seguito alla presentazione dei certificati delle prove, l'Impresa realizza un campo prove in cantiere attraverso il quale definisce le modalità realizzative del rilevato al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel presente progetto, sia per il terreno di riporto che per il terreno scavato e riutilizzato in sito. Per verificare la bontà delle modalità esecutive provate con il campo prove, l'Impresa eseguirà tramite laboratorio autorizzato con due prove di densità in sito con il metodo del cono di sabbia i cui certificati di prova dovranno essere valutati dalla DL. Il campo prova potrà anche essere realizzato sul primo gradone, fermo restando che in caso di non raggiungimento dei valori prefissati, l'Impresa dovrà a sua cura e spese ripetere la costruzione del gradone fino all'ottenimento dei risultati voluti.

In particolare, il rilevato dovrà essere costruito con strati compattati non superiori a 30 cm ed il terreno dovrà essere compattato sino al 90% della massa volumica del secco massima, ottenuta con prova AASHO Standard. La compattazione potrà aver luogo soltanto dopo aver accertato che il contenuto d'acqua delle terre sia prossimo ($\pm 1,5\%$ circa) a quello ottimo determinato mediante la prova AASHO Standard.

Tracciamento e preparazione del piano di posa:

Prima di dare inizio alla costruzione dei rilevati, l'Impresa procederà al loro accurato tracciamento, installando picchetti e modine che indichino i limiti del terrapieno in relazione alle scarpate e alle larghezze previste in progetto. In particolare dovrà essere tracciato il profilo del terreno di riporto da cave autorizzate e comprese tra il tipo A6 e A4 della UNI 10006 e che come detto ricostruisca almeno il profilo esistente del paramento. Il piano di posa dei rilevati dovrà essere adeguatamente preparato, procedendo anzitutto alla rimozione di materiali presenti sul sito di realizzazione del rilevato e alla rimozione di materiale in eccesso.

Scavi:

Gli scavi dovranno essere eseguiti affrontando il pendio dai lati e procedendo per strisciate dall'alto verso il basso per formare gradonate quasi orizzontali per consentire un idoneo ammorsamento dei rilevati successivi da eseguire sul paramento del pendio. Gli scavi dovranno essere spinti fino alla

profondità media di 1,00/1,30 mt e si dovrà prevedere l'allontanamento di ceppaie e radici; il materiale di risulta ritenuto idoneo e valutato in circa il 50% degli scavi, dovrà essere depositato nell'ambito del cantiere per essere riutilizzato nella parte più superficiale del rilevato stesso.

Modalità esecutive:

E' prevista e compresa la fresatura del materiale in modo da omogeneizzarne le dimensioni, fino ad ottenere una dimensione delle zolle non superiore ai 10/15 cm. La stesa del materiale dovrà essere eseguita con sistematicità, per strati di spessore costante e con modalità e attrezzature atte a evitare segregazione, brusche variazioni granulometriche e del contenuto d'acqua. Durante le fasi di lavoro si dovrà garantire il rapido deflusso delle acque meteoriche. La compattazione dovrà avvenire per strati di spessore non superiore a 30 cm. Il terreno dovrà essere compattato sino al 90% della massa volumica del secco massima, ottenuta con energia AASHO Standard. La compattazione potrà aver luogo soltanto dopo aver accertato che il contenuto d'acqua delle terre sia prossimo ($\pm 1,5\%$ circa) a quello ottimo determinato mediante la prova AASHO Standard. Se tale contenuto dovesse risultare superiore, il materiale dovrà essere essiccato per aerazione; se inferiore, l'aumento sarà conseguito per umidificazione e con modalità tali da garantire una distribuzione uniforme entro l'intero spessore dello strato. Le attrezzature di costipamento saranno lasciate alla scelta dell'Impresa, ma dovranno comunque essere atte ad esercitare sul materiale, a seconda del tipo, un'energia costipante tale da assicurare il raggiungimento del grado di costipamento prescritto; dovranno, inoltre, essere tali (sia dal punto di vista dimensionale che operativo) da non arrecare danni all'argine che possano metterne in pericolo la stabilità.

La compattazione dovrà essere condotta con metodologia atta ad ottenere un addensamento uniforme; a tale scopo i mezzi di compattazione dovranno operare con sistematicità lungo direzioni parallele, garantendo sempre una sovrapposizione fra ciascuna passata e quella adiacente. Sarà obbligo dell'Appaltatore, escluso qualsiasi compenso, di dare ai rilevati, durante la loro costruzione, quelle maggiori dimensioni richieste dall'assestamento delle terre, affinché all'epoca del collaudo i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle prescritte.

Non si potrà sospendere la costruzione di un rilevato, qualunque ne sia la causa, senza che ad esso sia stata data una configurazione tale da assicurare lo scolo delle acque piovane. Nella ripresa del lavoro il rilevato già eseguito dovrà essere spurgato dalle erbe e cespugli che vi fossero nati, nonché configurato a gradoni, praticandovi inoltre dei solchi per il collegamento delle nuove materie con quelle prima impiegate. Le macchine di costipamento, la loro regolazione (velocità, peso, pressione di gonfiaggio degli pneumatici, frequenza di vibrazione, ecc.), gli spessori degli strati ed il numero di passaggi debbono rispettare le condizioni stabilite nel corso della sperimentazione in campo prova.

In ogni caso l'efficacia del processo ed il conseguimento degli obiettivi restano nell'esclusiva responsabilità dell'Impresa.

Se non occorre modificare il contenuto d'acqua, una volta steso il materiale, lo strato deve essere immediatamente compattato. Dal punto di vista prettamente operativo, i mezzi d'opera provvederanno a rimuovere le ceppaie presenti ed eseguire la cernita del materiale da portare a discarica.

Per la ricostruzione del paramento, come meglio evidenziato sui disegni di progetto, si procederà eseguendo una gradonata leggermente inclinata, con ogni gradone largo circa 4 mt che si provvederà a riempire, dal basso, con strati di terra non superiore a 30 cm per un totale, per ogni gradone, di circa 1 mt. Il nuovo profilo del paramento finito avrà una pendenza inferiore all'esistente

Condizioni climatiche:

La costruzione di rilevati in presenza di gelo o di pioggia persistenti non sarà consentita. In seguito a precipitazioni intense e concentrate non previste, l'Impresa dovrà verificare le condizioni del rilevato ed eventualmente ripristinare le condizioni iniziali; se necessario l'Appaltatore dovrà curare l'apertura di fossetti di guardia a monte scolanti, anche provvisori, affinché le acque piovane non si addossino alla base del rilevato in costruzione. Nella esecuzione dei rilevati con terre ad elevato contenuto della frazione coesiva, come nel caso dei lavori in oggetto, si procederà, per il costipamento, mediante rulli a punte e carrelli pigiatori gommati, che consentono di chiudere la superficie dello strato in lavorazione in caso di pioggia. Alla ripresa del lavoro, in ogni caso, la stessa superficie dovrà essere convenientemente erpicata provvedendo eventualmente a rimuovere lo strato superficiale rammollito.

Per quanto riguarda la vigilanza, restano valide le prescrizioni già impartite con Decreto 14194 del 9-8-2021, all'Art. 1.

Controllo in corso di opera:

Oltre a quanto già previsto in fase di accettazione dei materiali, si prevede l'effettuazione di due prove di densità in sito per ogni gradone realizzato con il metodo del cono di sabbia i cui certificati di prova dovranno essere valutati dalla DL. Tutte le suddette metodologie sono state riportate sul Disciplinare Tecnico Prestazionale come obbligo per l'Impresa esecutrice dei lavori.

Art.3 Franco, opere di scarico, caratteristiche del dreno

- Il canale fagatore delle acque ha una larghezza di 3,75 m per un'altezza di 0,55 m (sufficiente allo smaltimento della portata critica duecentennale), allargandosi alla soglia di sfioro fino a 8,20 m. Riporta una quota di regolazione pari a 85,20 m s.l.m., garantendo, in corrispondenza di un evento di massima piena, un massimo battente di 0,47 m;
- Il coronamento del rilevato raggiungerà una quota minima di 86.70 s.l.m. e una larghezza di 4.00 m in ogni punto. Il franco rispetto al coronamento è fissato, quindi, ad un valore poco superiore ad 1.00 m.
- Il canale fagatore è stato realizzato interamente in calcestruzzo armato;
- E' stato realizzato un sistema di svaso rapido a sifone della tipologia "a cavaliere" con tubazione in PEAD DN250, al quale è affidato lo svuotamento dell'invaso in meno di 24h, con raggiungimento di un livello liquido pari alla metà di quello di normale esercizio.
- Il dreno al piede del rilevato è formato da tre ordini di gabbioni drenanti in pietrame, di dimensioni 2x1x1 m che compongono, complessivamente, una struttura che si estende per circa 40,00 metri. I gabbioni sono adagiati all'interno di uno scavo che corre parallelamente

allo sviluppo longitudinale del rilevato, a circa 30.00 m a valle della linea di riva e con una profondità massima di 3,00 m rispetto al livello del terreno;

- La struttura drenante si colloca nella zona compresa tra le curve di livello di 78,00 e 80,00 m s.l.m., conformata in modo da favorire il convogliamento delle acque dalle zone estreme verso quella centrale mediante la filtrazione attraverso il cassone e coadiuvata da un tubo drenante posto sul fondo dello scavo;

Art.4 Verifiche in corso d'opera

Il Genio Civile Valdarno Inferiore ha la facoltà di effettuare periodici controlli in corso d'opera, ai sensi dell' art.15 del Regolamento 18/R del 2010.

Il titolare dell'autorizzazione alla costruzione o in sua vece la ditta esecutrice è tenuto a fornire i mezzi e le prestazioni professionali per provvedere a tutte le constatazioni e misurazioni ritenute necessarie dal Genio Civile, garantendo il libero accesso dei funzionari agli impianti.

La Ditta esecutrice è tenuta inoltre a mantenere in buone condizioni la strada di accesso agli impianti, in maniera da consentirne sempre il transito.

Resta in ogni caso facoltà dello stesso Genio Civile prescrivere norme integrative ed ulteriori lavori, anche ad opera ultimata, qualora gli stessi si rendano necessari ai fini della perfetta funzionalità dell'impianto e della salvaguardia della pubblica incolumità.

Art.5 Durata dei lavori

I lavori sono eseguiti, così come proposto dal progettista, nell'arco temporale di 30 giorni. Il titolare dell'autorizzazione ai lavori è obbligato a comunicare nel più breve tempo possibile la data di inizio dei lavori, impegnandosi altresì a non apportare all'opera nessuna variante o modifica se non dietro approvazione scritta del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Art.6 Collaudo

Il collaudo è effettuato ai sensi dell'Art. 6 della L.R. 64/2009 e dell'Art. 13 del D.P.G.R. 18/R/2010. In particolare:

1. Entro trenta giorni dalla comunicazione di inizio lavori il titolare dell'autorizzazione comunica Genio Civile Valdarno Inferiore il nominativo del collaudatore delle opere.
2. Il collaudatore è nominato dal titolare dell'autorizzazione tra soggetti aventi i requisiti professionali di cui all'articolo 188, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni), nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti professionali per quanto attiene la specifica competenza in materia di sbarramenti. Non possono essere nominati collaudatori coloro che siano intervenuti nelle attività di autorizzazione, progettazione, direzione, esecuzione, vigilanza e controllo delle opere da sottoporre a collaudo.

3. Nel CRE si terrà conto di tutti i lavori autorizzati con Decreto 14194 del 9-8-2021 e quelli decritti nel presente foglio di condizioni.

4. Il collaudatore può disporre, qualora lo ritenga necessario, ulteriori verifiche e controlli.

Le spese di collaudo e delle eventuali verifiche disposte dal collaudatore sono a carico del titolare dell'autorizzazione alla costruzione.

Art.7 Esercizio

Il titolare dell'autorizzazione alla costruzione si impegna a non procedere all'esercizio dell'invaso ed a mantenere quindi il livello di invaso di cui al punto n) delle prescrizioni della autorizzazione 14194 del 09/08/2021 se non a seguito del buon esito del collaudo di cui all'Art. 6.

Art.8 Cessazione definitiva delle opere

In caso di cessazione definitiva delle opere, la rimessa in pristino dello stato dei luoghi avverrà nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 19 del Regolamento e secondo i criteri generali descritti nella relazione tecnica, a firma del tecnico redattore del progetto definitivo, allegata al presente foglio di condizioni per la costruzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 9

Sono fatti salvi i diritti di terzi o di altri enti ed organi tutori, sia per quanto riguarda l'eventuale prescritta autorizzazione di derivazione di corso d'acqua pubblica di cui al T.U. 01/12/1933 n. 1775, sia per quanto riguarda sistemi di protezione che dovranno essere adottati a garanzia dell'incolumità delle persone autorizzate al transito, comprese quelle che esercitano la caccia o qualsiasi altra attività autorizzata.

Restano a totale carico della Ditta tutti gli obblighi relativi ad eventuali adempimenti nei confronti di Enti competenti per territorio.

Art.10

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso.

Letto, sottoscritto ed approvato.

Comune di Rosignano Marittimo
Il legale rappresentante

Ing. Susanna Berti
Regione Toscana Genio Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore
Il Dirigente Dott. Ing. Francesco Pistone

f.to digitalmente

f.to digitalmente



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

FOGLIO DI CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE

(art. 11 del D.P.G.R. 18/R del 25/2/2010)

Sbarramento di ritenuta e invaso di accumulo denominato "Spianate"

N° Archivio: 9 – n. Catasto Invasi: 7609 - Pratica ID c/o GC: 38971

Comune:	Rosignano Marittimo (LI)
Località:	Castiglioncello - Spianate
Ubicazione: foglio n.	48,
particelle n.	1069, 1080, 190, 1073, 1079
Coordinate geografiche (centroide) X:	1614886,64
Coordinate geografiche (centroide) Y:	4807685,22
Utilizzazione:	attualmente non utilizzato
Classificazione sismica:	3
Classe d'invaso:	C

Titolare dell'autorizzazione e proprietario dei terreni:

Comune di Rosignano Marittimo, Via dei Lavoratori 21 - 57016 Rosignano Marittimo LI ,
Centralino 0586 724111 - Urp 800 017655 - Fax 0586 724262 - Polizia Locale 0586 724474
P.IVA - C.F. 00118800499
PEC: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Gestore: Comune di Rosignano Marittimo

Art. 1 Posizione amministrativa

Anno di costruzione: 1954

Foglio di condizioni per la costruzione (per l'ottenimento della sanatoria): n. 10929 del 19/2/1958.

Collaudo: Gennaio 1989 a firma del Dott. Ing. Alessandro Giusti.

Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza: autorizzato con Decreto 14194 del 9-8-2021; il progetto definitivo dei lavori di rifacimento del paramento di valle verrà autorizzato dopo la firma del presente Foglio di condizioni.

Concessione per la derivazione d'acqua: attualmente non utilizzato

Classe di vaso (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento): C

Classe di rischio (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento e all. A): 3

Art. 2 Dati principali dello sbarramento

Materiale costituente lo sbarramento:	terre omogenee, trattate e costipate;
Altezza dello sbarramento:	m 7;
Sviluppo al coronamento:	circa 85.00 m
Quota coronamento m s.l.m. minima	86,70
Franco m	1,03
Larghezza coronamento m	4,00
Altezza dello sbarramento:	m 7 – altezza definitiva da confermare a fine lavori (D.P.G.R. 18/R/2010, Art. 2 c.1 lett. a):
Pendenza paramento di monte:	3,5:1
Pendenza paramento di valle:	(stato di progetto) 2,7:1

Caratteristiche del dreno costruito al piede dell'argine (paramento di valle):

- è formato da tre ordini di gabbioni drenanti in pietrame, di dimensioni 2x1x1 m che compongono, complessivamente, una struttura che si estende per circa 40,00 metri. I gabbioni sono adagiati all'interno di uno scavo che corre parallelamente allo sviluppo longitudinale del rilevato, a circa 30.00 m a valle della linea di riva e con una profondità massima di 3,00 m rispetto al livello del terreno;
- La struttura drenante si colloca nella zona compresa tra le curve di livello di 78,00 e 80,00 m s.l.m., conformata in modo da favorire il convogliamento delle acque dalle zone estreme verso quella centrale mediante la filtrazione attraverso il cassone e coadiuvata da un tubo drenante posto sul fondo dello scavo;

Art. 3 Dati principali dell'invaso

Volume Massimo Invaso m³	22.000
Superficie totale dell'invaso:	stato originario: circa 6.800 m ² con livello alla quota di sfioro; da progetto, da 5.500 a 6.500 m ² con livello a quota di sfioro.
Quota fondo m s.l.m.	81,00

Tempo di svuotamento del bacino mediante lo scarico di fondo: L'opera è stata progettata in modo da permettere il raggiungimento del livello liquido di sicurezza (metà del valore del livello liquido di normale esercizio), pari a 82,7 m s.l.m., in meno di 24 h. Si ha una portata media durante il funzionamento del sifone pari a 0,178 m³/s. Da un'analisi dell'andamento della batimetria si stima che il volume da derivare in fase di svuotamento, fino alla quota di sicurezza, corrisponda a circa 10.100 m³. Di conseguenza, il tempo stimato per il raggiungimento della soglia di sicurezza corrisponde a 15,7 h.

Descrizione delle sponde dell'invaso: le sponde presentano pendenze molto modeste, con vegetazione ripariale sviluppata soprattutto lungo la sponde. Intorno a tutto l'invaso, a circa 30 m dalla riva, scorre una strada asfaltata, Via del Solferino. Oltre la strada vi sono abitazioni a schiera sul lato Ovest e zone a prato o con alberature nel lato Nord e Est.

Notizie sull'interrimento: gli apporti idrici provengono da alcune piccole venute d'acqua nella parte Nord dell'invaso e dagli afflussi meteorici del piccolo bacino, senza la presenza di veri e propri affluenti. L'interrimento è quindi scarso.

Art. 4 Dati principali del bacino imbrifero

Lo sbarramento è inserito nel bacino del Botro delle Acacie. Il corso d'acqua (presente nel reticolo di gestione di cui alla LR 79/2012) a valle dello sbarramento ha una lunghezza complessiva di circa 1,20 km con una pendenza media di circa il 7%. Il bacino sotteso alla foce presenta una superficie di circa 0,60 km² e un'altezza massima di 120,00 m s.l.m., con una media di 64,00 m s.l.m. Il bacino idrografico sotteso dallo sbarramento presenta, invece, una superficie di 0,11 km² ed altezza media s.l.m. di circa 99,00 m.

Descrizione alveo a valle e relative particolari situazioni:

circa 110 m a valle dello sbarramento, il Botro delle Acacie passa accanto a un piccolo cimitero, raggiungibile attraverso Via G. Segantini, strada che costeggia anch'essa il Botro delle Acacie dal cimitero fino a una distanza di circa 460 m dallo sbarramento. A una distanza di circa 660 dallo sbarramento il corso d'acqua incrocia Via dei Macchiaioli, dopodiché scorre nell'abitato di Castiglioncello, dove a una distanza di circa 870 metri dallo sbarramento incrocia via G. Abbati e la linea ferroviaria Roma-Genova, e a circa 910 m la Vecchia Aurelia. Dopo un percorso totale lungo circa 1110 m dallo sbarramento il Botro delle acacie Sfocia in un piccolo golfo del lungomare nei pressi dell'edificio dell'ex Chucheba.

Art. 5 Dati principali delle opere di scarico

Tipo di opera di scarico di superficie:	sfioratore a soglia libera a sezione rettangolare
Tipo di opera di scarico di fondo:	Sifone autoadescante DN250
Quota regolazione m s.l.m.	85,20
Quota di massimo invaso m s.l.m.	85,67
Larghezza soglia di sfioro m	8,20

Larghezza Canale fagatore: Il canale fagatore delle acque, realizzato in calcestruzzo armato, ha una larghezza di 3,75 m per un'altezza di 0,55 m (sufficiente allo smaltimento della portata critica duecentennale), allargandosi alla soglia di sfioro fino a 8,20 m. Riporta una quota di regolazione pari a 85,20 m s.l.m., garantendo, in corrispondenza di un evento di massima piena, un massimo battente di 0,47 m;

Portata erogata alla quota di massimo invaso: 2,96 m³/sec (Tr200 anni)

Scarico di fondo: portata media durante il funzionamento del sifone pari a 0,178 m³/s

Portata massima scaricata dallo scarico di fondo e tempo svuotamento invaso: L'opera è stata progettata in modo da permettere il raggiungimento del livello liquido di sicurezza (metà del valore del livello liquido di normale esercizio), pari a 82,7 m s.l.m., in meno di 24 h. Si ha una portata media durante il funzionamento del sifone pari a 0,178 m³/s. Da un'analisi dell'andamento della batimetria si stima che il volume da derivare in fase di svuotamento, fino alla quota di sicurezza, corrisponda a circa 10.100 m³. Di conseguenza, il tempo stimato per il raggiungimento della soglia di sicurezza corrisponde a 15,7 h.

Art.6 Messa in esercizio

La messa in esercizio dell'invaso è effettuabile soltanto dopo l'ottenimento del Certificato di regolare esecuzione.

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare al Genio Civile Valdarno Inferiore la messa in esercizio dell'invaso mediante PEC.

Art. 7 Monitoraggio e vigilanza

Una volta messo in esercizio l'invaso, il titolare dell'autorizzazione alla costruzione o il Gestore è tenuto a visionare le opere autorizzate e verificare che le caratteristiche tecniche di cui agli artt. 2 e 3 del presente foglio di condizioni non siano modificate, con deterioramenti che possano creare pericolo.

Il controllo è obbligatorio durante e subito dopo eventi meteorologici particolarmente disastrosi e dopo eventuali eventi sismici rilevanti.

Il Gestore è tenuto a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e dei relativi impianti, eseguendo periodiche prove di funzionamento. Il progettista delle opere di messa in sicurezza e modifica dell'impianto – Studio Prima Ingegneria STP con sede in Via G. Civinini n. 8 a Livorno – ha presentato un piano di manutenzione delle opere già costruite, ovvero gli scarichi di superficie e di fondo, e la passerella in legno, file PM – Piano di manutenzione aggiornato alla fine lavori_rev01, che si allega al presente Foglio di Condizioni e che ne fa parte integrante.

Si rimanda a quel documento, a partire da pag. 8, per la azioni di manutenzione sulle parti dell'impianto sopra menzionate.

Si aggiungono le seguenti prescrizioni di monitoraggio **con frequenza semestrale**:

- misurazione del livello idrometrico sull'asta idrometrica;

- ispezione delle condizioni del paramento di valle e del paramento di monte per rilevare eventuali infiltrazioni o danneggiamenti;
- controllo del mantenimento del libero deflusso nel canale fugatore delle acque a partire dallo sfioratore fino al punto di immissione nel Botro delle Acacie;
- controllo dell'erosione del punto di immissione del canale fugatore nel Botro delle Acacie.
- osservazione dei versanti che delimitano l'invaso per individuare la presenza di fenomeni di instabilità e frane;
- controllo dello stato di conservazione di camminamenti e strade di accesso;

Tutte le sopraelencate prescrizioni devono essere ottemperate oltre che semestralmente, anche in occasione di eventi meteorologici eccezionali e a seguito di eventi sismici.

Il Gestore concorre alla vigilanza del territorio influenzato dallo sbarramento (alveo o versante naturale o canale evacuatore), ed in particolare a valle dello sbarramento fino ad una zona di recapito della portata scaricabile con manovre volontarie, allo scopo di segnalare al Genio Civile Valdarno Inferiore eventuali variazioni nella sezione d'alveo dovute a fenomeni franosi, discariche, nuove infrastrutture ed altro, e proporre i necessari interventi per il ripristino della capacità di scarico dell'alveo naturale, che ristabiliscano o mantengano le condizioni di libero deflusso delle piene ordinarie.

Nel caso siano riscontrati danni che possano creare pericoli per la pubblica incolumità, il suddetto titolare, un suo delegato o il Gestore dell'impianto avverte immediatamente la Stazione dei Carabinieri più vicina, il Sindaco di Rosignano Marittimo, i Vigili del Fuoco della Caserma più vicina e il Genio Civile Valdarno Inferiore, sia telefonicamente che in forma scritta (email o PEC).

In caso di gravi lesioni allo sbarramento il titolare procede immediatamente allo svuotamento dell'invaso.

Il personale tecnico della Genio Civile Valdarno Inferiore può, in ogni momento, avere libero accesso alle opere autorizzate e può imporre, anche verbalmente, al Gestore, quando ricorrano casi di grave pericolo per la pubblica incolumità, la realizzazione di opere atte a scongiurare pericoli per le persone e per le cose.

In caso di pericolo di collasso parziale o totale dello sbarramento, il Gestore deve immediatamente avvertire telefonicamente la Stazione dei Carabinieri più vicina, il Sindaco di Rosignano Marittimo, i Vigili del Fuoco della Caserma più vicina e il Genio Civile Valdarno Inferiore.

L'elenco dei numeri di telefono di rilevante interesse deve essere predisposto all'atto della messa in esercizio dell'invaso e contenuto nel presente foglio di condizioni per la manutenzione e l'esercizio.

Per quanto riguarda il Genio Civile Valdarno Inferiore, i numeri da contattare, nei casi di cui sopra, sono:

- reperibile Pronto Intervento Idraulico: n. 3355988326

OPPURE:

- SOUP Regione Toscana (Sala Operativa Unificata Permanente – Protezione civile), h24: 05532642

Altri numeri di emergenza da contattare:

- VVFF – stazione di Cecina n. telefono.....112.....

- Carabinieri – stazione di Castiglioncello n. telefono...0586 752100.....

Il titolare dell'invaso o il Gestore deve attuare la seguente vigilanza:

- a. vigilanza diretta dell'opera di ritenuta con cadenza almeno ogni 24 ore in caso di precipitazioni particolarmente intense e/o di allerta meteo arancio o rosso con precipitazioni in atto, per come risulta dal sito del Centro Funzionale Regionale Toscana (<http://www.cfr.toscana.it>);
- b. vigilanza del territorio influenzato dalla presenza dell'invaso, ed in particolare il territorio a valle, allo scopo di segnalare a questo Ufficio eventuali variazioni nella sezione d'alveo del Botro delle Acacie dovute a fenomeni franosi, discariche, nuove infrastrutture ed altro, e proporre i necessari interventi per il ripristino della capacità di scarico dell'alveo naturale, che ristabiliscano o mantengano le condizioni di libero deflusso delle piene ordinarie;

Come riportato nel manuale di manutenzione allegato al presente Foglio di condizioni, il titolare dell'invaso (Comune di Rosignano) o il gestore dell'invaso individua e forma addetti qualificati all'utilizzo e al pronto intervento per la manutenzione e lo scarico di fondo anche in condizioni di emergenza (necessità di svuotare l'invaso a causa di sisma, sospetto di rottura dell'argine e ogni qual volta se ne presenti la necessità). Il servizio di vigilanza/pronto intervento deve essere garantito 24 ore su 24. Il reperibile deve essere in possesso delle chiavi del cancello per l'accesso all'invaso o conoscere la loro ubicazione.

Di seguito si riportano i nominativi degli addetti alla vigilanza e/o dei possessori delle chiavi di accesso:

1)Luca Dal Canto	recapitotelefonico: 333 6163675
2)Papi Massimiliano	recapito telefonico: 339 2923584
3)Cirinei Maicol	recapito telefonico: 334 6652760
4)Zaccaria Vincenzo	recapito telefonico: 334 6681746
5)Melani Massimo	recapito telefonico: 348 2508820

I designati sono in grado di eseguire tutte le manovre ordinarie e straordinarie descritte nel manuale allegato al presente Foglio di condizioni e garantiscono il servizio anche nei giorni festivi, nei quali almeno uno a turno deve assicurare la reperibilità e la disponibilità. In caso di emergenza segnalata o riscontrata, danno comunicazione ai soggetti preposti ad attivare le procedure sopra richiamate.

□□□□□□□□□□□□□□□□

Art. 8 Registro

Presso il titolare dell'autorizzazione alla costruzione o presso il Gestore è tenuto apposito registro sul quale dovranno essere riportati:

- dati delle ispezioni degli addetti e descrizione di quanto rilevato ai sensi dell'Art. 7, anche se positivo;
- indicazione delle anomalie riscontrate ed i conseguenti comportamenti adottati, fra i quali le segnalazioni effettuate e i giustificati provvedimenti assunti;
- indicazione delle manovre eseguite (data, entità, durata, finalità);
- indicazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti, descrivendone causa e tipologia;
- ubicazione e dimensione delle eventuali lesioni che si fossero manifestate nello sbarramento o nelle sue opere accessorie ed i provvedimenti presi;
- le visite annuali e le prescrizioni del Genio Civile Valdarno Inferiore, nonché i risultati dei controlli sugli organi di scarico e delle osservazioni dirette;
- gli eventi meteorologici o idrologici di particolare importanza e le conseguenti situazioni particolari createsi per lo sbarramento e l'invaso;
- i dati della strumentazione di controllo installata, ed in particolare i dati dell'asta idrometrica;
- tutto quanto altro ritenuto significativo;

I dati contenuti nel registro sono riportati nei rapporti periodici che il Gestore è tenuto a presentare ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 18/R-2010 al Genio Civile Valdarno Inferiore, redatti da professionista avente i requisiti per la nomina a collaudatore, **con frequenza semestrale per i primi 2 anni di esercizio e con frequenza annuale per i successivi.**

Art. 9 Manutenzione

Per lavori di manutenzione si intendono quei lavori atti a ripristinare le caratteristiche tecniche dell'invaso di cui agli artt. 2 e 3 del presente foglio di condizioni.

Il titolare dell'invaso o il Gestore è obbligato a effettuare i controlli ed i relativi lavori di manutenzione, già specificati all'Art. 7 e nel Piano di manutenzione allegato al presente Foglio di condizioni, ed in particolare:

- pulizia del rilevato in terra con taglio degli arbusti, cespugli e piante che lo infestano: ogni 6 mesi.
- ripristino immediato delle zone del rilevato che abbiano subito ruscellamenti o piccoli smottamenti;
- pulizia e ripristino delle opere di scarico che in ogni momento devono smaltire la portata di progetto;

- altro che si renda necessario per il buon mantenimento in sicurezza dell'esercizio dell'impianto.

Per effettuare lavori di straordinaria manutenzione, come il ripristino di gravi lesioni o di abbassamento dello sbarramento, lo svaso del bacino conseguente all'interrimento, la sostituzione dell'impermeabilizzazione, nonché per tutti quei lavori che incidono sulle caratteristiche considerate ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 1, occorre ottenere l'autorizzazione preventiva dal Genio Civile Valdarno Inferiore, presentando il progetto definitivo delle opere e/o dei lavori che si intendono realizzare.

Fanno eccezione i lavori disposti per motivi di pericolo per la pubblica incolumità, definiti concordemente con il personale della Genio Civile Valdarno Inferiore.

Art. 10 Misure di salvaguardia della pubblica incolumità

E' cura del titolare dell'autorizzazione alla costruzione o del Gestore adottare le misure ritenute necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Le dotazioni accessorie (scalette, mezzi acustici, cartelli monitori, recinzioni e quant'altro) consistono in:

Recinzioni che interdicano l'accesso alle opere di messa in sicurezza del bacino

Art. 11 Richiamo di leggi e regolamenti

Il titolare dell'autorizzazione alla costruzione o il Gestore è responsabile direttamente per eventuali danni a terzi durante la costruzione, l'esercizio e l'abbandono dell'invaso.

Il titolare dell'autorizzazione alla costruzione o il Gestore è responsabile direttamente della inosservanza di qualsiasi legge o regolamento durante la costruzione, l'esercizio e l'abbandono dell'invaso.

Il titolare dell'autorizzazione alla costruzione o il Gestore è tenuto alla piena ed esatta osservanza, oltre che del presente foglio di condizioni, di tutte le disposizioni contenute nella L.R. 64/2009, nel relativo Regolamento di attuazione, nel D.P.R. 1/11/1959, n. 1363, nel T.U. 11/12/1933, n. 1775 (Acque ed Impianti elettrici), nel T.U. 25/7/1904, n. 523 (Polizia Idraulica), nel D.M. 24/3/1982 (Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento), nella Circolare del Ministero dei LL.PP. 4/12/1987, n. 352.

Art. 12 Chiusura di esercizio ed abbandono dell'invaso

Il titolare (Comune di Rosignano Marittimo) o il Gestore comunica immediatamente al Genio Civile Valdarno Inferiore, mediante PEC, la temporanea o definitiva chiusura dell'esercizio dell'invaso.

In caso di chiusura temporanea il titolare dell'autorizzazione è tenuto comunque ad ottemperare agli artt. 7, 8 e 9 del presente foglio di condizioni.

In caso di cessazione definitiva delle opere e di abbandono dell'invaso, l'interessato è tenuto, entro sei mesi dalla chiusura dell'impianto:

1. a richiedere, ai sensi dell'articolo 19, commi 2, 3 e 4 del regolamento, l'autorizzazione agli interventi di ripristino dei luoghi ovvero di messa in sicurezza dell'impianto da parte del Genio Civile Valdarno Inferiore, presentando una relazione tecnica che descriva i lavori di sistemazione definitiva dei luoghi compromessi dalle opere di cui agli artt. 2 e 3 del presente foglio di condizioni, ivi compresa la demolizione, o almeno gli interventi di messa in sicurezza delle opere rimanenti secondo modalità che impediscano il ricrearsi di invasi o trattenute di alcun genere, in conformità con i criteri contenuti nella relazione tecnica di cui all'articolo 8 del foglio di condizioni per la costruzione.
2. ad allegare alla domanda di autorizzazione di cui al punto 1) apposito progetto ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del regolamento, per gli impianti a cui sono state assegnate le classi di rischio 3 o 4 ai sensi dell'articolo 6 del regolamento.

L'interessato è inoltre tenuto ad ottemperare agli ordini del Genio Civile Valdarno Inferiore in merito ai lavori da realizzarsi immediatamente per la tutela della pubblica incolumità.

Fino alla data del collaudo il titolare dell'autorizzazione è responsabile della tutela della pubblica incolumità.

Art. 13 Domicilio legale

Il legale rappresentante del Comune di Rosignano Marittimo Ing. Susanna Berti nato a Losanna (Svizzera) il 05/02/1973 e domiciliato per la carica presso il domicilio legale dell'Ente sito in Comune di Rosignano Marittimo, Via dei Lavoratori 21 - 57016 Rosignano Marittimo LI.

Qualsiasi variazione che interviene sui soggetti (Concessionario, Gestore, ecc.) di cui ai precedenti articoli deve essere comunicata tempestivamente al Genio Civile Valdarno Inferiore.

Comune di Rosignano Marittimo
Il legale rappresentante

Ing. Susanna Berti
f.to digitalmente

Regione Toscana Genio Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore
Il Dirigente Dott. Ing. Francesco Pistone

F.to digitalmente_



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1064 - Data adozione: 23/01/2023

Oggetto: D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 20.02.2019 - Piano stralcio 2019- Intervento "F. Serchio: adeguamento strutturale argine sinistro, IV lotto, Codice 09IR023/G4". CUP J66B20006030001 CIG: 8346277DA7. Errata corrige decreti n. 15608/2021 e 16914/2022

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000914

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico D.L. 91/2014 n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";

VISTA la propria Ordinanza n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "*Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n.4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all'allegato B della suddetta Ordinanza si applicano anche agli interventi dell'A.d.P. del 3 novembre 2010 e relativi atti integrativi eseguiti direttamente dal Sottoscritto avvalendosi delle strutture della Regione Toscana come già stabilito con l'Ordinanza Commissariale n. 9/2016;

RICHIAMATO il punto 8 del dispositivo dell'ordinanza del Commissario n. 9 del 15/3/2016 nel quale si dispone "*di individuare, in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento*";

DATO ATTO, pertanto che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il Dirigente del Settore competente è il dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

CONSIDERATO che con Ordinanza commissariale n. 102 del 4 novembre 2019 il Commissario di Governo ha approvato l'elenco degli interventi ed aggiornato le disposizioni per l'attuazione degli stessi in applicazione di quanto disposto dal D.P.C.M. 20 febbraio 2019 di approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale;

DATO ATTO che nell'Allegato A dell'ordinanza n. 102/2019 è ricompreso l'intervento denominato "*F. Serchio: Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto*" Codice 091R023/G4, per un importo di € 1.912.198,80;

DATO ATTO che in data 8 luglio 2020 con l'Ordinanza del Commissario n. 83/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera "*F. Serchio: Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto*" Codice 09IR023/G4 ed è stato altresì stabilito che:

- ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 l'approvazione e l'autorizzazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lucca (LU);
- si è dato atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica così determinata è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il Decreto n. 3201 del 03 marzo 2021 "*Intervento F. Serchio: adeguamento strutturale argine sinistro, IV lotto Codice 09IR023/G4 CUP J66B20006030001 CIG: 8346277DA7 . - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001*" con il quale:

- si dispone, ai sensi dell'art. 22- bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del decreto;
- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si determina in via provvisoria l'indennità di esproprio, per l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea dei beni immobili posti nel Comune di Lucca, da corrispondere agli eventi diritti, come indicato nell'Allegato 1 del decreto,
- si stabilisce che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto come identificati nell'Allegato 1 al decreto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;
- si stabilisce che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R dalla data 30/03/2021, alla data 05/05/2021;

DATO ATTO che nel giorno 13 aprile 2021 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 al sopra indicato decreto n. 3201/2021 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

CONSIDERATO che in data 13 aprile 2021, durante le operazioni di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza, il Sig. Castellano Donato e la Sig.ra Asti Daniela hanno manifestato la volontà di non accettare l'indennità di esproprio ritenendola incongrua rispetto allo stato di consistenza dei terreni oggetto di espropri, in merito ai seguenti beni:

- foglio 120 part. 165 mq 136,94 Castellano Donato per ½ Asti Daniela per 1/2
- foglio 120 part. 166 mq 200,12 Castellano Donato per ½ Asti Daniela per 1/2

- foglio 120 part. 167 mq 122,04 Castellano Donato per ½ Asti Daniela per ½

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord in luogo del Settore Assetto Idrogeologico e pertanto il Dirigente responsabile del suddetto settore, Ing. Enzo Di Carlo, è il nuovo dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, con Decreto del Dirigente del Genio Civile Toscana Nord n. 15608 del 08/09/2021, è stato depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze la somma corrispondente dell'indennità calcolata procedendo con l'impegno di spesa di € 1.475,25 a favore di Asti Daniela e Castellano Domenico per le indennità di esproprio non accettate, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", al capitolo n. 8231 della contabilità speciale n. 5588 (mandati di pagamento n. 245 e n. 246 del 14 settembre 2021);

CONSIDERATO che i signori Asti e Castellano manifestavano la volontà di richiedere la determinazione dell'indennità secondo quanto previsto dal comma 15 dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 (ricorso alla commissione provinciale espropri), a seguito della quale veniva inviata, con PEC del 29/11/2021 protocollo numero 0462866 la richiesta di determinazione della indennità;

VISTO il verbale della commissione provinciale espropri della seduta del 07/03/2022 nella quale è stata confermata l'indennità di esproprio determinata dall'ente espropriate, ricevuta con PEC il 05/04/2022 n° 0167141;

CONSIDERATO che con lettera del 28/04/2022, n. prot. 0173711, i signori Asti e Castellano sono stati informati della determinazione della commissione provinciale espropri, i quali comunicavano, tramite il loro legale Avv. Emanuele Giannotti, con mail del 16/05/2022, di accettare l'indennità e di non impugnare la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001;

RICHIAMATO il Decreto n. 16914 del 10/08/2022 con cui si autorizzava ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, la liquidazione della somma di Euro 737,62, depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze a favore del Sig. Castellano Donato e la somma di Euro 737,63, depositata presso il il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze a favore della Sig.ra Asti Daniela;

DATO ATTO che nel suddetto Decreto per mero errore materiale è stato riportato un codice di deposito errato;

Dato atto che con il presente atto si intende quindi correggere tale errore materiale indicando il riferimento esatto del deposito al MEF, già effettuato;

DATO ATTO che i riferimenti esatti del deposito al MEF sono i seguenti: n. Nazionale: 1385617, n. Provinciale: 192986, codice di riferimento FI01385617M;

DECRETA

1. di dare atto che i riferimenti corretti del deposito effettuato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze a favore dei Sig.ri Castellano Donato e Asti Daniela sono i seguenti: n. Nazionale: 1385617, n. Provinciale: 192986, codice di riferimento FI01385617M;
2. di modificare ed integrare i Decreti numero 15608/2021 e 16914/2022 nella parte in cui si indica un errato numero di deposito, mantenendo invariato il resto del contenuto;
3. di trasmettere il presente atto ai Sigg.ri Asti Daniela e Castellano Donato, perché provvedano alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1190 - Data adozione: 26/01/2023Oggetto: Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini -
Articolazione regionale toscana. Pubblicazione elenco aggiornato al 31/12/2022.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001360

IL DIRIGENTE

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 313 con la quale è stato istituito l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, di seguito indicato "elenco", articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le Politiche Agricole, in sostituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata;

Visto il DM 7 ottobre 2021 n. 515766 che detta "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini" in vigore dal 16/01/2022;

Considerato che le procedure relative all'elenco, stabilite dal sopra richiamato DM 7 ottobre 2021 n. 515766 prevedono, tra l'altro, che la Regione provveda a pubblicare l'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva, predisposto conformemente all'allegato IV del DM medesimo, nel BURT, nonché a trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni anno, l'elenco aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che curerà la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'elenco nazionale aggiornato, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che le procedure di cui sopra prevedono inoltre che i tecnici e gli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, in possesso dell'attestato di idoneità di capo panel sono iscritti nell'elenco con apposita annotazione;

Visto il decreto dirigenziale n. 1277 del 31/01/2022, con il quale è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini comprensivo di n. 868 soggetti iscritti alla data del 31/12/2021;

Considerato che nell'anno 2022 sono stati iscritti nell'articolazione regionale dell'elenco, da parte delle Camere di Commercio della Toscana, ulteriori n. 8 soggetti;

Considerato altresì che nell'anno 2022 sono stati cancellati dall'articolazione regionale dell'elenco, da parte delle Camere di Commercio della Toscana, n. 9 soggetti;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31/12/2022;

DECRETA

1- di provvedere, così come previsto dalle procedure approvate dal DM 7 ottobre 2021 n. 515766, alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, come da allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo di n. 867 soggetti iscritti alla data del 31/12/2022, distinti per camera di commercio di interesse operativo ed in ordine alfabetico, con apposita annotazione a fianco dei nominativi dei soggetti in possesso di un attestato di idoneità di capo panel;

2- di trasmettere il presente decreto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad Unioncamere Toscana ed alle Camere di Commercio della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A

Elenco

693b99880f5b295caff115646c6e3427a1d97c87ddc27e18c2df56556b666954

Regione TOSCANA - Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 D.M. 7 ottobre 2021 n. 515766

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACCIAI	MIRIAM	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACQUISTI	LEDA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANGIOLI	ANNA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARISTA	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AUZZI	ALFIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AZZURRINI	ALVISE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCI	LARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAFFETTI	GIACOMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARBINI	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARONI	GIOVANNI	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARUFFALDI	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENNATI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNAZZI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNI	RAFFAELLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNINI	LORENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTI	LAPO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTINI	VITTORIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	MASSIMILIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	MARIA STELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	CARLO ALBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	RICCARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIONDI	GIUSEPPE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCARDI	MARCELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOGGIO ROBUTTI	MATTEO CARLO MARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOLIS	KAREN MARLENE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONCOMPAGNI	STEFANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONDI	ALFONSO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRUCHI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BURASCHI	ALESSANDRA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUSCEMA	MARIA CONCETTA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUTLER	CHRISTOPHER LAYTON	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPANINI	PAOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANNONI	FRANCESCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPORALI	RODOLFO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARLUCCI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASCELLA	FABIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTIGLIONE	GIORGIO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCHI	MARCO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CENNI	ALESSIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CERCHIARA	DOMENICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHECHI	PAOLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHIAPPINI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CINAGLIA	FRANCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIOFI	DAMIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	GUIDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESTI	GIAMPIERO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DONIA	FRANCESCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGHI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRINGOLI	LEONARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ERCOLANI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FACCHINI	VINCENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALDI	ANTONIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANCIULLI	ENRICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRACCIOLI	MONICA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRI	MARTINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORINZANI	GIORGIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICHI	LARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICOLA	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCI	ORNELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAMBASSI	SILVANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GANOZZI	LAMBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAUDIOSO	SONIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNINI	GIANCARLO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRIECO	GIAMMICHELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRIERI	CHIARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRINI	GABRIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	INNOCENTI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERONI	GIOVANNI	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LO FRANCO	BANDINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LORIA	PAOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOSI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOTTI	LEONARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCII	LUCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGINI	ELISABETTA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGNI	JACOPO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALENTACCA	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANGIAVACCHI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARAMAI	CARLA	Arezzo / Siena	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHESINI	ROBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARIOTTI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARRANGONI	FEDERICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZARRINI	ALBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZARRINI	ROMOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZESCHI	FABIO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECALLINI	MANUEL	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENABENI	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENCI	LUCIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERSI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MESSINI	DEANNA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIDOLLINI	SIMONA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIGLIORINI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MINI	DUILIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLE	INGRID	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLI	RITA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Moretini	Alberto	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORLACCHETTI	ERMANNINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ORLANDO	MARCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	SVENO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAGNI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PANEBIANCO	ANNALISA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PANICHI	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPINI	VERONICA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PATRUSSI	BIANCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PESUCCI	MAURIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIAZZINI	LORENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERATELLI	RICCARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANESCHI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIZZETTI	CRISTINA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIZZINELLI	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PULIGNANI	GIONATA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	REFI	DARIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIGUCCINI	NADIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	BARBARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SABATINI	ANTONIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALVATORI	NELLO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBRILLI	FABIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCALA DEL	CLAUDIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SILVESTRI	MARCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOVALI	FERNANDO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUARCIA	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STOPPONI	ANNA MARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TANI	CESARE	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TENTI	ALFREDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	STEFANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	PIERFRANCESCO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALLEGGI	BARBARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNUCCI	ETTORE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZARI	ROSANNA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZERIAL	ISIDORO	Arezzo / Siena	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACHILLI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AHMED ISLAO	LUUL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ALEMANNO	CLAUDIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANDREOTTI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Angeloni	Giulia	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANTONIAZZI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANZALDI	ROBERTO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRETINI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ATTARDI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCI	GIANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCIANELLA	DANIELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BADIALI	CARLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAGNOLI	DAVID	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAJ MACARIO	ANNA MIRIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDINI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANCHI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINELLI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINELLI	SILVANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANI	MARCO ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARCI	RAMONA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTALINI	DAMIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLOMMEI	PAOLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BATTIATA	MARIA ANTONIETTA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAVONE	MARIA ROSARIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENELLI	CARLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERETTA	ANGUISSOLA PIETRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERRETTI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTI	ANTONELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGIOTTI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIASOTTO	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BICHI	EDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGOZZI	GIAMPIETRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	EMANUELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BING	UGO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORCHI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORELLI	VINCENZO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORGHI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORGIOLI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOSTICCO	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRASCHI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRAVI	BARBARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Breschi	Carlotta	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BROGELLI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BROGI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUCCHINO	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUONAMICI	CESARE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUZZI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALLIGARIS	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALOSI	LINDA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPANI	CARLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPOSTRINI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANETO	CLAUDIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANOCCHI	EMANUELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANTINI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPANNESI	MATTEO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPECCHI	CRISTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPINERI	CRISTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	ALESSIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLINI	CATIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARCASCI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARTONI	JACOPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASADEI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASCINI	GIANFRANCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASELLI	SIMONA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASINI	TULLIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCHI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CELLAI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CETOLONI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHERUBINI	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHESNE DAUPHNE'	PIETRO AUGUSTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHIOCCHINI	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIANI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIONI	ROBERTO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIPRIANI	SIMONA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLAVIZZA	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLI	STEFANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONCARI	ALICE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	RENATA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORBARA	CLAUDIA	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORNELI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINOV	PAOLA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 248 del 28/06/2022	CORTI	FERDINANDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORTONESI	EDOARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORVI	GIOVANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESCENZI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRINI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRINI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAL PINO	PIER LUIGI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ALESSANDRO	DALES	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAVI	ANDREA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 301 del 30/08/2022	DE LUCIA	MARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE NAPOLI	IVANA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE SANTI	GUIDINO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL MASTIO	LUIGI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI CAPUA	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI LUCH	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI MONACO	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DIEGOLI	ROSSELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DIRINDELLI	SESTILIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DOLFI	DENNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DONATI	SONIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGO	MANUELA SERENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALCIANI	URBANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALOSS	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALSETTINI	GIAN MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALUGIANI	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANTECHI	SAVERIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRARO	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FILIPPINI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORTINI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FREDDI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRONTICELLI	SAMUELE	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FROSALI	CARLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FURINI	FARIDA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALARDI	MAURO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLETTI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GARUGLIERI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GENNAIOLI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GHISOLFI	SILVIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACHI	ALBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACHINI	GIULIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Giambanelli	Elisa	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANCHECCHI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNETTI	FEDERICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNI	GIACOMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNINI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIGLI	ENZO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GINANNESCHI	GHERARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GINANNESCHI	GINEVRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIOVANNINI	FIORE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIOVANNINI	GIANFRANCO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	MATTEO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GONNELLI	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRANDIS	GIAN LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRASSI	DEBORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IACOPINI	EVA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IANIRO	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IGNESTI	FRANCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KASAZAKI	YOSHIKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KURIKI	MASASHI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDINI	ANTONIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAPINI	PIERO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEGLER	BETTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEGNAIOLI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEONZIO	LUCIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LIGUORI	PAOLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LORENZINI	OMERO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHINI	GIANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHINI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACCARI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACELLONI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGAZZINI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALVICINI	FONTANA DIANORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANTOVANI	EMMA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHETTO	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARFOLI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINARI	PIERO	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINELLI	CRISTIAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINELLO	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARONE	ELETTRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARRANCI	MAURO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARROCCHESE	CECILIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI BERNARDI COLANTONI	NICCOLO'	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINUZZI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTURANO	ORNELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARZI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASCELLONI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASOERO	MARIANGELA	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 250 del 01/07/2022	MASSETTI	ALFREDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATASSA	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZANTI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MELOSI	NICCOLO'	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENGOZZI PERINI	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERCATI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERCIAI	ANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIARI FULCIS	TOMMASO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIGLIORINI	MARZIA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOCALI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONTIGIANI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORDINI	VINCENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORI	PAOLO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUGELLI	MARTA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NAGATOMO	HIMEYO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NALDINI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NASALI	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NATI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NENCIONI	ANDREA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NESI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLAI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NINCI	PATRIZIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NISTRÌ	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NIZZI GRIFI	FIAMMETTA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOCCHIA	ELEONORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOVELLI	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUTI	ELIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUTI	PATRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OTTANELLI	ALEANDRO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACIFICI	GIULIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAMPALONI	MARCO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pappalardo	Simona	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPUCCI	ANNALISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARENTI	ALESSANDRO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Parenti	Ottavia	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARIGI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUALI	GEMMA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASSERINI	DAVIDE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASTACALDI	GIULIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELACANI	SAMUEL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINI	CLEMENTE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRIOLI	ADINA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIEMONTESE	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERGALLINI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERI	ANTONIO	Firenze	
Determinazione Dirigenziale n. 139 del 07/04/2022	PIERI	GRETA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIVANO	BARBARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PLOTEGHER	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POGGINI	ESTER	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POZZI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRETELLI	MARIA GIOVANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROSDOCIMI	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROSPERI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRUNETI	GIONNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	ENRICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	SUSANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PULITI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPPUOLI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPPUOLI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RASTRELLI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAVALLI	SWAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	REGHINI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCHI	GIANLUCA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	CRISTIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	LISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCIOLINI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIMMAUDO	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RISTORI	NICLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIZZOTTI	LORENZO	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCA	LUCIANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSETTI	ADOLFO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	GIULIANA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSINI	ELEONORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RUBINI	CLAUDIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SAKAMOTO	YOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANARELLI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANGIACOMO	ROBERTO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTI	SANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTINI	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTOMASSIMO	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	EMILIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	UMBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARTORI	NICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SASSAROLI	RENATO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SATO	KANA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBARAGLI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBARDELLA	CHRISTIAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCANU	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARPELLI	PAOLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCHWARZBERG	ISABEL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEFA	RENALD	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SESTINI	GABRIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SFALANGA	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SGARMIGLIA	MICHELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SHINOHARA	MAI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIMIANI	GIULIANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	LUCA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SODERI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SONNI	MARIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPADI	SARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUARCINI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STEGAGNINI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TACCONI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TAGLIAFERRI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TALARICO	ANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARDUCCI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARUNTOLI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TASSINI	GIORGIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	MARCO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOFANI	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOMA	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	FRANCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRACCHI	STEFANIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRAPANI	SERENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINCI	TOMMASO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TURRENI	OLGA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	UYSAL	ELVEN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALENTINI	MANUELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNICELLI	CASONI GIOVANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNUCCI	SABRINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VENTURI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VETTORI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VETTORI	TIBERIO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VITI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VOLPI	LISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	YAMAZAKI	YOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	YOSHIZAWA	MOMOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZAMAGNI	MASSIMILIANO	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACCIAROLI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AGOSTINI	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRIGHI	RENATO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARZILLI	ILARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARDI	ILARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BASSETTI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAZAN	FRANCESCO SAVERIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLAVEGLIA	GIORGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLI	PAOLO GIORGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLOMO	PIA MARIA CARMELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENEDETTI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BETTINI	NADIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	MAURO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGINI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	VERONICA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGAZZI	GIANNA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCI	GIULIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOLOGNESI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONACCINI	CLAUDIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORSELLI	DAVIDE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOSCHI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUTTERI	EDOARDO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAIOLI	LINDA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMBRI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPIDONICO	LUCA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANTINI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASARINI	PATRIZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASINO	GIROLAMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTELLANI	ALVARO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVALLINI	MARIA GRAZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVALLINI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CICCHELLA	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CITERNI	PIAROSA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CITTADINI	MARIA VALERIA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CODONI	FABIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COMPIANI	LUCREZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESTI	RITA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAGNINO	ANDREINA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ARIA	NICOLETTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE LUCA	BIANCA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE MASI	ANTONIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI GAETANO	PAOLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI GAETANO	SIMONE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI NANNI	DANILO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	EUSEBIO	ALBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FAIS	ANGELA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALCO	SABRINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FARAONI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FASCIOLI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FAVILLI	GRAZIANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRARI	FRANCESCO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRI	FEDERICA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORETTI	LAURA	Grosseto / Livorno	
Determinazione Dirigenziale n. 198 del 16/05/2022	FONTANA	GIULIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICHI	ELIANE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCALACCI	FABRIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCI	LUCIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FULCERI	SERGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLONI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GENTILE	SILVIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACOMELLI	DANIELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRANCHI	PAOLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRIMELLI	ALBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRISELLI	MARCO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUARGUAGLINI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRIERI	DONATELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LA FATA	ANTONIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDI	LARA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LARI	ELISA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZI	CATERINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEPORE	AMBRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONDI	MASSIMILIANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPETTI	LUCIANO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAFFEI	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGARA	ANDREA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALEVOLTI	SILVANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALZACHER	VERONIKA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANNOZZI	FEDERICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARITI	KARINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTUCCI	ANGELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASCOLI	ELENA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEI	ALISSA	Grosseto / Livorno	*

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTIOLI	LUCA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENCHETTI	FABIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MICHELETTI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLCO	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLO	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONACI	GIUSEPPE	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONARI	FRANCESCO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOROTTI	FELICITA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOSTARDI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUSSI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NARDI	FABRIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERELLI	DILVIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	CRISTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	ELENA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	MASSIMO FELICE	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NETTI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUNZIATINI	VALTER	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OLIVI	CHIARA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	RAFFAELLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAGNI	CINZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALMIERI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPALINI	LUCA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPERINI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPERINI	MAURO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPINI	ANTONELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUINI	MAURA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PECCIANTI	ADRIANO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PECCIANTI	GUIDO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PERICCI	LORELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PERICCIOLI	SILVIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PICCHI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PICCINI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIETRINI	LUCIANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PINCELLI	MICHELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANI	ANTONELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PLATTER	MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POGGETTI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POLISENO	FEDELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PORFIRI	ENRICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRATESI	SERGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROHASKA	CHRISTIAN	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	QUATTRINI	DINO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RANDAZZO	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RASTELLI	FEDERICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAUGEI	DONATELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	ROSELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RISTORI	CRISTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSINI	RICCARDO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSETTI	GIGLIOLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	GIANLUIGI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI CIAMPOLINI	MANOLI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALETTI	SILENO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SAMMURI	VALERIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	ALICE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	MARIANNA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTI	MARIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARRI	RENATO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARPELLINI	COSTANZA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCHEGGI	ELISA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEELER KUGLER WALTRAUD	ELLI MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SELMI	ALESSANDRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEVERI	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	MARTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STOPPACCIARO	MARIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	MOIRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	PAMELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	SILVIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOMBESI	MANUELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONCELLI	ROSSANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TORI	ELEONORA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRAINI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINCI	LORENZO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINGALI CASANUOVA	ANTONINO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	UGOLINI	DANILLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALLONE	MATTEO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VOLPI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZILIANI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ALOISI	UMBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Determinazione Segretario Generale n. 132 del 30/05/2022	AMARIE	ROXANA ELENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AMIDEI	ROSANNA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANDREUCCI	GIORDANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARMENTI	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRIGONI	ALESSANDRA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAGNOLI	SIMONETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAICCHI	VITTORIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDINACCI	ANTONELLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDISSERRI	ANDREA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinazione Segretario Generale n. 20 del 28/01/2022	BANDECCHI	ANDREA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDECCHI	RICCARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARBERINI	ANNA MARIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARDINI	PIERLUIGI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARSANTI	RICCARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTALENA	GABRIELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLETTI	CHIARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLINI	DANIELA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAVILA	CELESTINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAZZICHI	NICOLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Belsito	Angelica	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTANI	LUIGI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTOLINI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTOLUCCI	FRANCESCA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Biagi	Emiliano	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCARDI	GINO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BICCI	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINAZZI	BENEDETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINAZZI	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCACCIO	SEBASTIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOVOLI	SIMONA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRAATZ	CLAUDIA CHRISTINA INA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRILLI	SAURO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BURGISSER	LUDOVICA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Calamiello	Giuseppe	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMICI	GINO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPINI	NIKI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPRIOLI	ALBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARDELLA	ROMANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARUSO	GIOVANNI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASAROSA	LUCIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CATELLI	LUCIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CELENTANO	GIULIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CERVELLI	GUIDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cesolini	Gabriele	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHILETTI	MARCO BOVO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COCCI	TIZIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COMPARINI	GIOVANNI STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	CLAUDIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	MARCO PLACIDO ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	PAOLA MARIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CUCCU	ALESSANDRA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cumbo	Giancarlo	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DA PONTE A QUARTO	MARTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DA VALLE	ROBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DA VALLE	RODOLFO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ALESSIO	DOMENICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ANTRACCOLI	ANNALISA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ATTOMA	LUCA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE LAURENTIS	LORENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL BONO	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL MAESTRO	PATRIZIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL TESTA	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DELL'AMICO	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	EMANCIPATO	LETTERIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ETZI	ANNA PAOLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	LORIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	LUCIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	MARTINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	MASSIMILIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABIANI	FEDERICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FACCHINI	VITO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIASCHI	STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FILARONI	LUCIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	CHIARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	DOMENICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Franceschi	Elisabetta	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	MARIA BENEDETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCINI	SERENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FURLANETTO	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSCO	GIUSEPPE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAMBINI	LICIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GANI	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GEMMITI	ALESSANDRA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (C CIAA)	Idoneità C. Panel
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GHELARDI	BEATRICE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	ANGELO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	DAVID	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	VERONICA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	CARLOTTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRAGNANI	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Grassini	Graziana	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUARDIA	NATALIA EMILCE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRA	ANGELA BARBARA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IACOPI	RENZA MARIA GILDA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KOVATZ	MATTEO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LA BARBERA	CLAUDIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAVORENTI	VALTER	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERI	SONIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LENZI	CARLO AMERICO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEPORI	LUCIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEVERONE	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOMBARDI	WALTER	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONGO	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Lonobile	Antonino Filippo	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOVECCHIO	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPI	SPARTACO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPO	ANNA IRENE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACCHIA	MARIA ANGELA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGNANI	MAURIZIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAIONCHI	CLAUDIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARROCCO	FRANCESCA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARSILI	PAOLA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	UGO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI	MANUELA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEOLI	MASSIMILIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEONI	UGO STEFANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECHINI	ANNALISA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MELLINI	SILVIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEMMOLO	MARIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Mezzedimi	Chiara	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NADAI	YUKO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NARDI	GIACOMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NIZZOLI	SERENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOCCIOLI	CECILIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Oliveri	Vincenzo	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pacciardi	Giulia	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	MAURO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALLA	ANDREA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALMIERI	CINZIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAOLI	ALESSANDRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAOLI	MARCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPA	NICOLETTA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARADOSSI	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARDI	TOMMASO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARRINELLI	LUIGI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pasqualetti	Matteo	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PATI	LUIGI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PEGHINI	GIACOMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINI	MASSIMILIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pennesi	Federico	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETACCHI	ADRIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Petri	Lorenzo	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIACENTI	DANIELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANI	MONICA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Polidori	Marrico	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PORTA	CESARE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRESENTI	SABRINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Presli	Dario	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPALINI	FRANCESCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	FRANCESCA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	LEONARDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCHI	LUISIANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCHIERI	CRISTINA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	ANTONIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROVAI	ADELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RUFFO	VALERIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RUGANI	FABIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Sabbatini	Leonardo	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALIANI	PIETRO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALTARELLI	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALVINI	GERMANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARTI	LEDA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARSELLI	LUCIANO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCIALLA	PAOLO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SECHI	IOLANDA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEMPlici	LOREDANA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SESTINI	LAURA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIGNORINI	ELENA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIGNORINI	RENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Soriani	Francesco	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPIKIC	ALEKSANDRA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPINELLI	GUIDO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUICCIARINI	BENEDETTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TABUCCHI	LUCIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARDIVO	LORENZO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TAVANTI CHIARENTI	ELISA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESSA	ALBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIZIANA	LIPPI	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOGNETTI	FABIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONI	SIMONA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONSINI	SELENIO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOSI	LAMBERTO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOZZINI	MICHELE	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Tripodi	Giovanni	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALERIO	MASSIMO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VENTURI	ELISA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VERONESE	ANNA GRAZIA	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	
Determinaz. Segretario Generale n.2022000056 del 16/11/2022	ZOCCHI	FRANCESCO	Lucca / Massa-Carrara / Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARTIOLI	CORRADO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARTIOLI	TOMMASO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDI	UBALDO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARACHINI	PIETRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARGELLINI	SANDRA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARSI	LISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BASSI	FABIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLANDI	ANTONELLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENEDETTI	ALESSANDRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTONI	PAOLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BETTI	GUIDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPIONI	FEDERICO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	GIORGIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTALDI	RAFFAELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVACIOCCHI	FEDERICA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHITTI	FABRIZIO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIPRIANI	CINZIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	ADELMO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAMERINI	UGO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DOMENICALI	FULVIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGONI	MARCELLO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANTINI	MAURIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORAVANTI	GIANMARCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	LEONARDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	LUCIANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GREGORI	LIBERO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GROSSI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUIDI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	INCERPI	GIAN LUCA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAVORINI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERI	PAOLO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOMBARDI	DANIELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHI	ALFREDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAMMOLI	VERONICA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANCINI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANDATO	MARCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHI	BARTOLOZZI MARIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINI	FABIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTELLI	ELISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASTRODICASA	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECHI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEONI	MICHELA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MILIOTTI	ALESSIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONTERASTELLI	MAURO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORETTI	FABRIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUSSATO	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLAI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLI	ELISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPI	FLAVIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARISE	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUINI	FRANCO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINO	VINCENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PENNINO	ALESSANDRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERACCINI	LUCIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIMA	LORENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONDINI	NICO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANNINO	RAFFAELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTINI	ELISABETTA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEBASTIO	ELISABETTA IOLE	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPINELLI	MARCO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STEFANACCI	GIUSEPPE	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TAROCCHI	LORENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARTONI	GABRIELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TEMPESTINI	PAOLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	ENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNELLI	DANIELA	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VARINI	LUCA	Pistoia / Prato	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1191 - Data adozione: 25/01/2023

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001396

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 24871 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale N. 24871 del 14/12/2022;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC) i candidati che hanno presentato le domande e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale N. 24871 del 14/12/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Domande di iscrizione ammissibili*
20f5001b24351290accb659a8ce64046b682b4e319a54f238061be61b21a4872
- B* *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle*
competenze - aggiornato
192fa60e5309da1096e0216577cef9224331760e6fcade332847c7390895e722

Allegato A)

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

N. d'ordine	COGNOME	NOME	NOTE
1	MEI	GIANCARLA	Prot. n. 0505467/2022
2	PREVITI	MARIA GRAZIA	Prot. n. 0024315/2022
3	GRECO	PAOLO	Prot. n. 0026727/2023
4	NIGRO	GIUSEPPINA	Prot. n. 0036462/2023
5	MARMUGI	ANTONELLA	Prot. n. 0040804/2023
6	MERLI	DAVID	Prot. n. 0040644/2023
7	BERTONELLI	ALESSANDRO	Prot. n. 0040643/2023

Allegato B)

ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato		
N° d'ordine	Cognome	Nome
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONIETTA
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	ALAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBERTI	FEDERICO
14	ALBERTI	GIUSEPPE
15	ALDINUCCI	RICCARDO
16	ALFAIOLI	ALESSANDRO
17	ALIGHIERI	DONATELLA
18	ALLORI	DONATELLA
19	ALTAMURA	VALENTINA
20	AMADEI	ELENA
21	AMARI	FEDERICO
22	AMATO	ANTONELLA
23	AMBROGIO	PAOLO
24	AMBROSINO	GRAZIA
25	AMERINI	AMBRA
26	AMIDEI	ALESSANDRO
27	AMO LOBERA	VIRGINIA
28	AMODEI	EMANUELE
29	AMORELLI	CRISTIAN
30	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
31	ANDREI	VIRNA
32	ANDREINI	CATERINA
33	ANGELI	GIULIANO
34	ANGELONI	MANOLA
35	ANSELMI	MARINA
36	ANTRO	VALENTINA
37	AQUILINI	SILVIA
38	ARCANGELI	STEFANO
39	ARFAIOLI	SILVIA
40	ARGENTIERI	ALESSIA
41	ARMANINI	ESTER
42	ATZENI	MARIA CRISTINA
43	AUTHOM	FRANCOISE
44	AVANZONI	SONIA
45	AVERSA	ALESSANDRO
46	BACCICHET	ELISA
47	BACCIOLI	FILIPPO
48	BAGGIANI	DENISE
49	BAGGIANI	DANIELE
50	BAISTROCCHI	ELENA
51	BALDACCI	VALENTINA
52	BALDACCI	MELANIA
53	BALDACCI	RICCARDO
54	BALDELLI	ELENA
55	BALDI	ANNALISA
56	BALDI	LAURA
57	BALESTRI	VALENTINA
58	BALLERI	VALENTINA
59	BALLONI	ILARIA
60	BANDINI	ANNA
61	BANDINI	ALESSIA
62	BANI	ROBERTA
63	BARACCHINI	PAOLO
64	BARBAFIERA	FRANCESCO
65	BARBARANI	BARBARA
66	BARBERA	FRANCESCO
67	BARBIERI	MARCO
68	BARBUTO	ELEONORA

Allegato B)

69	BARDAZZI	CRISTINA
70	BARDAZZI	LAURA
71	BARDELLI	ELISA
72	BARDI	MASSIMILIANO
73	BARGAGLI	SANDRA
74	BARGELLINI	SIMONA
75	BARGHETTI	MARICA
76	BARGHI	VALENTINA
77	BARONCELLI	FRANCESCA
78	BARSANTI	ILJA
79	BARSI	SILVIA
80	BARSOTTI	LUCIA
81	BARTALETTI	ISABELLA
82	BARTOLI	ALESSANDRO
83	BARTOLI	ANNA MARIA
84	BARTOLINI	DANIELA
85	BARTOLINI	LUCIANO
86	BARTOLINI	SILVIA
87	BASILICO	TERESA
88	BASSI	GUIDO
89	BASTONE	MARIA FILOMENA
90	BATTISTI	DEBORA
91	BAZZANI	FRANCESCA
92	BAZZUCCHI	MARTA
93	BECCATTINI	ANNA MARIA
94	BECCI	STEFANO
95	BECUZZI	SARA
96	BEDINI	MARINA
97	BELLACCINI	SIMONA
98	BELLE'	NADIA
99	BELLI	PAOLO
100	BELLI	MATTEO
101	BELLONI	GIANCARLO
102	BELLUCCI	ANDREA
103	BENASSI	CECILIA
104	BENEDETTI	MARTINA
105	BENNATI	LORENA
106	BENVENUTI	LUCIA
107	BENVENUTI	SILVIA
108	BERLINCIONI	ELISABETTA
109	BERNABEI	RAFFAELLA
110	BERNARDI	MARGHERITA
111	BERNESCHI	MORENA
112	BERNINI	SABRINA
113	BERTILACCHI	GIANNA
114	BERTINI	VALENTINA
115	BERTOLACCI	SABRINA
116	BERTOLINI	FEDERICO
117	BERTOLOTTO	ANGELA
118	BERTONCINI	MICHELA
119	BERTONELLI	ALESSANDRO
120	BERTONERI	CLAUDIO
121	BERTUCCELLI	ELISABETTA
122	BERTUCCI	LIA
123	BETTINETTI	DANIELE
124	BETTINI	BEATRICE
125	BIAGIOLI	GIUSEPPE
126	BIAGIOTTI	SONIA
127	BIANCHI	MARCELLA
128	BIANCHI	MARIA PIA
129	BIANCHI	PATRIZIA
130	BIANCHI	ALESSIA
131	BIANCHINI	FRANCESCA
132	BIANCHINI	MARCO
133	BIANCHINI	CLAUDIA
134	BIANCULLI	VINCENZO
135	BIGAZZI	BARBARA
136	BIGAZZI	ANDREA
137	BIGICCHI	LUCA
138	BIGLIAZZI	ILARIA
139	BILLERO	SIMONETTA
140	BILLI	MARCO

Allegato B)

141	BINAZZI	BENEDETTA
142	BIONDI	SERENA
143	BIONDI	RENATO
144	BIONDINI	ANNA
145	BISORI	GIORGIANA
146	BITOSSI	SAVERIO
147	BOCCARDI	PAOLA
148	BOGI	SIMONE
149	BOLANO	DANIELA
150	BONAIUTI	GIOVANNI
151	BONCOMPAGNI	LORENZA
152	BONELLI	CAMILLA
153	BONGI	MICHELA
154	BONGIORNI	STEFANIA
155	BONI	ELENA
156	BONI	ALESSANDRO
157	BONNI	SARA
158	BONOMELLI	ROMINA
159	BORGHI	PAOLO
160	BORGHINI	SIMONA
161	BORSELLI	SIMONE
162	BORSI	AUGUSTO
163	BOSCHI	VALENTINA
164	BOSI	ANNA PAOLA
165	BOSIO	SILVIA
166	BOTTA	FLORIANA
167	BOTTAI	BENEDETTA
168	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
169	BRACCINI	FABRIZIO
170	BRANDI	MARIA GRAZIA
171	BRASCHI	ANDREA
172	BRAZZINI	MARTINA
173	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
174	BRESCI	MONICA
175	BRETTONI	ELENA
176	BRIAMONTE	ROSA
177	BRIGIOLINI	ELISA
178	BROGI	MONICA
179	BROGI	MIRKO
180	BRONDI	CARLOTTA
181	BRUGNOLA	MARCO
182	BRUNELLI	MANUELA
183	BRUSCAGLIONI	LIVIA
184	BRUSCHI	PAOLO
185	BRUSCHI	SABRINA
186	BUCALOSSI	MIRIANA
187	BUCCIARDINI	TIZIANO
188	BUCEFARI	ELENA
189	BUGATTI	VIVIANA
190	BUGLIONI	CHIARA
191	BURACCHI	GIOVANNA
192	BURCHIETTI	ELISA
193	BURICHETTI	CARLO
194	BUSCIONI	LOREDANA
195	BUSELLI	ILARIA
196	BUZZI	PAOLO
197	CAGNACCI	LISA
198	CAI	ELEONORA
199	CALABRÒ	ESTER
200	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
201	CALELLA	CRISTINA
202	CAMORRI	TIZIANA
203	CAMPIGLI	SERENA
204	CAMPORI	CHIARA
205	CANACCINI	LISA
206	CANEPONI	VALERIA
207	CANGIOLI	BENEDETTA
208	CANONICI	ALESSANDRO
209	CANTINI	FABIO
210	CANTINI	STEFANIA
211	CAPECCHI	GLORIA
212	CAPILUPPI	LUCA

Allegato B)

213	CAPITONI	SABRINA
214	CAPORALI	PAOLA
215	CAPPELLI	SIMONE
216	CAPPELLI	PAOLA
217	CAPPELLI	VANESSA
218	CAPPELLI	SARA
219	CAPPERUCCI	SONIA
220	CAPRIO	CRISTINA
221	CAPUANO	MARGHERITA
222	CARAMELLI	MATTHIEU
223	CARAVIELLO	CINZIA
224	CARBONE	LUCIANA
225	CARBONI	MANUELA
226	CARFAGNO	GRAZIA
227	CARLI	DAMIANO
228	CARNEVALETTI	CHIARA
229	CAROSCIOLI	GIORGIA
230	CARPIGIANI	MASSIMO
231	CARRARI	IVO
232	CARTAGENOVA	CHIARA
233	CARTOCCI	GIULIA
234	CASAGRANDE	LUIGI
235	CASAROSA	LUCIA
236	CASINI	JONATA
237	CASINI	MARIA PIA
238	CASINI	SIMONE
239	CASSETTAI	TATIANA
240	CASTALDI	LUCIA
241	CASTELLARI	ELENIA
242	CASTIELLO	DOMENICO
243	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
244	CATACCHINI	MATTEO
245	CATALDO	PIETRO ANTONIO
246	CATAVERO	CAROLINA
247	CAUCI	CAMILLA
248	CAVALLINI	CONSUELO
249	CAVANNA	DANILA
250	CAVICCHIOLI	PAOLO
251	CECCHERINI	RICCARDO
252	CECCHERINI	GIAN PIERO
253	CECCHETTI	FEDERICA
254	CECCHI	MARTINA
255	CECCHI	STEFANIA
256	CECCHI	MIRKO
257	CECCHINI	MONICA
258	CENTONZE	MARIA
259	CENTURRINO	FLAVIA
260	CERBUCCI	GIUSEPPE
261	CERRINA FERONI	SIMONE
262	CESARETTI	VALENTINA
263	CESOLINI	GABRIELE
264	CEZZA	LUCIANA
265	CHIARI	IRENE
266	CHIESA	ALESSANDRO
267	CHIOCCHINI	LUCIA
268	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
269	CHIRU	ELENA DANIELA
270	CIACCI	GIORGIO
271	CIAFFONE	ANNA
272	CIAFRE'	MARINA
273	CIAMPALINI	FRANCESCA
274	CIAMPELLI	ELEONORA
275	CIANTI	SARA
276	CIARELLI	GELSOMINA
277	CIARI	GIADA
278	CIARI	SABRINA
279	CILINDRI	ROSALIA
280	CINALI	MARTINA
281	CINI	SIMONE
282	CIOCCOLANI	LEONARDO
283	CIOFI	JESSICA
284	CIOFI BAFFONI	SILVIA

Allegato B)

285	CIOLI	MONICA
286	CIONI	VALENTINA
287	CITRINITI	GAIA
288	CIULLI	IRENE
289	CLAY	PATRICIA JANE
290	COCCO	ERICA
291	CODELUPPI	ENRICA
292	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
293	COLLIGIANI	DANIELA
294	COLOMBI	ROBERTA
295	COLOMBINI	ELISABETTA
296	COLOMBINI	ELENA
297	COLOMBO	DANIELA
298	COLOMBO	GIULIANA
299	COLOMBO	IVANO FRANCO
300	COLOMBO	MARCO
301	COLOTTO	DANIELA
302	COLUCCI	ROMINA
303	COLZI	ANNA
304	COLZI	SARA
305	COMANDUCCI	ILARIA
306	COMPARINI	LAURA
307	CONACE	MARIANNA
308	CONSIGLI	COSTANZA
309	CONTI	TERESA
310	CONTI	SIMONA
311	CONTI	SAMANTA
312	CONTICELLI	VALENTINA
313	CONTINI	VALENTINA
314	CONVALLE	ANTONELLA
315	CORDONI	NICOLA
316	CORDURI	ANDREA
317	CORONA	FRANCO
318	CORRADINI	GIULIA
319	CORRADINI	ANDREA
320	CORRADO	ANTONIO
321	CORRIDORI	ALESSIO
322	CORSANI	SARAH
323	CORSI	FRANCESCA
324	CORSINI	GIOVANNA
325	CORSINI	MARIA PATRIZIA
326	CORTI	ENRICA
327	CORTI	FABIO PIETRO
328	CORTI	MAURA
329	CORVINO	ANNAMARIA
330	COSTOLI	FRANCESCA
331	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
332	COVERI	DEBORAH
333	CRISONA'	GIOVANNI
334	CROCI	FABIO
335	CROCIANI	CHIARA
336	CUFFARI	TINA
337	CUPIDO	MICHELA
338	CURIONE	DIANA
339	CUSUMANO	ILARIA
340	CUTRUPI	VALENTINA
341	D'AGOSTINO	DONATELLA
342	D'INVERNO	PASQUALE
343	D'AGOSTINO	ASSUNTA
344	D'ALESSIO	CARMINE
345	DA VALLE	LUCA
346	DA VELA	MARCO
347	DAL PIAZ	LUCILLA
348	DAL PORTO	FRANCESCA
349	DE ANDREIS	ALESSIA
350	DE BLASI	GIOVANNI
351	DE CONCILLIIS	LUCIA
352	DE FALCO	STEFANIA
353	DE MIGLIO	FEDERICA
354	DE POMPA	DEBORA
355	DE ROSA	ALESSANDRO
356	DE ROSA	MARIA

Allegato B)

357	DE ROSA	RENATO
358	DECIA	SONIA
359	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
360	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
361	DEIDDA	DEBORA
362	DEL BALIO	MICHELA
363	DEL BIANCO	EMILIO
364	DEL BUONO	UMBERTO
365	DEL CARLO	RICCARDO
366	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
367	DEL GRANDE	MIRKO
368	DEL LUNGO	CLAUDIA
369	DEL VECCHIO	NICOLA
370	DEL VIGNA	LUISELLA
371	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
372	DELLA SANTA	SILVIA
373	DELLABELLA	CRISTINA
374	DI CRESCENZIO	SARA
375	DI FONZO	GERARDO
376	DI LEO	FRANCESCA
377	DI MARIA	FRANCESCO
378	DI NARDO	GIOVANNA
379	DI PIETROGIACOMO	LUZIA
380	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
381	DILILLO	ANDREA
382	DINI	LAURA
383	DIURNO	CARMINE
384	DOCCINI	SAVERIO
385	DOLCI	ELENA
386	DONA'	GIUSEPPE
387	DONATI	MARINA
388	DONATINI	ELISA
389	DONDOLINI	ANTONIO
390	DONGARRA'	SILVIA
391	DONINI	PAOLA
392	DREONI	BARBARA
393	ELMETTI	VALENTINA
394	EMILIO	SABRINA MANUELA
395	ERCOLINI	LINA
396	ESPOSITO	SALVATORE
397	FABBRI	BIANCANGELA
398	FABBRI	GIAMPIERO
399	FABBRI	MASSIMO
400	FABBRONI	MARTA
401	FABRIZIO	FABIO
402	FAGGI	ROBERTA
403	FAGIOLI	ALESSIA
404	FAGIOLINI	IRENE
405	FALCIANI	NADIA
406	FALINI	ENRICO
407	FALORNI	MANOLA
408	FALSINI	ANGIOLO
409	FANFANI	FLAVIANO
410	FANTI	EDI
411	FASANO	IDA
412	FAUCEGLIA	VINCENZO
413	FAVALI	FABIO
414	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
415	FAVILLI	CARLA
416	FAZZI	PAOLA
417	FEDERICI	PAOLA
418	FERI	CLAUDIA
419	FERRARI	FRANCESCA
420	FERRI	TANIA
421	FERRINI	ALBERTO
422	FERRUCCI	VALENTINA
423	FINESCHI	ANTONELLA
424	FIORE	MARILENA
425	FISTESMAIRE	PATRIZIA
426	FOCARDI	FRANCESCA
427	FONTANA	SANDRA

Allegato B)

428	FONTANINI	PIERA
429	FONTE	GIOVANNA
430	FRAGALA'	VITTORIA
431	FRANCESCHI	EVA
432	FRANCESCONI	MARZIO
433	FRANCI	GIUDITTA
434	FRANCONI	OMAR
435	FRASCATI	CRISTINA DINA
436	FRATINI	RACHELE
437	FREGOLI	CINZIA
438	FRILLI	ELENA
439	FUSCO	MARIA CRISTINA
440	GABBRIELLI	DANIELE
441	GABRIELLI	GABRIELLA
442	GALANTI	EMI
443	GALATI	VINCENZO
444	GALLI	MONICA
445	GALLI	STEFANIA
446	GALLO	FRANCESCO
447	GALLOTTA	ANTONIO
448	GAMBACCIANI	MARCO
449	GARAVELLI	PIERO
450	GARGANI	MARIA GUIA
451	GAZZARRI	GRAZIANO
452	GAZZARRINI	FABIO
453	GELLI	PAOLO
454	GHERARDI	LEONORA
455	GHERI	CINZIA
456	GHEZZI	LETIZIA
457	GHIORI	MASSIMILIANO
458	GIACOMELLI	ELENA
459	GIACONA	CINZIA
460	GIACONI	NICOLA
461	GIAMMATTEI	ANDREA
462	GIAMPAOLI	GIACOMO
463	GIANARDI	LETIZIA
464	GIANI	VIRGINIA
465	GIANI	VALENTINA
466	GIANNACCINI	ELISA
467	GIANNETTA	LORETTA
468	GIANNINI	MARIALUISA
469	GIANNONI	LAURA
470	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
471	GIORDANI	CONSUELO
472	GIORDANO	MARIA CELESTE
473	GIORGI	CHIARA
474	GIORNI	STEFANO
475	GIOVACCHINI	ELISABETTA
476	GIOVANNELLI	FRANCESCA
477	GIOVANNELLI	MARCO
478	GIOVANNINI	DANIELA
479	GIOVANNONI	STEFANO
480	GISTRI	ALBERTO
481	GIUSEPPONI	CHIARA
482	GIUSTI	PIER PAOLO
483	GIUSTI	EMILIA
484	GORACCI	SANDRA
485	GORI	NOELA
486	GORI	SIMONA
487	GORI	TERESA
488	GOSTINELLI	VALTER
489	GOTTARDO	FEDERICA
490	GOZZI	ISABELLA
491	GRADILONE	COSTANTINO
492	GRANCHI	MASSIMO
493	GRASSI	ROSSELLA
494	GRASSI	GERARDO
495	GRASSI	RAFFAELLA
496	GRECO	ELISA
497	GRECO	PAOLO
498	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
499	GRIFONI	GUIDO GALILEO

Allegato B)

500	GRILLI	SUSANNA
501	GRISPO	SONIA
502	GROSSI	ELISABETTA
503	GUASTINI	MARCO
504	GUAZZINI	SIMONA
505	GUAZZINI	FRANCESCA
506	GUERRAZZI	UBALDO
507	GUGLIELMO	VITTORIA
508	GUIDI	SONIA
509	GUIGLI	STEFANO
510	GURNARI	FLORINDA
511	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
512	IANNACCONE	CINZIA
513	IANNIS	GIULIO
514	IANNOTTA	ROSA
515	IMBRENDA	NICOLA
516	IMPARATI	GIANCARLO
517	IMUNDO	SILVIA
518	INGELIDO	CATERINA
519	INNOCENTI	CLAUDIA
520	INNOCENTI	GIANNA LIA
521	ISU	RICCARDO
522	IZZO	STEFANIA
523	JARA ROMERO	RAQUEL
524	KANNISTO	MINNA MARIA
525	LA LETTA	FRANCESCA
526	LA MANTIA	DAVID
527	LACAGNINA	AGATA
528	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
529	LAMBARDI	MONICA
530	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
531	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
532	LANCELLOTTI	PAOLA
533	LANDI	LAURA MARIA
534	LANDRISCINA	ROSSELLA
535	LANG	ALESSANDRA
536	LASTRUCCI	MATTEO
537	LASTRUCCI	MARINA
538	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
539	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
540	LAZZERI	ANTONELLA
541	LAZZERI	GIUSEPPE
542	LEMMI	PAMELA
543	LENCI	VERONICA
544	LENZI	FRANCESCA
545	LEONARDI	PAOLO
546	LEPORINI	ANTONELLA
547	LEPRI	ERICA
548	LEPRI	MARIA GRAZIA
549	LESSI	ERIKA
550	LEUCI	ANGELO
551	LEVEROTTI	GIOVANNA
552	LIBERATORI	ANNA
553	LIBERTELLA	ANNALISA
554	LINATI	ELISABETTA
555	LIPPI	JESSICA
556	LIRONI	IACOPO
557	LIUNI	ALESSANDRA
558	LOISI	KATIA
559	LOLO	MONICA
560	LOMBARDI	ANGELA
561	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
562	LORENZONI	ANGELO
563	LORIERI	BARBARA
564	LOTTINI	CLAUDIA
565	LOVARI	MICHELE
566	LUCARINI	SARA
567	LUCCHESI	ILARIA
568	LUCHETTI	VALENTINA
569	LUNARDI	VIVIANE
570	LUZZI	GIULIO
571	MACCHIAROLA	ANTONELLA

Allegato B)

572	MADIAI	MASSIMILIANO
573	MAFFEI	VERONICA
574	MAGGINI	CRISTIANO
575	MAGINI	MICHELE
576	MAGNANI	MARLÈNE
577	MAGOTTI	MARCELLA
578	MALACALZA	ANNA
579	MALARBY	SERENA
580	MALIZIA	NUNZIO
581	MALUCCHI	RAFFAELLA
582	MANCINI	LETIZIA
583	MANCINI	MIRIAM
584	MANCINI	SILVIA
585	MANCINI	ALESSANDRO
586	MANCO	ALESSIA
587	MANETTI	CINZIA
588	MANFREDI	CLARA LUISA
589	MANGANELLI	ROBERTA
590	MANGANI	SABRINA
591	MANGIERI	DOMENICA
592	MANIA	ROSAURA IVANA
593	MANNUCCI	ENRICO
594	MANNUCCI	MARCO
595	MANZUOLI	MARCO
596	MAORET	TIZIANA
597	MAPELLI	FABIANA CLELIA
598	MARANI	FLAVIA
599	MARCELLI	DEBORA
600	MARCHESI	SILVIA
601	MARCHESIELLO	MARGHERITA
602	MARCHETTI	ALESSANDRA
603	MARCHETTI	IRENE
604	MARCHI	RAFFAELA
605	MARCHI	SARA
606	MARCHISEPPE	ILARIA
607	MARIANELLI	VERONICA
608	MARIANI	PATRIZIA
609	MARIGO	MARCO
610	MARINARI	MONICA
611	MARINI	DEBORA
612	MARIOTTINI	VALENTINA
613	MARMUGI	ANTONELLA
614	MAROTTA	SIMONETTA
615	MARRACCINI	LAURA
616	MARRANI	CRISTINA
617	MARRATA	ALESSANDRA
618	MARRUCCI	ELEONORA
619	MARRUCCI	SONDRA
620	MARTELLINI	LUCILLA
621	MARTINI	ROBERTO
622	MARTINI	CHIARA
623	MARTINI	ANNA
624	MARZOLLA	SARA
625	MASETTI	GIOVANNA
626	MASI	BARBARA
627	MASTI	FERNANDO
628	MASTROCESARE	BRUNELLA
629	MATTEI	GIOVANNI
630	MATTEINI	LIBERA
631	MAURELLA	ROBERTO
632	MAZZETTI	ELISABETTA
633	MAZZITELLI	SARA
634	MAZZONI	MARINA
635	MEARINI	CLAUDIA
636	MECATTI	DAVIDE
637	MECCHERI	SIMONA
638	MEGALE	PIETRANTONIO
639	MEI	GIANCARLA
640	MENCACCI	MARCO
641	MENCI	ARIANNA
642	MENCUCCINI	ALBA
643	MENEGHINI	GIORDANO

Allegato B)

644	MENGOZZI	CIPRIANA
645	MENICHETTI	FERNANDO
646	MEOLI	SILVIA
647	MEONI	MARTA
648	MERCURI	ROBERTA
649	MERLI	DAVID
650	MEUCCI	COSTANZA
651	MEUCCI	DONELLA
652	MICHELACCI	RACHELE
653	MICHELETTI	PAOLA
654	MICHELETTI	VERONICA
655	MICHELI	BARBARA
656	MICHELI	MICHELE
657	MICHELUCCI	MARCO
658	MILANI	STEFANIA
659	MILANO	NICOLETTA
660	MINACCI	CINZIA
661	MINETTI	GHERI
662	MINTRONE	ADELE
663	MINUTI	CINZIA
664	MIOLO	IRIS
665	MIRRI	SILVIA
666	MISITI	ANNA MARIA PIA
667	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
668	MONACO	ANGELO
669	MONTANARELLA	MARIA
670	MONTEMURRO	NICOLA
671	MONTINI	LAURA
672	MORANDI	FEDERICA
673	MORANDI	FRANCESCA
674	MORANDI	CINZIA
675	MORBIDI	MARISA
676	MORELLI	FRANCESCA
677	MORELLI	NICCOLO'
678	MORELLI	ANGELA
679	MORETTI	GIULIA
680	MORETTI	SANDRA
681	MORETTI	SIMONA
682	MORETTI	PAOLO
683	MORGANTI	ELENA
684	MORI	ROSSELLA
685	MORI	ALESSIA
686	MORONI	FEDERICA
687	MORROCCHESI	ANTONELLA
688	MORUZZO	ROBERTA
689	MOSCHETTI	FRANCESCA
690	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
691	MOSTARDI	FEDERICA
692	MOSTARDINI	ELENA
693	MUGNAINI	DEBORA
694	MUSETTI	LUCA
695	MUSSO	TIZIANA
696	NANNI	MARIKA
697	NANNINI	SAMANTA
698	NAPOLITANO	MELANIA
699	NAPPINI	SIMONE
700	NARDINI	MASSIMO
701	NEBBIAI	ROBERTO
702	NENCIONI	GIOVANNA
703	NERI	ARIANNA
704	NERI	CRISTINA
705	NERI	MARGHERITA
706	NERI	MONICA
707	NERI	NICOLETTA
708	NESI	GIANLUCA
709	NESI	MATILDE
710	NICCOLAI	ELENA
711	NICCOLINI	ILARIA
712	NICOLAIDES	NICOLAS
713	NIERI	CECILIA
714	NIGRO	GIUSEPPINA
715	NINCI	FABIO

Allegato B)

716	NIOSI	LEONARDO
717	NISTICO'	ALESSANDRO
718	NOCENTINI	SARA
719	NOSSO	SABRINA
720	NOVELLI	MONICA
721	NUTI	NICOLA
722	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
723	OLIVERI	PATRIZIA
724	OLIVIERI	CAMILLA
725	OMODEO	MARIA
726	ONGARO	SARA
727	ORLANDI	KATIA
728	ORLANDI	FRANCESCA
729	ORLANDI	STEFANO
730	ORLANDO	GABRIELLA
731	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
732	PACCHINI	MONICA
733	PACCHETTI	MASSIMILIANO
734	PACINI	DUCCIO
735	PACINI	STEFANO
736	PAFFETTI	MARZIA
737	PAGAN	ANDREA
738	PAGANINI	FRANCESCA
739	PAGLIAI	ELENA
740	PAGNI	CINZIA
741	PALAGI	GABRIELLO
742	PALAGINI	ELISA
743	PALAMIDESSI	MARTA
744	PALATRESI	SEDALIA
745	PALAZZO	ERIKA
746	PALCHETTI	LAURA
747	PALLA	GRAZIELLA
748	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
749	PAMPALONI	STEFANIA
750	PAMPANA	ORNELLA
751	PANATTONI	SARA
752	PANDOLFI	SANDRA
753	PANELLI	CHIARA
754	PANICHI	FRANCESCA
755	PANICUCCI	ALESSANDRA
756	PANNOCCHIA	IOLETTA
757	PAOLI	CLAUDIO
758	PAOLINI	ANDREA
759	PAPI	ROBERTA
760	PAPPALARDO	SABRINA
761	PAPPALARDO	DARIO
762	PARADISI	PAOLA
763	PARIGI	LUCA
764	PAROLISI	SABATO
765	PARRETTI	CHIARA
766	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
767	PASTORELLI	ANNA
768	PASTORINO	SUSANNA
769	PATERNOSTRO	SALVATORE
770	PAZZAGLI	PAOLA
771	PECCHENEDA	MARIA TERESA
772	PECCHIOLI	SIMONA
773	PELLEGRINELLI	ANDREA
774	PELLEGRINI	LUISA
775	PERO	MARIA GIOVANNA
776	PERONE	ELEONORA
777	PERONE	ORSOLA
778	PESCAGLINI	SILVIA
779	PESCINI	VALERIA
780	PESCILLESSE	ALESSANDRA
781	PESETTI	ANDREA
782	PETRENI	GIULIA
783	PETRI	CRISTINA
784	PETRI	RICO
785	PETRUCCI	PAOLA
786	PETTINATI	ROSSELLA
787	PETTORINI	MARIACRISTINA

Allegato B)

788	PIAGENTINI	FRANCESCA
789	PIANCASTELLI	IRENE
790	PIANDELAGHI	DANIELA
791	PIANETI	DONATELLA
792	PIANI	ELENA
793	PICCHI	ORIANA
794	PICCHI	CRISTIANA
795	PICCHI	SILVIA
796	PICCINI	FRANCESCA
797	PICCOLO	ADELE
798	PICCONCELLI	EMMA
799	PICHLER	UTE
800	PIERETTI	FRANCA
801	PIERI	ALESSANDRA
802	PIERI	BARBARA
803	PIERI	SIMONA
804	PIERONI	MARCO
805	PIETROSANTI	ANGELA
806	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
807	PINI	ANDREA
808	PINI	MICHELA
809	PINI	CLAUDIA
810	PINO	LUIGI
811	PINZANI	SERENELLA
812	PIPPOLINI	MARCO
813	PIRAS	GIUSEPPINO
814	PIROTTO	PIERO
815	PIROZZI	CAROLINA
816	PISANI	MICHELA
817	PISCITELLI	CARMEN
818	PIZZUTI	FERDERICA
819	PODESTA'	GIORGIA
820	POGGI	DANILA
821	POGNI	PATRIZIA
822	POLI	DAVIDE PAOLO
823	POLI	ARIANNA
824	POLIDORI	GIULIA
825	POLVEROSI	PAOLO
826	POMPIZZI	ALESSANDRO
827	POMPIZZI	ALESSIO
828	POPONCINI	SILVIA
829	PORRETTI	ILARIA
830	PORTOLANI	EMANUELA
831	POSSENTI	ILARIA
832	POTENTI	ALESSANDRA
833	POTINI	CRISTINA
834	PRATESI	LUIGI
835	PRATESI	MARIA PAOLA
836	PRECI	TINKA
837	PREVITI	MARIA GRAZIA
838	PRIMAVERA	ANNALISA
839	PROFETI	ELENA
840	PROFETI	BARBARA
841	PROFETI	SILVIA
842	PROVENZA	ALFREDO
843	PROVENZANI	AUGUSTA
844	PROVVEDI	SILVIA
845	PUCCI	GAIA
846	PUCCINI	ORETTA
847	PUGGELLI	BEATRICE
848	PUGI	CRISTINA
849	PUGLIESE	PAOLA
850	PULIDORI	FRANCESCO
851	PULIDORI	IRENE
852	PUPPA	DAVIDE
853	RAFFA	DOMENICO
854	RAIMONDO	GIANLUCA
855	RAMALLI	NADIA
856	RAMBERTI	MATTEO
857	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
858	RAPINI	ELENA
859	RAUSSE	PAOLO

Allegato B)

860	RAVEGNANI	ANNA
861	RAZZI	REALMO
862	REGOLI	FRANCESCA
863	RENZI	GIORGIO
864	RENZI	MONIA
865	RICCI	ILENIA
866	RICCI	LORENZO
867	RICCI	MANRICO
868	RICCI	CLAUDIA
869	RIGHINI	CAMILLA
870	RIGONI	SIMONA
871	RIZZI	ROBERTA
872	ROCCHI	LAURA
873	ROCCHI	MARLENE
874	ROCCHI	RAMONA
875	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
876	RODRIGUEZ	MICAELA
877	ROGGI	ALICE
878	ROLLE	EMILIANO
879	ROMAGNOLI	SILVIA
880	ROMAGNOLI	RINALDO
881	ROMAGNOLI	SILVIA
882	ROMAN	CARMEN ANGELA
883	ROMITI	DANIA
884	ROMOLINI	RICCARDO
885	ROSATI	ORNELLA
886	ROSATI	PAOLO
887	ROSI	RICCARDO
888	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
889	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
890	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
891	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
892	ROSSI	ILENIA
893	ROSSI	PAOLA
894	ROSSI	MARIA GRAZIA
895	ROSSI	BEATRICE
896	ROTONDA	MARIO
897	RUGGIERI	ANTONIA
898	RUIZ ALMARALES	SUZEL
899	RUSSO	PATRIZIA
900	RUSTIONI	STEFANO
901	SABA	MARIA LINA
902	SABA	SONIA LINA
903	SABATINI	SERENA
904	SADOCCHI	CECILIA
905	SAFINA	ROSSELLA
906	SALERNO	FRANCESCO
907	SALIMBENI	OLIVIA
908	SALTINI	CLAUDIA
909	SALVATORE	ENRICO
910	SANDRI	FABRIZIO
911	SANDRI	VALENTINA
912	SANESI	EDITTA
913	SANI	ANTONELLA
914	SANNA	CRISTIANO
915	SANTARELLI	BARBARA
916	SANTILLO	LAURA
917	SARTORIO	CLAUDIO
918	SAVELLI	LEONARDO
919	SBANCHI	SERENA
920	SBARBATI	ISABELLA
921	SBRANA	ALESSANDRO
922	SCAMMACCA	ADRIANA
923	SCAPECCHI	ALESSANDRO
924	SCARDIGLI	ELISA
925	SCARIMBOLO	ANDREA
926	SCARIMBOLO	ANGELA
927	SCARPONI	MARIA RITA
928	SCHEPIS	VINCENZO
929	SCHETTINI	ELISA
930	SCIARRETTA	FABIO
931	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA

Allegato B)

932	SELIS	ANTONELLO
933	SENNATO	EMANUELA
934	SERAFIN	MAURIZIO
935	SERMATTEI	SILVIA
936	SERONI	ELENA
937	SERRA	MARIA ANTONIETTA
938	SGALAMBRO	LETIZIA
939	SGHERRI	ELENA
940	SGHERRI	ELISA
941	SGHERRI	RICCARDO
942	SGREVI	ELISA
943	SIGNORINI	BARBARA
944	SIMON	MARGIT
945	SIMONCELLI	ANTONELLA
946	SIMONI	GIACOMO
947	SIMONI	GIOVANNI
948	SIMONINI	GIORGIO
949	SINICO	ANNA
950	SODI	STELLA
951	SOLA	BARBARA
952	SOLDI	MASSIMO
953	SORDI	SIMONA
954	SOZZI	ELISABETTA
955	SPANÒ	MARIA LIDIA
956	SPERA	ALESSANDRA
957	SPILLI	ROBERTA
958	SPRUGNOLI	LUCIA
959	SQUADRONE	VINCENZO
960	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
961	STABILE	SANDRA
962	STANGHELLINI	EMANUELA
963	STEFANINI	GIUSEPPE
964	STOPPIONI	SANDRO
965	STRAFELLA	PAMELA
966	SUCCU	MARIAFLORA
967	SURACI	FRANCESCA LAURA
968	TACCINI	CLAUDIA
969	TACCONE	LUIGI
970	TADDEI	PAOLA
971	TADDEI	CECILIA
972	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
973	TAGLIASACCHI	ILARIA
974	TALINI	MARTINA
975	TAMMARO	LETIZIA
976	TARABELLA	ILARIA
977	TARANTINO	DANIELE
978	TARANTOLA	GUIDO
979	TARCHI	ENRICO
980	TARCHIANI	VANESSA
981	TARTAGLI	GEMMA
982	TASSO	GIULIA
983	TERENZI	DANIELE
984	TERRITO	CLAUDIA
985	TIBERI	ELISABETTA
986	TINGHI PIAMPANI	MARIA GIULIANA
987	TIZZI	LAURA
988	TOMASI	CARMELA BEATRICE
989	TOMMASONI	FRANCESCA
990	TONDI	VALERIA
991	TONINELLI	ANDREA
992	TONIONI	ANNA
993	TONTI	LINDA
994	TONVERONACHI	SILVIA
995	TORCHIA	CARMINE
996	TORRACO	RAFFAELLO
997	TORRIGIANI	CHIARA
998	TOSTI	FRANCESCA
999	TOZZI	BARBARA
1000	TRAMONTI	GIULIA
1001	TRAVAGLINI	PAOLA
1002	TRENTINI	FIGURELLA
1003	TRIARICO	CARLO

Allegato B)

1004	TRIELLI	MIRCO
1005	TRINCHERA	GIUSEPPE
1006	TRIPPI	CHIARA
1007	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1008	TUCCIO	CAMILLA
1009	TURINI	CHIARA
1010	ULIVELLI	CLAUDIA
1011	ULIVI	ANDREA
1012	ULIVI	BRUNA
1013	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1014	URBANI	MONICA
1015	URGO	FRANCO
1016	UTZERI	IRENE
1017	VACANTE	LEONARDO
1018	VACCARO	GIUSI ALESSANDRA
1019	VACCHI	LAURA
1020	VALENTINI	VALENTINA
1021	VALENTINI	GIULIA
1022	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1023	VALLE	MARIA CRISTINA
1024	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1025	VALORI	OMBRETTA
1026	VALORI	VALENTINA
1027	VANNI	CLAUDIA
1028	VANNINI	LISA
1029	VANNUCCI	SILVIA
1030	VANNUCCINI	ELENA
1031	VANNUCCINI	MARZIA
1032	VENTURI	MARTA
1033	VENTURI	ALESSANDRO
1034	VENTURINI	ALBERTO
1035	VENTURINI	ANNA
1036	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1037	VERNI	FRANCA
1038	VERO	CHIARA
1039	VIOLI	SABINA
1040	VISCOMI	LUISA
1041	VITALONI	MARCO
1042	VITI	MICHELE
1043	VITI	GIANLUCA
1044	VITTOZZI	STEFANIA
1045	VIVI	FABIO
1046	VIVIANI	PIERO
1047	VIVOLI	ELISABETTA
1048	VOLK	PETER JOSEF
1049	VOLPE	GIOVANNA
1050	VOLPI	ALBINA
1051	VOLPI	RICCARDO
1052	VULCANO	STEFANIA
1053	ZAMPARELLI	STEFANIA
1054	ZANCHETTA	ELEONORA
1055	ZASSO	LAURA
1056	ZIMEI	ALESSANDRO
1057	ZONNO	LUIGI
1058	ZOPPI	ELENA

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di variante e subentro alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo in località Villa Curina nel Comune di Castelnuovo Berardenga – Richiedente: Nuova Frontiera Agroalimentare Srl.

PRATICA SiDIT n° 194-2023

La Signora PIERA BERTONE in qualità di Legale Rappresentante della Nuova Frontiera Agroalimentare Srl (NFA Srl) con sede a Castelnuovo Berardenga (SI), ha presentato in data 02/01/2023, prot. Reg. n. 1662 domanda di variante e subentro alla concessione di derivazione di acqua pubblica da due pozzi ubicati su terreni contraddistinti al Catasto Terreni del comune di Castelnuovo Berardenga (SI) con la Particelle n. 25 e 209 del Foglio n. 146 per una portata media pari a 0,35 l/s e massima di 0,5 l/sec per un volume annuo pari a 10.950 mc, ad uso Civile per l'irrigazione delle aree verdi, il riempimento della piscina e per i servizi igienici dell'attività ricettiva della Società richiedente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul SitoWeb della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01/02/2023**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it,

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 14/03/2023 con ritrovo alle ore 10,00 presso la Casa Comunale di Castelnuovo Berardenga.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Nord****Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa****PRATICA n. PC 1487/36-231**

Il Comune di Massa con sede in Via Porta Fabbrica n. 1 nel comune di Massa (MS), ha presentato in data 16/12/2022, prot. n. 487259 la domanda per ottenere l'autorizzazione alla ricerca e il rilascio della concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per un volume annuo di 5.000 mc, corrispondente ad una quantità media di circa 0,16 l/s, ad uso civile (irrigazione aree a verde pubblico), mediante pozzo ubicato in località Rinchiostra del comune di Massa, nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 28 del foglio 125.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Massa per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **01/02/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 07 marzo 2023 con ritrovo alle ore 90,30** presso il sito in cui dovrà realizzarsi la perforazione, in via Mura della Rinchiostra Nord 7, nel comune di Massa.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

ci

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di nuova concessione di derivazione di acque superficiali

in Comune di Vagli di Sotto (LU)

PRATICA Sidit n° 5360/2022

Con nota protocollo n° 509876 del 29/12/2022 BOANA CAVE SRL con sede a Massa (MS) ha presentato istanza di nuova concessione di derivazione di acque superficiali dal Fosso Macava e da un limitrofo Fosso S.N., in località Fontana Bassa nel comune di Vagli di Sotto (LU) ad uso produzione beni e servizi.

Con nota del 11/01/2023, prot. n° 18054 l'istanza è stata perfezionata con la determinazione della VEXA, dei fabbisogno idrico e della determinazione del DMV.

Il proponente chiede di derivare dai due punti di presa un volume annuo complessivo pari a 2.600,0 mc/anno, pari a 0,0824 l/s ad uso produzione beni e servizi.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Vagli di Sotto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/01/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Iliaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: iliana.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURT della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 22 marzo 2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Vagli di Sotto (LU). Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le

valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Suvereto (LI). Richiedente "G.D.R. Società Agricola S.r.l.". Pratica SIDIT 3473/2021, Procedimento 179/2023.

AVVISO

La ditta "G.D.R. Società Agricola S.r.l." con sede legale in Località Notri n.79, 57028 Suvereto (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0383099 del 07 ottobre 2022 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 2 pozzi da realizzare nel Comune di Suvereto (LI) in Località Notri - La Casina, su terreni di sua proprietà, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa 45 part. 194 (P1) e foglio 35 part. 351 (P2), per utilizzarle ad uso agricolo per un quantitativo totale di 20000 m³/anno.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 01 febbraio 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Suvereto (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 01 febbraio 2023, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **20 febbraio 2023 con ritrovo alle ore 10:30** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Suvereto (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 4330/2022. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Porto Azzurro (LI). Richiedente: **Azienda Agricola Sapere Danae**. Pozzo n. 3947.

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Sapere Danae, in qualità di legale rappresentante della “*Azienda Agricola Sapere Danae*” con sede legale in via Provinciale Ovest n. 73 – Porto Azzurro (LI), in data 03/11/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0416968 per la concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 5.474 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,2 l/sec, mediante un pozzo esistente (risorsa idrica n. 3947) ubicato in località Mola nel territorio del Comune di Porto Azzurro (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 10, particella n° 300.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Porto Azzurro (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/02/2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **15/03/2023** con ritrovo alle ore **11:45** presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per

l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'art. 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 3705/2022. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Portoferraio (LI). Richiedente: **Rosselba Le Palme S.r.l.** - Pozzi n. 385, 386, 5231.

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Ederle Carlotta, in qualità di legale rappresentante della società “*Rosselba Le Plame S.r.l.*” con sede legale in località Ottone n. 3 - Portoferraio (LI), in data 23/09/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0361984 e successive integrazioni, per la concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso civile è stimato per un quantitativo di 13.500 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,5 l/sec, mediante n° 3 pozzi esistenti (risorse idriche n. 385, 386, 5231) ubicati in località Ottone nel territorio del Comune di Portoferraio (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 15, particella n° 118.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Portoferraio (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/02/2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **15/03/2023** con ritrovo alle ore **10:30** presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà

concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'art. 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. G. Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente “La Labronica S.r.l.”. Pratica Sidit 217/2023 - Pozzi n. 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 10159, 14046.

AVVISO

La ditta “La Labronica S.r.l.” con sede legale in Via Toniolo n. 9, località Donoratico, 57022 Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0334904 del 01 settembre 2022 in Atti a questa Amministrazione, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso potabile/civile, per mezzo di n. 7 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Castagneto Carducci (LI) in località Marina di Donoratico, su terreni di proprietà della ditta stessa, individuati al N.C.T. dello stesso Comune nel Foglio 25 particelle 536, 537, 529. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano ad un massimo complessivo di 17200 m³/annui.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 01 febbraio 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 01 febbraio 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **16 febbraio 2023 con ritrovo alle ore 10:00** presso la località in cui sono ubicate le derivazioni, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee – SiDIT: Procedimento n. 225/2023 – Pratica n. 133/2023

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 29/11/2022 la società KRYALOS SGR S.p.A. ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 461817, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso CIVILE da prelevare mediante n. 1 POZZO ubicato nel Comune di FIRENZE località VIALE GIOVINE ITALIA, individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 168 particella n. 406, per un quantitativo massimo di 11770 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 0,37 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 25/01/2023; sarà inoltre consultabile sul B.U.R.T. e sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata **il giorno 10/02/2023 alle ore 11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 29/05/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee – SiDIT: Procedimento n. 226/2023 – Pratica n. 134/2023

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 29/11/2022 la società KRYALOS SGR S.p.A. ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 461815, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso CIVILE da prelevare mediante n. 1 POZZO ubicato nel Comune di FIRENZE località VIALE GIOVINE ITALIA, individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 168 particella n. 406, per un quantitativo massimo di 91500 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 2,90 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 25/01/2023; sarà inoltre consultabile sul B.U.R.T. e sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata **il giorno 10/02/2023 alle ore 11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 29/05/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: **IMMOBILIARE DE.IM.SRL**

Pratica: **:DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE POZZO SIDIT Pratica n.4791/2022 -
Proc.n.6672/2022**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

Maffioletti Daniela in qualità di Procuratrice speciale della IMMOBILIARE DE.IM. SRL (C.F.00716980446) con sede legale in Sant'Elpidio A Mare (FM) strada Settecamini n.116, ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso CIVILE (irrigazione prato e lavaggio cantina) da prelevare mediante n. 1 pozzo, da realizzare - in terreno di proprietà della società medesima, posto nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) Loc.Villa L'entrata e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.8 particelle n.137 per un quantitativo annuo massimo di 4.390 mc/anno e per una portata massima istantanea di 2,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,139l/s;

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 DPGR 61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 09/02/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via san Gallo 34/a Firenze.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **23/01/2023**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

p. Il Dirigente Responsabile

Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente ELAIA 1986 S.P.A. Pratica 35481

Il richiedente ELAIA 1986 S.P.A. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0481578 del 13/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,158 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5000 , di acque sotterranee in località CANDEGLIA del Comune di PISTOIA per uso CIVILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione pubbliche nei Comuni di PISTOIA e QUARRATA. Richiedente VIVAI BONGI MARCELLO di Elena Bongi e C. SSA Pratica 35497

Il richiedente VIVAI BONGI MARCELLO di Elena Bongi e C. SSA residente nel Comune di QUARRATA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0492083 del 20/12/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 6 e medio annuo pari a litri al secondo 0,65 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 20425 , di acque sotterranee in località VIA VECCHIA FIORENTINA - CASE PIERUCCI dei Comuni di PISTOIA e QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio dei Comuni di PISTOIA e QUARRATA .

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

Avviso di avvio del procedimento e di indizione della conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativi all'istanza di autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, e della legge regionale n. 39/2005, per la realizzazione ed esercizio di un mini impianto idroelettrico ubicato in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano, provincia di Siena - proponente Erre Energie srl.

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA**

**IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI ENERGIA INQUINAMENTO
ATMOSFERICO**

Vista l'istanza presentata dalla società Erre Energie srl con sede legale in via Senese, 189/a comune di Poggibonsi in provincia di Siena codice fiscale e partita iva 05927880483, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del dlgs 387/2003 e della legge regionale 39/2005, alla realizzazione ed esercizio di un mini impianto idroelettrico ubicato in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano, provincia di Siena, autorizzazione che, ai sensi delle norme sopra richiamate, può costituire variante puntuale allo strumento della pianificazione urbanistica del comune interessato dal progetto;

visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 *"Attuazione direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;

vista la legge regionale toscana 24 febbraio 2005, n. 39 *"Disposizioni in materia di energia"* e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65 *"Norme per il governo del territorio"*;

AVVISA

che gli elaborati relativi al procedimento in oggetto, pubblicati nel sito istituzionale della Regione Toscana, sono consultabili nell'apposita sezione ambiente – energia, avente il seguente percorso web: <http://www.regione.toscana.it/-/conferenze-dei-servizi>

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e per i successivi 30 (trenta) giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire alla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed energia, Settore Servizi pubblici locali energia inquinamento atmosferico, all'indirizzo pec: regionetoscana@postacert.toscana.it, con oggetto *"Osservazioni alla variante al Regolamento urbanistico del comune di San Gimignano per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico ubicato in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano, provincia di Siena"*.

Per maggiori informazioni, rivolgersi al Settore Servizi pubblici locali energia inquinamento atmosferico della Regione Toscana – Autorizzazioni uniche energetiche: Elisabetta Lenzi (055-4386628 - elisabetta.lenzi@regione.toscana.it).

La dirigente
Renata Laura Caselli

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto

n. 03 del 12 gennaio 2023

Oggetto: Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico – Approvazione modifiche al testo vigente

Allegato A) “Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico”

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Estensore: Francesca De Santis

Atto non soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell’art. 11, comma 3 della L.R. 60/99.

Pubblicità/Pubblicazione: soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Atto soggetto a pubblicazione sul sito di ARTEA nella sezione “Amministrazione trasparente”

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell' Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9/3/2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di ARTEA dal 19/3/2021;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ed in particolare il Capo V;

Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Visto il Decreto del Direttore n. 18 del 31 gennaio 2019, avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico";

Visto il Decreto del Direttore n. 47 del 16 marzo 2021, comportante modifica al suddetto Regolamento in riferimento alla modalità di pagamento delle somme dovute contenuta nel paragrafo 1.11 a pag. 11;

Ritenuto opportuno apportare ulteriori modifiche non sostanziali alla disciplina dell'accesso agli atti approvata con decreto n. 18/2019 e modificata con decreto n. 47/2021, volte in particolare a rendere più chiari i paragrafi dedicati alle modalità di presentazione delle istanze e all'accesso informale e a semplificare i relativi processi organizzativi interni;

Vista la proposta di regolamento di cui all'All. A, inviata dal Dirigente del Settore Affari Generali, Supporto Giuridico e Contabilizzazione al Direttore e ai Dirigenti e rilevato che non sono pervenuti rilievi in proposito;

Ritenuto pertanto necessario approvare una versione aggiornata del Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico, contenuta nell'allegato A) al presente atto, che sostituisca integralmente la precedente.

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico", che modifica il testo vigente approvato con Decreto del Direttore n. 18 del 31 gennaio 2019 e modificato con decreto n. 47 del 16 marzo 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Artea all'indirizzo www.artea.toscana.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRETTORE
(Dr. Fabio Vaccari)
Agenzia Regionale Toscana
Erogazioni Agricoltura
18.01.2023 18:46:57
GMT+00:00

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico.

Sommario	1
Introduzione	2
Evoluzione normativa in materia di accesso documentale e civico	2
1. Accesso documentale (artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990)	3
1.1 Oggetto dell'accesso ai documenti amministrativi	3
1.2 Casi di esclusione dal diritto all'accesso e circostanze per le quali la richiesta non può essere accolta	4
1.3 Soggetti competenti e modalità di presentazione dell'istanza di accesso documentale.....	4
1.3.1 Uffici presso cui può essere presentata la richiesta di accesso.....	4
1.3.2 Richiesta di accesso formale	5
1.3.3 Richiesta di accesso informale	6
1.4 Ricevuta della richiesta di accesso	7
1.5 Comunicazione ai controinteressati.....	7
1.6 Accoglimento della richiesta di accesso	7
1.7 Rilascio di copie autentiche	8
1.8 Non accoglimento.....	9
1.9 Differimento	9
1.10 Ammontare dei diritti e delle spese	9
1.11 Modalità di pagamento delle somme dovute	10
1.12 Ricorso contro il diniego opposto alla richiesta di accesso	10
1.13 Potere sostitutivo	10
2. Accesso civico semplice (art. 5, comma 1 del D.lgs. 33/2013).....	11
2.1 Soggetti competenti e modalità di presentazione dell'istanza di accesso civico semplice.....	11
3. Accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2, del D.lgs. 33/2013)	13
3.1 Soggetti competenti e modalità di presentazione dell'istanza di accesso civico generalizzato	13
3.2 Ricevuta della richiesta di accesso	14
3.3 Comunicazioni ai controinteressati	14
3.4 Accoglimento della richiesta di accesso	15
3.5 Ammontare delle spese e modalità di pagamento	15
3.6 Non accoglimento.....	16
3.7 Differimento	17
3.8 Richiesta di riesame e ricorso giurisdizionale.....	17
4. Tipologie specifiche di esercizio del diritto di accesso	19
4.1 Accesso in materia ambientale.....	19
4.2 Accesso ai documenti di gara	19
4.3. Accesso del Consigliere regionale	19
4.4. Accesso tra P.A.	19

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

Introduzione

Il diritto a conoscere atti, documenti o dati formati o detenuti dall'amministrazione può essere esercitato attraverso la visualizzazione degli stessi nel sito dell'amministrazione o, quando questi non sono pubblicati, con la richiesta di accesso così come previsto dalle vigenti norme, quali la L.241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi) e il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Tale diritto può essere esercitato con modalità diverse, a seconda della tipologia di atto, documento o dato di cui si tratta e delle prerogative del soggetto richiedente:

- **diritto di accesso ai documenti amministrativi**, ai sensi della Legge 241/90 e del relativo regolamento attuativo DPR 184/2006, consiste nel prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi formati dall'amministrazione o da essa detenuti nell'ambito di procedimenti di cui sia titolare; è esercitabile da tutti i soggetti privati (compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi) che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso e la domanda deve essere opportunamente motivata.
- **diritto di accesso civico**, previsto dal D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) è esercitabile da chiunque e senza motivazione attraverso le due accezioni di **accesso civico semplice** e **accesso civico generalizzato**.

Oltre a queste tipologie generali, si ricorda che esistono fattispecie specifiche previste da norme di settore, trattate nel paragrafo 4. *Tipologie specifiche di esercizio del diritto di accesso*:

- **diritto di accesso in materia ambientale;**
- **diritto di accesso ai documenti di gara;**
- **diritto di accesso del Consigliere regionale**
- **diritto di accesso tra P.A.**

Evoluzione normativa in materia di accesso documentale e civico

Con la L.R. 26/2017 (Disposizioni in materia di diritto di accesso, pubblicità e trasparenza per i consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 e alla L.R. 55/2014), la Regione Toscana ha provveduto a modificare la L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), abrogando le disposizioni in essa contenute in materia di accesso documentale.

Tale modifica legislativa è nata dall'esigenza di adeguamento al decreto legislativo 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione,

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.214), con il quale è stata ampliata la disciplina dell'accesso civico, non più circoscritto solo all'ipotesi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione, ma riconosciuto anche in senso generalizzato come esercizio del diritto da parte di chiunque di richiedere senza motivazione dati e documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

Poiché l'istituto dell'accesso civico generalizzato riproduceva la *ratio* della disciplina contenuta nell'originario testo della L.R. 40/2009, e prima ancora nello Statuto della Regione Toscana, che erano già orientati alla massima apertura nei confronti dell'accesso ai dati e ai documenti amministrativi, la Regione Toscana ha operato le suddette modifiche al fine di razionalizzare e uniformare la disciplina dell'accesso documentale e civico (in entrambe le accezioni) alle norme statali, rinviando a quanto stabilito dalla Legge 241/1990 (e relativo Regolamento attuativo DPR 12 aprile 2006, n. 184) per quanto riguarda l'accesso documentale e al D.lgs. 33/2013 per quanto riguarda l'accesso civico.

Con il presente Regolamento si intende fornire un quadro organico e coordinato anche dei profili applicativi relativi alle varie tipologie di accesso, conformemente a quanto richiesto dalle Linee Guida ANAC in materia di accesso (Delibera n.1309/2016 e 1310/2016).

1. Accesso documentale (artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990)

Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, fatte salve le esclusioni previste nell'art. 24 della legge 241/1990.

Il diritto di accesso documentale è esercitabile da tutti i soggetti, sia privati che portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una posizione giuridica tutelata dall'ordinamento e collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso. Il richiedente deve pertanto dimostrare, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera b) della L. 241/1990, di essere titolare di un interesse giuridicamente tutelato.

La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L. 241/1990.

Il procedimento si conclude nel termine di 30 giorni decorrenti dalla presentazione dell'istanza.

1.1 Oggetto dell'accesso ai documenti amministrativi

Per documento amministrativo si intende ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

Sono ricompresi nella definizione di documenti accessibili sia gli atti formati dalla amministrazione, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, sia gli atti che, pur formati dai privati, sono comunque utilizzati dall'amministrazione ai fini dell'attività amministrativa e che quindi sono da essa detenuti nell'ambito di un procedimento di cui è competente a formare l'atto conclusivo o a detenerlo stabilmente (art. 2 DPR 184/2006).

Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, fatti salvi i casi specificati nel paragrafo seguente.

1.2 Casi di esclusione dal diritto all'accesso e circostanze per le quali la richiesta non può essere accolta

Ferme restando le **specifiche esclusioni previste dall'art. 24 comma 1 della legge 241/1990**, si precisa che:

- il diritto di accesso si esercita, ai sensi dell'art. 2, comma 2 e art. 5, comma 2 del DPR 184/2006, con riferimento ai documenti amministrativi **materialmente esistenti** al momento della richiesta.
- i documenti oggetto dell'accesso devono essere descritti in modo sufficientemente preciso e circoscritto, con l'indicazione degli estremi o di elementi che ne consentano l'individuazione, **pertanto la richiesta non può essere generica**.
- l'accesso ai documenti amministrativi detenuti dall'amministrazione si esercita **fino a quando l'amministrazione ha l'obbligo di detenerli**.
- la richiesta **non può imporre all'amministrazione attività di indagine** volta a reperire dati che non sono in suo possesso, **né attività di elaborazione di dati in suo possesso** (art. 2, comma 2 DPR 184/2006). A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i seguenti casi:
 - a) quando la richiesta, presentata dal proprietario di un terreno agricolo, è volta a reperire i nominativi dei proprietari dei terreni agricoli confinanti, al fine di permettere loro l'esercizio del diritto di prelazione agraria. L'istanza non può essere accolta in primo luogo in quanto di competenza del catasto ed in secondo luogo perché imporrebbe all'amministrazione un'attività di elaborazione dei dati in suo possesso.
 - b) quando la documentazione richiesta è individuata solo attraverso l'indicazione della particella catastale a cui si riferisce, l'istanza non può essere accolta in quanto presuppone attività di indagine da parte dell'Agenzia.

1.3 Soggetti competenti e modalità di presentazione dell'istanza di accesso documentale

1.3.1 Uffici presso cui può essere presentata la richiesta di accesso

Il responsabile del procedimento è il dirigente della struttura competente alla formazione ed alla tenuta del documento richiesto, il quale provvede alla ostensione del documento al richiedente.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

Ogni istanza è inserita nel Registro dell'accesso documentale e civico alla cui tenuta e aggiornamento provvede la struttura di Artea competente in materia di accesso, privacy e trasparenza.

La richiesta di accesso deve essere presentata con le seguenti modalità alternative:

- consegnata a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di ARTEA,
- tramite PEC - Posta elettronica certificata - all'indirizzo istituzionale di ARTEA artea@cert.legalmail.it;
- tramite posta elettronica all'email dell'URP di ARTEA urp@artea.toscana.it

1.3.2 Richiesta di accesso formale

La richiesta d'accesso formale deve essere redatta per iscritto, preferibilmente utilizzando l'apposito modulo reperibile nella sezione URP > Accesso agli atti https://www.artea.toscana.it/sezioni/urp/accesso_atti/accesso_atti.htm

Essa deve contenere:

- nel campo oggetto della comunicazione l'indicazione che si tratta di accesso documentale ai sensi della Legge 241/1990;
- gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente e, ove necessario, i relativi poteri di rappresentanza nei confronti dell'interessato, se si tratta di soggetto diverso. Pertanto se l'accesso è richiesto per conto di una persona fisica, alla richiesta di accesso deve essere allegato atto di delega sottoscritto dal delegante unitamente a copia fotostatica del documento di identità di quest'ultimo. Se l'accesso è richiesto per conto di una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona fisica legittimata in base ai rispettivi statuti ed ordinamenti;
- gli estremi del documento oggetto dell'accesso o gli elementi che ne consentano in modo chiaro l'individuazione;
- gli elementi comprovanti l'interesse diretto, concreto ed attuale connesso all'oggetto della richiesta e la motivazione dell'accesso;
- l'indirizzo/indirizzo e-mail/PEC a cui inviare la risposta, fermo restando l'obbligo per ARTEA di utilizzo della PEC nei casi previsti dalla normativa in materia di amministrazione digitale.

L'identificazione del richiedente è assolta:

- con firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore qualificato);
- con firma autografa sull'istanza presentata/inviata, unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

L'istanza deve indicare le modalità con cui si intende esercitare il diritto di accesso, specificando se si tratta di visione, di estrazione di copia o di estrazione di copia conforme.

Ove la richiesta sia incompleta o non consenta l'individuazione del documento, entro 10 giorni il responsabile del procedimento, con una comunicazione idonea a comprovarne la ricezione (tramite PEC o Raccomandata A/R), invita il richiedente ad integrare la richiesta. La richiesta deve ritenersi inammissibile nel caso in cui il richiedente non fornisca i chiarimenti richiesti.

Il termine di conclusione del procedimento inizia a decorrere dal giorno in cui perviene l'istanza completa di tutti gli elementi necessari all'istruttoria.

Per ogni richiesta di accesso presentata in modo completo, la struttura competente provvede alla compilazione dei dati richiesti nell'apposito registro.

1.3.3 Richiesta di accesso informale

Il diritto di accesso può essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di ARTEA, qualora:

- non sorgano dubbi sull'identità, sugli eventuali poteri di rappresentanza e sulla legittimazione del richiedente;
- in base alla natura del documento richiesto, non risulti l'esistenza di controinteressati (vedi paragrafo 1.5);
- il documento sia di immediata reperibilità e disponibilità.

L'ufficio ricevente provvederà a verbalizzare il contenuto orale della richiesta, comprensivo dell'annotazione di consegna del documento, facendo poi controfirmare al richiedente, nonché alla registrazione dei dati relativi all'accesso, come nell'accesso formale.

Nel caso in cui non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, sia per complessità nella ricerca del documento sia per la presenza di controinteressati, il richiedente sarà invitato a presentare richiesta formale.

La richiesta informale può pervenire anche con le forme e con le modalità previste per l'accesso formale (vedi paragrafo 1.3.1) e, qualora ricorrano i presupposti sopra descritti, è esaminata immediatamente e senza formalità.

Come già previsto per l'accesso formale (vedi paragrafo 1.3.2), occorre indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta ovvero quanto necessario per la sua individuazione, nonché esporre gli elementi che comprovino l'interesse diretto, concreto ed attuale connesso all'oggetto della richiesta.

L'interessato può comunque sempre decidere di ricorrere all'accesso formale di cui al paragrafo 1.3.2.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

1.4 Ricevuta della richiesta di accesso

Ai sensi dell'art.18 bis della L. 241/1990, “dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni è rilasciata immediatamente, anche in via telematica, una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza, della segnalazione e della comunicazione e indica i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere”.

Il responsabile del procedimento provvede, appena ricevuta l'istanza, a inviare la comunicazione di cui all'art. 18 bis.

1.5 Comunicazione ai controinteressati

Il responsabile del procedimento, qualora ravvisi la presenza di **controinteressati**, cioè soggetti che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza, deve dare loro comunicazione dell'avvenuta presentazione della richiesta con qualsiasi mezzo idoneo ad accertarne la ricezione (tramite PEC o Raccomandata A/R.). Il dirigente inoltra la richiesta pervenuta avendo cura di oscurare i dati del richiedente eccedenti rispetto al procedimento dell'accesso.

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso.

I termini di conclusione del procedimento rimangono sospesi fino alla presentazione dell'opposizione da parte dei controinteressati e comunque fino a un massimo di 10 giorni, che decorrono dal giorno di ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati.

Accertata la ricezione della comunicazione e decorso inutilmente detto termine di 10 giorni, il responsabile del procedimento provvede in ogni caso ad esitare la richiesta di accesso.

L'eventuale opposizione da parte dei controinteressati deve essere comunque soggetta alla valutazione del responsabile del procedimento, che può pertanto decidere anche di discostarsene.

1.6 Accoglimento della richiesta di accesso

Il procedimento di accesso deve concludersi entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza all'amministrazione. In caso di comunicazione ai controinteressati, tale termine rimane sospeso per il periodo previsto per la presentazione di eventuale opposizione motivata all'accesso.

Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi. L'esame dei documenti è gratuito mentre il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché al pagamento degli eventuali diritti di ricerca.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

L'atto di accoglimento della richiesta di accesso contiene l'indicazione della struttura presso la quale prendere visione del documento oggetto dell'accesso, nonché di un congruo periodo di tempo entro cui esercitare tale diritto, comunque non inferiore a quindici giorni.

Fatta salva l'applicazione delle norme penali, è vietato asportare, alterare o deteriorare i documenti.

Nel caso in cui sia stata richiesta copia del documento, l'accoglimento coincide con la consegna o l'invio dello stesso, che avviene in via telematica, ove possibile, anche in considerazione del possesso di domicilio digitale del soggetto. Laddove il documento in possesso dell'amministrazione non sia in formato digitale al momento della richiesta del cittadino, è lasciata alla discrezionalità del responsabile del procedimento la valutazione circa la possibilità di creare copia informatica del documento.

L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento.

Nel caso in cui il rilascio dei documenti comporti una spesa, l'ammontare dei diritti e delle spese da corrispondere, nonché le modalità per sostenere tale pagamento, sono disciplinati dai paragrafi 1.10 e 1.11. Pertanto nell'atto di accoglimento deve essere quantificato l'ammontare dell'eventuale rimborso dovuto e la consegna avviene a pagamento eseguito da parte del richiedente.

1.7 Rilascio di copie autentiche

Nel caso di richiesta di copie analogiche (cartacee) autentiche di documenti (il cui originale sia in formato analogico o digitale), il loro rilascio è subordinato all'osservanza delle disposizioni concernenti l'imposta di bollo (DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 e relativi allegati A e B).

Fatti salvi i casi in cui è prevista un'esenzione di legge, che deve essere espressamente dichiarata da chi richiede l'autentica, il rilascio delle copie in forma autentica avviene previa apposizione sulle copie delle prescritte marche da bollo che devono essere fornite a cura e spese del richiedente, secondo le modalità previste dagli articoli 5 e 12 del citato DPR 642/72.

Si precisa che, nel caso di documenti formati da più pagine, l'imposta di bollo si applica ogni 4 facciate (2 fogli fronte/retro).

Si ricorda che nel caso di copie da far valere presso la Pubblica Amministrazione o aziende fornitrici di servizi pubblici, l'autentica può essere sostituita da una "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di copia conforme all'originale" a nome dell'interessato, accompagnata dalla fotocopia di un documento d'identità valido. Questa opzione non comporta alcun costo per l'interessato.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

1.8 Non accoglimento

Il rifiuto o la limitazione dell'accesso richiesto in via formale sono motivati, a cura del responsabile del procedimento, con l'indicazione dell'ipotesi di esclusione dal diritto all'accesso cui si fa riferimento e alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta.

Qualora l'amministrazione non concluda il procedimento entro 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta (art. 25, legge 241/1990).

L'accesso non può essere negato quando è sufficiente far ricorso al differimento.

1.9 Differimento

Il differimento dell'accesso è motivato dal responsabile del procedimento per assicurare la tutela dei soggetti controinteressati o nel caso in cui l'accesso costituisca ostacolo al regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

L'atto contiene l'indicazione della durata del differimento, che non deve eccedere il tempo strettamente necessario alle esigenze sopra descritte.

1.10 Ammontare dei diritti e delle spese

La richiesta di accesso tramite rilascio di copie può avere ad oggetto un documento, più documenti, parti di un documento o suoi allegati, che devono essere individuati con indicazione specifica delle parti che interessano.

Il rilascio di copie di atti e/o documenti è subordinato al rimborso del costo di riproduzione che l'amministrazione ha individuato in euro 0,10 a pagina fronte-retro sia per il formato A3 che per il formato A4 da richiedere per importi superiori a euro 2,00.

In caso di non facile ed immediata reperibilità della documentazione, l'amministrazione individua in euro 5,00 l'importo dovuto per i diritti di ricerca, che si aggiungono a quanto dovuto per la riproduzione delle pagine. Tale importo si intende dovuto per ciascuna pratica richiesta dallo stesso soggetto, ma a partire dalla sesta pratica i diritti di ricerca ammontano a 6,00 euro a pratica.

Il richiedente che ha optato per l'invio tramite posta ordinaria di copia dei documenti oggetto di accesso, è tenuto altresì a rimborsare le spese di spedizione.

Nel caso in cui siano dovuti i diritti o i rimborsi di cui al presente paragrafo, la struttura competente comunica all'interessato l'accoglimento dell'istanza e contestualmente l'ammontare dei diritti e delle spese dovuti. Il richiedente è tenuto a versare anticipatamente all'amministrazione le somme dovute e a trasmettere la ricevuta dell'avvenuto pagamento.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

1.11 Modalità di pagamento delle somme dovute

Il pagamento delle eventuali somme dovute, non soggetto all'applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario su conto corrente intestato a ARTEA (indicando sempre quale causale di versamento "Introiti da accesso documentale/civico") reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" all'indirizzo:

https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/testi/trasparenza/pagamenti_amministrazione.htm

1.12 Ricorso contro il diniego opposto alla richiesta di accesso

Contro la decisione di diniego o di differimento, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. 104/2010.

Il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale e notificarne copia all'amministrazione. Nel caso in cui il difensore civico ritenga illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e l'amministrazione. Se l'amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso si considera consentito.

Il difensore civico si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione del ricorso, scaduti i quali il ricorso si intende respinto.

1.13 Potere sostitutivo

In caso di inerzia, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, l'interessato può fare istanza per l'attivazione dell'esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 ter, della Legge 241/1990, il cui termine di conclusione è pari alla metà di quello originariamente previsto.

Per i procedimenti di competenza di ARTEA il potere sostitutivo è attribuito, ai sensi dell'art. 11 bis della [L.R. 40/2009](#) al Direttore di Artea, reperibile ai seguenti recapiti:

- Indirizzo e-mail: segreteria@arteatoscana.it
- PEC: arteatoscana@cert.legalmail.it
- Telefono: 055/3241726
- Indirizzo Via Ruggero Bardazzi 19/21 - 50127 Firenze

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

2 Accesso civico semplice (art. 5, comma 1 del D.lgs. 33/2013)

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione di un atto, documento o altra informazione per il quale è previsto l'obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa vigente, è possibile esercitare il diritto di accesso civico, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.lgs. 33/2013.

Tale diritto, esercitato attraverso la richiesta di pubblicazione dei documenti, è riconosciuto a chiunque e non deve essere motivato.

L'amministrazione, entro 30 giorni, pubblica sul sito web l'oggetto della richiesta e contestualmente lo trasmette al richiedente o gli comunica l'avvenuta pubblicazione (fornendo anche il relativo collegamento ipertestuale).

Se invece l'atto, il documento o l'informazione richiesta sono già pubblicati, l'amministrazione provvede a specificare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis della legge 241/1990 e dell'art. 11 bis della L.R. 40/2009, il potere sostitutivo in caso di inerzia è esercitato dal Direttore di ARTEA, reperibile ai seguenti recapiti:

- Indirizzo e-mail: segreteria@artea.toscana.it
- PEC: artea@cert.legalmail.it
- Telefono: 055/3241726
- Indirizzo Via Ruggero Bardazzi 19/21 - 50127 Firenze

Il diniego alla richiesta di accesso civico semplice deve essere sempre espresso e motivato.

2.1 Soggetti competenti e modalità di presentazione dell'istanza di accesso civico semplice

Il responsabile del procedimento è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTEA, il quale provvede alla ostensione del documento al richiedente.

Ogni istanza è inserita nel Registro dell'accesso documentale e civico alla cui tenuta e aggiornamento provvede la struttura di Artea competente in materia di accesso, privacy e trasparenza.

La richiesta di accesso, indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTEA, può essere redatta utilizzando preferibilmente l'apposito Modulo Richiesta di accesso civico "semplice" reperibile nell'apposita sottosezione Amministrazione trasparente > Altri contenuti - Accesso civico:

https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/testi/trasparenza/altri_contenuti_accesso_civico.htm

La richiesta deve contenere:

- nel campo oggetto della comunicazione l'indicazione che si tratta di accesso civico semplice;

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

- l'indicazione dell'atto, del documento o dell'informazione di cui è stata omessa la pubblicazione;
- l'indirizzo/indirizzo e-mail/PEC a cui inviare la risposta, fermo restando l'obbligo per ARTEA di utilizzo della PEC nei casi previsti dalla normativa in materia di amministrazione digitale.

Essa può essere presentata con le seguenti modalità alternative:

- **consegnata a mano** all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di ARTEA
- tramite PEC -Posta elettronica certificata- all'indirizzo istituzionale di ARTEA **artea@cert.legalmail.it**;
- tramite posta elettronica all'email della struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di ARTEA **segnalazioni.rpct@artea.toscana.it** oppure all'email URP di ARTEA **urp@artea.toscana.it**

L'identificazione del richiedente è assolta:

- con firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore qualificato);
- con firma autografa sull'istanza presentata/inviata, unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

3 Accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2, del D.lgs. 33/2013)

L'accesso civico generalizzato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 33/2013, è il diritto riconosciuto a chiunque di visionare o chiedere copia di dati e documenti detenuti dall'amministrazione ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 5 bis della stessa.

La richiesta non necessita di motivazione in quanto nasce dal diritto all'informazione riconosciuta allo scopo di "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Il procedimento di accesso civico generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 33/2013. Nel caso di mancata risposta entro il termine previsto, la richiesta si intende respinta (art. 5, comma 7, del D.Lgs. 33/2013).

3.1 Soggetti competenti e modalità di presentazione dell'istanza di accesso civico generalizzato

Il responsabile del procedimento è il dirigente della struttura competente alla formazione ed alla tenuta del documento richiesto, il quale provvede alla ostensione del documento al richiedente.

Ogni istanza è inserita nel Registro dell'accesso documentale e civico alla cui tenuta e aggiornamento provvede la struttura di Artea competente in materia di accesso, privacy e trasparenza.

La richiesta di accesso può essere redatta preferibilmente utilizzando l'apposito Modulo Richiesta di accesso civico "generalizzato", reperibile nell'apposita sottosezione Amministrazione trasparente > Altri contenuti - Accesso civico.

https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/testi/trasparenza/altri_contenuti_accesso_civico.htm

La richiesta deve contenere:

- nel campo oggetto della comunicazione l'indicazione che si tratta di accesso civico generalizzato;
- l'indicazione dei dati e documenti detenuti dall'amministrazione di cui si richiede l'accesso;
- l'indirizzo/indirizzo e-mail/PEC a cui inviare la risposta, fermo restando l'obbligo per ARTEA di utilizzo della PEC nei casi previsti dalla normativa in materia di amministrazione digitale.

Essa può essere presentata con le seguenti modalità alternative:

- **consegnata a mano** all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di ARTEA

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

- tramite PEC -Posta elettronica certificata- all'indirizzo istituzionale di ARTEA artea@cert.legalmail.it;
- tramite posta elettronica all'email URP di ARTEA urp@artea.toscana.it

L'identificazione del richiedente è assolta:

- con firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore qualificato);
- con firma autografa sull'istanza presentata/inviata, unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

3.2 Ricevuta della richiesta di accesso

Ai sensi dell'art.18 bis della L. 241/1990, “dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni è rilasciata immediatamente, anche in via telematica, una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza, della segnalazione e della comunicazione e indica i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere”.

Il responsabile del procedimento provvede, appena ricevuta l'istanza, a inviare la comunicazione di cui all'art. 18 bis.

3.3 Comunicazioni ai controinteressati

Il responsabile del procedimento cui è indirizzata la richiesta di accesso, qualora ravvisi la presenza di **controinteressati**, cioè soggetti che dall'esercizio dell'accesso potrebbero subire un pregiudizio concreto ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, deve dare loro comunicazione dell'avvenuta presentazione della richiesta, con qualsiasi mezzo idoneo ad accertarne la ricezione (tramite PEC o Raccomandata A/R).

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso.

I termini di conclusione del procedimento rimangono sospesi fino alla presentazione dell'opposizione da parte dei controinteressati e comunque fino a un massimo di 10 giorni, che decorrono dal giorno di ricezione della comunicazione.

Accertata la ricezione della comunicazione e decorso inutilmente detto termine di 10 giorni, il responsabile del procedimento provvede in ogni caso sulla richiesta di accesso.

L'eventuale opposizione da parte dei controinteressati deve essere comunque soggetta alla valutazione del responsabile del procedimento, che può decidere anche di discostarsene, dandone comunicazione al controinteressato, secondo le tempistiche e le modalità descritte nel seguente paragrafo 3.4.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

3.4 Accoglimento della richiesta di accesso

La richiesta di accesso è evasa entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e, in caso di comunicazione ai controinteressati, tale termine rimane sospeso per il periodo previsto (10 giorni) per la presentazione di eventuale opposizione motivata all'accesso.

Il procedimento si conclude con atto espresso e motivato.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accolga la richiesta di accesso, nonostante l'opposizione dei controinteressati, ne viene data comunicazione al richiedente e ai controinteressati i quali hanno 15 giorni di tempo per presentare istanza di riesame. Nella comunicazione deve esser dato atto che la visione/trasmisione dei dati avverrà qualora, decorsi 15 giorni, non siano stati notificati all'amministrazione richieste di riesame da parte dei controinteressati sulla medesima richiesta di accesso.

Nel caso in cui sia stata richiesta copia del documento, la richiesta si considera accolta con la consegna o la trasmissione al richiedente dei dati o dei documenti richiesti, inviati in modalità telematica se disponibili in formato elettronico, anche in considerazione del possesso di domicilio digitale del soggetto. Laddove il documento in possesso dell'amministrazione non sia in formato digitale al momento della richiesta del cittadino, è lasciata alla discrezionalità del responsabile del procedimento la valutazione circa la possibilità di creare copia informatica del documento.

Nel caso in cui il rilascio dei documenti comporti una spesa, l'ammontare delle spese da corrispondere, nonché le modalità per sostenere tale pagamento, sono disciplinati dal paragrafo 3.5. Pertanto nell'atto di accoglimento deve essere quantificato l'ammontare dell'eventuale rimborso dovuto e la consegna avviene a pagamento eseguito da parte del richiedente.

3.5 Ammontare delle spese e modalità di pagamento

Il rilascio di copie di atti e/o documenti che riguardano il diritto di accesso generalizzato è gratuito, salvo il rimborso del costo sostenuto per la riproduzione su supporti materiali, come previsto dall'art. 5, comma 4 del d.lgs. 33/2013, ed individuato da questa amministrazione in euro 0,10 a pagina fronte-retro sia per il formato A3 che per il formato A4, per importi superiori a euro 2,00.

Non sono previste altre spese se non quelle relative all'invio, su specifica richiesta, dei dati e/o documenti tramite Raccomandata A/R.

Il richiedente è tenuto a versare anticipatamente all'amministrazione le eventuali spese quantificate di volta in volta dall'amministrazione nella comunicazione di accoglimento dell'istanza di accesso e a trasmettere ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Il pagamento delle spese avviene secondo le modalità di pagamento descritte nel paragrafo *1.10 Ammontare dei diritti e delle spese*.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

Nel caso in cui l'istante abbia necessità di ricevere copie autentiche di documenti, si rinvia al paragrafo 1.7 *Rilascio di copie autentiche*.

3.6 Non accoglimento

Il procedimento di accesso civico generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Il diniego è consentito solo nei casi previsti dai commi da 1 a 3 dell'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, ed in particolare, per quanto riguarda i commi 1 e 2, al fine di evitare un pregiudizio concreto alla tutela di interessi pubblici o privati, quali:

INTERESSI PUBBLICI (art. 5 bis, comma 1):

- sicurezza e ordine pubblico
- sicurezza nazionale
- difesa e questioni militari
- relazioni internazionali
- politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato
- indagini su reati e loro perseguimento
- regolare svolgimento di attività ispettive

INTERESSI PRIVATI (art. 5 bis, comma 2):

- protezione dati personali
- libertà e segretezza corrispondenza
- interessi economici/commerciali di persona fisica o giuridica compreso la proprietà intellettuale, diritti d'autore e segreti commerciali.

Tali fattispecie di esclusione del diritto di accesso sono dettagliatamente esaminate nella deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, con la quale sono state adottate "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013".

L'accesso può essere negato anche per irragionevolezza della richiesta, ma solo in presenza di oggettive condizioni suscettibili di pregiudicare in modo serio e immediato il buon funzionamento dell'amministrazione. In questo caso, come indicato dalla circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, la motivazione deve tener conto soltanto dei seguenti criteri:

- quantificazione dell'attività di oscuramento di dati personali nei documenti richiesti per rendere disponibile l'accesso;
- numero delle risorse interne necessarie per soddisfare la richiesta di accesso, da quantificare in rapporto al numero ore lavoro per unità di personale;

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

- rilevanza dell'interesse conoscitivo che la richiesta mira a soddisfare.

La stessa circolare inoltre suggerisce, prima di decidere sulla domanda di accesso, di contattare il richiedente nel tentativo di ridefinire l'oggetto della richiesta entro limiti compatibili e, soltanto quando il soggetto non intenda riformulare la domanda, procedere al diniego motivando con adeguata prova in relazione ai tre elementi sopra richiamati.

Gli stessi principi sono adottati anche nell'ipotesi in cui uno stesso soggetto (o pluralità di soggetti) proponga più domande entro un periodo di tempo limitato.

3.7 Differimento

Il differimento dell'accesso è motivato dal responsabile del procedimento, per assicurare la tutela dei soggetti controinteressati sotto l'aspetto del diritto alla riservatezza e per consentire la tutela di quegli interessi pubblici e/o privati di cui all'art. 5 bis (vedi paragrafo precedente). Il differimento è inoltre previsto nel caso in cui l'accesso possa ostacolare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa per il tempo strettamente necessario ad evitare tale conseguenza.

3.8 Richiesta di riesame e ricorso giurisdizionale

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine stabilito, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di ARTEA, che decide con provvedimento motivato entro il termine di **venti giorni** (D.Lgs. 33/2013 art. 5 comma 7). Nel caso in cui il rifiuto dipenda da motivi attinenti la tutela di dati personali, il RPCT adotta il provvedimento finale dopo aver sentito il Garante per la protezione dei dati personali, che si pronuncia entro 10 giorni dalla richiesta. In questo caso il termine per la conclusione del procedimento è sospeso fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

La richiesta di riesame, utilizzando preferibilmente l'apposito Modulo per richiesta di riesame.

Può essere presentata attraverso le seguenti modalità alternative:

- consegnata a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di ARTEA oppure inviata tramite una delle seguenti modalità:
- tramite PEC -Posta elettronica certificata- all'indirizzo istituzionale di ARTEA artea@cert.legalmail.it;
- tramite posta elettronica all'email della struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di ARTEA segnalazioni.rpct@artea.toscana.it oppure all'email URP di ARTEA urp@artea.toscana.it

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

Nel campo Oggetto dell'istanza, debitamente sottoscritta, deve essere specificato "Richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

L'identificazione del richiedente è assolta:

- con firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore qualificato);
- con firma autografa sull'istanza presentata/inviata, unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Contro la decisione del responsabile del procedimento o avverso quella del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il richiedente può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (art. 116 D.Lgs. 104/2010 "Codice del processo amministrativo") o presentare ricorso al difensore civico regionale, notificandone copia all'amministrazione. Il difensore civico si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione del ricorso, con l'aggiunta di ulteriori 10 giorni nel caso in cui il difensore si rivolga al Garante per la protezione dei dati personali. Nel caso in cui il difensore civico ritenga illegittimo il diniego o il differimento ne informa il richiedente e l'amministrazione. Se l'amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso si considera consentito.

All. A) al Decreto del Direttore di ARTEA n. 3 del 12 gennaio 2023

4 Tipologie specifiche di esercizio del diritto di accesso

4.1 Accesso alle informazioni in materia ambientale

L'accesso all'informazione ambientale si svolge nel rispetto dei presupposti e modalità previste dal D. Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente), il quale prevede che l'autorità pubblica renda disponibile l'informazione ambientale detenuta a chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dichiarare il proprio interesse.

Tale tipologia di accesso è disciplinata da:

- art. 3, comma 1 del D.lgs. n. 195 del 2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);
- art. 3-sexies del D.lgs. n. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale);
- Legge 16 marzo 2001, n. 108 (Ratifica della Convenzione sull'accesso alle informazioni in materia ambientale);
- art. 40 del D.lgs. n. 33 del 2013.

4.2 Accesso ai documenti di gara

La disciplina dell'accesso ai documenti di gara è prevista e disciplinata dall'art. 53 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.3. Accesso del Consigliere regionale

L'accesso agli atti del Consigliere regionale è disciplinato dalla l.r. 26/2017.

4.4. Accesso tra P.A.

L'accesso agli atti tra Pubbliche Amministrazioni è previsto e disciplinato dagli artt. 58 e 72 del D. Lgs. 82/2005 (cd. Codice dell'Amministrazione digitale).



cacioli fabio
Agenzia Regionale
Toscana Erogazioni
Agricoltura
18.01.2023 18:46:56
GMT+00:00



**Esente dall'imposta di bollo
ai sensi dell'art. 22 Tab. All.B
del D.P.R. 26/10/1972 n° 642**

Repertorio n. 37 del 20/01/2023

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

D.P.R. 8 Giugno 2001 n°327 come modificato da Dlgs 27 Dicembre 2002 n°302
Art. 2 comma 89 della Legge n°244 del 24.12.2007

UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA TERRITORIALE INFRASTRUTTURE FIRENZE

IL DIRIGENTE

- Premesso che con Atto di Concessione Ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Pieve a Nievole n. 9 del 31/03/2015;
- Vista la Delibera n. TC.FI-06/03-2016 in data 27 Gennaio 2016 emessa dal Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Investimenti – Direttrice Tirrenica Nord con la quale è stato approvato il progetto per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase”, e dichiarata, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la Pubblica Utilità e l'urgenza della esecuzione delle opere;
- Vista la proroga dei termini disposta con Repertorio RFI_DIN_DIC N° 12 del 21/01/2021 nei termini di Legge fino alla data del 27/01/2023;
- Visto che il termine finale delle dichiarazioni di Pubblica Utilità non risulta ancora scaduto;
- Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza Rep. N. 162 del 06/06/2016;
- Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza Rep. n. 164 del 06/06/2016;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà GMMUTO ARIANNA nata a ROMA (RM) il 07/11/1964 – C.F. GMMRNN64S47H501L;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà GIGLIOLI PAOLA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 27/10/1968 - C.F. GGLPLA68R67A561N;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà GIGLIOLI CLAUDIO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 10/06/1954 - C.F. GGLCLD54H10G636F;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà PACI STEFANO nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 19/11/1960 - C.F. PCASFN60S19I660Z;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà D'AGOSTINO ANTONELLA nata a TORINO (TO) il 25/05/1964 - C.F. DGSNNL65E65L219Y;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà DALO S.A.S. di Mauro Beneforti e C.;

- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto per la proprietà DEL CARLO PAOLA nata a LUCCA (LU) il 04/10/1962 - C.F. DLCPLA62R44E715L in presenza di testimoni;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto per la proprietà AUGELLO VALENTINA nata a PALERMO (PA) il 11/10/1970 - C.F. GLLVNT70R51G273P (ora Barone Alessandro) in presenza di testimoni;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 07/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà BARTOLI PAOLA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 22/02/1956 - C.F. BR1PLA56B62G636P e BARTOLI PATRIZIA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 17/04/1954 - C.F. BR1PRZ54D57G636I;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/08/2016 redatto per la proprietà SOC NOME COLLETTIVO AGRICOLA VERGAILOLO DI MINNETTI E BONDONIO in presenza di testimoni;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 01/09/2016 con i Sig.ri GENTILI GIOVANNI nato a MONTECATINI TERME (PT) il 29/06/1948 - C.F. GNTGNN48H29A561B e GENTILI GEMMA MARIA nata a MONTECATINI-TERME (PT) il 17/08/1944 - C.F. GNTGMM44M57A561U;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 18/01/2018 con i Sig.ri DAMI STEFANO nato a PISTOIA (PT) il 10/12/1965 - C.F. DMASFN65T10G713B e MICHELOTTI PATRIZIA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 06/11/1966 - C.F. MCHPRZ66S46A561A;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 10/04/2018 con i Sig.ri Paponi Giuliana, Paponi Giuliano e Paponi Francesca;
- Vista la Denuncia di Successione ex lege del sig. Giglioli Claudio del 23/01/2020 presentata all'Agenzia delle Entrate sede di Pescia (PT), Registrazione n. 3693 del 07/01/2021, Volume 88888 - Trascrizione n. 125.1/2021, con la quale le sig.re Giglioli Roberta, Toci Antonella e Giglioli Elisa sono subentrate nella proprietà degli immobili;
- Visto l'atto di compravendita Notaio Mantellassi Elena di Monsummano Terme Repertorio 41173 del 15/06/2020 con il quale la sig.ra Gammuto Arianna nata a Roma (RM) il 07/11/1964 è divenuta proprietaria della particella 463 (ex 107) del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di donazione Notaio Lanza Enrico di Prato Repertorio 38200 del 05/03/2021 con il quale le sig.re Giglioli Roberta nata a Pescia (PT) il 24/05/1990, e Giglioli Elisa nata a Pescia (PT) il 15/05/1986, sono divenute proprietarie della particella 45 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di compravendita Notaio Lenzi Raffaele di Firenze Repertorio 79121 del 16/07/2021 con il quale il Sig. Barone Alessandro nato a Pieve a Nievole (PT) il 08/10/1969 è subentrato alla Sig.ra Augello Valentina nella proprietà delle particelle 348 e 350 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di compravendita Notaio Monacò Simone di Montecatini-Terme Repertorio 19691 del 27/07/2021 con il quale la IMMOBILIARE LENZI SAS DI LENZI ANDREA E LENZI SIMONE E C. con sede in MONSUMMANO TERME (PT) - C.F. 01664840475 è subentrato alla Soc. DALO S.A.S. nella proprietaria delle particelle 73-120-195 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di divisione Notaio Marrese Antonio di Pistoia Repertorio 146077 del 24/01/2022 con il quale la Sig.ra BARTOLI PATRIZIA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 17/04/1954 è divenuta unica proprietaria delle particelle 96-112-115-118 del Foglio 6 di Pieve a Nievole;
- Visto il frazionamento protocollo 2022/PT0038181 del 24/10/2022;

- Visto il frazionamento protocollo 2022/PT0039952 del 07/11/2022;
- Vista l'Ordinanza di pagamento diretto Repertorio n. 33 del 10/11/2022, pubblicata sul BUR della Regione Toscana n. 46 del 16/11/2022;
- Vista l'Ordinanza di Deposito Repertorio n. 349 del 18/11/2016, pubblicata sul BUR della Regione Toscana n. 49 del 07/12/2016, e le relative quietanze attestanti il deposito delle indennità;
- Viste le determinazioni della Commissione Provinciale Espropri di Pistoia n. 8/2019, 13/2019, 16/2019;
- Viste le quietanze di pagamento delle indennità di espropriazione nei confronti di tutti i suddetti proprietari;
- Viste le quietanze di deposito delle indennità non accettate;
- Visto l'articolo 23 del DPR 327 del 08.06.2001;

D E C R E T A

- a) **A FAVORE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.** con domicilio fiscale in Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma (RM) – c.f. 01585570581 l'espropriazione degli immobili posti in Comune di Pieve a Nievole occorsi per la realizzazione del suddetto progetto, ed in particolare per l'ampliamento della sede ferroviaria esistente, individuati nell'allegato A del presente provvedimento.

D I S P O N E

- b) Le servitù sugli immobili posti in Comune di Pieve a Nievole individuati nell'allegato B del presente provvedimento, ed in particolare:
- La servitù per il transito pedonale e carrabile sulle particelle 2329 e 2326 del Foglio 6 di Pieve a Nievole;
 - La servitù per il transito pedonale e carrabile sulla particella 477 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
 - La servitù per il transito pedonale e carrabile, acquedotto e fognatura sulle particelle 2332-2343-2335-2338-2333-2342-2339-1694 del Foglio 6 di Pieve a Nievole;

Le servitù sopra costituite, disciplinate ai sensi del Libro Terzo, titolo VI del Codice Civile, sono soggette alle seguenti limitazioni e prescrizioni:

- Divieto di far vegetare piante ad alto fusto sulle aree asservite che possano precludere l'esercizio della servitù stessa;
- Divieto di costruzione sulle aree asservite;
- Divieto di sosta con qualsiasi mezzo sulle aree asservite. Il transito sui fondi serventi è consentito ai mezzi solo per raggiungere i fondi dominanti;
- Divieto di deposito di qualsiasi materiale sulle aree asservite;

Il presente Decreto sarà pubblicato, sul B.U.R. della Regione Toscana, trascritto presso l'Agenzia del Territorio Servizi di Pubblicità Immobiliare di Pistoia-Pescia nonché registrato e volturato a termini di legge. Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma corrisposta.

Il presente decreto è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI

Allegato A
Lavoro: Potenziamento della linea Pisa-La Vercia-Vicchio/Pisa - Raddoppio Della Tratta Pisa - Montecatini Terme

N.	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA							Qualità catastale	Beneficiario espropriazione	Titolo di Occupazione	DATI RELATIVI ALLA INDENNITA' CONCORDATA E CORRISPOSTA E/O DEPOSITATA				
		CATASTO Territorio/Comuni	COMUNE	Foglio	Particella Originaria	Particella Derivata	Superficie	N.ro Piani				INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' OCCUPAZIONE	SOPRASSUOLI E SFRIZZAMENTI	INDENNITA' DEFINITIVA COMPLESSIVA	CAUSALE
1	BIOME ALESSANDRO nata a Pieve a Nievole (PT) il 08/10/1989 C.F. BIRNLSNR082G658H Proprietà: 1/1 in regime di separazione dei beni	Terzoli Terzoli Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole Pieve a Nievole	4 4 4	340 392 250	471 488 488	18 21 152	205 205 205	SEMNATIVO SEMNATIVO SEMNATIVO	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 631,00 € 73,50 € 332,00			€ 688,50	Indennità concordata con Ordinanza di Deposito Resolutorio 349 del 18/11/2016
2	BARTOLI PATRIZIA nata a Pieve a Nievole (PT) il 17/04/1954 C.F. BRITTOGSC076265H Proprietà: 1/1 in regime di separazione dei beni	Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole	6 8	115 118	2325 2328	170 217	217 217	SEMN ARBOR SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 3.430,35 € 3.483,21	€ 6.843,75		€ 14.722,31	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
3	D'ADOTTINO Antonella nata a TORINO (TO) il 25/05/1964 C.F. DADINNALE013191V Proprietà: 1/1 bene personale	Terzoli Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole	4 8	66 113	508 472	342 222	202 202	ULIVETO VIGNETO ULIVETO	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 2.291,40 € 1.487,40			€ 3.778,80	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
4	DAMI STEFANO nato a PISTOIA (PT) il 10/12/1960 C.F. DAMSFN611007138 Proprietà: 1/2 in regime di comunione dei beni con MICHELOTTI PATRIZIA MICHELOTTI PATRIZIA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 06/11/1966 C.F. MICHELOTTIPAT0611966 Proprietà: 1/2 in regime di comunione dei beni con DAMI STEFANO	Terzoli	Pieve a Nievole	4	430	401	44	200	SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 1.320,00	€ 4.401,95	€ 12.853,26	€ 18.575,21	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
5	DEL CARLO PAOLA nata a LUCCA (LU) il 04/10/1962 C.F. DALCARLOPA041062I Proprietà: 100/100	Terzoli Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole	4 8	349 349	483 485	70 36	206 206	INCOLTO PROD INCOLTO PROD	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 182,00 € 93,60			€ 275,60	Indennità depositata con Ordinanza di Deposito Resolutorio 349 del 18/11/2016
6	DAMMILITO ARIANNA nata a ROMA (RM) il 07/11/1964 C.F. DAMMILITA071164I Proprietà: 1/100 DAMMILITO ARIANNA nata a ROMA (RM) il 07/11/1964 C.F. DAMMILITA071164I Proprietà: 99/100 in regime di separazione dei beni	Terzoli	Pieve a Nievole	4	463 (ex 107)	409	17	107	SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 76,50			€ 76,50	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
7	DENTILI ALESSIO nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 24/12/1973 Proprietà: 1/6 C.F. DENTILIAS0244841R DENTILI GABRIELE nato a PESCIA (PT) il 23/09/1979 C.F. GENTILGAB79230491Z Proprietà: 1/6 DENTILI GEMMA MARIA nata a MONTECATINI-TERME (PT) il 17/08/1944 C.F. DENTILGEM1708441V Proprietà: 4/6	Terzoli	Pieve a Nievole	6	2285	2340	1471	216	SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 5.148,50	€ 9.340,10		€ 14.488,60	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
8	DIGIOLI ELISA nata a PESCIA (PT) il 15/05/1986 C.F. DIGIOLIE8605041Y Proprietà: 1/3 DIGIOLI ELISA nata a PESCIA (PT) il 15/05/1986 C.F. DIGIOLIE8605041Y Proprietà: 1/3 in regime di separazione dei beni DIGIOLI ROBERTA nata a PESCIA (PT) il 24/05/1990 C.F. DIGIOLIRO900504491I Proprietà: 1/2	Terzoli	Pieve a Nievole	4	45	497	262	169	ULIVETO	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 1.755,40			€ 1.755,40	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
9	DIGIOLI PAOLA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 27/10/1988 C.F. DIGIOLIPA88070592N Proprietà: 1/1	Terzoli Terzoli Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole Pieve a Nievole	4 4 4	48 49 49	501 503 504	1194 51 127	196 196 196	ULIVETO BOSCO CEDUO BOSCO CEDUO	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 7.969,80 € 137,70 € 342,90			€ 8.480,40	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
10	IMMOBILIARE LENZI SAS DI LENZI ANDREA E LENZI SIMONE E C. con sede in MONSUMMANO TERME (PT) C.F. 0156480473 Proprietà: 1/1	Terzoli Terzoli Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole Pieve a Nievole	4 4 4	73 120 155	515 475 479	11 16 74	203 203 203	CANNETO SEMNATIVO VIGNETO	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 38,50 € 631,00 € 250,00			€ 980,50	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
11	MACI STEFANO nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 19/11/1960 C.F. MACISFN600509802Z Proprietà: 100/100	Terzoli	Pieve a Nievole	4	172	476	168	198	SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 790,00			€ 790,00	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
12	PARONI GIULIANA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 23/02/1936 C.F. PPARONIGI36030384M Proprietà: 100/100	Terzoli Terzoli Terzoli	Pieve a Nievole Pieve a Nievole Pieve a Nievole	6 6 6	114 125 1050	2323 2331 2334	24 8 211	211 211 211	CANNETO CANNETO SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 120,00 € 200,00 € 2.025,00	€ 1.286,45	€ 18.000,00 (relativa a ex particella 750)	€ 21.631,45	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
13	PARONI FRANCESCA nata a PESCIA (PT) il 01/11/1974 C.F. PPARONIFR7401041V Proprietà: 1/3 PARONI GIULIANA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 23/02/1936 C.F. PPARONIGI36030384M Proprietà: 4/6 PARONI GIULIANO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 10/08/1947 C.F. PPARONIGI47084704M Proprietà: 3/6	Terzoli	Pieve a Nievole	6	1893	2337	25	210	SEMN ARBOR	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 625,00	€ 208,34		€ 833,34	Indennità concordata ed interamente corrisposta - Ordinanza di Pagamento Decreto Rep. 35/2022
14	SOC. NOME COLLETTIVO AGRICOLA VERGAOLO DI MINNETTI E BONDONIO con sede in Pieve a Nievole C.F. 8100480473 Proprietà: 100/100	Terzoli	Pieve a Nievole	4	71	513	406	204	VIGNETO	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 1.624,00			€ 1.624,00	Indennità depositata con Ordinanza di Deposito Resolutorio 349 del 18/11/2016
TOTALI Esso											36.128,78	21.989,69	38.953,29	88.881,61		



**Esente dall'imposta di bollo
ai sensi dell'art. 22 Tab. All.B
del D.P.R. 26/10/1972 n° 642**

Repertorio n. 38 del 20/01/2023

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

D.P.R. 8 Giugno 2001 n°327 come modificato da Dlgs 27 Dicembre 2002 n°302

Art. 2 comma 89 della Legge n°244 del 24.12.2007

UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA TERRITORIALE INFRASTRUTTURE FIRENZE

IL DIRIGENTE

- Premesso che con Atto di Concessione Ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Pieve a Nievole n. 9 del 31/03/2015;
- Vista la Delibera n. TC.FI-06/03-2016 in data 27 Gennaio 2016 emessa dal Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Investimenti – Direttrice Tirrenica Nord con la quale è stato approvato il progetto per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase”, e dichiarata, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la Pubblica Utilità e l'urgenza della esecuzione delle opere;
- Vista la proroga dei termini disposta con Repertorio RFI_DIN_DIC N° 12 del 21/01/2021 nei termini di Legge fino alla data del 27/01/2023;
- Visto che il termine finale delle dichiarazioni di Pubblica Utilità non risulta ancora scaduto;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 06/12/2017 con la Sig.ra NERVO ELSA nata a CERRINA (AL) il 28/11/1941 - C.F. NRVLSE41S68C531J;
- Vista la Denuncia di Successione ex lege della Sig.ra Nervo Elsa del 09/03/2022 presentata all'Agenzia delle Entrate sede di Pescia (PT), Registrazione n. 201715 del 06/05/2022, Volume 88888 – Trascrizione n. 1836.1/2022, con la quale i sig.ri Demagistris Alberto, Demagistris Cristina e Demagistris Riccardo sono subentrati nella proprietà degli immobili;
- Visto il frazionamento protocollo 2022/PT0039952 del 07/11/2022;
- Vista l'Ordinanza di pagamento diretto Repertorio n. 33 del 10/11/2022, pubblicata sul BUR della Regione Toscana n. 46 del 16/11/2022;
- Visto l'articolo 23 del DPR 327 del 08.06.2001;

D E C R E T A

- a) **A FAVORE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.** con domicilio fiscale in Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma (RM) – c.f. 01585570581 l'espropriazione degli immobili posti in Comune di Pieve a Nievole occorsi per la realizzazione del suddetto progetto, ed in particolare per l'ampliamento della sede ferroviaria esistente, individuati nell'allegato A del presente provvedimento.

D I S P O N E

- b) **La servitù di passaggio in favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.** sugli immobili posti in Comune di Pieve a Nievole individuati nell'allegato B del presente provvedimento. La servitù è costituita, per il transito pedonale e carrabile, sulle particelle 520 e 523 del Foglio del 4 del Comune di Pieve a Nievole, per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, individuata dalla particella 519 del Foglio 4 del Comune di Pieve a Nievole.

La servitù sopra costituita, disciplinata ai sensi del Libro Terzo, titolo VI del Codice Civile, è soggetta alle seguenti limitazioni e prescrizioni:

- Divieto di far vegetare piante ad alto fusto sulle aree asservite che possano precludere l'esercizio della servitù stessa;
- Divieto di costruzione sulle aree asservite;
- Divieto di sosta con qualsiasi mezzo sulle aree asservite. Il transito sui fondi serventi è consentito ai mezzi solo per raggiungere i fondi dominanti;
- Divieto di deposito di qualsiasi materiale sulle aree asservite.

Il presente Decreto sarà pubblicato, sul B.U.R. della Regione Toscana, trascritto presso l'Agenzia del Territorio Servizi di Pubblicità Immobiliare di Pistoia-Pescia nonché registrato e volturato a termini di legge. Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma corrisposta.

Il presente decreto è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. Gabriele Ticci

Allegato B

Lavoro: Potenziamento della linea Pisa-Lucca-Viareggio/Pisa - Raddoppio Della Tratta Pisa - Montecatini Terme

N.	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI PASSAGGIO							DATI RELATIVI ALLA INDENNITA' CONCORDATA					
		CATASTO Terreni/Fabbricati	COMUNE	Foglio	Particella Originaria	Particella Derivata	Superficie	N.ro Piano	Qualità catastale	Titolo di Occupazione	INDENNITA' DI ESPROPRIO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITÙ	CAUSALE
1	DEMAGISTRIS ALBERTO nato a MONCALVO (AT) il 24/11/1971 C.F. DMELRT71S24F336N Proprietà 1/3 DEMAGISTRIS CRISTINA nata a BORGIO SAN MARTINO (AL) il 17/09/1967 C.F. DMCCST16FRT8037G Proprietà 1/3 DEMAGISTRIS RICCARDO nato a SAN GIORGIO MONFERRATO (AL) il 27/06/1976 C.F. DMRCRC76H27H878C Proprietà 1/3	Terreni	Pieve a Nievole	4	75	520	57	201	CANNETO SEMINATIVO	Servitù di passo carribile costituita in favore di: Foglio 4 - p.la 519 - mq 177 - proprietà di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA (RM) - c.f. 01585570081 - Proprietà 1/1	vedi allegato A	vedi allegato A	€ 128,25 € 175,50	Indennità concordata - Ordinanza di Pagamento Diretto Rep 35/2022
TOTALI Euro									/	/	303,75			

CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO

ESTRATTO

Determina del Direttore Area Tecnica n. **292 del 25/05/2022**

Intervento D2019EAR0007: “Riassetto idraulico del Fosso Cupina e Fosso Liccia a Monte San Savino (AR) - STRALCIO 2bis” – determinazione di conclusione della conferenza dei servizi decisoria, approvazione del progetto definitivo, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della l. 241/1990 (CUP: C63H20000390002)

IL DIRETTORE AREA TECNICA

Omissis

DETERMINA

LA CONCLUSIONE positiva della Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta;

DI APPROVARE il Progetto definitivo dell'intervento D2019EAR0007: “Riassetto idraulico del Fosso Cupina e Fosso Liccia a Monte San Savino (AR) - Stralcio 2bis”,

DI PRENDERE ATTO di quanto stabilito nel Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 683 del 23/05/2022, che ha deciso in merito alle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione di cui agli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 da n. 11 ditte;

DI PRENDERE ATTO delle prescrizioni così come specificate nel Verbale di conclusione positiva della conferenza dei servizi e nei pareri allegati;

DI STABILIRE che verrà tenuto conto nella progettazione esecutiva e nella fase di realizzazione dei lavori di quanto emerso nell'ambito del procedimento che si conclude, in particolare delle prescrizioni ricevute nei singoli pareri;

DI DICHIARARE la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera con tutti gli effetti di cui all'art.12 comma 3 del DPR.327/2001, evidenziando che, in esecuzione della D.G.R.T. n.155 del 21/02/2022 (punto 5.), si applica quanto previsto all'Art. 6 della O.C.D.P.C. n. 611, cioè l'approvazione del progetto da parte del soggetto attuatore costituisce “variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori”;

DI APPORRE il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del DPR 327/2001;

DI DICHIARARE la presente Determina immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 39, comma 3 dello Statuto Consortile

Il DIRETTORE AREA TECNICA

Ing. Phd. Matteo Isola



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA -
0061677 - Ingresso - 27/12/2022 - 14:44

12/02/2023

1 169
A. Di Lorenzo

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera d);

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l’articolo 14, comma 3, il quale prevede che “Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”;

VISTO, in particolare, l’articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “Sulla base delle mappe di cui all’articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all’articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell’articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall’articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo”;

VISTO, altresì, l’articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte terza, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

VISTO l’articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;

www.mip.it 01310 XISTO 611





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, altresì, l'articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che individua il distretto idrografico del fiume Po;

VISTO l'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato "stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65";

VISTO l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato "Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale";

VISTI gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione ed approvazione dei piani di bacino;

VISTO l'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che, al comma 11, prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175", nonché l'articolo 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 49 del 2010, finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino, attuata ai sensi della parte terza del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016, n. 294, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";





2023

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48968 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prot. MATTM-137 del 10 maggio 2021, con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS n. 5 del 8 febbraio 2021, è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto del fiume Po non deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni per l'aggiornamento e l'attuazione del Piano;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 5 del 20 dicembre 2021 di adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTO il parere n. 105/CSR espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 giugno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 1° dicembre 2022;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po di cui all'articolo 1 risulta così articolato:

Relazione metodologica

allegato 1 – Programma delle misure

allegati 2 – APSFR distrettuali





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2.1 – Schede monografiche APSFR distrettuali
- 2.2 – Approfondimenti nelle APSFR arginate
- allegati 3 – APSFR regionali
 - 3.1 Relazione Regione Emilia-Romagna
 - 3.2 Relazione Regione Liguria
 - 3.3 Relazione Regione Lombardia
 - 3.4 Relazione Regione Marche
 - 3.5 Relazione Regione Piemonte
 - 3.6 Relazione Regione Valle d'Aosta
 - 3.7 Relazione Regione Veneto
 - 3.8 Relazione Provincia Autonoma di Trento
 - 3.9 Relazione Regione Toscana
- allegati 4 -Valutazione del danno
 - 4.1 Relazione metodologica: modello per la valutazione integrata del danno alluvionale
 - 4.1 a Annesso alla relazione metodologica
 - 4.1 b Report sistema informativo ISYDE
 - 4.2 Alluvione di Lodi del 2002: sperimentazione *ex-post* dell'analisi costi-benefici
- allegato 5 – Metodologia di prioritizzazione delle misure
- allegato 6 – Esiti delle attività di partecipazione e consultazione pubblica.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del suddetto distretto idrografico e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del fiume Po, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.



TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

C.F.: 05779661007

Oggetto: Raccordi in cavo interrato dall'elettrodotto 132 kV "Calenzano - Sodo" per la connessione della CP "Università" ed opere connesse, nel comune di Sesto Fiorentino (FI).

La suddetta opera è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto di autorizzazione n. 239/EL-374/263/2018 del 14.02.2018, a favore di TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A..

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel **Comune di Sesto Fiorentino in Provincia di Firenze.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento **Rep. n. 1248 in data 18 gennaio 2023**, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino in Provincia di Firenze, intestati alle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relative indennità:

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (FI)

GRUPPO BASSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE con sede in TREVISO (TV),
C.F. 02477650275, **Foglio 45 Particella 170**, seminativo, buca giunti mq. 21
mq, percorrenza m. 17, superficie asservita mq. 149, indennità ai sensi
dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 10.400,25 (diecimilaquattrocento/25).

SPADA ANNA MARIA nata a FERRARA (FE) il 23/10/1939, C.F.
SPDNMR39R63D548C, **Foglio 45 Particella 95**, canneto, buca giunti mq. 0,
percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 32, indennità ai sensi dell'art. 22
DPR 327/2001 di € 219,25 (duecentodiciannove/25).

COMUNE DI SESTO FIORENTINO, C.F. 00420010480, **Foglio 45
Particella 219**, relitto stradale, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0,
superficie asservita mq. 50, **Foglio 48 Particella 125**, buca giunti mq. 0,
percorrenza m. 7, superficie asservita mq. 40, indennità ai sensi dell'art. 22
DPR 327/2001 di € 4.418,85 (quattromilaquattrocentodiciotto/85).

BIEFFE MEDITAL S.P.A. con sede in GROSOTTO (SO), C.F.
09887560150, **Foglio 48 Particella 39**, incolto sterile, buca giunti mq. 0,
percorrenza m. 7, superficie asservita mq. 40, **Foglio 48 Particella 179**,
ente urbano, buca giunti mq. 21, percorrenza m. 23, superficie asservita
mq. 190, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 19.586,43
(diciannovemilacinquecentoottantasei/43).

COGEFIM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in FIRENZE (FI), C.F.
05467840483, **Foglio 54 Particella 1598**, seminativo, buca giunti mq. 0,
percorrenza m. 10, superficie asservita mq. 212, **Foglio 54 Particella 1599**,
seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 72, superficie asservita mq.
343, **Foglio 54 Particella 1582**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza

m. 0, superficie asservita mq. 22, **Foglio 54 Particella 1583**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 10, superficie asservita mq. 48, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 3.658,93 (tremilaseicentocinquantotto/93).

MANTA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA con sede in SIENA (SI), C.F. 80004510527, **Foglio 57 Particella 602**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 10, superficie asservita mq. 50, **Foglio 57 Particella 596**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 30, superficie asservita mq. 136, **Foglio 57 Particella 454**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 28, **Foglio 57 Particella 442**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 2, **Foglio 57 Particella 603**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 15, **Foglio 57 Particella 597**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 52, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 1.649,68 (milleseicentoquarantanove/68).

MANTA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA con sede in SIENA (SI), C.F. 80004510527, **MARE SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE** con sede in FIRENZE (FI), C.F. 01740540487, **Foglio 57 Particella 599**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 22, superficie asservita mq. 195, **Foglio 57 Particella 600**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 9, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 1.159,95 (millecentocinquantanove/95).

INVESTIRE SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO - S.P.A. con sede in ROMA (RM), C.F. 06931761008, **Foglio 57 Particella 605**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 35, superficie asservita mq. 125, **Foglio**

57 Particella 606, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 19, superficie asservita mq. 175, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 1.119,27 (millecentodiciannove/27).

COSTRUZIONI MARGHERI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in FIRENZE (FI), C.F. 04572150482, **Foglio 57 Particella 449**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 9, superficie asservita mq. 56, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 87,53 (ottantasette/53).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE con sede in FIRENZE (FI), C.F. 01279680480, **Foglio 57 Particella 639**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 26, superficie asservita mq. 154, **Foglio 57 Particella 638**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 1, superficie asservita mq. 12, **Foglio 57 Particella 635**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 58, superficie asservita mq. 340, **Foglio 57 Particella 540**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 22, superficie asservita mq. 134, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 29.440,15 (ventinovemilaquattrocentoquaranta/15).

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM), C.F. 05779711000, **Foglio 57 Particella 510**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 29, superficie asservita mq. 172, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 7.535,50 (settemilacinquecentotrentacinque/50).

COMUNE DI FIRENZE, C.F. 01307110484, **Foglio 57 Particella 621**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 8, superficie asservita mq. 46, **Foglio 57 Particella 199**, prato, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 40, **Foglio 57 Particella 198**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 33, **Foglio 57**

Particella 208, incolto produttivo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 12, **Foglio 57 Particella 207**, incolto produttivo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 13, **Foglio 57 Particella 203**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 36, **Foglio 57 Particella 196**, seminativo arboreo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 27, superficie asservita mq. 136, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 394,23 (trecentonovantaquattro/23).

FALORNI S.R.L. con sede in SERRAVALLE PISTOIESE (PT), C.F. 01450120470, **Foglio 57 Particella 557**, ente urbano, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 71, superficie asservita mq. 425, **Foglio 57 Particella 554**, ente urbano, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 33, superficie asservita mq. 199, **Foglio 57 Particella 196**, ente urbano, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 6, superficie asservita mq. 36, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 57.750,00 (cinquantasettemilasettecentocinquanta/00).

FRONTALI GIOVANNI nato a FIRENZE (FI) il 16/05/1962, C.F. FRNGNN62E16D612Z, **PAOLI CARLA** nata a FIRENZE (FI) il 18/11/1952, C.F. PLACRL52S58D612H, **PAOLI DANIELA** nata a FIRENZE (FI) il 06/12/1946, C.F. PLADNL46T46D612R, **PAOLI GIOVANNA** nata a FIRENZE (FI) il 11/07/1956, C.F. PLAGNN56L51D612C, **Foglio 57 Particella 289**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 27, superficie asservita mq. 163, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 253,60 (duecentocinquantaquattro/60).

NISTRI ILARIA nata a FIRENZE (FI) il 19/05/1952, C.F. NSTLRI52E59D612X, **NISTRI MASSIMO** nato a FIRENZE (FI) il 19/10/1955, C.F. NSTMSM55R19D612E, **Foglio 57 Particella 285**,

seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 68, superficie asservita mq. 409, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 722,61 (settecentoventidue/61).

BARGIONI ANDREA nato a FIRENZE (FI) il 12/02/1941, C.F. BRGNDR41B12D612F, **LANDI ROLANDO** nato a BORGIO SAN LORENZO (FI) il 22/03/1933, C.F. LNDNRND33C22B036C, **CAFAGGI ANDREA** nato a FIRENZE (FI) il 14/01/1954, C.F. CFGNDR54A14D612K, **CAFAGGI LEONARDO** nato a FIRENZE (FI) il 13/05/1958, C.F. CFGLRD58E13D612F, **CAFAGGI LORENZO** nato a FIRENZE (FI) il 15/08/1964, C.F. CFGLNZ64M15D612A, **VIZZONI MARIA FIORENZA** nata a MASSAROSA (LU) il 28/07/1928, C.F. VZZMFR28L68F035I, **Foglio 57 Particella 305**, seminativo, buca giunti mq. 21, percorrenza m. 36, superficie asservita mq. 280, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 469,45 (quattrocentosessantanove/45).

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE con sede in FIRENZE (FI), C.F. 80016450480, **Foglio 57 Particella 640**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 25, superficie asservita mq. 145, **Foglio 57 Particella 640**, seminativo, buca giunti mq. 0, percorrenza m. 0, superficie asservita mq. 5, indennità ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001 di € 3.629,46 (tremilaseicentoventinove/46).

Il Responsabile del procedimento, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Pietro Antonelli, presso Terna Rete Italia S.p.A. – Dipartimento Centro - Nord – Area Tecnica – Realizzazione Locale – Via dei Della Robbia, 41/5r – 50132 Firenze.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 18 gennaio 2023

**Il Dirigente delegato da
Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**

(F.to Giacomo Donnini)

SEZIONE

II



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena
Il Responsabile

Publicato all'Albo Pretorio il 18.01.2023 al n. 20, per gg. 15 consecutivi

DECRETO

N. 1 DEL 18/01/2023

SETTORE SERVIZIO 6 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA DI AREE OGGETTO DI SERVITU' DI PASSAGGIO PERMANENTE E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA OCCORRENTI ALLA "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI FOGNATURA IN VIALE DEI MILLE" - ART. 22-BIS DEL DPR 327/2001 -

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO

- il D.P.R. n. 327/2001 del 08.06.2001, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 302/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'Amministrazione comunale con Delibera della G.C. n. 194 del 29.10.2020 approvava il progetto definitivo/esecutivo, riguardante la "Realizzazione di un nuovo tratto di fognatura bianca in sostituzione di un tratto fognario inefficiente da realizzarsi presso il fabbricato ad uso di civile abitazione sito in V.le dei Mille n. 96-98", ai fini della messa in sicurezza dell'area in questione, interessata da frequenti episodi di allagamento dovuti appunto al malfunzionamento del tratto fognario comunale attualmente in essere;
- che con la richiamata Delibera n. 194/2020, questa pubblica Amministrazione ha inteso approvare il progetto definitivo/esecutivo anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima, ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto;
- che con il suddetto atto di cui alla Delibera di G.C. n. 194/2020 è stato approvato il progetto contenente, tra i vari elaborati, anche il piano particellare delle aree soggette ad asservimento ed occupazione temporanea;
- che i terreni interessati dalla procedura di esproprio in riferimento alla realizzazione dell'opera in oggetto, sono distinti al Catasto del Comune di Colle di Val d'Elsa al Foglio



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena
Il Responsabile

53 Part.IIe n. 889, 894 e 897 (tutte in parte), come meglio rappresentato dagli elaborati tecnici allegati;

- che con nota n. 3317 del 14.02.2022, si è data comunicazione a mezzo di notifica, ai proprietari interessati dell'avvio del procedimento e dell'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo di cui sopra e relativi prospetti allegati rappresentativi della visura planimetrica e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità da parte dei soggetti interessati di fornire ogni utile elemento per la determinazione delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea, ai sensi degli artt. 11 e 17 c. 2 del DPR 327/2001;
- che a seguito della notifica dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera in questione, gli interessati non hanno fornito alcun elemento utile per la determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della liquidazione delle indennità spettanti;
- che con atto di Determina n. 890/2022, si provvedeva alla determinazione dell'indennità provvisoria ai fini della relativa proposta di indennità ai proprietari dei beni oggetto di asservimento e di occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- come avendo adempiuto alla corretta informazione dei proprietari in ordine alla comunicazione di "avvio del procedimento e dell'approvazione del progetto definitivo", sia possibile avviare la procedura di imposizione di servitù di passaggio permanente dei terreni in questione e delle occupazioni temporanee delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
- come l'avvio dei lavori in programma rivesta carattere di particolare urgenza e pertanto questa Amministrazione comunale intenda asservire le aree suindicate disponendo la procedura di "Occupazione d'urgenza preordinata all'imposizione di servitù di passaggio permanente" ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, mediante l'emanazione del presente "*Decreto Motivato di Occupazione d'Urgenza*" con il quale sono indicati i beni oggetto di imposizione di servitù di passaggio permanente e di occupazione temporanea ed i relativi proprietari, nonché l'indennità provvisoria di esproprio da offrire agli aventi diritto;
- come questa Amministrazione comunale intenda disporre l'immissione in possesso delle aree interessate dalla procedura di asservimento mediante l'emanazione del presente "*Decreto di Occupazione d'Urgenza*", vista la necessità di realizzare dei lavori urgenti volti alla messa in sicurezza delle aree, al momento interessate da frequenti episodi di allagamento, come da progetto approvato con Delibera di G.C. n. 194/2020;

RITENUTO



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena
Il Responsabile

- necessario avviare la procedura di occupazione d'urgenza secondo quanto previsto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, finalizzata alla realizzazione di un nuovo tratto di fognatura comunale in V.le dei Mille;
- necessario altresì, conseguentemente alla occupazione di urgenza finalizzata all'imposizione di servitù di passaggio permanente, procedere all'occupazione temporanea di una parte dei terreni adiacenti a quelli oggetto di asservimento ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- In favore del Comune di Colle di Val d'Elsa, l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis - D.P.R. n. 327/2001 preordinata all'imposizione di servitù di passaggio permanente dei beni immobili meglio descritti nell'allegato elenco e piano particellare, nonché l'occupazione temporanea per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. n. 327/2001 dei beni immobili non soggetti alla procedura di asservimento, necessari alla realizzazione di un nuovo tratto di fognatura in V.le dei Mille presso il condominio sito ai civici n. 96 – 98, come risultante dal progetto esecutivo approvato con atto di delibera della G.C. n. 194 del 29.10.2020;
- La determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai soggetti proprietari degli immobili, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come meglio specificato nella tabella a seguire:

Tabella descrittiva dei terreni da occupare per la costituzione del diritto di servitù e l'ammontare delle relative indennità:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO E RELATIVE INDENNITA'											
Realizzazione di un tratto di fognatura comunale in Viale dei Mille											
NOME	COGNOME	C.F.	quota propr. Part/s ub	f°	part.	sub	Quota prop. sup.servitù	superficie tot. servitù (mq)	indennità servitù (€)	ind. occ. temp. (€)	Indennità totale (€)
GIADA	BELLISAI	BLLGDI04E51G752K	1/2	53	894	/	1/2	52,5	29,46	1,53	30,99
GIADA	BELLISAI	BLLGDI04E51G752K	1/2	53	897	/	1/2	140,0			
DAVIDE	BELLISAI	BLLDVO07P24G752I	1/2	53	894	/	1/2	52,5	29,46	1,53	30,99
DAVIDE	BELLISAI	BLLDVO07P24G752I	1/2	53	897	/	1/2	140,0			
						sommato			58,91	3,06	61,97
DANIELE	STERLACCI	STRDNL93P18G752X	1	53	889	26	1/34	175,0	8,99	0,47	28,38
DANIELE	STERLACCI	STRDNL93P18G752X	1	53	889	7	1/34	175,0	8,99	0,47	
DANIELE	STERLACCI	STRDNL93P18G752X	1	53	889	15	1/34	175,0	8,99	0,47	
MASSIMO	VASAPOLLI	VSPMSM77R03C847S	1/2	53	889	12	1/68	175,0	4,50	0,23	9,46
MASSIMO	VASAPOLLI	VSPMSM77R03C847S	1/2	53	889	25	1/68	175,0	4,50	0,23	
AUGUSTO	ANGELICI	NGLGST82C06Z614C	1/2	53	889	30	1/68	175,0	4,50	0,23	9,46
AUGUSTO	ANGELICI	NGLGST82C06Z614C	1/2	53	889	17	1/68	175,0	4,50	0,23	
CIRO	DANIELE	DNLCRI83B21F839K	1	53	889	33	1/34	175,0	8,99	0,47	18,92
CIRO	DANIELE	DNLCRI83B21F839K	1	53	889	11	1/34	175,0	8,99	0,47	
CHRISTIAN	PERINTI	PRNCRS94E13I726W	1	53	889	24	1/34	175,0	8,99	0,47	28,38
CHRISTIAN	PERINTI	PRNCRS94E13I726W	1	53	889	37	1/34	175,0	8,99	0,47	
CHRISTIAN	PERINTI	PRNCRS94E13I726W	1	53	889	21	1/34	175,0	8,99	0,47	
MICHELA	IRREQUIETO	RROMHL79P41C847Q	1/2	53	889	8	1/68	175,0	4,50	0,23	9,46



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena
Il Responsabile

personale tecnico comunale incaricato dal Comune di Colle di Val d'Elsa, unitamente al personale di aiuto, è autorizzato ad introdursi nelle proprietà private per procedere alla redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso dei terreni in questione;

- Di dare atto che il verbale di immissione nel possesso sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o rifiuto, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante/beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene;
- Di procedere successivamente all'emanazione del decreto di esproprio con il quale questa Amministrazione comunale intende disporre il definitivo passaggio del diritto di asservimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1 – D.P.R. 327/2001;
- Che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale competente entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica. Per i terzi interessati, i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.;

Si comunica che l'immissione in possesso/occupazione delle aree ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sarà effettuata **il giorno 9 marzo 2023 con ritrovo alle ore 09:00 a Colle di Val d'Elsa, V.le dei Mille n. 96-98;**

PROVINCIA DI LUCCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 Gennaio 2023 n. 44

OGGETTO: COMUNE DI CAMAIORE – DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI PORZIONE DELLA COMUNALE DENOMINATA “VIA G. ANTONELLI”, IN FRAZIONE PEDONA, NEL COMUNE DI CAMAIORE.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l’art. 2 del Nuovo Codice della Strada e l’art. 4 del relativo regolamento attuativo, ove in particolare si dispone che “l’assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero dei lavori pubblici... Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati con le modalità previste dall’art. 2, commi 4, 5 e 6”;

RICHIAMATO il Regolamento per l’Esercizio delle Funzioni di Competenza Regionale in Materia di Viabilità di cui alla L.R. 88/98, Titolo IV, art. 23, così come confermato dalla L.R. 3 marzo 2015 art. 2, punto 4 sul riordino delle funzioni provinciali: “restano ferme...le funzioni attribuite alle Province...di cui all’art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88” che recita “... ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle Province medesime ai sensi del comma 3, in particolare: (omissis) b) la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali(...). Alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d’intesa con i comuni interessati. Qualora l’intesa non venga raggiunta entro 6 mesi dall’inizio del procedimento, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali provvede la Regione.” ed il regolamento attuativo ai sensi dell’art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 02/08/2004;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Camaiore, acquisita al protocollo in data 31/12/2021 al n. 31860, relativa alla sdemanializzazione di porzione della strada comunale denominata “Via G. Antonelli”, in frazione Pedona, per una superficie presuntivamente di circa mq. 14,77;

PRESO ATTO che:

- con richiesta assunta al protocollo del Comune di Camaiore in data 24/07/2020 al n. 35697 i sigg.ri Fornaciari Angela, Del Signore Sirio e Del signore Claudia, hanno richiesto la rettifica catastale di un’area pubblica posta in frazione Pedona, Via Giovanni Antonelli;
- con nota del in data 29/11/2021 n. 67777 il Comune di Camaiore rispondeva ai suddetti signori che l’area da rettificare non era un area privata ma bensì pubblica e che costituendo porzione della sede della strada comunale denominata Via Giovanni Antonelli e come tale appartenente al demanio stradale comunale e che pertanto si ravvisava la necessità di avviare una procedura per la sua sdemanializzazione e dismissione;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29.12.2021, del Comune di Camaiore, è stata approvata la “Sdemanializzazione e Dismissione di porzione di strada comunale denominata Via G.Antonelli in fraz. Pedona su istanza dei sigg.ri Del Signore Sirio, Fornaciari Angela, Del Signore Claudia – Integrazione Piano Delle Alienazioni Immobiliari 2022-2024” ed in particolare è stato deliberato:“1. Di sdemanializzare e conseguentemente dismettere l’area in oggetto, dando atto che tale area raffigurata nelle mappe catastali quale "strada pubblica"non risulta attualmente, nonché da cinquant’anni orsono, destinata alla pubblica viabilità ed il cui eventuale ripristino risulterebbe estremamente complesso e di nessuna pratica utilità per la viabilità esistente,....;
- 2. Di dichiarare pertanto il passaggio dal demanio comunale stradale al patrimonio disponibile dell’Ente ai sensi dell’art. 829 del c.c della porzione di strada dismessa e non più utilizzata,;
- 3. Di variare il piano della alienazioni previsto per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione deliberazione della G.C. n° 312 del 09/12/ 2021 con l’aggiunta dell’area in questione avente superficie di mq. 14,77 circa, ...;
- 4. Di dare atto che l’inserimento della porzione relitta nel piano, da pubblicare ai sensi di legge, avrà effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produrranno gli effetti dell’alt. 2644 del C.C. nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;
- 5. Di dare mandato al responsabile del Settore LL. PP. di annotare l’avvenuta variazione nel registro

delle strade comunali previa richiesta di autorizzazione da inoltrarsi alla Provincia di Lucca competente in materia;

6. Di dare altresì mandato al Dirigente del Settore LL.PP. di procedere, nel rispetto del vigente regolamento delle alienazioni immobiliari, all'alienazione dell'area oggetto di sdemanializzazione per un importo pari ad €. ad €. 2.658,60 (euro duemilaseicentocinquantotto/60)...”;

PRESO ATTO che:

- nella relazione tecnica a firma del Dirigente del Settore V del Comune di Camaiore, Ing. Nicola Festa, quest'ultimo relaziona che:
 - “...L'area oggetto di richiesta risulta avere una forma trapezoidale delimitata sui lati sud-ovest e sud-est dai muri esterni dei fabbricati cui ai mappali catastali n° 467 e n° 465, sul versante nord-est dalla proiezione ortogonale del muro di confine del fabbricato mappale n° 465 ed a nord con l'andamento dell'adiacente carreggiata stradale della Via di Pedona (ora Via Giovanni Antonelli)...;
 - ...Il tratto della Via di Pedona ed il piccolo borgo di case caratterizzante la zona di cui trattasi, sita in Camaiore fraz. Pedona località “Gatto”, risulta rappresentata nella mappa catastale al foglio 52 allegato “D” ed allegato “A”...;
 - ...tale superficie, essendo compresa all'interno della sede stradale pubblica, non possa essere di proprietà privata bensì del Comune di Camaiore quale bene demaniale...;
 - ...L'area in oggetto, nel P.O. attualmente in adozione rientra nei nuclei rurali di impianto storico in territorio aperto “RA” — art.60- insediamenti classificati di interesse ambientale “2” mentre ai sensi del R.U. vigente, rientra nella zona “sub-sistema ambientale della collina e della montagna”, ricadendo all'interno della sede stradale – il fabbricato limitrofo risulta schedato con il n° 1906 e classificato “R3”...;
 - ...Come riportato in precedenza, l'area in oggetto presenta una forma quadrilatera trapezoidale ed è compresa fra i fabbricati cui al mp. 467 e mp. 465. Da quanto evincibile ... le dimensioni risultano le seguenti: per una superficie complessiva pari a circa mq.14,79...;
 - ... l'andamento stesso della Via G. Antonelli, che si sviluppa in stretta adiacenza dei fabbricati nel tratto in esame, esclude di per sé implicitamente la possibilità che l'area in oggetto possa essere interessata in futuro da interventi di allargamento stradale poiché non tecnicamente prevedibili in stretta corrispondenza della sezione di cui trattasi...;
 -, sembra emergere con chiarezza la perdita defacto dei caratteri di demanialità dell'area in questione essendo la stessa, da oltre cinquant'anni orsono, non utilizzata né necessaria al tessuto stradale bensì adoperata quale resede privato. Pertanto si ritiene che nel caso di specie possano valere le considerazioni sviscerabili per le casistiche riguardanti le porzioni di strada “relitte” ossia che le stesse non appartengano più al demanio stradale in quanto, trattandosi di demanio per destinazione, il mancato utilizzo da parte dei singoli o dell'intera collettività da tempo immemore (di tutta o parte delle strada in questione), comporti “per facta concludentia” la sdemanializzazione “dejure” della porzione medesima, per cui un'eventuale alienazione della stessa non implicherebbe alcun pregiudizio per l'interesse pubblico. Si ritiene di conseguenza possibile la sdemanializzazione dell'area di cui trattasi, non rivestendo la stessa alcuna utilità pratica per il Comune, nell'ottica di poter procedere ad un'eventuale cessione nel rispetto delle disposizioni di legge e del regolamento per l'alienazione dei beni comunali.”
- la porzione di strada oggetto della richiesta risulta ad oggi ancora ricompresa al Catasto Terreni del Comune di Camaiore nel foglio 52 alla Partita Strade Pubbliche in quanto non è ancora stato eseguito il relativo frazionamento per la corretta identificazione della particella avente una superficie di circa mq. 14,77;

RITENUTO pertanto di approvare la richiesta del Comune di declassificazione e dismissione di porzione di strada comunale denominata “via G. Antonelli”, posta in frazione Pedona;

VISTA l'istruttoria effettuata dall'ufficio, depositata agli atti dell'ufficio stesso;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente n. 26 del 01/12/2022 con il quale è stato affidato al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio e di Coordinatore dell'Area Tecnica;

RITENUTA la propria competenza;

DETERMINA

1. di approvare, per quanto motivato in premessa e qui interamente richiamato, la declassificazione e dismissione di porzione di strada comunale denominata via G. Antonelli, posta in frazione Pedona nel Comune di Camaione, ad oggi ancora ricompresa al Catasto Terreni del Comune di Camaione nel foglio 52 alla Partita Strade Pubbliche, in quanto non è ancora stato eseguito il relativo frazionamento per la corretta identificazione della particella, ai sensi dell'art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 02/08/2004 per un'area complessiva di circa catastali mq. 14,77, come meglio identificata, in colore rosso, nell'estratto cartografico catastale trasmesso dal Comune e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 3 comma 4 del Regolamento attuativo Codice della Strada, dando atto che la declassificazione e dismissione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Camaione, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio Arch. Fabrizio Mechini;
6. che non sussiste per il Dirigente e per il Responsabile del procedimento Conflitto di interessi nel rispetto della L.190/2012, del D.P.R. 62/2013, nonché della Deliberazione G.P. n.297/2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana entro 30 gg. dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Lucca, nonché esperire gli altri rimedi amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Il/La Dirigente
MECHINI FABRIZIO
Documento firmato digitalmente
segue allegato 1

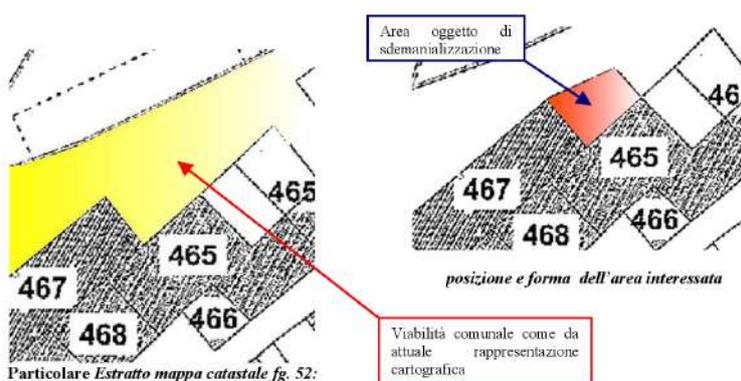
Allegato 1



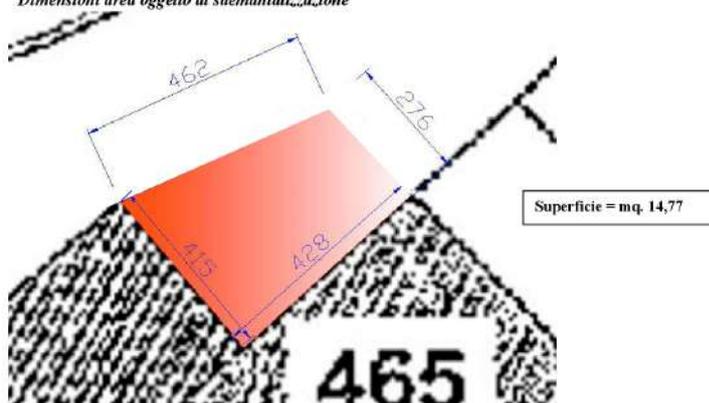
Comune di Camaiore

Settore 5° - Lavori Pubblici
 Servizio n° 18 - Patrimonio Immobiliare- Espropri

OGGETTO: Sdemanzializzazione tratto di strada comunale in loc. Pedona



Dimensioni area oggetto di sdemanializzazione



Tel. 0584-9861 - fax 0584-980558 Sede: P.zza S. Bernardino 1 - 55041 - CAMAIORE (LU) codice fiscale e P. IVA 00190560464
 Tel. UIF. 0584-986611/326 - fax UIF. 0584 - 986 258 - Numero verde 1670 - 15689 - mail to: patrimonio@comune.camaiore.lu.it

COMUNE DI CAMPI BIENZIO

DETERMINAZIONE

49

17/01/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Lavori di rimessa in pristino del Ponte al Santo. Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sez. Firenze delle indennità provvisorie di occupazione temporanea non accettate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

- di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, a titolo di indennità provvisorie di occupazione temporanea per i Lavori di rimessa in pristino del Ponte al Santo, le somme sotto elencate, ripartite come di seguito indicato:

CATASTO TERRENI							
PROPRIETÀ	Foglio	P.lla	Superficie totale p.lla in mq.	Superficie occupazione temporanea in mq.	Qualità catastale	Valore € al mq 1/12 dell'indennità esproprio (art. 50 DPR 327/01)	Totale indennità effettiva - 1 anno e 2 mesi €
POLISTRADIE COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. in Campi Bisenzio Via Pasolini n. 18.	37	858	32122	620	SEMINATIVO	0,17	122,96
PANCANI Manuela nata a CAMPI BIENZIO il 13/11/1941 (1/3); PANCANI Margherita nata a CAMPI BIENZIO il 05/12/1935 (1/3); PANCANI Roberto nato a FIRENZE il 21/03/1939 (1/3);	39	13	2800	635	SEMIN. ARBOR.	0,17	125,94

- di dare atto che la copertura necessaria al deposito di cui al presente atto nonché alla corresponsione dell'indennità effettiva di occupazione temporanea è assicurata dall'impegno di spesa **ID n. 1000/2021** assunto a tal fine con la suddetta determinazione dirigenziale n. 764 del 19/08/2021;
- di dare atto che la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo emesso dalla presente Autorità. Lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree e alla inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate;
- di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, del presente provvedimento, ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

COMUNE AREZZO**SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO****Classificazione:** M 05 - 2018000004**Arezzo, 18.01.2023****Provvedimento n. 106**

AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE DEPOSITATE PRESSO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX CASSA DEPOSITI E PRESTITI) IN FAVORE DI UN SOGGETTO (ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER PROLUNGAMENTO TANGENZIALE URBANA NEL TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LA S.R. 71 UMBRO-CASENTINESE E LA S.P. 44 DELLA CATONA

Il Direttore**OMISSIS****DISPONE**

visti gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Ufficio, lo svincolo della somma complessiva di € **3.955,38**, rappresentata dalla **polizza n. 1384880 del 15.12.2022**, depositata presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO (ex Cassa Depositi e Prestiti), oltre agli interessi dovuti, ed il conseguente versamento da parte del Ministero in favore del sig. **SORGE VINCENZO** (meglio identificato negli atti conservati in Ufficio);

di dare atto che la somma sopra indicata non è soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 1 del T.U. espropri, in quanto le aree oggetto di esproprio non sono incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 1444 2 aprile 1968 (F attrezzature di interesse generale);

di dare atto che il presente atto verrà pubblicato per estratto sul BURT e sarà trasmesso al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione per eventuali opposizioni di terzi allo svincolo.

OMISSIS

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica/comunicazione dello stesso o dalla pubblicazione all'Albo Pretorio per i terzi interessati.

IL DIRETTORE

Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione del biometano in via dei Mori e contestuale formazione di variante al piano operativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- 1) che con deliberazione del Consiglio comunale n. 163 del 22 dicembre 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione del biometano in via dei Mori, con contestuale formazione di variante al piano operativo, a norma dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014;
- 2) che ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto sarà depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 1 febbraio 2023 al giorno 3 marzo 2023. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio governo del territorio ubicato in piazza Fanfani n. 2 – Arezzo;
- 3) che chiunque, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, potrà presentare osservazioni entro il giorno 3 marzo 2023.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

PNRR – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 (CUP B11B21006680006) REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA COLOMBO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA, CON CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014. (PRATICA U_76_2022). ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 105 del 18.01.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore

del Servizio Governo del Territorio

Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BUONCONVENTO

(Provincia di SIENA)

OGGETTO: “Avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.”

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'Art. 19 della L.R.T. n. 65/2014

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 51 del 11/11/2022, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato il Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale.

In data 11/01/2022 ha avuto luogo la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con esito favorevole

Il provvedimento di approvazione è stato comunicato alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena, ai sensi del comma 6 art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. in data 19/01/2023.

La deliberazione di approvazione ed i suoi allegati sono accessibili nel sito web del Comune di Buonconvento al seguente indirizzo:

<https://www.comune.buonconvento.si.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-30c1c10ed3209bb938731e9d0873d239?path=1817321426&file=>

Gli strumenti urbanistici approvati acquisiranno efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo on-line del Comune di Buonconvento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica ad interim

RICCARDO CONTI



Comune di Camaiore

SETTORE 3° - SERVIZI DEL TERRITORIO
SERVIZIO 17 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O Demanio Marittimo

OGGETTO: D.P.M. Lido di Camaiore: arenili liberi inseriti nel contesto urbano antistanti le P.zze Lemmetti, P. Umberto e C. Castracani - Rilascio concessione demaniale marittima per la durata di anni 6.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione.

A chiunque vi abbia interesse

IL DIRIGENTE

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 2 del 04/01/2023 avente ad oggetto "D.P.M. Lido di Camaiore - arenili liberi inseriti nel contesto urbano prospicienti le P.zze: Lemmetti, P. Umberto e C. Castracani - approvazione rilascio titolo concessorio a favore del Comune di Camaiore e successiva stipula bandi di evidenza pubblica per affidamento gestione ai sensi art. 45/bis del C. N." con la quale si propone al Consiglio di avviare la procedura per la richiesta del rilascio di titolo concessorio a favore del Comune di Camaiore per i sedimi liberi antistanti le P.zze Lemmetti, P. Umberto e C. Castracani a Lido di Camaiore nei modi previsti per legge allo scopo di mantenerci attrezzature da spiaggia e di esercitare sulle stesse la vigilanza, la pulizia e il salvataggio a mare, fermo restando il libero accesso e l'utilizzo di parte di essa ad uso spiaggia libera.

Richiamata la delibera di C.C. n. 3 del 18/01/2023 avente ad oggetto D.P.M. Lido di Camaiore - arenili liberi inseriti nel contesto urbano prospicienti le P.zze: Lemmetti, P. Umberto e C. Castracani - richiesta titolo concessorio a favore del Comune di Camaiore e autorizzazione all'affidamento di servizio tramite procedura aperta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 164 del Decreto Legislativo 50/2016".

Vista l'istanza modello D1 sottoscritta dal Dirigente Arch. Pianificatore Giovanni Mugnani - Servizio Patrimonio immobiliare - Espropri in data 25/01/2023 per la richiesta di concessione demaniale marittima degli arenili liberi antistanti le P.zza Lemmetti, P. Umberto e C. Castracani a Lido di Camaiore allo scopo di garantire un prevalente interesse pubblico destinando il bene oggetto di richiesta a spiaggia libera attrezzata e spiaggia attrezzata, garantendo i servizi minimi di pulizia delle aree, vigilanza e sorveglianza a mare, nonché la presenza di servizi indispensabili per la fruibilità delle stesse.

Visto l'Art. 18 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo,

Visto l'art. 36 c. 1 del Codice della Navigazione che dispone "L'Amministrazione Marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo";

rende noto

che il Comune di Camaiore, Servizio Patrimonio Immobiliare - Espropri, con sede in Camaiore (LU) P.zza San Bernardino n. 1 P. Iva 00190560466 ha richiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima della durata di anni 6 allo scopo di mantenerci attrezzature da spiaggia e di esercitare sulle stesse la vigilanza, la pulizia e il salvataggio a mare, fermo restando il libero accesso e l'utilizzo di parte di essa ad uso spiaggia libera.

ORDINA

la pubblicazione, per un periodo di giorni venti, della domanda citata in epigrafe.

I giorni di inizio e fine della pubblicazioni sono i seguenti:

dal 01/02/2023 al 20/02/2023

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore P.zza San. Bernardini n. 1 PEC comune.camaiore@cert.legalmail.it, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT, le osservazioni, opposizioni, domande concorrenti ritenute opportune avvertendo
PUBBLICAZIONE BURT 2023

che, trascorso il termine stabilito non sarà accettato alcun reclamo e si procederà a dare ulteriore corso all'istruttoria per il rilascio del titolo concessorio della durata di anni 6. Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.

Può essere presa visione della documentazione presso l'Ufficio Demanio Marittimo P.zza S. Bernardino n. 1, previo appuntamento al numero 0584 986203 o email: demanio.marittimo@comune.camaioere.lu.it.

IL DIRIGENTE
Arch. Pianificatore Territoriale
Giovanni Mugnani



MUGNANI GIOVANNI
2023.01.25 16:44:47
CN=MUGNANI GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=MUGNANI
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bits

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
Provincia di Livorno
Settore Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica

Oggetto: Variante al Piano di Recupero denominato "Terre dell'Etruria. Loc. Caldanelle". Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/11/2022, con cui è stata approvata la variante al Piano di Recupero denominato "Terre dell'Etruria. Loc. Caldanelle ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

RENDE NOTO

Che a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT la variante al Piano di Recupero di cui all'oggetto si deve intendere efficace a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 111, comma 5, della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/11/2022 è consultabile tramite il sito istituzionale del Comune di Campiglia Marittima.

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Grassi)

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 6489 del 30.12.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale il progetto di coltivazione della cava n. 46 "Polvaccio" bacino di Torano 2, PABE Scheda 15 Ditta Escavatrice Polvaccio S.R.L.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 10.01.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 37 "Fossagrande" bacino di Torano, PABE Scheda 15 ditta GMC spa ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 208 del 13.01.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale la variante al permesso di ricerca "area Artana C" - PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata - Carrara Ditta Società Apuana Marmi S.r.l. ;

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4979 del 19.10.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale il progetto di coltivazione della *cava n. 120 "Belgia C" bacino di Colonnata, PABE Scheda 15 ditta Coop. Cavatori Canalgrande Società Cooperativa*
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5284 del 07.11.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale il progetto di coltivazione della cava n. 36 "Rutola A" bacino di Torano, PABE Scheda 15 ditta individuale Bardini Sandro;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi



**COMUNE DI CASCINA
(PROVINCIA DI PISA)**

**AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEI VIGENTI
PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO AI
SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 10 NOVEMBRE 2014, N. 65
"NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"**

IL RESPONSABILE DELLA MACROSTRUTTURA 1

RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 89 del 27 dicembre 2022 il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art.21 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. Copia della deliberazione consiliare suddetta, e degli atti allegati, sono depositati in libera visione presso la Segreteria Comunale, l'aggiornamento è efficace con la pubblicazione all'albo on-line comunale e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/riclassificazioni-edifici-c6d32bc0-2685-4b87-9574-5243a3ac8245>

2. La suddetta deliberazione e gli elaborati relativi, come previsto dall'art.21 comma 2 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, sono trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa, ai comuni confinanti ed ai comuni aderenti al progetto del Piano Strutturale Intercomunale Area Pisana.

Il Responsabile della Macrostruttura 1
Ing. Luisa Nigro

COMUNE DI CASTEL S. NICCOLO'

Provincia di Arezzo

**AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DELLA SOTTOZONA D2 LOC. SPEDALE****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1 del 23.01.2023 con la quale veniva adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione relativa alla variante al **PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA SOTTOZONA D2 LOC. SPEDALE**, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico, negli orari di apertura degli uffici, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. Durante il suddetto periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

*Il Responsabile dell'Area Urbanistica
e Assetto del territorio*

Dott. Ing. Antonio Fani



COMUNE DI CASTEL S. NICCOLO'
Provincia di Arezzo

AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DELLA SOTTOZONA D2 LOC. SPEDALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di G.C. n. 1 del 23.01.2023 con la quale veniva adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione relativa alla variante al **PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA SOTTOZONA D2 LOC. SPEDALE**, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico, negli orari di apertura degli uffici, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. Durante il suddetto periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

*Il Responsabile dell'Area Urbanistica
e Assetto del territorio*
Dott. Ing. Antonio Fani



COMUNE DI FIRENZE**Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze.****Variante al Regolamento Urbanistico tramite approvazione progetto definitivo "Linea tramviaria****3.2.1 piazza della Libertà - Bagno a Ripoli (art. 34 LR 65/2014).****Riduzione zona di rispetto Cimitero del Pino.****PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI****EFFICACIA****AVVISO****DIREZIONE URBANISTICA****IL DIRETTORE | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL RU**ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 34 (*Variante mediante approvazione del progetto*)**RENDE NOTO CHE**

1. Con deliberazione n. 2022/DCC/00051 del 07.11.2022, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi della LR 65/2014, art. 34, la **variante al Regolamento Urbanistico (RU): Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze "Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà - Bagno a Ripoli**, mediante approvazione del **progetto definitivo CUP H41J22000280003**.
2. Con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha consentito ai sensi dell'art. 338 del RD 1265/1934 Testo unico delle leggi sanitarie, la **riduzione della zona di rispetto del Cimitero del Pino**.
3. Responsabile del procedimento di opera pubblica è il Direttore della Direzione Sistema Tramviario Metropolitan, ing. Michele Priore. Responsabile del procedimento per la variante al Regolamento Urbanistico e per la riduzione della zona di rispetto cimiteriale è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.
4. A partire dal 23.11.2022, la deliberazione, corredata dei suoi allegati integranti, è stata resa accessibile sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico attraverso il seguente percorso <https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico>
5. La deliberazione e gli allegati strettamente inerenti la variante urbanistica e l'autorizzazione alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale sono stati consultabili in formato digitale nelle pagine tematiche sopra indicate attraverso i seguenti riferimenti:
DCC/2022/00051
Allegato_4 RelUrbaVarTramLinea321_Adoz_signed_signed.pdf
Allegato 5 L3.2.1-Relazione geologica FI.zip
Allegato 5-L3.2.1-Relazione idraulica FI-1_3.zip
Allegato 5 Relazione idraulica FI-2_3.pdf.p7m
Allegato 5 Relazione idraulica FI-2_3.pdf.p7m.pdf.p7m
Allegato 5 Relazione idraulica Fi-2_3.pdf.p7m.pdf.p7m
Allegato 5-L3.2.1-Relazione idraulica FI-3_3.zip
Allegato 6 - RelRespProcTramLinea321_signed.pdf
Allegato 7_RiduzVincCimVarTLinea321_signed.pdf
Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.
6. Informazioni sugli atti del procedimento in oggetto sono state altresì pubblicate in Rete Civica nelle seguenti pagine tematiche:
<http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>
7. La variante adottata è inoltre stata sottoposta alle forme di pubblicazione/comunicazione

specificamente previste dalla normativa:

- avviso sul Burt n. 48 del 30.11.2022 ai fini della consultazione e della presentazione delle osservazioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso;
 - comunicazione alla Regione e alla Città Metropolitana con pec del 23.11.2022 (prot. GP 398452).
8. In seguito al deposito delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche di supporto agli strumenti urbanistici (numero 3743 del 27.09.2022), il Settore Genio Civile Valdarno Superiore in data 26.10.2022 con pec (prot. GA 360006) ha trasmesso alla Direzione Urbanistica l'esito positivo del controllo, ai sensi della LR 65/2014, del DPGR 5/R/2020 e della L.R. 41/2018.
9. Nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burt n. 48 del 30.11.2022 **non sono pervenute osservazioni e pertanto sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art 34 della LR 65/2014** laddove prevede che *"Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto."*

AVVISA CHE

dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, la variante al Regolamento Urbanistico "Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà – Bagno a Ripoli" e la contestuale Riduzione della zona di rispetto Cimitero del Pino diventano **EFFICACI**.

Il testo coordinato del Regolamento Urbanistico, comprensivo di ogni allegato anche grafico, così come risultante dalla variante efficace, sarà consultabile tramite il servizio web: <http://webru.comune.fi.it/webru>

Direttore della Direzione Urbanistica | Responsabile del procedimento
arch. Stefania Fanfani

C O M U N E D I O R B E T E L L O**Provincia di Grosseto****Del.C.C. n.93 del 28.12.2022**

OGGETTO: VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI
- SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL
CONSIGLIO DI STATO. APPROVAZIONE AI SENSI DELLA
LRT 65/2014. CONCLUSIONE DEL PROCESSO DECISIONALE
VAS AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 10/2010.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con Del.C.C. n.93 del 28.12.2022 il Comune ha:

-condiviso, fatto propri e approvati i documenti
di controdeduzione alle osservazioni, [omissis]

-ha approvato ai sensi dell'art 19 della LRT
65/2014 gli elaborati della Variante modificati a
seguito della richiesta di integrazione della
Regione Toscana, Ufficio del Genio Civile ;

- ha approvato ai sensi dell'art 19 della LRT
65/2014 la VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ
COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL
CONSIGLIO DI STATO.

Lo strumento come approvato, consultabile sul sito
del Comune, acquista efficacia decorsi trenta
giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul
BURT. Tutta la documentazione è consultabile sul

sito web del Comune.

Il Dirigente del Settore

Arch. Massimo Sabatino

C O M U N E D I O R B E T E L L O

Provincia di Grosseto

Del.C.C. n.93 del 28.12.2022

OGGETTO: VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI
- SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL
CONSIGLIO DI STATO. APPROVAZIONE AI SENSI DELLA
LRT 65/2014. CONCLUSIONE DEL PROCESSO DECISIONALE
VAS AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 10/2010.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con Del.C.C. n. n.93 del 28.12.2022 il Comune:

- ha approvato ai sensi dell'art 19 della LRT 65/2014 la VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO.

- ha concluso il processo decisionale di VAS nel rispetto dell'art 27 della LRT 10/2010 "Conclusione del processo decisionale" di VAS, accompagnando il provvedimento di approvazione del piano con la Dichiarazione di sintesi -allegato 7- alla relazione del responsabile del procedimento, a formarne parte integrante e sostanziale della presente. Tutta la documentazione è consultabile sul sito web del Comune. Il Dirigente del Settore Arch. Massimo Sabatino

**COMUNE DI PONSACCO
(PROVINCIA DI PISA)**

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO, DI UNA ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE COMMERCIALE E DIREZIONALE, POSTO IN LOC.VAL DI CAVA IDENTIFICATO NEL RU COME COMPARTO N.103.APPROVAZIONE VARIANTE PER INSERIMENTO DI OPERA PUBBLICA INFRASTRUTTURALE – ROTATORIA SULLA VIA DELLE COLLINE PER LEGOLI DI COMPETENZA PROVINCIA DI PISA.

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 29.09.2021, esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art.111 comma 4 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, la “**VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO, DI UNA ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE COMMERCIALE E DIREZIONALE, POSTO IN LOC.VAL DI CAVA IDENTIFICATO NEL RU COME COMPARTO N.103.APPROVAZIONE VARIANTE PER INSERIMENTO DI OPERA PUBBLICA INFRASTRUTTURALE – ROTATORIA SULLA VIA DELLE COLLINE PER LEGOLI DI COMPETENZA PROVINCIA DI PISA**”;
2. che, come disposto dall'art.111 comma 4 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, lo strumento approvato è stato trasmesso alla Provincia di Pisa;
3. che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli elaborati, è depositata in libera visione presso il III° Settore del Comune di Ponsacco ed è consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune alla pagina web:
https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno=2021&
4. che lo strumento approvato, ai sensi dell'art.111 comma 5 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, è efficace dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Arch. Nicola Gagliardi

Comune di San Gimignano (Siena)

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19, commi 6 e 7 della L.R. 65/2014 della Variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO

RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 58 del 28.07.2022, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della L.R. 65/2014, è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Gimignano;
- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 75 del 15.11.2022 sono state approvate le controdeduzioni alla variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Gimignano;
- in data 21 dicembre 2022 si è tenuta una prima Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR per la conformazione della medesima al PIT-PPR della variante di che trattasi;
- conseguentemente all'esito della suddetta Conferenza è stato necessario recepire all'interno della suddetta variante al Piano Operativo Comunale alcune prescrizioni della Conferenza medesima;
- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 87 del 29.12.2022, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 65/2014 è stata definitivamente approvata la variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Gimignano;
- in data 20 gennaio 2023 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica che ha preso atto del recepimento delle prescrizioni impartite nella seduta del 20 dicembre 2022 all'interno della variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) di che trattasi;
- conclusosi pertanto positivamente il procedimento di conformazione al PIT-PPR, è possibile procedere alla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.T.;
- la variante al P.O.C., definitivamente approvata con Deliberazione Consiglio Comunale n. 87 del 29.12.2022 ai sensi dell'art. 19, comma 7 della L.R. 65/2014, acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
- gli atti sono depositati presso il Settore lavori Pubblici e Servizi al Territorio – Ufficio urbanistica e resi accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
E SERVIZI PER IL TERRITORIO
Ing. Valentina Perrone

Comune di San Gimignano (Siena)

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19, commi 6 e 7 della L.R. 65/2014 della variante puntuale semplificata al Piano Operativo Comunale relativamente alla "Scheda Rqm 13_1 - Area di recupero con destinazione mista: fascia periurbana compresa tra la Pista Margherita e Porta San Matteo, San Gimignano".

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio
rende noto che

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 28.06.2022, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, è stata adottata una variante puntuale semplificata al Piano Operativo (P.O.C.) avente ad oggetto: "Variante puntuale semplificata al Piano Operativo Comunale relativamente alla Scheda Rqm 13_1 - Area di recupero con destinazione mista: fascia periurbana compresa tra la Pista Margherita e Porta San Matteo, San Gimignano. Adozione ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014";
- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 74 del 15.11.2022, immediatamente eseguibile, si è preso atto dell'unico contributo pervenuto dalla Regione Toscana e recepito negli atti di variante quanto rilevato;
- in data 21 dicembre 2022 si è tenuta una prima Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR per la conformazione della medesima al PIT-PPR della variante di che trattasi;
- conseguentemente all'esito della suddetta Conferenza è stato necessario recepire all'interno della suddetta variante alla Scheda Rqm 13_1 alcune prescrizioni della Conferenza medesima;
- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 86 del 29.12.2022, immediatamente eseguibile, è stata definitivamente approvata la variante alla "Scheda Rqm 13_1 - Area di recupero con destinazione mista: fascia periurbana compresa tra la Pista Margherita e Porta San Matteo, San Gimignano"
- in data 20 gennaio 2023 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica che ha preso atto del recepimento delle prescrizioni impartite nella seduta del 20 dicembre 2022 all'interno della variante di che trattasi;
- conclusosi pertanto positivamente il procedimento di conformazione al PIT-PPR, è possibile procedere alla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.T.;
- la variante alla "Scheda Rqm 13_1 - Area di recupero con destinazione mista: fascia periurbana compresa tra la Pista Margherita e Porta San Matteo, San Gimignano" P.O.C., definitivamente approvata con Deliberazione Consiglio Comunale n. 86 del 29.12.2022 ai sensi dell'art. 19, comma 7 della L.R. 65/2014, acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
- gli atti sono depositati presso il Settore lavori Pubblici e Servizi al Territorio – Ufficio urbanistica e resi accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI
PUBBLICI
E SERVIZI PER IL TERRITORIO

Ing. Valentina Perrone



Comune di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 43° VARIANTE
SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014 PER
NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE DECADUTO "P13 EX
AREE FERROVIARIE BORGO NUOVO OVEST" NEL CAPOLUOGO**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 72 del 29/11/2022 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al regolamento urbanistico inerente la definizione di una nuova disciplina all'ambito di trasformazione decaduto denominato "P13 – ex aree ferroviarie Borgo Nuovo Ovest" nel Capoluogo;

Visto l'avviso di adozione pubblicato sul BURT n. 50 parte II del 14/12/2022;

Visto l'esito positivo del controllo delle indagini geologico tecniche sul Deposito n. 3752 del 24/11/2022, comunicato dal Genio Civile con prot. n. 0490919 del 19/12/2022;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione anzidetta;

Visti gli artt. 30, 32 e 252 ter della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 32 c. 3 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 25/01/2023.

Pontassieve, 18/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fabio Carli



AVVISI DI RETTIFICA



Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

**VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA POLO 0 - 6. RETTIFICA
(PUBBLICATO SUL B.U. N. 4 DEL 25/01/2023).**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E
SERVIZI TECNICI**

Tenuto conto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 29/12/2022 è stata adottata la VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA POLO 0 – 6 - **RETTIFICA**;

Comunica che:

- la suddetta deliberazione è disponibile sul sito web al seguente link:

<https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-storico-atti?>

[p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6172;](https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-storico-atti?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6172)

oppure previo appuntamento presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Montespertoli;

Gli elaborati completi allegati alla suddetta delibera sono scaricabili al seguente link:

<https://nextcloud.comune.montespertoli.fi.it/s/p5KqwaHkz9yQMEt>

Password: NuovoPUA2022.

- la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso di deposito;

- entro il termine perentorio di cui sopra, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni al Sindaco del Comune di Montespertoli c/o Ufficio Lavori Pubblici – Piazza del Popolo 1, 50025 Montespertoli, Firenze, con le seguenti modalità: a mano presso Ufficio Relazioni con il Pubblico (Ufficio protocollo); a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in forma telematica all'indirizzo PEC:

comune.montespertoli@postacert.toscana.it.

Comune di Montespertoli
Ufficio Lavori Pubblici
Piazza del Popolo, 1 - CAP 50025
PEC: comune.montespertoli@postacert.toscana.it
C.F. e P. IVA 01175300480

Montespertoli, il 30/01/2023

**Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e
Servizi Tecnici**
Arch. Sergio Mancini

Comune di Montespertoli
Ufficio Lavori Pubblici
Piazza del Popolo, 1 - CAP 50025
PEC: comune.montespertoli@postacert.toscana.it
C.F. e P. IVA 01175300480

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**